



CAMERA DI COMMERCIO  
MAREMMA E TIRRENO



---

# ***RELAZIONE SUI RISULTATI***

---

ARTT. 24 D.P.R. 2 NOVEMBRE 2005 N. 254  
ART. 5 Co 2 E 7 DM 27 MARZO 2013

***BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2024***



## - S O M M A R I O -

<b>NOTA METODOLOGICA – DALLA PROGRAMMAZIONE AL CONSUNTIVO</b>	Pag. 3
<b>1   IL CONTESTO ECONOMICO -ISTITUZIONALE</b>	Pag. 6
1.1 IL CONTESTO ECONOMICO TERRITORIALE	Pag. 6
1.2 IL CONTESTO ISTITUZIONALE E NORMATIVO	Pag. 29
<b>2   I RISULTATI</b>	Pag. 33
<b>2.1 IL CONTO ECONOMICO</b>	Pag. 33
2.1.1 GESTIONE CORRENTE	Pag. 35
2.1.1.1 PROVENTI CORRENTI	Pag. 37
2.1.1.1.1 Diritto annuale	Pag. 39
2.1.1.1.2 Diritti di segreteria	Pag. 49
2.1.1.1.3 Contributi, trasferimenti ed altre entrate	Pag. 52
2.1.1.1.4 Proventi da gestione di beni e servizi	Pag. 57
2.1.1.1.5 Variazione delle rimanenze	Pag. 60
2.1.1.2 ONERI CORRENTI	Pag. 61
2.1.1.2.1 Norme di contenimento della spesa pubblica	Pag. 62
2.1.1.2.2 Oneri per il personale	Pag. 78
2.1.1.2.3 Oneri di funzionamento	Pag. 83
2.1.1.2.3.1 Prestazione di servizi	Pag. 86
2.1.1.2.3.2 Godimento beni di terzi	Pag. 87
2.1.1.2.3.3 Oneri diversi di gestione	Pag. 88
2.1.1.2.3.4 Quote associative	Pag. 90
2.1.1.2.3.5 Organi istituzionali	Pag. 91
2.1.1.2.4 Interventi economici	Pag. 94
2.1.1.2.5 Ammortamenti e accantonamenti	Pag. 96
2.1.2 GESTIONE FINANZIARIA, STRAORDINARIA E RETTIFICHE	Pag. 99
2.1.3 RISULTATO ECONOMICO D'ESERCIZIO	Pag. 101
2.1.4 CONFRONTO TRA PREVISIONE E CONSUNTIVO	Pag. 102
<b>2.2 GLI INVESTIMENTI</b>	Pag. 103
<b>2.3 IL CONSUNTIVO DEI PROVENTI, DEGLI ONERI E DEGLI INVESTIMENTI</b>	Pag. 104
2.3.1 Criteri di ripartizione oneri	Pag. 99
<b>2.4 IL D.M. 27 MARZO 2013</b>	Pag. 111
<b>2.5 LA FINALITA' DELLA SPESA PER MISSIONI E PROGRAMMI</b>	Pag. 119
<b>3   PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI (PIRA)</b>	Pag. 123
ALLEGATO 1 – Piano di razionalizzazione delle attrezzature - rendicontazione	Pag. 186



## **PREMESSA**

Il Bilancio d'esercizio, per sua natura, fornisce le informazioni necessarie a comprendere e valutare i risultati della gestione nell'esercizio di riferimento, anche in riferimento al contesto in cui l'Ente ha operato. Sulla base dei provvedimenti di volta in volta adottati dal Governo e della situazione economica nazionale e del territorio, l'Ente ha gestito in maniera dinamica l'evolversi del contesto politico-economico individuando le più opportune forme di intervento a supporto delle imprese del territorio.

## **NOTA METODOLOGICA - DALLA PROGRAMMAZIONE AL CONSUNTIVO**

Alla base di ogni decisione ed azione delle pubbliche amministrazioni vi sono i documenti di programmazione, elaborati nell'ambito di sistemi di pianificazione, controllo e valutazione affinati sulla scorta dell'evoluzione normativa, specie negli ultimi anni.

Per le Camere di commercio, in particolare, il processo di programmazione trova il suo input iniziale nel programma pluriennale approvato dal Consiglio camerale per un periodo di norma corrispondente alla durata del mandato, come previsto all'articolo 4 del D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio".

Con la relazione previsionale e programmatica, tale programma, viene successivamente aggiornato con cadenza annuale da parte dell'organo politico entro il 31 ottobre di ciascun anno; i due documenti rappresentano le fondamenta per la predisposizione del preventivo economico annuale ai sensi dell'articolo 6 del medesimo Regolamento.

Dopo l'approvazione del preventivo da parte del Consiglio, la Giunta approva il budget direzionale di cui all'allegato B del Regolamento, assegnando alla competenza dirigenziale le risorse necessarie per le diverse aree organizzative, e determina i parametri per la valutazione dei risultati da conseguire nello svolgimento delle attività, servizi e progetti da concretizzare in attuazione dei programmi prefissati della relazione previsionale e programmatica; tali parametri dovranno risultare perfettamente coerenti con il Piano degli indicatori e dei risultati attesi (PIRA) di cui al D.Lgs.150/2009 .

L'attività di programmazione e controllo trova infatti completa attuazione all'interno del "Ciclo di Gestione della Performance" introdotto dal D.Lgs.150/2009 (c.d. decreto Brunetta), che rappresenta, all'interno dell'organizzazione, un indispensabile elemento per supportare i processi decisionali, per orientare le azioni verso obiettivi operativi chiari, comuni e condivisi e per razionalizzare l'uso delle risorse. Da ricordare che il Piano della Performance è confluito nel **Piano integrato di attività e**



**organizzazione (PIAO)**, introdotto dall'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 (convertito in legge 6 agosto 2021, n. 113).

Il Segretario Generale, sulla base del budget direzionale, assegna quindi ai dirigenti, la competenza in ordine all'utilizzo delle risorse in esso previste.

Al termine di ciascun esercizio, entro il mese di aprile dell'anno successivo, il Consiglio, su proposta della Giunta, approva il bilancio d'esercizio che registra a consuntivo i risultati della gestione.

I risultati delle attività programmate, in termini di obiettivi conseguiti e di analisi di eventuali scostamenti dai risultati attesi, sono infine rendicontati nella Relazione sulla Performance, che la Giunta è chiamata ad elaborare ed adottare dopo l'approvazione del bilancio di esercizio; la Relazione sulla Performance evidenzia infatti a consuntivo, in un'ottica di totale trasparenza, i risultati della performance organizzativa ed individuale rispetto a quanto preventivamente definito in sede di pianificazione, costituendo, di fatto, la rendicontazione del Piano della Performance.

Sull'articolazione del bilancio d'esercizio, già dettagliatamente normata dal citato Regolamento (D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254), ha pesantemente inciso il processo di riforma della contabilità pubblica avviato con la Legge 31 dicembre 2009 n. 196 (legge di contabilità e di finanza pubblica), che ha per obiettivo la realizzazione, per tutte le amministrazioni, di un sistema contabile omogeneo ai fini del coordinamento della finanza pubblica e del consolidamento dei conti.

Il D.Lgs. 31 maggio 2011 n. 91 "Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009 n. 196 in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili", in particolare, detta le regole generali di contabilità e di bilancio individuando, tra l'altro, una serie di principi contabili uniformi, un comune piano dei conti integrato, una tassonomia per la riclassificazione dei dati contabili e di bilancio per le amministrazioni pubbliche tenute al regime di contabilità civilistica, nonché l'adozione di comuni schemi di bilancio articolati in missioni e programmi.

La classificazione delle entrate e delle spese rappresenta infine un profilo di estrema importanza nella direzione dell'armonizzazione contabile, essendo strutturata in modo analogo con le altre amministrazioni del settore pubblico e in coerenza con la classificazione COFOG (Classification Of Function Of Government), che costituisce la tassonomia internazionale della spesa pubblica per funzione secondo il Sistema dei Conti Europei SEC95. Quest'ultima è una classificazione delle funzioni di governo, articolata su tre livelli gerarchici (rispettivamente denominati Divisioni, Gruppi e Classi), che dovrebbe consentire, tra l'altro, una valutazione omogenea delle attività delle pubbliche amministrazioni svolte dai diversi paesi appartenenti all'unione europea.

In attuazione di quanto previsto dall'art. 16 del sopra citato D.Lgs. 91/2011, è stato emanato il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013, con cui sono stati fissati i criteri e



le modalità di predisposizione del budget economico da applicare, per la prima volta, con il bilancio di esercizio 2015.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze – dipartimento della ragioneria generale dello Stato – è intervenuto al riguardo in data 24 marzo 2015 con la circolare n. 13 avente ad oggetto: “D.M. 27 marzo 2013 – Criteri e modalità di predisposizione del budget economico della Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica – Processo di rendicontazione”.

Anche il Ministero dello Sviluppo economico, con la nota n. 50114 del 9 aprile 2015, ha emanato istruzioni operative in ordine alle operazioni di redazione del bilancio d'esercizio, precisando che le disposizioni contenute nel citato decreto ministeriale non sostituiscono le disposizioni esistenti ma si vanno ad affiancare alle già esistenti disposizioni speciali in materia di contabilità che, per le Camere di commercio, fanno riferimento al D.P.R. n. 254/2005.

Pertanto, allo stato attuale, il bilancio d'esercizio è costituito dalla seguente documentazione:

- a) conto economico (art. 21 D.P.R. n. 254/2005) redatto in conformità con l'allegato C, attraverso il quale viene data dimostrazione del risultato economico d'esercizio e della consistenza dei singoli elementi reddituali;
- b) stato patrimoniale (art. 22 D.P.R. n. 254/2005) redatto in conformità con l'allegato D, attraverso il quale viene rappresentata la situazione patrimoniale della camera e la consistenza dei singoli elementi patrimoniali;
- c) nota integrativa (art. 23 D.P.R. n. 254/2005), che reca informazioni dettagliate su composizione, variazioni e criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo patrimoniale;
- d) conto economico riclassificato secondo lo schema allegato 1) al D.M. 27 marzo 2013 (budget economico annuale);
- e) conto consuntivo in termini di cassa di cui all'art. 9, commi 1 e 2, del D.M. 27 marzo 2013 (tiene conto nell'articolazione della spesa per missioni e programmi delle indicazioni contenute nelle note MiSE n. 148213 del 12 settembre 2013 e n. 87080 del 09 giugno 2015);
- e) prospetti SIOPE dell'entrata ai sensi dell'art. 77-quater, comma 11 DL 25 giugno 2008 n. 112, convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133 e comma 3, art. 5, D.M. 27 marzo 2013;
- f) rendiconto finanziario ai sensi dell'art. 6 D.M. 27 marzo 2013, predisposto secondo il Principio contabile OIC n. 10;
- g) relazione sulla gestione e sui risultati al 31 dicembre 2024.

La relazione sulla gestione e sui risultati, in particolare, è redatta in conformità alle indicazioni contenute nella nota MiSE n. 50114 del 9 aprile 2015, che al fine di evitare la produzione di tre distinti documenti (la relazione sui risultati prevista dall'art. 24 del D.P.R. 254/2005, la relazione sulla gestione prevista dall'art. 7 del D.M. 27 marzo 2013 ed il rapporto sui risultati redatto in conformità



alle linee guida definite con D.P.C.M. 18/9/2012 previsto dal comma 3 dell'art. 5 del D.M. 27 marzo 2013, cd "PIRA") consente alle camere di commercio di accorparle in unico documento, denominato "Relazione sulla gestione e sui risultati", articolato in tre sezioni: una prima sezione introduttiva, illustrativa del contesto economico-istituzionale entro il quale l'ente ha effettivamente operato nell'anno di riferimento, evidenziando, laddove necessario, le motivazioni delle principali variazioni intervenute in termini di risorse, azioni, ecc. ; una seconda sezione, nella quale sono esplicitati i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e ai programmi prefissati nella Relazione Previsionale e Programmatica, di natura strategica, integrati con l'indicazione delle spese sostenute, articolate per missioni e programmi rispetto ai quali, in fase di predisposizione del preventivo, sono stati allocati gli obiettivi; una terza sezione in cui si riportano, oltre a tutti gli elementi contenuti nel Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA), anche i valori a consuntivo degli indicatori definiti nel medesimo PIRA (associati ad obiettivi di natura operativa), evidenziando le risorse utilizzate per la realizzazione di ciascun obiettivo.

Costituisce allegato al bilancio d'esercizio, ai sensi dell'art. 66 del D.P.R. n. 254/2005, il bilancio d'esercizio dell' Azienda Speciale camerale Centro Studi e Servizi, deliberato dal competente organo amministrativo in tempo utile per essere sottoposto all'approvazione del Consiglio camerale; con l'approvazione del bilancio d'esercizio, il Consiglio camerale adotta le necessarie determinazioni in ordine alla destinazione dell'utile o al ripiano della perdita della gestione aziendale, anche ai fini della coerenza contabile con il bilancio d'esercizio camerale.

## 1 | IL CONTESTO ECONOMICO -ISTITUZIONALE

### 1.1. IL CONTESTO ECONOMICO TERRITORIALE

Bilancio demografico 2023 e popolazione residente per età

I residenti in Italia ammontano a quasi 58,9 milioni<sup>1</sup> a fine 2023, valore che in ottica tendenziale diminuisce di oltre 114 mila unità, ossia lo 0,19% in termini relativi. La medesima variazione si calcola per la Toscana, dove i residenti, oltre 3,6 milioni, subiscono un calo assoluto di quasi 7 mila unità. Tranne Prato e Pisa, tutte le province continuano a perdere residenti, anche se il passo indietro appare ovunque più "corto" di quello fatto l'anno precedente, tranne a Grosseto. In ogni caso tale flessione appare più grave nelle nostre province: i maremmani sono scesi sotto quota 216 mila e

---

<sup>1</sup> Cifre provvisorie. I dati relativi ad iscritti e cancellati per altri motivi in corso di validazione nel momento in cui scriviamo, sono stati inseriti nei nostri calcoli per determinare l'ammontare popolazione al 31 dicembre. Il dato dei residenti al 1° gennaio è definitivo.



diminuiscono dello 0,52% in termini relativi mentre i livornesi sono ormai poco più di 325 mila e si sono assottigliati dello 0,45%: le variazioni peggiori in Toscana.

<b>Residenti al 31/12/2023 per sesso e variazioni tendenziali</b>						
Territorio	31/12/2022	31/12/2023 (provvisorio)			Saldo	Variazione %
	Totale	Maschi	Femmine	Totale		
<b>Livorno</b>	<b>326.605</b>	<b>157.451</b>	<b>167.690</b>	<b>325.141</b>	<b>-1.464</b>	<b>-0,45</b>
<b>Grosseto</b>	<b>216.633</b>	<b>104.692</b>	<b>110.805</b>	<b>215.497</b>	<b>-1.136</b>	<b>-0,52</b>
Toscana	3.661.981	1.775.676	1.879.353	3.655.029	-6.952	-0,19
Italia	58.997.201	28.785.915	30.096.805	58.882.720	-114.481	-0,19

*Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT*

La perdita di residenti assume valori assai diversi a seconda del Sistema Economico Locale) considerato. Riduzioni importanti interessano i SEL dei capoluoghi (Area Livornese -0,69% ed Area grossetana -0,40%), dunque quelli più popolati, anche se il triste primato spetta all' Albegna-Fiora (-1,16%). Si rileva addirittura anche una piccola ma significativa crescita della popolazione dell'Amiata grossetano (+0,14%), piuttosto sorprendente visto quanto aveva perso l'anno precedente e che si spera possa essere confermata dopo che i dati saranno diventati definitivi.

Anche a fine 2023 il saldo naturale resta negativo per tutti i livelli esaminati, purché in lieve miglioramento sul 2022. Nello specifico, la differenza fra nascite e decessi è stata pari a -2.506 unità a Livorno (-3.032 nel 2022) e -1.834 a Grosseto (-1.985 l'anno precedente): quasi ovunque un miglioramento del tasso di mortalità ha "coperto" il lieve peggioramento di quello di natalità. Pur in ascesa, i valori del tasso di crescita naturale di Grosseto (-8,49‰) e Livorno (-7,69‰) si confermano fra i più bassi in Toscana e restano lontani da quelli regionale (-6,32‰) e nazionale (-4,77‰).

Il saldo migratorio totale è al contrario positivo ovunque (Livorno +1.042 unità, Grosseto +698) ma non abbastanza da riuscire a colmare il gap di popolazione creato dal saldo naturale. I tassi di crescita migratori, +3,23‰ in Maremma e +3,20‰ in provincia di Livorno, si calcolano in lieve diminuzione sul 2022 e si pongono tra il +4,42‰ toscano ed il +2,83‰ italiano, questi ultimi sono invece in aumento. Nell'anno in esame si registra dunque un calo dell'attrattività delle nostre province nei confronti di chi proviene da fuori, che sia italiano o straniero.

Il tasso di crescita totale assume segno negativo con valori simili per le medie nazionale (-1,94‰) e regionale (-1,90‰), nella quale risaltano Prato e Pisa in controtendenza, mentre sono decisamente peggiori quelli calcolati per Livorno (-4,49‰) e Grosseto (-5,26‰).



<b>Saldo e tasso di crescita naturale e migratorio, tasso di crescita totale 2023</b>					
<i>Territorio</i>	Saldo naturale	<i>Tasso di crescita naturale (‰)</i>	Saldo migratorio totale	<i>Tasso di crescita migratorio (‰)</i>	<i>Tasso di crescita totale (‰)</i>
<b>Livorno</b>	<b>-2.506</b>	<b>-7,69</b>	<b>1.042</b>	<b>3,20</b>	<b>-4,49</b>
<b>Grosseto</b>	<b>-1.834</b>	<b>-8,49</b>	<b>698</b>	<b>3,23</b>	<b>-5,26</b>
Toscana	-23.118	-6,32	16.166	4,42	-1,90
Italia	-281.261	-4,77	166.780	2,83	-1,94

*Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT*

Nel corso del 2023 sono tendenzialmente diminuite sia le nascite, sia i decessi: seppur con andamenti diversi a seconda dell'anzianità del territorio considerato, le prime sono calate meno dei secondi, rendendo così il saldo naturale meno "pesante" rispetto all'anno precedente. Peggiorano dunque i tassi di natalità, migliorano quelli di mortalità ma si amplia il gap che separa il livello locale (in particolare Grosseto) da quello regionale e nazionale. Dopo Massa Carrara, le nostre province presentano i valori più bassi in Toscana sia in termini di natalità (rispettivamente Grosseto 5,25‰ e Livorno 5,07‰), sia di mortalità (Grosseto 13,56‰ e Livorno 12,94‰).

Col 2023 si torna a registrare una crescita sostanziosa nel numero di stranieri residenti: un'inversione di tendenza rispetto al triennio precedente e che era stata causata dalla pandemia. A fine anno i residenti con passaporto estero ammontano a 5,22 milioni nel nostro Paese, +1,6%. Una variazione in linea con quanto avvenuto in Toscana (422 mila stranieri residenti, +1,7%) ed in provincia di Livorno (27 mila, +1,4%). È invece più moderata la crescita che ha interessato la Maremma (+0,4% e dove se ne contano poco più di 22 mila), unico territorio a mostrare un incremento inferiore all'anno precedente. L'incidenza degli stranieri sul totale dei residenti resta in ogni caso piuttosto elevata in provincia di Grosseto (10,4%), seconda solo al dato regionale (11,6%). A Livorno si contano circa 8,4 stranieri ogni 100 residenti, valore vicino a quello nazionale (8,9).

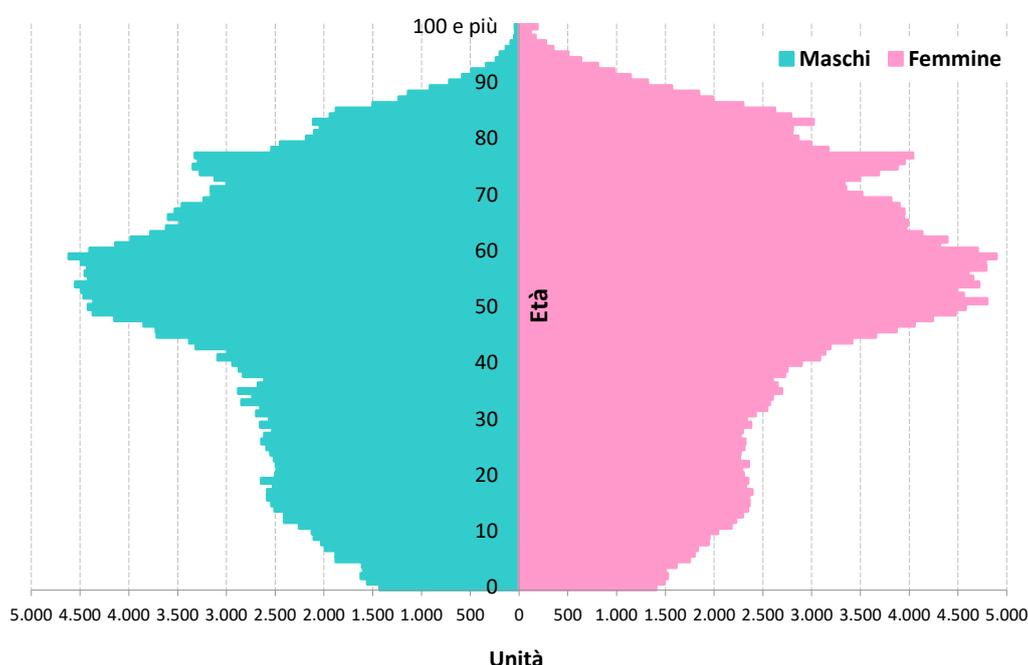
<b>Popolazione straniera residente al 31/12/2023, variazione % tendenziale ed incidenza % sulla popolazione totale residente</b>						
	31/12/2022	31/12/2023			Variazione % tendenziale	Incidenza % su residenti
	Totale	Maschi	Femmine	Totale		
<b>Grosseto</b>	<b>22.293</b>	<b>11.006</b>	<b>11.385</b>	<b>22.391</b>	<b>0,4</b>	<b>10,39</b>
<b>Livorno</b>	<b>26.861</b>	<b>13.000</b>	<b>14.239</b>	<b>27.239</b>	<b>1,4</b>	<b>8,38</b>
Toscana	415.190	204.363	217.822	422.185	1,7	11,55
Italia	5.141.341	2.577.970	2.647.932	5.225.902	1,6	8,88

*Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT*



La struttura della popolazione che risiede nelle nostre province<sup>2</sup> è talmente anziana da non consentire di per sé stesso un adeguato ricambio fra le generazioni: ha fondamenta basate su una porzione troppo esigua di giovani e giovanissimi, così come del contingente in età fertile. La piramide per età delle popolazioni maremmana e livornese spiega la questione meglio di tante parole.

### Piramide per età della popolazione grossetana e livornese al 01/01/2024



*Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT*

L'apporto degli stranieri, che giungono di solito in giovane età, appare estremamente benefico nel mitigare il decadimento demografico, anche per la maggiore fertilità che naturalmente incorporano (almeno in prima generazione) anche se negli ultimi 8 anni le nascite di figli di stranieri appaiono in forte declino.

Nel confronto con la Toscana e, soprattutto, con l'Italia, Livorno e Grosseto risultano strutturalmente più anziane: nella somma delle due popolazioni, la classe di età 0-14 anni incide per il 10,6% del totale della popolazione contro l'11,3% toscano ed il 12,2% italiano; la classe di età 15-29 anni pesa per il 13,5% contro il 14,2% regionale ed il 15,1% nazionale. La situazione ovviamente si ribalta per le classi successive, in particolare per gli over 70: 21,6% contro, rispettivamente, il 20,1% ed il

<sup>2</sup> L'analisi della struttura per età della popolazione locale è stata condotta, quando non indicato diversamente, considerando i residenti nelle due province come un unico insieme, al fine di poter compiere chiari confronti sia temporali sia spaziali.



18,1%. Tutte queste incidenze sono peggiorate anche rispetto al 2022, perché si rilevano sempre meno giovani e sempre più anziani. Grosseto risulta lievemente più “vecchia” di Livorno, dato che c’è una maggior presenza relativa di under 30, una sostanziale parità dai 30 ai 49 anni ed una maggior presenza di popolazione nelle classi dai 50 anni in poi.

Incidenza per classi di età - 2023					
Classi di età	0-14	15-29	30-49	50-69	70 e più
Provincia di Grosseto	10,27	13,43	23,02	31,39	21,90
Provincia di Livorno	10,75	13,57	23,01	31,28	21,39
<b>Grosseto + Livorno</b>	<b>10,56</b>	<b>13,51</b>	<b>23,01</b>	<b>31,32</b>	<b>21,59</b>
Toscana	11,30	14,19	24,18	30,22	20,10
Italia	12,18	15,11	24,82	29,78	18,12
<i>Elaborazione Centro Studi e Ricerche CCAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT</i>					

## 2. Demografia d’impresa 2024

La generalizzata fase di riduzione numerica delle sedi d’impresa registrate si conferma anche nei numeri del 2024 ma, contrariamente a quanto accade ormai da tre anni, l’intero stock imprenditoriale è stato “tenuto a galla” solo dal contestuale guadagno avvenuto in termini di unità locali. Gli andamenti delle nostre province appaiono decisamente migliori di quelli nazionale e regionale per quanto concerne il primo fenomeno e solo leggermente in ritardo relativamente al secondo. Le cause della miglior performance locale sono variegata e vanno ricercate nella recente maggiore “vivacità” di grossetani e livornesi nel processo di creazione d’impresa, in una minore incidenza delle cancellazioni d’ufficio (ma solo a Livorno), così come nel maggior tasso di sviluppo delle società di capitale: ovunque l’unica tipologia giuridica a mostrare evidenti segni di vitalità.

Dall’analisi della natimortalità emerge una sostanziale stabilità delle iscrizioni (il cui livello rimane peraltro ai minimi storici), cui fa da contraltare un robusto calo nelle cancellazioni, dovuto anche alla cospicua riduzione di quelle compiute d’ufficio. Al netto di queste ultime Livorno e, soprattutto, Grosseto avrebbero mostrato una concreta tendenza alla crescita.

Nell’anno in esame s’intravede dunque un rallentamento nel processo di depauperamento che ha sin qui interessato il tessuto economico a qualsiasi livello territoriale, che peraltro appare più evidente a livello locale. L’auspicato “cambio di passo” sarà possibile solo con un ritorno delle iscrizioni almeno su livelli pre pandemici: un evento al momento poco probabile, visto il progressivo ed inesorabile invecchiamento della popolazione in atto. Non è un caso che, fra le tipologie d’impresa censite, crescano ormai da tempo solo quelle straniere, mentre le giovanili sono sempre meno numerose.

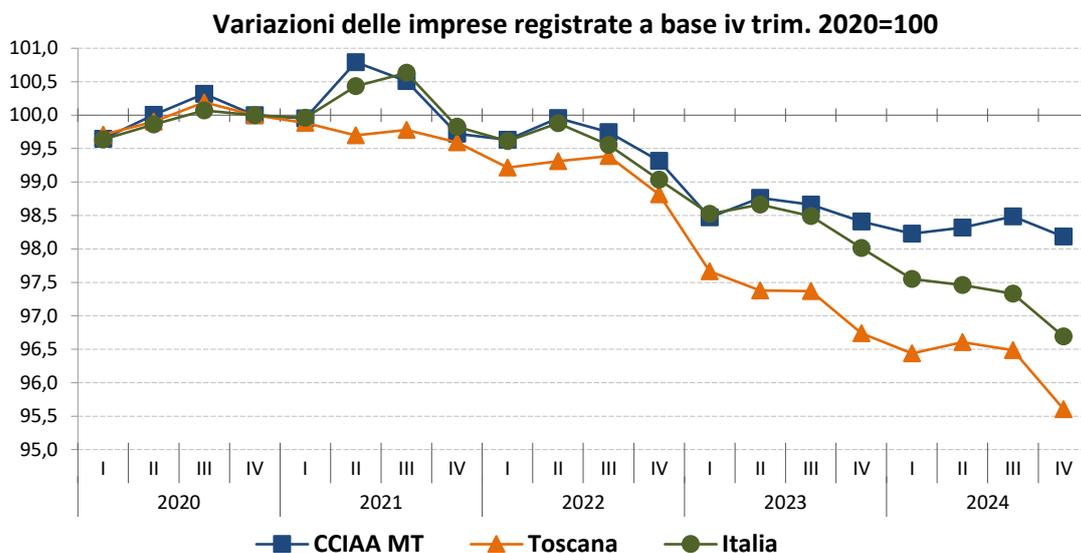


A fine 2024 le sedi d'impresa registrate nel nostro Paese si contano in quasi 5,9 milioni di unità, circa 80 mila in meno rispetto all'anno precedente (-1,3%). Molto simile è l'andamento toscano, dove la riduzione (-1,2%) è causata dall'uscita dal mercato di oltre 4.600 imprese. Le nostre province evidenziano perdite sicuramente inferiori alla media regionale, con Livorno (32.006 sedi, -0,1%) che fa solo lievemente meglio di Grosseto (28.768, -0,3%). La dotazione imprenditoriale della nostra CCIAA conta 60.774 sedi registrate, con una flessione assoluta di 140 unità e relativa del -0,2%.

<b>Sedi d'impresa registrate, confronto 2023/2024</b>				
<b>Territorio</b>	2023	2024	Var. ass.	Var. tend. %
Grosseto	28.864	28.768	-96	<b>-0,3</b>
Livorno	32.050	32.006	-44	<b>-0,1</b>
<b>CCIAA MT</b>	<b>60.914</b>	<b>60.774</b>	<b>-140</b>	<b>-0,2</b>
Toscana	396.835	392.182	-4.653	<b>-1,2</b>
ITALIA	5.957.137	5.876.871	-80.266	<b>-1,3</b>
<i>Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere</i>				

Le sedi d'impresa attive si contano in 53.530 unità (quasi 28 mila a Livorno e meno di 26 mila a Grosseto), e rappresentano l'88% delle registrate: una "fetta" storicamente superiore a quanto accade in Toscana ed in Italia. Proseguendo nella composizione per status, troviamo le inattive (4.727 unità, 7,8% del totale), le imprese in scioglimento o liquidazione (1.676, 2,8%), quelle soggette a procedure concorsuali (789, 1,3%) ed infine le sospese (52, 0,1%). Localmente le attive mostrano grosso modo lo stesso calo tendenziale delle registrate mentre altrove un andamento migliore. In ogni caso anche per le attive la perdita rilevata per la nostra CCIAA appare trascurabile (-0,1%) se paragonata ai livelli regionale (-0,8%) e nazionale (-0,9%). Fra le altre tipologie si segnala la generale diminuzione delle imprese sottoposte a procedure concorsuali e, solo localmente, la crescita delle sospese e delle imprese in scioglimento o liquidazione.

Tornando alle sedi registrate, si può affermare che a livello locale l'andamento del 2024 ricalca quanto avvenuto l'anno precedente, proseguendo dunque su un sentiero di lenta ma costante riduzione numerica. In tal modo non cambia il verso (negativo) rispetto al pessimo trend osservato nel 2022 ma se ne riduce fortemente la tendenza al ribasso. Nei territori di confronto il biennio 2023-24 ha invece mantenuto lo stesso andamento del 2022 (è il caso dell'Italia) se non è addirittura peggiorato (Toscana). L'analisi per numeri indice a base fissa certifica questa dicotomia di andamenti: il valore calcolato per la serie della CCIAA Maremma e Tirreno al quarto trimestre 2024 (98,2 punti base) è ormai superiore a quelli nazionale (96,7) e regionale (95,6), mentre a fine 2021 erano praticamente tutti allineati sul medesimo valore.



*Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere*

Come ormai accade da svariati anni, l'unica forma giuridica che cresce in maniera chiara e continuativa è quella delle società di capitale ed il 2024 non fa eccezione: CCIAA MT +3,4%, Toscana +1,2% ed Italia +2,3%. In ragione d'anno diminuiscono le fila di tutte le altre tipologie senza distinzione di territorio, soprattutto le "altre forme" giuridiche (localmente -8,8%); in maniera meno repentina le società di persone (-1,3%) e le imprese individuali (-0,8%).

Sedi d'impresa registrate per forma giuridica nel 2024 e variazioni tendenziali %								
Territorio	Soc. di capitale		Soc. di persone		Impr. individuali		Altre forme	
	Val. ass.	Var. %	Val. ass.	Var. %	Val. ass.	Var. %	Val. ass.	Var. %
Grosseto	5.617	4,1	5.423	-1,3	16.827	-1,0	901	-8,1
Livorno	7.985	2,9	5.609	-1,4	17.770	-0,7	642	-9,7
<b>CCIAA MT</b>	<b>13.602</b>	<b>3,4</b>	<b>11.032</b>	<b>-1,3</b>	<b>34.597</b>	<b>-0,8</b>	<b>1.543</b>	<b>-8,8</b>
Toscana	115.804	1,2	69.902	-2,5	197.630	-1,4	8.846	-14,3
ITALIA	1.920.203	2,3	827.535	-4,2	2.951.354	-2,1	177.779	-12,2

*Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere*

Nel corso dell'anno si sono iscritte al Registro camerale 3.046 nuove imprese (Grosseto 1.344, Livorno 1.702) ed al contempo ne sono state cancellate 3.212 (Grosseto 1.447, Livorno 1.765); il saldo è stato dunque negativo per 166 unità, valore decisamente migliore del -579 del 2023.

In ottica tendenziale le iscrizioni appaiono sostanzialmente stabili, come risultato dell'andamento opposto tra il +4,3% livornese ed il -4,8% maremmano, mentre altrove aumentano con un passo di tre punti percentuali. Le cessazioni si calcolano localmente in buona diminuzione (-11,3%, in questo caso senza una grossa differenza fra le nostre province) e con lo stesso passo del livello regionale (-11,0%), mentre crescono in ambito nazionale (+7,8%). L'andamento delle cessazioni è d'altro



canto largamente influenzato dalle cancellazioni d'ufficio, quasi dimezzate da noi così come in Toscana ma aumentate in Italia. Una loro ipotetica assenza avrebbe consentito tassi di crescita positivi.

<b>Iscrizioni, cessazioni, cessazioni d'ufficio e saldi 2024</b>				
	Iscrizioni	Var. Tend. %	Cessazioni	Var. Tend. %
Grosseto	1.344	-4,8	1.447	-10,5
Livorno	1.702	4,3	1.765	-12,0
<b>CCIAA MT</b>	<b>3.046</b>	<b>0,1</b>	<b>3.212</b>	<b>-11,3</b>
Toscana	21.245	3,0	26.019	-11,0
ITALIA	322.835	3,5	404.495	7,8
	Cessazioni d'ufficio	Var. Tend. %	Saldo	
Grosseto	363	-41,7	-103	
Livorno	119	-65,3	-63	
<b>CCIAA MT</b>	<b>482</b>	<b>-50,1</b>	<b>-166</b>	
Toscana	5.546	-43,2	-4.774	
ITALIA	118.516	12,5	-81.660	

*Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere*

Per la CCIAA MT il tasso di natalità si attesta sul 5%, cifra di poco inferiore a quanto calcolato per gli ambiti regionale e nazionale e mantiene un valore simile a quello del 2023, mentre è in leggero aumento altrove. Il tasso di mortalità risulta in diminuzione e pari al 5,27%, notevolmente più basso rispetto ai territori di confronto. Al netto delle cancellazioni d'ufficio, il tasso mortalità così depurato<sup>3</sup> si calcola in 4,48%. Il tasso di crescita totale è pari a -0,27% (-0,36 Grosseto e -0,20 Livorno), un valore ben più elevato rispetto al -1,20 toscano ed al -1,37 nazionale. Il medesimo tasso, se calcolato al netto delle cessazioni d'ufficio, presenta valori positivi, in particolare per Grosseto (+0,9%).

Poco cambia rispetto al passato anche relativamente agli andamenti tendenziali dei settori economici, almeno quelli numericamente più rilevanti. Nell'insieme delle due province si annota l'ennesima flessione del commercio (-1,7%) e del manifatturiero (-1,5%), la sostanziale stabilità del settore primario (-0,2%) e la crescita di turismo (alloggio e ristorazione +0,6%) e costruzioni (+0,8%). Fra i settori di minori dimensioni, si rilevano segnali positivi per la maggioranza dei comparti del terziario, cui fa eccezione la "solita" logistica (trasporto e magazzinaggio -1,7%).

<sup>3</sup> Tasso di mortalità depurato= ((cessate-cessate d'ufficio)/registrate di inizio periodo)\*100.



Le unità locali ammontano a 16.920, suddivise fra le 7.790 riconducibili ad imprese con sede in provincia di Grosseto e le restanti 9.130 in quella di Livorno. Tale numero continua a crescere anche col 2024, grazie soprattutto a quelle con sede fuori provincia, anche se localmente (+1,3%) lo fanno con minor vigore rispetto a Toscana (+1,8%) ed Italia (+2,1%); mentre è in generale più blanda la spinta all'ascesa di quelle con sede in provincia (+0,9% CCIAA MT, +0,6 Toscana e +1,2% Italia). Nel complesso le due tipologie sono aumentate di un punto percentuale. Il livello di "plurilocalizzazione" delle nostre province è pari a 28 unità locali per 100 sedi d'impresa, valore che era e resta superiore alla media regionale (27) e, soprattutto, a quella nazionale (24).

L'insieme di sedi d'impresa più unità locali arriva così a 77.694 cellule produttive. L'azione combinata della crescita delle unità locali da un lato e la riduzione delle sedi dall'altro, comporta che il tessuto imprenditoriale afferente alla CCIAA Maremma e Tirreno rimanga numericamente stabile in ragione d'anno, fatto che acquista significatività quando si considera che i territori di confronto accusano una perdita non trascurabile (Toscana -0,7% ed Italia -0,8%).

Le sedi d'impresa artigiane in Italia si attestano sugli 1,25 milioni a fine 2024, valore che risulta in riduzione tendenziale dell'1,2% ed un ammanco di simile ampiezza (-1,4%) caratterizza l'andamento toscano, il cui patrimonio imprenditoriale scende per la prima volta sotto la soglia delle 100 mila. Anche se non esaltante, l'andamento locale è sicuramente migliore dei precedenti: le 13 mila sedi registrate presso la Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno risultano in numero stabile in ragione d'anno, fenomeno che peraltro accomuna sia Livorno (con 7.112 imprese), sia Grosseto (5.902). Un risultato significativo soprattutto considerando che, fra le province toscane, solo Siena presenta un saldo attivo. Quella "maggiore resilienza" del mondo artigiano rispetto al totale delle imprese, rilevata dopo il 2020 pare affievolirsi nell'anno in esame, tanto che, a livello locale, s'interrompe la crescita osservata in precedenza. In effetti, negli ultimi 5 anni<sup>4</sup> gli artigiani locali hanno compiuto un percorso di risalita numerica che termina a fine 2024. Tale crescita non è riuscita alle omologhe regionali e nazionali. Attualmente Livorno e Grosseto possono vantare un numero d'imprese superiore di due punti percentuali rispetto al 2020, mentre in Toscana ed Italia ne sono andate perse rispettivamente il 4% ed il 3%.

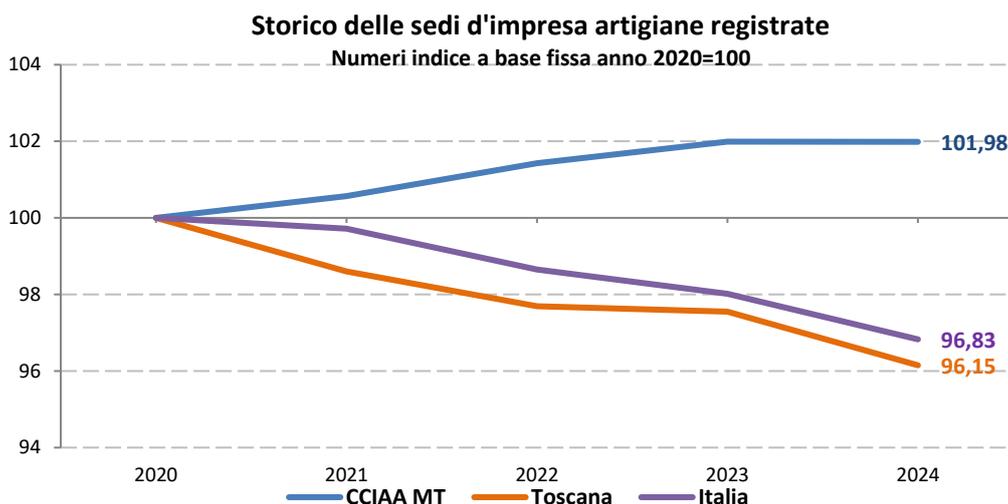
<b>Sedi d'impresa artigiane registrate, confronto 2023/2024</b>				
<b>Territorio</b>	2023	2024	Var. ass.	Var. tend. %
Grosseto	5.904	5.902	-2	<b>0,0</b>
Livorno	7.111	7.112	1	<b>0,0</b>
<b>CCIAA MT</b>	<b>13.015</b>	<b>13.014</b>	<b>-1</b>	<b>0,0</b>

<sup>4</sup> Numeri indice a base fissa posta al quarto trimestre 2015.



<b>Sedi d'impresa artigiane registrate, confronto 2023/2024</b>				
<b>Territorio</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>Var. ass.</b>	<b>Var. tend. %</b>
Toscana	100.221	98.779	-1.442	<b>-1,4</b>
ITALIA	1.265.980	1.250.582	-15.398	<b>-1,2</b>

*Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere*



*Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere*

Nonostante l'andamento positivo degli ultimi anni, nelle nostre province l'incidenza delle artigiane sul totale delle imprese continua ad accusare un certo ritardo, soprattutto rispetto alla media regionale: a fine 2024 la quota artigiana grossetana è pari al 20,5% e quella livornese al 22,2%: le più basse in Toscana, la cui media si attesta sul 25,2% ed è "trainata" da Prato, Pistoia ed Arezzo. Decisamente più contenuto il valore nazionale, che si attesta sul 21,3%.

#### Commercio con l'estero 2024

Nel corso del 2024 sono si sono verificati alcuni fenomeni che potevano fornire condizioni ottimali per la crescita del commercio mondiale, come la discesa dell'inflazione a livello globale, il contestuale rallentamento della stretta sul credito delle principali banche centrali, la diminuzione del prezzo del greggio e la sostanziale stabilità delle principali materie prime. In realtà, dopo un effettivo miglioramento nella prima metà dell'anno, in particolare nel secondo trimestre, sono emersi segnali di un rallentamento degli scambi globali, soprattutto a causa della debolezza del manifatturiero, ben evidente anche nel nostro Paese. Nella parte finale dell'anno ha poi pesato non poco la minaccia dell'introduzione di dazi da parte dell'amministrazione statunitense. Comunque andrà il 2025, per l'anno in esame la Banca d'Italia ne stima una crescita del 2,8%.



Le esportazioni italiane hanno superato i 620 miliardi di euro, le importazioni si sono fermate sotto i 570 miliardi (dati grezzi ed ancora provvisori); il primo valore è sostanzialmente stabile in ragione d'anno (-0,4%) mentre il secondo è in calo del 3,9%. Il saldo commerciale ha sfiorato i +55 miliardi di euro, contro i +34 del 2023. Le importazioni diminuiscono sia dai Paesi Ue27 (-2,2%), sia, soprattutto, da quelli extra Ue (-6,2%). Le produzioni in uscita risultano "poco mosse" in termini tendenziali ma con segni opposti tra le due aree (Ue27 -1,9%, extra Ue +1.2%). Bene le vendite e gli acquisti dei beni di consumo (export +5,6%, import +5,0%), soprattutto nella componente di quelli non durevoli (export +4,5%, import +6,1%), mentre non tengono i flussi in entrata di quelli durevoli (export +11,1%, import -3,4%); fenomeno, quest'ultimo, che pare scontare un mercato dell'auto praticamente fermo così come gli effetti di un comunque elevato costo del credito che ne frena la domanda. Risultano in calo tutte le altre tipologie, sia in entrata sia in uscita: beni strumentali (export -4,3%, import -2,2%); beni intermedi (export -1,1%, import -4,2%) e, in maniera netta, i prodotti energetici (export -18,7%, import -22,6%).

L'andamento toscano è decisamente migliore di quello nazionale poiché presenta variazioni positive a due cifre sia per quanto concerne le esportazioni (63 miliardi di euro, +13,6%) sia per le importazioni (42 miliardi, +10,3%). Il saldo con l'estero migliora di un quinto, passando dai 17,5 miliardi di euro del 2023 ai 21,2 attuali. Opposto l'andamento della provincia di Livorno, che chiude l'anno con una pesante flessione sia in termini di valore importato (4,9 miliardi di euro, -34%) che di quello esportato (2,2 miliardi, -16%), tanto che il saldo commerciale quasi si dimezza, scendendo a -2,8 miliardi di euro dai -4,9 dell'anno precedente. La provincia di Grosseto appare in linea con l'andamento regionale, dato che può vantare un avanzamento nei valori sia esportati (480 milioni di euro, +17%) sia importati (280 milioni di euro, +3,6%), cosicché il saldo con l'estero lievita fino a sfiorare i +200 milioni di euro, dai 140 del 2023.

<b>Commercio estero 2023/2024: valori (€) e variazioni tendenziali per territorio</b>						
<b>Territorio</b>	<b>2023</b>		<b>2024 provvisorio</b>		<b>Var. % Import</b>	<b>Var. % Export</b>
	<b>Import</b>	<b>Export</b>	<b>Import</b>	<b>Export</b>		
<b>Livorno</b>	<b>7.511.320.322</b>	<b>2.559.492.153</b>	<b>4.949.972.746</b>	<b>2.161.466.412</b>	<b>-34,1</b>	<b>-15,6</b>
<b>Grosseto</b>	<b>270.106.041</b>	<b>408.926.047</b>	<b>279.935.929</b>	<b>477.460.564</b>	<b>3,6</b>	<b>16,8</b>
Toscana	37.984.670.886	55.515.938.094	41.885.025.223	63.077.072.253	10,3	13,6
Italia	591.938.823.053	625.949.746.356	568.745.576.464	623.508.676.156	-3,9	-0,4

*Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT*

Dopo aver superato i 4 miliardi di euro a fine 2023, l'ammontare dell'import manifatturiero torna ampiamente sotto tale soglia nell'anno in esame (3,5 miliardi, -18%): un andamento che, a ben vedere, è causato soltanto dal vero e proprio tracollo dei mezzi di trasporto, il cui valore si è



dimezzato per la ben nota crisi del mercato dell'auto riscontrata in Italia, così come in Europa. Nonostante tutto, i mezzi di trasporto si confermano come il primo comparto del settore. Le altre principali voci, al contrario, mostrano quasi tutte evidenti incrementi: è il caso dei metalli di base e prodotti in metallo (+30%), del comparto della raffinazione (+45%) e del legno e prodotti in legno, carta e stampa (+44%). Solo le sostanze e prodotti chimici sono in flessione (-12%). Va decisamente peggio per il settore estrattivo, il cui valore importato crolla ad 1,4 miliardi di euro (-57%), a causa del quasi completo azzeramento nel flusso di petrolio greggio (-94%) e della riduzione di un terzo in quello di gas naturale. Il primo è valso neanche 75 milioni di euro contro gli 1,2 miliardi dell'anno precedente ed il secondo 1,3 miliardi: il gas naturale si conferma comunque la prima merce importata in provincia di Livorno.

Con circa 245 milioni di euro su un totale di 280, le importazioni grossetane si sono concentrate sul settore manifatturiero (87% del totale), risultando in aumento tendenziale del 3,8% grazie alla notevole crescita del comparto principale, i prodotti alimentari, bevande e tabacco (+24%) ma anche dei prodotti tessili (+50%). Risultano in calo gli altri comparti principali.

I prodotti del manifatturiero locale hanno venduto all'estero per un controvalore di quasi 2 miliardi di euro, il -19% tendenziale. La flessione è da addebitarsi soprattutto alle sostanze e prodotti chimici (-22%), al comparto della raffinazione (-74%) ma anche ai mezzi di trasporto (-30%) ed ai macchinari ed apparecchi n.c.a. (-43%). All'opposto crescono i prodotti alimentari, bevande e tabacco (+9,4%) ed i metalli di base e prodotti in metallo (+16%). Il saldo con l'estero del manifatturiero livornese è risultato in passivo per 1,47 miliardi di euro, valore comunque migliore dei -1,75 del 2023. Tale passivo è da imputarsi in massima parte ai mezzi di trasporto (-876 milioni) e, in misura minore, al comparto estrattivo e quello dei metalli. Saldi come sempre attivi per il farmaceutico, che supera ampiamente i 300 milioni di euro, e per l'alimentare, che non arriva ai +200.

Anche l'export grossetano può essere ricondotto ai soli prodotti manifatturieri, i quali a fine anno pesano per il 97% del totale, grazie agli oltre 460 milioni di euro fatturati. La produzione manifatturiera destinata ad altri Paesi è storicamente incentrata sui prodotti alimentari, bevande e tabacco, voce che nell'anno in esame incide per ben il 71%, grazie ad una crescita notevole (+47%). L'altro "pilastro" è rappresentato dalle sostanze e prodotti chimici, o meglio lo era, dato che sprofonda per il secondo anno consecutivo, passando dai 144 milioni di euro del 2022 ai 33 attuali. Il saldo commerciale manifatturiero è positivo per 220 milioni di euro, valore superiore ai +162 milioni calcolati a fine 2023. A questo risultato ha contribuito in maniera preponderante il comparto alimentare (+255 milioni di euro) ed in misura decisamente inferiore quello chimico (+25 milioni) e quello dei macchinari ed apparecchi n.c.a. (+13).



L'Unione europea a 27 è il principale mercato di approvvigionamento per le imprese delle nostre province, nonché il primario mercato di sbocco per le merci prodotte a Livorno ma non a Grosseto, dove a prevalere è il Nord America, subcontinente fondamentale anche per i traffici livornesi, in entrambe le direzioni.

Sono dunque molte le incognite che gravano sul 2025, anno in cui sono attesi i più volte annunciati dazi statunitensi per le merci in entrata, cui seguiranno in risposta quelli europei, cinesi, canadesi e via dicendo. Nel momento in cui scriviamo non è ancora certa la loro imposizione, l'eventuale maggiorazione applicata, così come le "ritorsioni" dei partner commerciali degli Stati Uniti. Quel che è certo, nel caso fossero davvero applicati, è l'aumento dei costi per le imprese locali e per il Sistema Italia in generale, particolarmente esposto su quello nordamericano in svariati settori, tanto da vantare un cospicuo surplus commerciale. Si calcola che il PIL italiano ne risentirebbe dagli 0,5 agli 1,5 punti percentuali, a seconda delle stime e dell'ampiezza dei dazi imposti.

#### Il sistema del credito nel 2023

I fenomeni osservati nel corso del 2023 derivano, sia in ambito nazionale che continentale, dalle dinamiche innescate dal progressivo innalzamento del tasso di riferimento che la BCE ha messo in atto per contrastare la brusca impennata dell'inflazione avvenuta a livello globale. Tali fenomeni sono emersi già nel 2022 ma nell'anno in esame hanno pienamente dispiegato i loro effetti sul piano economico fra cui un rallentamento nell'erogazione dei prestiti, sui quali gravano tassi d'interesse decisamente più elevati rispetto al passato, con un costo maggiore per famiglie ed imprese. Più in generale si sono ovviamente palesati una restrizione nelle politiche di offerta ed un peggioramento delle condizioni di accesso al credito. Da un lato l'aumento del costo del denaro non si è tradotto in un diffuso maggior rendimento dei conti correnti, dall'altro l'aumento dei prezzi ha determinato un abbassamento dei livelli nella raccolta di denaro, soprattutto da parte delle famiglie, che hanno dovuto impiegare maggiori quote di reddito, se non addirittura di risparmi, nei consumi. Per di più la dinamica salariale non è stata al passo con l'inflazione ma ha dato qualche segno di ripresa solo nella seconda metà del 2023. Vuoi per un'effettiva efficacia delle politiche sui tassi ufficiali, vuoi perché sono venute a mancare alcune delle condizioni che l'avevano creata, la fase inflativa è cominciata a rientrare sul finire dell'anno, dando peraltro "respiro" ai consumi. La BCE non ha però cambiato marcia rispetto alla politica restrittiva se non a metà del 2024.

L'andamento dei tassi d'interesse applicati dal sistema bancario nazionale sui prestiti non poteva che subire dei continui rialzi del tasso di riferimento. La repentina accelerazione osservata dalla metà del 2022 è proseguita quasi con lo stesso vigore per le imprese e con uno spunto leggermente



più blando per le famiglie, tanto che il valore medio applicato alle prime ha ampiamente superato quello applicato alle seconde. Quest'ascesa si è andata spegnendo sul finire dell'anno, quando entrambe le serie hanno mostrato una sostanziale stabilizzazione. A fine dicembre il tasso d'interesse nazionale medio (armonizzato) superava il 4,2%<sup>5</sup> per le famiglie ed era di poco superiore al 5,3% per le imprese, col secondo valore che è cresciuto molto più del primo.

Coerentemente con l'andamento inflazionistico, nel 2023 diminuisce l'ammontare dei depositi bancari<sup>6</sup> (pronti contro termine esclusi): i denari depositati dai livornesi sfiorano i 6,1 miliardi di euro (-3,3% tendenziale); quelli dei grossetani i 3,5 miliardi (-7,5%). Un andamento negativo si rileva anche per i livelli di confronto (Toscana -6,1%, Italia -3,5%). Il calo livornese è avvenuto a seguito delle flessioni osservate sia dal lato delle famiglie (-5,7%), componente che ovunque rappresenta la parte ampiamente maggioritaria dei depositi, sia da quello delle imprese ma solo se con meno di 5 dipendenti (-4,2%): per le imprese più strutturate si rileva un lieve ma significativo aumento (+2,5%). A Grosseto, invece, risultano in calo tutte le componenti, dalle famiglie (-6,5%) alle imprese sia piccole (-6,0%) sia medio-grandi (-13%).

Diventato più costoso rispetto all'immediato passato, anche il denaro impiegato conosce una diminuzione generalizzata. Nelle nostre province è peraltro ascrivibile in massima parte alle imprese a prescindere dalla dimensione, mentre per le famiglie si rileva un andamento contrastato ma poco "mosso": un blando aumento a Grosseto ed una lieve diminuzione a Livorno. L'impatto delle imprese sugli impieghi è assai maggiore di quanto non accada per i depositi. Il denaro totale impiegato in provincia di Livorno è pari a 5,7 miliardi di euro a fine anno e risulta in diminuzione del 4,1% mentre in Maremma l'ammontare è di circa 3,9 miliardi e la variazione è più contenuta, pari al -1,2%. Risultano in terreno negativo anche le variazioni calcolate per la Toscana (-5,0%) e l'Italia (-3,4%). È dunque palese che anche gli impieghi vivi<sup>7</sup> in capo alle imprese, ossia i prestiti calcolati al netto delle sofferenze rettifiche, mostrino una flessione tendenziale generalizzata. Quest'ultima è particolarmente evidente a Livorno (-6,9%), dove sono coinvolti tutti i settori economici, in particolare l'industria. L'andamento grossetano appare sicuramente meno marcato (-2,5%), anche perché almeno un settore, le costruzioni, mostra un trend opposto. Nel confronto con Livorno, la dinamica del credito maremmana si è per adesso solo blandamente allentata in ogni settore analizzato.

---

<sup>5</sup> Tassi d'interesse armonizzati su base annuale per prestiti a famiglie ed imprese, consistenze mensili su segnalazione degli enti appartenenti al campione dei tassi armonizzati.

<sup>6</sup> Salvo diversa indicazione, si prendono in considerazione le serie (pronti contro termine esclusi) di depositi e prestiti a fonte Banca d'Italia, basate su segnalazioni di vigilanza relative alle sole banche (totale residenti al netto delle istituzioni monetarie finanziarie), e non anche della Cassa Depositi e Prestiti.

<sup>7</sup> Per questi dati gli enti segnalanti sono sia le banche sia la Cassa depositi e prestiti, pronti contro termine esclusi.



Il credito al consumo appare come l'unica forma di impiego erogato il cui ammontare continua a crescere e lo fa da dall'inevitabile battuta d'arresto rilevata nella prima metà del 2020. Una crescita che a prima vista pare non tener conto dell'inflazione ma che, a ben vedere, la incorpora ed è da quest'ultima alimentata: in periodi di alta inflazione, molte famiglie preferiscono acquistare a rate i beni duraturi che considerano indispensabili (o quanto meno necessari), piuttosto che affrontare l'intera spesa in un'unica soluzione. L'ammontare erogato supera i 600 milioni di euro in provincia di Grosseto, valore che pesa per il 5,6% sul totale toscano, mentre ben più alta è la quota livornese, che oltrepassa il miliardo di euro e vale un decimo del totale regionale. Posto pari a 100 il valore del credito al consumo erogato a fine 2015, Livorno chiude il 2023 col valore di 144 punti base, contro i 153 di Grosseto 153 e questo accade perché partiva da un'esposizione maggiore. La domanda di credito al consumo è stata soddisfatta principalmente dalle banche, che ovunque coprono oltre il 70% del mercato, tranne che a Livorno, dove la loro quota è minore<sup>8</sup>. In un periodo di restrizione nelle politiche generali di offerta, l'incremento nell'erogazione del credito al consumo è stato peraltro trainato dalle società finanziarie, la cui quota di mercato si è ovviamente espansa nel corso dell'anno; mentre più blanda, seppur anch'essa in crescita, è stata l'azione delle banche.

L'ammontare dei finanziamenti oltre il breve termine<sup>9</sup> supera i 4,6 miliardi di euro a Grosseto e sfiora i 6,7 a Livorno, valori che risultano in diminuzione rispettivamente dello 0,8% e del 3,1%. L'andamento livornese ricalca quanto avvenuto nei territori di confronto (Toscana -3,3%, Italia -2,8%, non in tabella) e quello grossetano appare dunque migliore di tutti.

Le voci dei finanziamenti oltre il breve termine sono raggruppabili in Investimenti non finanziari<sup>10</sup> ed Altri investimenti<sup>11</sup>. Tra i primi figurano quelli in costruzioni, che risultano in pesante calo tendenziale (Grosseto -10%, Livorno -17%) ed in ciascuna delle loro componenti (abitazioni, fabbricati non residenziali ed opere del genio civile). È negativo anche l'ammontare degli investimenti in macchinari, attrezzature e mezzi di trasporto (Grosseto -2,9%, Livorno -5,8%).

La voce principale gli Altri investimenti, è l'acquisto di immobili che evidenzia una blanda crescita a Grosseto (+0,2%) ed un moderato calo a Livorno (-0,3%): nel primo caso risultano in aumento i denari impiegati per l'acquisto di abitazioni da parte di famiglie e di "altri soggetti"; nel secondo calano tutte e tre le componenti. Considerato che i finanziamenti destinati per l'acquisto di abitazioni da

---

<sup>8</sup> Storicamente i livornesi fanno maggiore ricorso alle società finanziarie presso le quali è talvolta più semplice e veloce ottenere credito rispetto ai maggiori vincoli imposti dal mondo bancario.

<sup>9</sup> Oltre un anno, riferiti alle controparti residenti nei territori di riferimento, enti segnalanti: Banche e Cassa Depositi e Prestiti.

<sup>10</sup> Costruzioni e macchinari, attrezzature, mezzi di trasporto.

<sup>11</sup> Acquisto immobili, acquisto di beni durevoli da parte di famiglie consumatrici e investimenti finanziari.



parte delle famiglie è in lieve aumento anche nei territori di confronto, si può affermare che il mercato immobiliare, dopo qualche anno di crescita, non è “sprofondato” a causa dell’aumento dei tassi medi sui mutui immobiliari. Sicuramente se ne registra una netta distinzione di andamento rispetto agli investimenti in costruzioni, che poco sopra abbiamo commentato in poderoso calo.

Coerentemente con quanto visto per il credito al consumo, aumentano di molto i denari imprestati per l’acquisto di beni durevoli da parte delle famiglie sia livornesi (+10,5%), sia grossetane (+10,9%), anche perché, è bene ripeterlo, tali valori incorporano l’inflazione.

L’ammontare degli investimenti finanziari comincia a calare proprio nel 2024 (Grosseto e Livorno - 4,9%) ed è a nostro avviso strettamente collegato con l’indebolirsi della propensione al risparmio d’imprese e famiglie dovuto al forte corso inflativo. La parte più consistente dei finanziamenti oltre il breve termine è costituita dalla voce altre destinazioni, che da sola rappresenta all’incirca un terzo del totale (incidenza persino maggiore in Toscana ed in Italia) e che si posiziona grosso modo sui livelli dell’anno precedente solo per Grosseto (+1,2%), non per Livorno (-5,2%).

<b>Finanziamenti oltre il breve termine per destinazione economica al 31/12/2023, consistenze (mil. €), var. tend. e incidenze (enti segnalanti: Banche e CDP)</b>							
Settore di destinazione		Consistenza		Variazioni tend. %		Incidenze %	
		Grosseto	Livorno	Grosseto	Livorno	Grosseto	Livorno
<b>Investimenti in costruzioni</b>	<b>Totale</b>	<b>466,226</b>	<b>441,490</b>	<b>-10,5</b>	<b>-17,1</b>	<b>10,10</b>	<b>6,60</b>
	Abitazioni	161,564	193,223	-5,9	-10,0	3,50	2,89
	Opere genio civile	32,207	57,510	-6,4	-13,2	0,70	0,86
	Fabbricati non residenziali	272,455	190,757	-13,4	-24,2	5,90	2,85
<b>Investimenti in macchinari, attrezzature e mezzi di trasporto</b>		<b>230,354</b>	<b>198,492</b>	<b>-2,9</b>	<b>-5,8</b>	<b>4,99</b>	<b>2,97</b>
<b>Acquisto di immobili</b>	<b>Totale</b>	<b>1.905,873</b>	<b>3.174,991</b>	<b>0,2</b>	<b>-0,3</b>	<b>41,30</b>	<b>47,49</b>
	Abitazioni altri soggetti	91,350	122,988	0,9	-1,2	1,98	1,84
	Abitazioni famiglie	1.567,909	2.852,753	1,0	-0,2	33,98	42,67
	Altri immobili	246,614	199,250	-4,8	-0,8	5,34	2,98
<b>Acquisto di beni durevoli delle famiglie</b>		<b>189,462</b>	<b>316,526</b>	<b>10,5</b>	<b>10,9</b>	<b>4,11</b>	<b>4,73</b>
<b>Investimenti finanziari</b>		<b>317,010</b>	<b>600,998</b>	<b>-4,9</b>	<b>-4,9</b>	<b>6,87</b>	<b>8,99</b>
<b>Altre destinazioni</b>		<b>1.505,631</b>	<b>1.953,743</b>	<b>1,2</b>	<b>-5,2</b>	<b>32,63</b>	<b>29,22</b>
<b>Totale</b>		<b>4.614,555</b>	<b>6.686,241</b>	<b>-0,8</b>	<b>-3,1</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

*Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Banca d'Italia*

Viste anche le maggiori restrizioni delle possibilità di accesso al credito, la qualità di quest’ultimo è continuata a migliorare anche nel corso del 2024: si è infatti continuato a ridurre l’ammontare delle



sofferenze bancarie<sup>12</sup> sia a livello locale (Grosseto -17% tendenziale, Livorno -28%) sia nei territori di confronto (Toscana -15%, Italia -12%). Proprio per quanto scritto sopra, non altrettanto si può scrivere per il numero degli affidati, che diminuiscono quasi ovunque (non a Grosseto) con un passo assai più blando.

#### Mercato del lavoro al primo semestre 2024

Offerta di lavoro (dati ISTAT). Le forze lavoro consistono in oltre 142mila unità per Livorno e superano le 104mila unità per Grosseto a fine 2023 ed ovunque oltre la metà della forza lavoro è di genere maschile. Rispetto al 2022 risultano in aumento ovunque tranne che in Toscana. In provincia di Livorno il tasso di attività 2023 della popolazione di 15-64 anni è pari al 69,8% contro il più elevato 73,6% di Grosseto, il cui dato è sostanzialmente allineato al contesto toscano (73,3%). In generale le nostre province presentano un indice di attività della popolazione superiore alla media nazionale (66,7%).

Nel 2023 si assiste ad un'evoluzione diffusamente positiva dell'occupazione, per quanto l'intensità dell'incremento vari notevolmente da territorio a territorio: in Italia gli occupati sono cresciuti del 2,1%; in Toscana dello 0,6%; a Livorno dello 0,5% ed a Grosseto dell'1%.

Dal punto di vista della posizione professionale, la maggior parte degli occupati sono lavoratori dipendenti, in minor parte indipendenti. La quota percentuale di questi ultimi risulta significativamente più elevata in Maremma (33,8%) rispetto agli altri territori esaminati, dove i dipendenti sono quasi 8 ogni 10. Il tasso di occupazione 15-64 anni è pari al 66,5% per Livorno, 69,3% per Grosseto e Toscana e 61,5% per l'Italia e se ne si rileva un diffuso miglioramento, anche se per Livorno risulta comunque molto contenuto.

Le persone in cerca di occupazione tra i 15 anni ed i 74 anni si stimano essere state quasi 2 milioni in Italia, circa 90 mila in Toscana, 5.700 a Grosseto e 6.700 a Livorno. Per il 2023 si calcola un tasso di disoccupazione (15-64 anni) pari al 7,8% per il contesto nazionale, 5,4% per la Toscana, 4,7% per Livorno e 5,8% per il territorio maremmano e quello femminile è ovunque più elevato. Rispetto al 2022 il tasso di disoccupazione è tendenzialmente diminuito.

Nel 2023 in Italia gli inattivi 15-64 anni sono stati circa 12,4 milioni, il 3,6% in meno rispetto al 2022. In Toscana il dato supera le 603 mila unità, in calo dell'1,4%. Grosseto e Livorno, rispettivamente con oltre 34 mila e quasi 60 mila inattivi, registrano un calo della categoria nell'ordine del -1,5% e -0,3%. Come conseguenza delle evidenze esposte si registra un calo generalizzato del tasso di inattività.

---

<sup>12</sup> Al lordo delle svalutazioni e al netto dei passaggi a perdita.



Domanda di lavoro (dati Excelsior). Nel 2023 il tessuto imprenditoriale locale ha mostrato una buona dinamicità sul mercato del lavoro, tanto che il 66% delle imprese livornesi ed il 69% di quelle grossetane ha previsto di effettuare assunzioni nel corso dell'anno; percentuale superiore a quella riscontrata in Toscana (63%) ed Italia (62%) e maggiore a quanto registrato nel 2022. Nel complesso l'indagine Excelsior ha rilevato previsioni di entrata per 35.740 unità in provincia di Livorno e 20.990 in provincia di Grosseto, in crescita rispettivamente dell'8,5% e del 2,3% rispetto all'anno precedente (+6,4% Italia, +12,8% Toscana).

Da alcuni anni, tuttavia, dietro questa evoluzione positiva della domanda di lavoro si cela la crescente difficoltà delle imprese nel reperire i lavoratori desiderati. Nel 2023 la quota di irreperibili è stata pari al 44,7% a Livorno ed al 40,3% a Grosseto (45,1% Italia, 46,9% Toscana) per di più in forte e diffuso aumento rispetto al 2022. Stando alle dichiarazioni delle imprese, nella maggior parte dei casi la causa delle difficoltà riscontrate è da attribuire alla mancanza di candidati ed in seconda battuta alla loro inadeguata preparazione. Tale fenomeno potrebbe essere collegato al progressivo contrarsi della popolazione in età da lavoro ed alla debole dinamica delle forze lavoro. Occorre tuttavia aggiungere anche il punto di vista dei lavoratori, sempre più spesso attratti dalle opportunità fuori confine per i livelli salariali più elevati, per le maggiori opportunità di carriera e di conciliazione "vita-lavoro".

Ad alzare considerevolmente la media dei difficili da reperire contribuisce principalmente l'Industria (per Livorno soprattutto il comparto delle Industrie metalmeccaniche ed elettroniche) ed in modo particolare il settore delle Costruzioni. Bisogna comunque tener presente che la maggior parte delle entrate previste ha interessato i Servizi (oltre l'80% a livello provinciale e intorno al 70% altrove).

Relativamente al gruppo professionale degli Operai specializzati la domanda delle imprese è significativa ed in aumento e proprio per questo gruppo si evidenziano le maggiori criticità di reperimento dei candidati sia a Livorno sia a Grosseto. Non risulta comunque più facile la situazione per quanto concerne le Professioni scientifiche e con elevata specializzazione e le Professioni tecniche, nonostante la domanda 2023 risulti in calo rispetto all'anno precedente.

Da ultimo, ma non certo per ordine di importanza, occorre affrontare il tema dell'istruzione richiesta dalle imprese che dipende dal gruppo professionale di appartenenza della figura richiesta. Per lo svolgimento delle Professioni intellettuali, scientifiche e con elevata specializzazione, nonché Professioni tecniche, sembra essere prioritario il possesso di un titolo universitario, restano tuttavia aperte alcune possibilità per i titolari di diploma quinquennale, ITS o titolo professionale soprattutto nel caso dei "tecnici". Con riferimento a queste ultime figure (piuttosto difficili da reperire) le imprese sono propense ad aprire le porte anche a chi ha semplicemente esaurito l'obbligo scolastico, evidentemente per formarle in azienda. Nel caso delle Professioni qualificate nelle attività



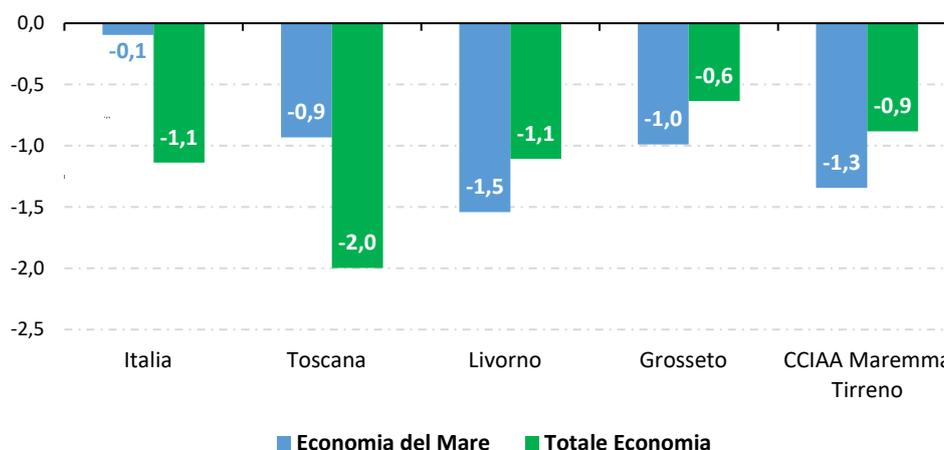
commerciali e nei servizi, si riducono le opportunità per i laureati ed aumentano quelle di coloro che sono in possesso di un titolo inferiore. Per Operai specializzati e Conduttori di impianti-operai di macchinari fissi e mobili è in massima parte richiesta una qualifica (o diploma) professionale. È probabile che il nodo del mismatch tra domanda ed offerta di lavoro, sia in questo caso proprio il titolo di studio: da anni infatti si riscontra un calo degli iscritti/diplomati/qualificati per istituti tecnici e professionali e per questa via dei candidati appetibili per le imprese. Se a ciò aggiungiamo il problema ormai strutturale della denatalità e del calo della popolazione in età da lavoro, si prevede un ulteriore aumento delle difficoltà di reperimento.

### Economia del Mare

A fine 2022 nell'area Maremma Tirreno operavano 6.860 imprese blu le quali, grazie al lavoro di 30.538 persone, hanno prodotto una ricchezza che supera i 2 miliardi di euro, il 17,8% in più rispetto all'anno precedente. Tale incremento è superiore rispetto a quanto realizzato a livello regionale (13,9%) e nazionale (15,1%) ed ottenuto grazie all'inserimento nel comparto di nuova forza lavoro (oltre 1.400 lavoratori in più).

Con il 2023 arrivano tuttavia segnali di cambiamento della struttura imprenditoriale, la cui dotazione (6.767 unità) diminuisce localmente dell'1,3% ma molto meno altrove (-0,1% Italia, -0,9% Toscana). Si tratta di un capovolgimento di fronte rispetto al recente passato: per la prima volta il segno è negativo per l'imprenditoria blu, con l'aggravante di un'area Maremma Tirreno dove le imprese del mare risultano diminuite più di quelle complessive.

**Var. % 2023/2022 delle IMPRESE blu e totali per territorio**



*Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA MT su dati Unioncamere-Tagliacarne C-STAT*



Considerando il buono stato di salute del settore dal punto di vista di valore aggiunto e addetti, è probabile che sia stato interessato da un processo di “riorganizzazione”, ancora in atto, che si esplica in accorpamenti e fusioni di imprese. Si tratta di un processo in costante crescita in Italia, il quale sta sempre più interessando piccole e medie imprese di tutti i settori economici. Il processo è attivato prevalentemente da strategie di espansione tramite acquisizione da parte di aziende medio grandi. Le filiere con trend diffusamente negativo sono Ittica, Estrazioni marine, Movimentazione merci e passeggeri via mare e Servizi di alloggio e ristorazione. In particolare le imprese toscane attive nella Movimentazione merci e passeggeri sono in calo da 4 anni, come conseguenza della progressiva erosione del tessuto imprenditoriale livornese che costituisce oltre la metà di quello regionale. Le imprese della cantieristica italiana e maremmana segnano il passo (rispettivamente -1,4% e -0,6%); stabile il tessuto imprenditoriale livornese mentre in Toscana la numerosità delle unità produttive cresce dell’1,6%. Le Attività di ricerca, regolamentazione e tutela ambientale risultano in aumento livello nazionale ed in provincia di Grosseto mentre per le Attività sportive e ricreative si registra un solo avanzamento a Livorno, peraltro piuttosto blando.

Come noto, il contesto economico è frutto di una fitta e complessa rete di relazioni dove l’input dato da una di esse crea un effetto a cascata sulle altre. Ciò porta a sostenere l’esistenza di un moltiplicatore tale per cui per ogni euro prodotto da un’attività blu si attiva la produzione di altra ricchezza sul resto dell’economia (1,8€), generata da tutte quelle attività a monte ed a valle delle imprese blu.

Applicando il moltiplicatore nazionale al contesto locale si ha che, nel 2022, le attività livornesi e grossetane collegate con le imprese blu dei rispettivi territori hanno generato un valore aggiunto “indiretto” che sfiora i 4 miliardi di euro, più di quanto generato direttamente (2 miliardi di euro) per un totale stimabile in poco meno di 6 miliardi di euro. Si tratta di un giro d’affari che costituisce il 40,7% di quello complessivamente prodotto dalle imprese del territorio.

<b>Distribuzione 2023 delle IMPRESE blu nelle filiere e variazione % tendenziale per territorio</b>								
	<b>Ittica</b>	<b>Estrazioni i marine</b>	<b>Cantieris tica</b>	<b>Movimentaz. merci e passeggeri</b>	<b>Alloggio e ristorazione</b>	<b>Ricerca, regolamentaz. e tutela ambientale</b>	<b>Attività sportive e ricreative</b>	<b>Totale imprese blu</b>
	<b>2023</b>							
<b>Italia</b>	32.199	467	28.171	12.479	110.387	10.026	34.246	<b>227.975</b>
<b>Toscana</b>	1.205	20	2.683	768	6.982	558	2.564	<b>14.780</b>
<b>Livorno</b>	<b>337</b>	<b>6</b>	<b>451</b>	<b>400</b>	<b>2.431</b>	<b>48</b>	<b>670</b>	<b>4.343</b>
<b>Grosseto</b>	<b>216</b>	<b>4</b>	<b>255</b>	<b>123</b>	<b>1.265</b>	<b>38</b>	<b>523</b>	<b>2.424</b>
<b>CCIAA MT</b>	553	11	706	523	3.696	86	1.193	<b>6.767</b>



	Var. % 2023/2022							
Italia	-3,1	-7,6	-1,4	-0,3	1,2	1,6	-0,3	<b>-0,1</b>
Toscana	-5,5	-6,1	1,6	-3,3	-0,9	-0,6	-0,6	<b>-0,9</b>
<b>Livorno</b>	<b>-4,4</b>	<b>-15,1</b>	<b>0,0</b>	<b>-5,8</b>	<b>-1,0</b>	<b>-9,2</b>	<b>0,3</b>	<b>-1,5</b>
<b>Grosseto</b>	<b>-1,7</b>	<b>-0,9</b>	<b>-0,6</b>	<b>-4,3</b>	<b>-1,3</b>	<b>11,8</b>	<b>-0,2</b>	<b>-1,0</b>
CCIAA MT	-3,3	-9,9	-0,2	-5,4	-1,1	-1,0	0,1	<b>-1,3</b>

*Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA MT su dati Unioncamere-Tagliacarne C-STAT*

### Contabilità economica territoriale: stime e previsioni ad ottobre 2024

Nell'area di interesse della Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno, si stima che a fine 2024 le attività produttive arriveranno a generare 15,7 miliardi di euro in termini di valore aggiunto, con una variazione tendenziale positiva del 2,3% in termini nominali, che appare in linea con gli andamenti dei territori di confronto (+1,9% Toscana, +1,8% Italia). Con 9,7 miliardi di euro Livorno concorre a creare oltre il 60% della ricchezza complessiva del territorio (+2% tendenziale), Grosseto contribuisce coi restanti 6 miliardi (+2,8%).

Le variazioni sopra indicate incorporano la componente inflazionistica, che, pur in progressiva riduzione nel corso dell'anno, è rimasta un elemento significativo e pervasivo: al netto dell'effetto prezzi, l'incremento reale della ricchezza prodotta si aggira ovunque attorno al punto percentuale (CCIAA MT +0,8%, Toscana +0,9% ed Italia +1%). A livello locale resta un certo scarto nell'andamento reale previsto, che "premia" Grosseto (+1,1%) piuttosto che Livorno (+0,7%).



*Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Prometeia s.p.a*

Le previsioni relative al biennio 2025-26 indicano una sostanziale stabilità nella crescita locale, che risulterà superiore rispetto al 2024 solo in termini nominali e non reali: questo perché si attende un'inflazione nuovamente crescente proprio dal 2025. Più in generale, il rallentamento



dell'espansione in termini reali, risulterà comunque fortemente differenziato in termini geografici e settoriali.

Relativamente ai settori, la maggior parte della ricchezza è in generale prodotta dai Servizi, segue l'Industria con percentuali più marcate per Toscana ed Italia, mentre al terzo posto per incidenza ovunque troviamo le Costruzioni tranne che a Grosseto, dove storicamente è più "incisiva" l'Agricoltura.

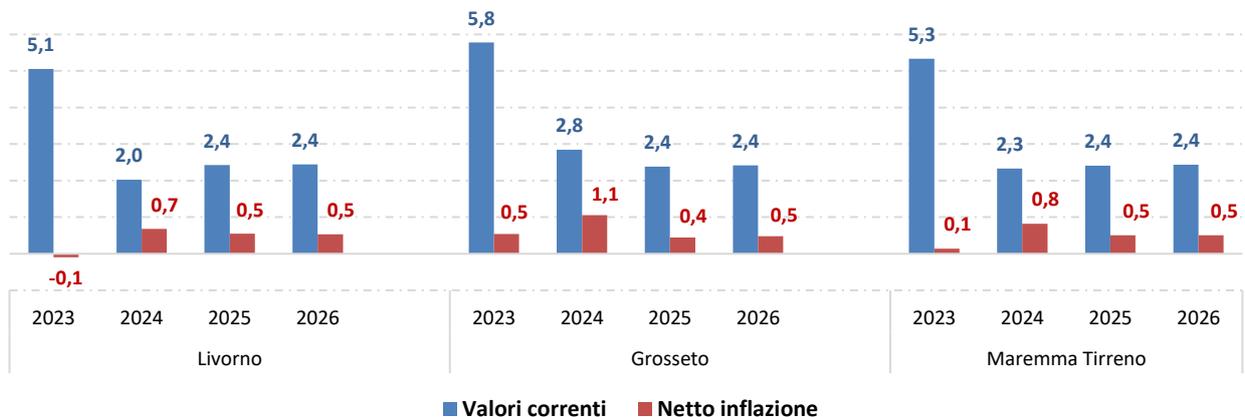
Localmente Agricoltura, Costruzioni e Servizi dovrebbero registrare una crescita del valore aggiunto prodotto (anche in termini reali) a fine 2024, mentre l'Industria stenterà ancora a riprendersi e la ricchezza prodotta dovrebbe subire un ulteriore decurtamento.

Prometeia intravede qualche possibilità di un graduale miglioramento per l'Industria solo nel biennio 2025-26, periodo nel quale i Servizi continuerebbero a manifestare una buona tenuta, seppur con percentuali di crescita assai contenute. Il 2025 potrebbe portare qualche difficoltà all'Agricoltura grossetana, il cui valore aggiunto è dato in contrazione in termini reali, per poi risollevarsi moderatamente l'anno successivo. Pur nella limitatezza che la contraddistingue, l'agricoltura livornese dovrebbe continuare nel percorso espansivo sin qui tenuto. Dal prossimo anno l'Edilizia entrerà presumibilmente in fase recessiva, con valori in calo almeno fino al 2027, in termini sia nominali sia reali.

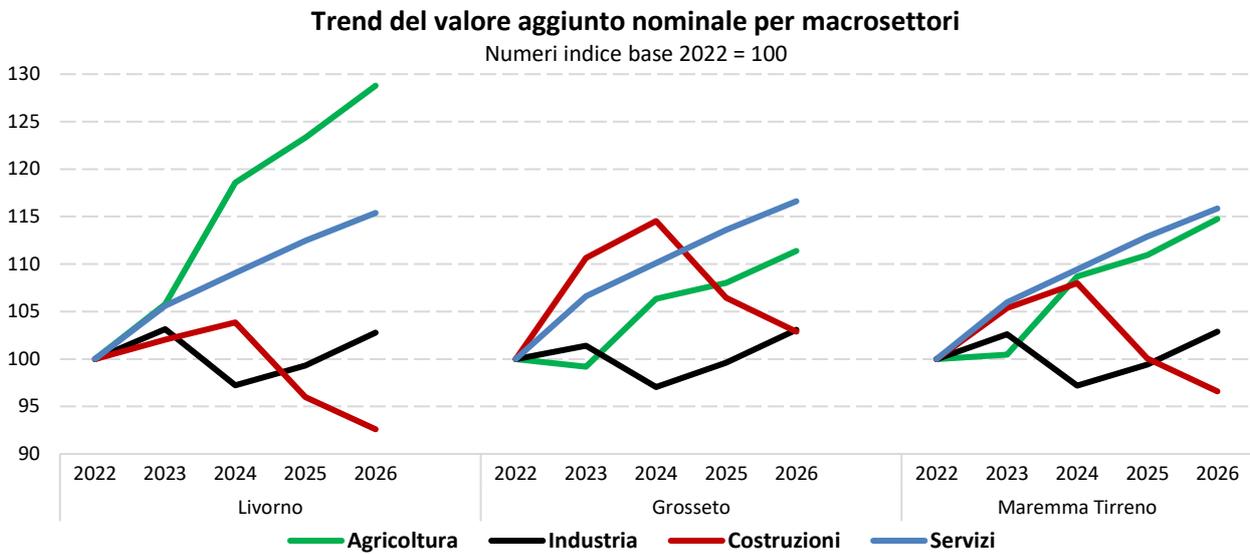
Il trend previsionale del valore aggiunto pro capite è anch'esso previsto in ovvia crescita, col livello medio delle due province, circa 29 mila euro nel 2024, che era e resta inferiore al dato regionale (quasi 34 mila) e nazionale (oltre 31 mila).

### Variazioni % annue del valore aggiunto 2023/2026

Dati per valori correnti e al netto inflazione



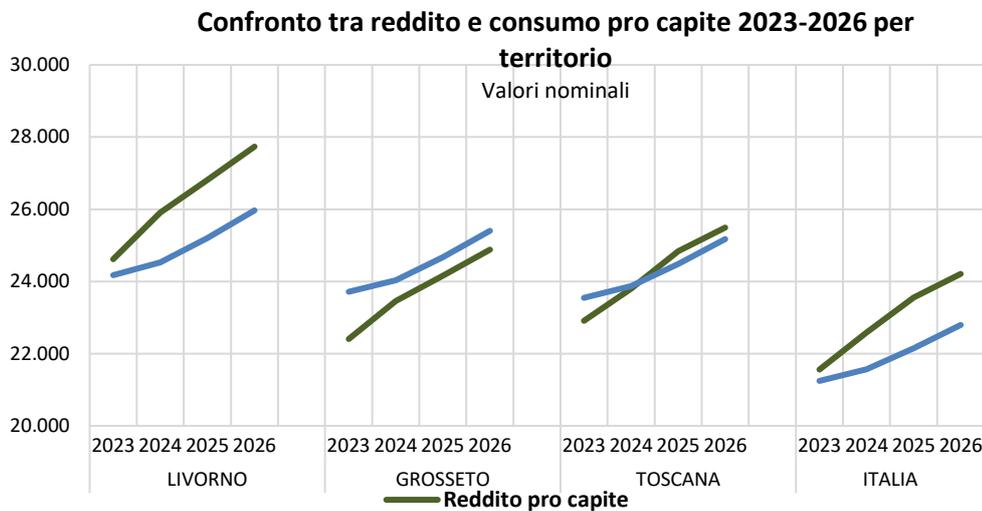
Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Prometeia S.p.A.



*Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Prometeia S.p.A.*

Per il 2024 si stima che il valore medio del reddito pro capite sia pari a 22.600 euro a livello nazionale ed a 23.800 euro a livello regionale: valori inferiori ai 25.900 a disposizione dei residenti livornesi ed in linea coi 23.500 dei grossetani. Fatto salvo il diverso importo medio annuo di partenza e l'intensità della variazione, le nostre province condividono grosso modo sia l'incremento previsto per il 2024 sia il trend positivo atteso per il biennio successivo, esattamente come dovrebbe accadere altrove. Dopo la "fiammata" inflativa dell'anno precedente, nel 2024 si è incrementato il potere d'acquisto delle famiglie, fenomeno che si prevede momentaneo in quanto potrebbe tornare a scendere nei due anni successivi. L'evoluzione del reddito disponibile dei residenti condiziona naturalmente la spesa per consumi, che a fine 2024 si stima in leggera crescita, frenata dall'incertezza e dall'inflazione che influenza il reale potere d'acquisto. A livello pro capite, il confronto tra l'andamento del reddito disponibile ed i consumi mostra anzitutto il permanere di una situazione di fragilità delle famiglie grossetane che mostrano spese ancora al di sopra delle possibilità concesse dal reddito, nonostante la crescita di quest'ultimo. Anche i consumi dovrebbero essere aumentati anche se in maniera più moderata, tanto che il divario tra le entrate e le uscite è andato calando ma non si colmerà nel prossimo futuro. A Livorno nel 2024 la crescita del reddito disponibile<sup>13</sup> è stata superiore rispetto agli altri territori esaminati ma l'incremento dei consumi è stato inferiore, facendo ipotizzare un incremento dei risparmi (una dinamica simile si rileva a livello nazionale). Anche in Toscana si torna a risparmiare: il miglioramento delle disponibilità economiche fa crescere i consumi (entro i limiti del reddito) e consente margini di risparmio seppur ancora esigui. Tale dinamica potrebbe mantenersi anche nel biennio successivo.

<sup>13</sup> Conseguenza anche del miglioramento della situazione occupazionale.



*Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Prometeia S.p.A.*

Riguardo al mercato del lavoro, il “bilancio” 2024 delle unità di lavoro impiegate dovrebbe essere moderatamente positivo (+1%), un risultato che potrebbe risultare migliore di quello previsto per il 2025 e simile al 2026. A livello settoriale si ipotizza un arretramento in Agricoltura per il triennio 2024-26, in particolare a livello provinciale. L’Industria, in difficoltà sul fronte della produzione di ricchezza, dovrebbe tuttavia mantenere una buona dinamica di utilizzo del fattore umano, in particolare nel contesto locale. La prevista fase recessiva dell’Edilizia porta ad un’inevitabile previsione di forte riduzione dei livelli occupazionali, mentre per i Servizi si calcolano variazioni positive nell’ordine del punto percentuale. Le dinamiche nazionali risultano più contenute.

Spostando il punto di vista dalle unità di lavoro impiegate a tempo pieno alle variabili tipiche dell’indagine sulle forze lavoro, i dati indicano che il 2024 dovrebbe chiudersi con buoni incrementi di forza lavoro e occupati ma soprattutto con un diffuso e significativo calo della disoccupazione. Sono attesi tuttavia trend non particolarmente (e non sempre) positivi con riferimento al 2025, anno nel quale potrebbero tornare a crescere le persone in cerca di occupazione: livelli occupazionali e forze lavoro tenderanno ad essere sostanzialmente stabili (di fatto con variazioni positive irrisorie), mentre si attende un lieve miglioramento nel 2026.

### **1.2 IL CONTESTO ISTITUZIONALE E NORMATIVO**

Il quadro normativo del 2024 si caratterizza per la conferma e il rafforzamento delle misure a sostegno delle imprese e dei lavoratori, per la perdurante attenzione alla mediazione, in alternativa al ricorso alla giustizia ordinaria, per il potenziamento degli strumenti di risoluzione della crisi d’impresa, per l’introduzione di una serie di modifiche agli appalti, volte essenzialmente a garantire maggior sicurezza per i lavoratori. Sempre centrale appare il ruolo delle Camere di Commercio, in riferimento non solo agli strumenti alternativi di risoluzione delle controversie e alla crisi d’impresa,



ma anche al Registro dei titolari effettivi, la cui operatività è allo stato attuale sospesa, come si dirà meglio nel proseguo.

Con la Legge 9 ottobre 2023, n. 136, di conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 10 agosto 2023, n. 104, recante disposizioni urgenti a tutela degli utenti, in materia di attività economiche e finanziarie e investimenti strategici (c.d. Decreto Omnibus), sono state introdotte alcune novità di interesse per i settori economici e produttivi, più specificamente in materia di: golden power negli ambiti di energia, trasporti, comunicazioni; misure di contrasto in ambito antiriciclaggio; deroghe transitorie ai trattamenti di integrazione salariale straordinaria per le imprese industriali rientranti in piani di sviluppo strategico; possibilità per il Governo di dichiarare il preminente interesse strategico nazionale di grandi programmi d'investimento esteri sul territorio italiano con possibilità di nomina di commissari straordinari; modifiche all'imposta straordinaria 2023 sugli extraprofiti delle banche; modifiche ai termini di applicazione delle disposizioni sull'estinzione anticipata dei contratti di credito al consumo, con restituzione di tutti i costi sostenuti.

Con il Decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy del 29 settembre 2023 era stata attestata l'operatività del sistema di comunicazione dei dati e delle informazioni sulla titolarità effettiva di imprese dotate di personalità giuridica, di persone giuridiche private, di trust produttivi di effetti giuridici rilevanti ai fini fiscali e di istituti giuridici affini al trust. Come noto, il registro dei titolari effettivi è uno strumento volto alla trasparenza e conoscibilità dei dati e delle informazioni sulla titolarità effettiva, al fine di prevenire e contrastare l'utilizzo del sistema economico e finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi derivanti da attività criminose e di finanziamento del terrorismo. Tuttavia, il Consiglio di Stato con ordinanza del 17/05/2024 Reg. Ric. 03532/2024 ha sospeso l'esecutività della sentenza del TAR del Lazio del 9 aprile 2024 per effetto della quale era stata dichiarata la piena operatività della sezione dei "titolari effettivi". A seguito di tale ordinanza, sono conseguentemente sospesi l'accreditamento dei soggetti obbligati all'adeguata verifica e la consultazione e l'accesso alle informazioni del registro da parte dei soggetti autorizzati o portatori di legittimo interesse. Da ultimo, la Sezione Sesta del Consiglio di Stato, con ordinanza n. 8248/2024 del 15 ottobre 2024, ha rimesso alla Corte di Giustizia UE sei questioni pregiudiziali, sollevate già dinanzi al TAR Lazio dalle parti ricorrenti, in sede di impugnazione del D.M. n. 55/2022 sul registro titolari effettivi. Tale rinvio è motivato dalla necessità di ottenere chiarimenti sulla corretta applicazione delle norme europee nell'ordinamento italiano. Il procedimento è pertanto attualmente sospeso nelle more del pronunciamento della Corte di Giustizia, e le società, comprese quelle fiduciarie, sino alla decisione della Corte, non saranno tenute a comunicare le informazioni relative ai titolari effettivi al registro apposito.



Con il D.M. 24 ottobre 2023, n. 150, il Ministero della Giustizia ha disciplinato i criteri e le modalità di iscrizione e tenuta del registro degli organismi di mediazione e dell'elenco degli enti di formazione, l'approvazione delle indennità spettanti agli organismi e l'istituzione dell'elenco degli organismi ADR deputati a gestire le controversie nazionali e transfrontaliere. Tale decreto, in vigore dal 15 novembre 2023, sostituisce il D.M. 180 del 18 ottobre 2010 e costituisce attuazione del decreto legislativo 10 ottobre 2022, n. 149, recante «Attuazione della legge 26 novembre 2021, n. 206, recante delega al Governo per l'efficienza del processo civile e per la revisione della disciplina degli strumenti di risoluzione alternativa delle controversie e misure urgenti di razionalizzazione dei procedimenti in materia di diritti delle persone e delle famiglie nonché in materia di esecuzione forzata» (c.d. "Riforma Cartabia).

Con la legge di bilancio 30 dicembre 2023, n. 213, recante il Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026, sono state introdotte numerose misure in favore di lavoratori, imprese e famiglie, in particolare: conferma del taglio del cuneo fiscale, detassazione dei Fringe Benefits, tassazione agevolata dei premi di risultato, stanziamento di 3 miliardi di euro per l'anno 2024 e 5 miliardi di euro a decorrere dall'anno 2025, per il rinnovo contrattuale del CCNL degli impiegati pubblici per il triennio 2022-2024; efficientamento degli uffici del RUNTS; nuovi requisiti per la pensione di vecchiaia; riscatto previdenziale dei periodi non coperti da versamenti contributivi; semplificazione dell'assolvimento degli obblighi contributivi delle Pubbliche Amministrazioni; rivalutazione automatica delle pensioni; nuove condizioni per "Opzione Donna; conferma della Quota 103; nuove disposizioni per i pensionamenti anticipati nel settore pubblico; sostegni ai lavoratori dei settori "deboli; rifinanziamento della CIGS; maggiori tutele per maternità e paternità; decontribuzioni per lavoratrici con figli.

Con la Legge 23 febbraio 2024 n.18, di conversione del Decreto Milleproroghe (D.L. n. 215 del 30 dicembre 2023), contenente disposizioni urgenti in materia di termini normativi, è stata prevista la proroga di scadenze che riguardano diversi ambiti, quali: il divieto di fatturazione elettronica per determinati soggetti IVA, i termini per la notifica degli atti di recupero in scadenza tra il 31 dicembre 2023 e il 30 giugno 2024, la possibilità per determinate società cooperative che concedono finanziamenti ai propri soci, di continuare a svolgere la propria attività senza il rispetto dei prescritti obblighi di iscrizione nell'albo degli intermediari finanziari.

Con la L. 29 aprile 2024, n. 56, è stato convertito il D.L. 2 marzo 2024, n. 19, recante "Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del PNRR", che ha introdotto alcune modifiche al Codice Appalti, ad esempio, in materia di patente a punti, obbligatoria dal 1<sup>a</sup> ottobre 2024, di tutela dei lavoratori impiegati negli appalti e subappalti, di inasprimento delle sanzioni in caso di esternalizzazione non autorizzata dei lavori appaltati.



Con il D.Lgs. n. 103 del 12 luglio 2024, relativo alla Semplificazione dei controlli sulle attività economiche, entrato in vigore il 2 agosto 2024, è stata riformata la disciplina dei controlli delle pubbliche amministrazioni sulla base di una serie di principi improntati al minor onere possibile a carico delle imprese. In particolare, i controlli del rispetto da parte degli operatori economici delle norme sulle attività produttive devono essere prevedibili, leali e graduati sulla base di gravità e impatto delle violazioni (approccio basato sul rischio); le ispezioni non devono essere vessatorie né ripetitive e di regola non devono somigliare a agguati improvvisi; le sanzioni pecuniarie per le violazioni accertate devono essere ragionevoli, giustificabili dalla rimproverabilità della condotta e, nei casi lievi, sostituibili dal ravvedimento operoso. Il decreto legislativo presenta, tra gli altri, tre profili di rilevante novità: 1) emancipa e conferisce rilievo normativo alle certificazioni di conformità a regole tecniche di fonte UNI, in base alle quali l'impresa potrà conseguire un report di basso rischio che attenuerà il carico ispettivo; 2) fornisce la base giuridica per l'uso nei controlli di sistemi di intelligenza artificiale (IA), seppure sotto la supervisione umana; 3) assoggetta a regolarizzazione, in alternativa alla sanzione pecuniaria, le violazioni delle imprese punibili fino a 5 mila euro. Non rientrano nell'ambito di applicazione della norma in esame i controlli in materia fiscale, gli accertamenti e gli accessi ispettivi disposti per la documentazione antimafia, i controlli di polizia economico finanziaria, e i controlli disposti per esigenze di sicurezza e difesa nazionale.

Con la legge c.d. Nordio, Legge 9 agosto 2024, n. 114, recante "Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale, all'ordinamento giudiziario e al codice dell'ordinamento militare", è stato abrogato, con decorrenza dal 25 agosto 2024, l'art.323 c.p., recante il controverso reato di abuso d'ufficio ed è stato modificato, al fine di restringerne l'ambito di applicazione, il reato di traffico di influenze illecite (art. 346 bis c.p.). Si tratta di scelte che, nelle intenzioni dichiarate dal legislatore, perseguono l'obiettivo di scongiurare la cosiddetta "paura della firma" del personale dirigente della Pubblica Amministrazione e di velocizzare le procedure amministrative.

Con il D.Lgs. 9 agosto 2024, n. 113, recante "Misure urgenti di carattere fiscale, proroghe di termini normativi ed interventi di carattere economico", è stato previsto, in materia di società partecipate, che non si applichino le disposizioni dell'art.4 del Tusp (cosiddetto Decreto Madia) in tema di costituzione, acquisizione e mantenimento delle partecipazioni pubbliche alle società aventi per oggetto sociale prevalente la produzione, il trattamento, la lavorazione e l'immissione in commercio del latte, comunque trattato, dei prodotti lattiero-caseari e dei prodotti ortofrutticoli.

Con il D.Lgs. 13 settembre 2024, n. 136, recante il c.d. Correttivo ter al Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza, di cui al D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, a distanza di due anni dall'entrata in vigore di quest'ultimo, pressoché alla scadenza del termine fissato con la Legge 8 marzo 2019 n. 20 - legge delega per l'adozione dei decreti correttivi – sono state apportate significative modifiche al Codice



della crisi. Il terzo correttivo nasce, oltre che per tener conto dei sopravvenuti impegni assunti con il PNRR, con lo scopo di attuare un miglior coordinamento di sistema, anche aggiornando i riferimenti normativi, e di rispondere ai dubbi interpretativi emersi in sede di prima applicazione del codice. L'intervento mira a rafforzare gli obiettivi, propri di un sistema economico sano ed efficiente, di garantire un approccio sempre più professionale ed interattivo alle procedure disciplinate dal Codice della crisi; di favorire il più possibile un'emersione anticipata, prima ancora dello stato conclamato di crisi, anche del solo avvicinarsi di quest'ultima, al fine di porvi tempestivo rimedio; di considerare la liquidazione giudiziale quale extrema ratio; di raggiungere una condizione di equilibrio tra gli interessi contrapposti. Nella composizione negoziata, ad esempio, è stato imposto l'aggiornamento del curriculum dell'esperto presente negli elenchi delle Camere di Commercio con l'indicazione delle procedure seguite e della loro sorte.

## 2 I RISULTATI

### 2.1 IL CONTO ECONOMICO

Il conto economico è redatto secondo lo schema allegato C di cui all'articolo 21 del D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254 ed evidenzia il risultato economico dell'esercizio e la consistenza dei singoli elementi reddituali; i valori indicati sono posti in raffronto con quelli dell'esercizio precedente evidenziano:

VOCI DI RICAVO E DI COSTO	ANNO 2023	ANNO 2024	Differenza
<b>Proventi correnti</b>			
Diritto annuale	7.540.875	7.153.413	-387.462
Diritti di segreteria	2.498.973	2.302.820	-196.153
Contributi trasferimenti ed altre entrate	844.949	923.879	78.930
Proventi da gestione di beni e servizi	365.154	333.582	-31.572
Variazione delle rimanenze	8.293	-36.621	-44.914
<b>Totale proventi correnti</b>	<b>11.258.244</b>	<b>10.677.073</b>	<b>-581.171</b>
<b>Oneri correnti</b>			
Personale	3.621.909	3.863.491	241.582
Funzionamento	2.516.413	2.719.459	203.046
Interventi economici	1.681.733	1.643.382	-38.351
Ammortamenti e accantonamenti	3.312.975	3.059.257	-253.718
<b>Totale oneri correnti</b>	<b>11.133.030</b>	<b>11.285.589</b>	<b>152.559</b>
<b>Risultato gestione corrente</b>	<b>125.214</b>	<b>-608.516</b>	<b>-733.730</b>
Proventi finanziari	241.885	637.473	395.588



VOCI DI RICAVO E DI COSTO	ANNO 2023	ANNO 2024	Differenza
Oneri Finanziari	0	0	0
<b>Risultato gestione finanziaria</b>	<b>241.885</b>	<b>637.473</b>	<b>395.588</b>
Proventi straordinari	1.637.775	999.318	-638.457
Oneri straordinari	398.183	219.568	-178.615
<b>Risultato gestione straordinaria</b>	<b>1.239.592</b>	<b>779.750</b>	<b>-459.842</b>
Rivalutazioni attivo patrimoniale	0	0	0
Svalutazioni attivo patrimoniale	183.254	8.266	-174.988
<b>Rettifiche attività finanziaria</b>	<b>-183.254</b>	<b>-8.266</b>	<b>174.988</b>
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>1.423.437</b>	<b>800.441</b>	<b>-622.996</b>

Rispetto alla previsione aggiornata 2024, si delinea la seguente situazione:

ONERI CORRENTI - AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	PREVENTIVO 2024			BILANCIO D'ESERCIZIO	DIFFERENZA (bilancio d'esercizio - budget aggiornato)
	BUDGET INIZIALE	AGGIORNAMENTO E ALTRE VARIAZIONI	BUDGET AGGIORNATO		
<b>GESTIONE CORRENTE</b>					
<b>A) Proventi correnti</b>					
1 Diritto Annuale	6.764.585	0	6.764.585	7.153.413	388.828
2 Diritti di Segreteria	2.195.650	20.100	2.215.750	2.302.820	87.070
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	730.756	345.150	1.075.906	923.879	-152.027
4 Proventi da gestione di beni e servizi	363.250	53.000	416.250	333.582	-82.668
5 Variazione delle rimanenze	3.134	18.463	21.597	-36.621	-58.218
<b>Totale Proventi Correnti A</b>	<b>10.057.375</b>	<b>436.713</b>	<b>10.494.088</b>	<b>10.677.073</b>	<b>182.985</b>
<b>B) Oneri Correnti</b>					
6 Personale	3.951.086	60.040	4.011.126	3.863.491	-147.635
7 Funzionamento	2.951.149	196.670	3.147.819	2.719.459	-428.360
8 Interventi Economici	1.559.662	812.475	2.372.137	1.643.382	-728.755
9 Ammortamenti e accantonamenti	2.978.161	19.500	2.997.661	3.059.257	61.596
<b>Totale Oneri Correnti B</b>	<b>11.440.058</b>	<b>1.088.685</b>	<b>12.528.743</b>	<b>11.285.589</b>	<b>-1.243.154</b>
<b>Risultato della gestione corrente A-B</b>	<b>-1.382.683</b>	<b>-651.972</b>	<b>-2.034.655</b>	<b>-608.516</b>	<b>1.426.139</b>
<b>C) GESTIONE FINANZIARIA</b>					
10 Proventi Finanziari	16.595	110.650	127.245	637.473	510.228
11 Oneri Finanziari	0	0	0	0	0
<b>Risultato della gestione finanziaria (C)</b>	<b>16.595</b>	<b>110.650</b>	<b>127.245</b>	<b>637.473</b>	<b>510.228</b>
<b>D) GESTIONE STRAORDINARIA</b>					
12 Proventi straordinari	0	45.610	45.610	999.318	953.708
13 Oneri Straordinari	0	47.420	47.420	219.568	172.148



ONERI CORRENTI - AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	PREVENTIVO 2024			BILANCIO D'ESERCIZIO	DIFFERENZA (bilancio d'esercizio - budget aggiornato)
	BUDGET INIZIALE	AGGIORNAMENTO E ALTRE VARIAZIONI	BUDGET AGGIORNATO		
Risultato della gestione straordinaria (D)	0	-1.810	-1.810	779.750	781.560
<b>RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA</b>					
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale	0	0	0	0	0
15 Svalutazioni attivo patrimoniale	0	0	0	8.266	8.266
Differenze rettifiche attività finanziarie	0	0	0	-8.266	-8.266
Disavanzo/Avanzo economico esercizio	-1.366.088	-543.132	-1.909.220	800.441	2.709.661

### 2.1.1 GESTIONE CORRENTE

La gestione corrente rileva i risultati ottenuti dall'ente relativamente alle attività caratteristiche realizzate sulla base delle funzioni attribuite dalla legge 580/1993 alle camere di commercio. In particolare la gestione corrente esprime i risultati delle attività sia in ambito istituzionale, quelle prevalenti, che in ambito commerciale, delle quali si tratterà in apposita sezione della presente relazione; l'attribuzione dei proventi e degli oneri avviene secondo "natura" mentre nel mastro "Interventi economici" l'attribuzione dei proventi e degli oneri viene effettuata per "destinazione" ossia con collegamento all'iniziativa o progetto di riferimento.

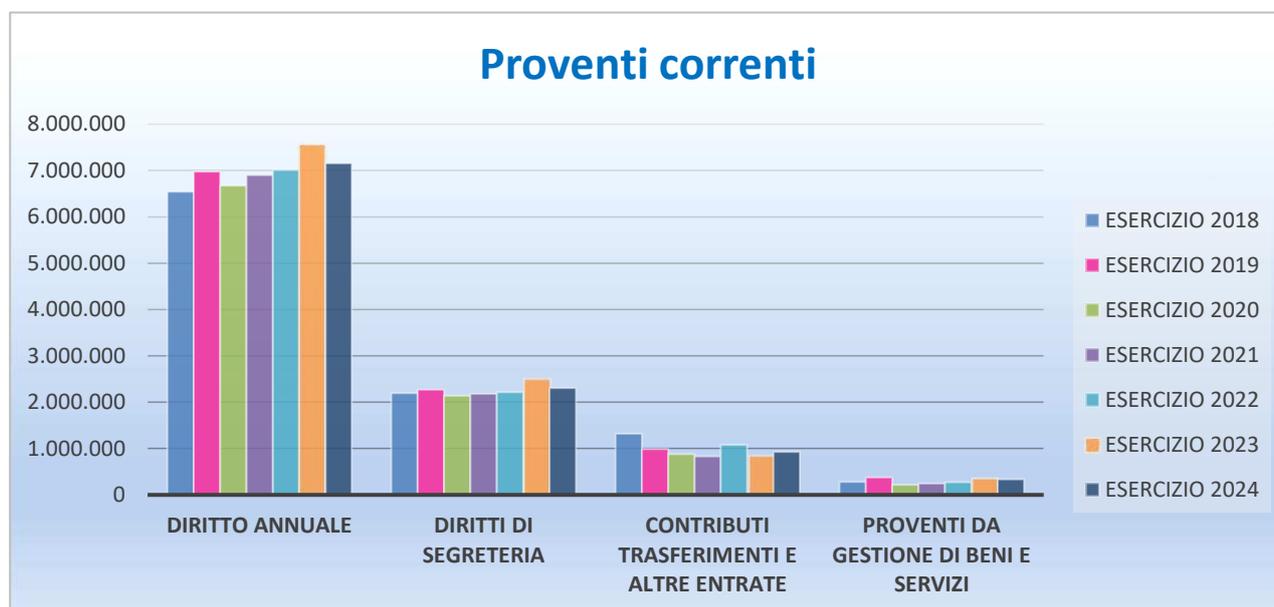
La gestione corrente comprende le principali voci di costo e di provento dell'ente e dovrebbe, in un'ottica ottimale di gestione, esprimere un risultato in pareggio, a dimostrazione della capacità dell'ente di coprire con i proventi della gestione caratteristica i relativi oneri. La gestione corrente 2024 si presenta con un disavanzo di euro 608.516 che migliora la previsione di disavanzo stimata in euro 1.909.220; al riguardo si sintetizzano gli elementi della gestione, meglio esplicitati nelle relative sezioni, che hanno determinato le più rilevanti variazioni rispetto alla previsione aggiornata:

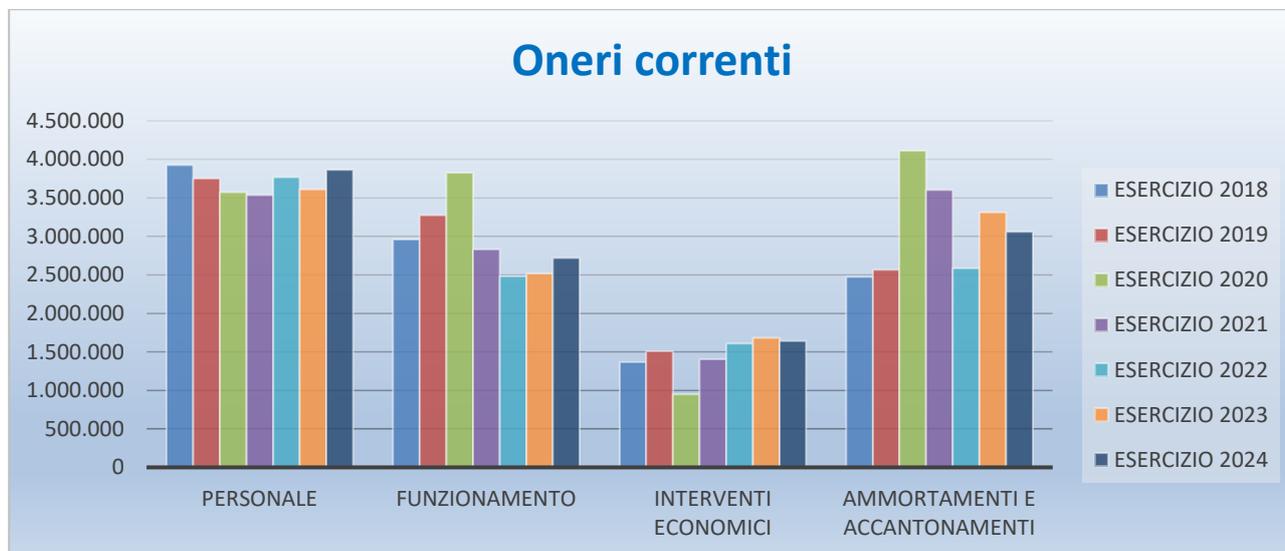
- maggiori proventi correnti riferibili al diritto annuale (euro 388.828), ai diritti di segreteria (euro 87.070) e minori proventi per contributi e trasferimenti (euro 152.027);
- minori oneri di funzionamento (euro 428.360);
- minori oneri per interventi economici (euro 728.755);
- maggiori ammortamenti e accantonamenti (euro 61.596).

Con riferimento ai dati dei bilanci precedenti, la gestione corrente 2024 evidenzia la seguente situazione:



Voci di proventi ed oneri	ESERCIZIO 2018	ESERCIZIO 2019	ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO 2021	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2023	ESERCIZIO 2024
Diritto Annuale	6.539.092	6.977.866	6.671.232	6.897.348	7.011.002	7.540.875	7.153.413
Diritti di segreteria	2.197.174	2.269.599	2.138.150	2.178.693	2.211.941	2.498.973	2.302.820
Contributi trasferimenti e altre entrate	1.320.055	985.860	876.955	830.228	1.081.975	844.949	923.879
Proventi da gestione di beni e servizi	278.774	376.925	217.911	245.986	273.648	365.154	333.582
Variazione delle rimanenze	33.184	-26.750	-20.778	14.320	9.864	8.293	-36.621
<b>TOTALE PROVENTI CORRENTI</b>	<b>10.368.279</b>	<b>10.583.500</b>	<b>9.883.470</b>	<b>10.166.575</b>	<b>10.588.430</b>	<b>11.258.244</b>	<b>10.677.073</b>
<b>ONERI CORRENTI</b>							
Personale	3.927.882	3.753.489	3.573.751	3.537.854	3.767.930	3.621.909	3.863.491
Funzionamento	2.959.930	3.276.271	3.827.981	2.830.228	2.484.220	2.516.413	2.719.459
Interventi economici	1.366.674	1.509.827	948.482	1.406.191	1.607.214	1.681.733	1.643.382
Ammortamenti e accantonamenti	2.474.423	2.567.609	4.111.516	3.604.503	2.586.354	3.312.975	3.059.257
<b>TOTALE ONERI CORRENTI</b>	<b>10.728.909</b>	<b>11.107.196</b>	<b>12.461.730</b>	<b>11.378.776</b>	<b>10.445.718</b>	<b>11.133.030</b>	<b>11.285.589</b>
<b>RISULTATO GESTIONE CORRENTE</b>	<b>-360.630</b>	<b>-523.696</b>	<b>-2.578.260</b>	<b>-1.212.201</b>	<b>142.712</b>	<b>125.214</b>	<b>-608.516</b>





#### 2.1.1.1 PROVENTI CORRENTI

L'art. 18 della Legge 23 dicembre 1993, n. 580, così come modificata dal D.Lgs. 15 febbraio 2010, n. 23 e dal successivo D.Lgs 25 novembre 2016, n. 219, individua le fonti di finanziamento ordinario delle Camere di commercio le quali, a differenza della maggior parte delle altre pubbliche amministrazioni, non beneficiano di trasferimenti di risorse da parte dello Stato (salvo per l'eventuale espletamento di funzioni delegate) e pertanto risultano pressoché autonome nel finanziare la propria attività. Altra specificità delle fonti di finanziamento delle camere di Commercio, di seguito elencate, è che esse gravano quasi esclusivamente sul sistema imprenditoriale di riferimento:

- diritto annuale;
- diritti di Segreteria sull'attività certificativa svolta e sulla iscrizione in ruoli, elenchi, registri e albi tenuti ai sensi delle disposizioni vigenti;
- contributi, trasferimenti e altre entrate;
- proventi derivanti dalla gestione di attività e prestazione di servizi.

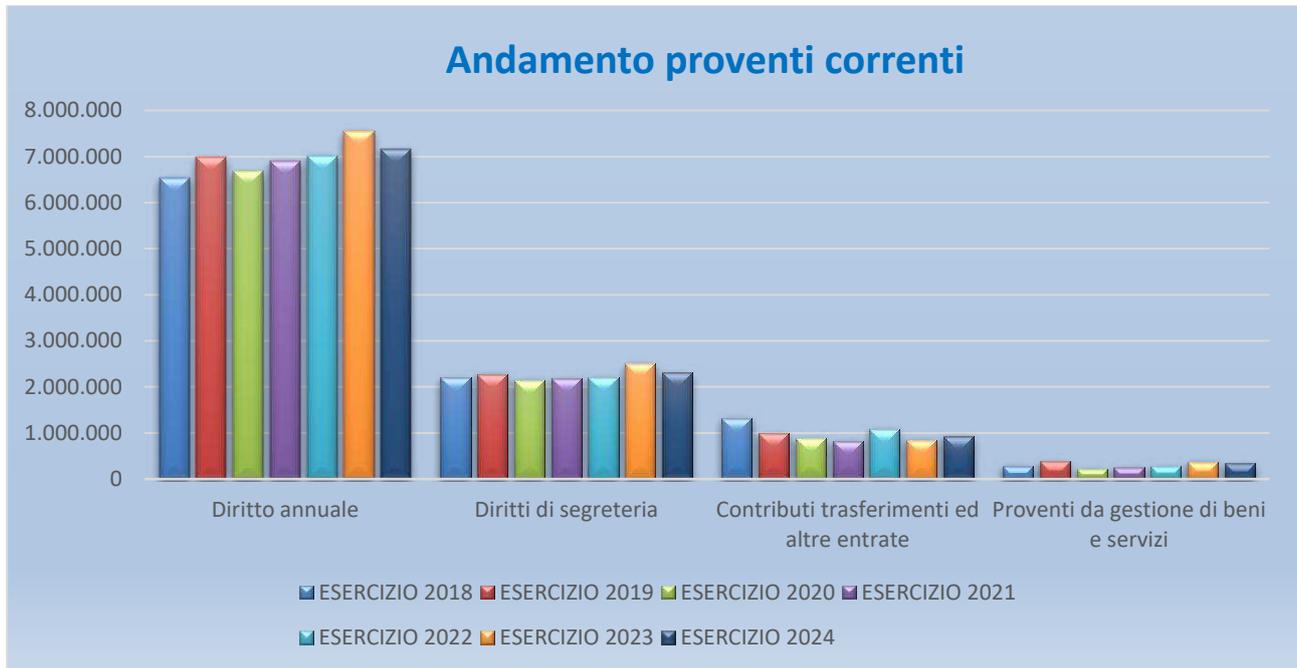
I proventi correnti 2024 sono rappresentati dalle seguenti voci, espresse anche in percentuale:

PROVENTI CORRENTI 2024	IMPORTO	%
Diritto annuale	7.153.413	67,00
Diritti di segreteria	2.302.820	21,57
Contributi trasferimenti ed altre entrate	923.879	8,65
Proventi da gestione di beni e servizi	333.582	3,12
Variazione delle rimanenze	-36.621	- 0,34
<b>TOTALE</b>	<b>10.677.073</b>	<b>100,00</b>



I proventi correnti, posti in relazione con i valori degli esercizi precedenti, presentano la seguente situazione:

PROVENTI CORRENTI	ESERCIZIO 2018	ESERCIZIO 2019	ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO 2021	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2023	ESERCIZIO 2024
Diritto annuale	6.539.092	6.977.866	6.671.232	6.897.348	7.011.002	7.540.875	7.153.413
Diritti di segreteria	2.197.174	2.269.599	2.138.150	2.178.693	2.211.941	2.498.973	2.302.820
Contributi trasferimenti ed altre entrate	1.320.055	985.860	876.955	830.228	1.081.975	844.950	923.879
Proventi da gestione di beni e servizi	278.774	376.925	217.911	245.986	273.648	365.154	333.582
Variazione delle rimanenze	33184	-26.750	-20.778	14.320	9.864	8.293	-36.621
<b>TOTALE</b>	<b>10.368.279</b>	<b>10.583.500</b>	<b>9.883.470</b>	<b>10.166.575</b>	<b>10.588.430</b>	<b>11.258.244</b>	<b>10.677.073</b>



L'andamento dei proventi da diritto annuale, di cui si darà maggior dettaglio nella sezione relativa, deve essere valutato in relazione all'impatto, sul valore dei medesimi, della registrazione dei risconti passivi finali e iniziali riferiti alla maggiorazione 20%. I risconti sono operazioni contabili che fanno parte delle scritture di chiusura e rettifica che precedono la rilevazione del risultato economico d'esercizio; relativamente al diritto annuale, in osservanza del principio di correlazione costi/ricavi, qualora le risorse derivanti dalla maggiorazione non siano state interamente impiegate per la realizzazione di ciascun progetto, parte del provento dell'esercizio viene sottratto alla competenza dell'anno (*risconto passivo finale, in riduzione del provento*) e traslato sulla competenza dell'esercizio successivo (*risconto passivo iniziale, in aumento dei proventi*). Al riguardo si rammenta che il provento da diritto annuale 2023, comprendeva il risconto passivo iniziale di euro 270.509 mentre nessun risconto passivo finale al 31/12/2024 è stato registrato tenuto conto del fatto che le risorse derivanti dalla maggiorazione sono state interamente utilizzate.

#### **2.1.1.1 DIRITTO ANNUALE**

Il diritto annuale è il tributo dovuto dalle imprese iscritte o annotate nel Registro delle imprese e da ogni altro soggetto iscritto nel Repertorio delle notizie economiche e amministrative (REA) a norma dell'articolo 18, comma 4 della Legge 29 dicembre 1993 n. 580 come modificato dall'articolo 1, comma 19 del D.Lgs 15 febbraio 2010 n. 23. La misura del diritto annuale dovuto ad ogni singola Camera di Commercio da parte di ciascuna impresa iscritta o annotata nei registri, ivi compresi gli importi minimi e quelli massimi, nonché gli importi del diritto dovuti in misura fissa, è determinata dal



Ministro delle imprese e del made in Italy, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentite l'Unioncamere e le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello nazionale. Sono tenuti al pagamento del diritto annuale tutte le imprese e i soggetti che, al 1° gennaio di ogni anno, risultano iscritti o annotati nel Registro delle Imprese e nel Repertorio Economico Amministrativo (R.E.A.), nonché le imprese e i soggetti che si iscrivono nel corso dell'anno di riferimento (art. 3 del D.M. 11 maggio 2001, n. 359). Sono altresì soggetti al versamento del diritto annuale:

- le società in liquidazione
- le imprese e i soggetti che, pur avendo cessato l'attività, non hanno richiesto la cancellazione dal Registro o dal R.E.A..
- le imprese in concordato preventivo ed in amministrazione straordinaria.

Sono inoltre tenute al pagamento del diritto annuale le imprese che, pur avendo cessato l'attività nel corso dell'anno, sono cancellate dopo il 30 gennaio; il diritto non è frazionabile in rapporto alla durata di iscrizione nell'anno e l'impresa che trasferisce la propria sede da una provincia all'altra deve pagare il tributo alla Camera di Commercio dove era iscritta al 1° gennaio.

Qualora l'attività economica venga esercitata anche attraverso sedi secondarie e/o unità locali, dovrà inoltre essere versato il diritto relativo a queste ultime, secondo le seguenti modalità:

- nel caso in cui le sedi secondarie e/o unità locali siano ubicate nella stessa provincia della sede, l'impresa dovrà pagare alla Camera di Commercio la somma degli importi dovuti per la sede principale e per le unità locali;
- ove le sedi secondarie e/o unità locali siano ubicate in province diverse da quella della sede principale, l'impresa dovrà versare il diritto corrispondente a ciascuna delle Camere di Commercio competenti per territorio (nel caso specifico per l'ente Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno il territorio di competenza comprende le province di Livorno e di Grosseto);
- le imprese con sede legale all'estero dovranno pagare il diritto a ciascuna Camera di Commercio di competenza per ogni unità locale o sede secondaria iscritta.
- I soggetti iscritti esclusivamente al REA (le associazioni, gli enti, le fondazioni, i comitati, gli organismi religiosi, ecc.) non sono tenuti al pagamento del diritto annuale per eventuali unità locali.

Il termine ordinario per il versamento del tributo 2024 era fissato al 01 luglio (in quanto il 30 giugno, termine per il versamento del primo acconto delle imposte sui redditi cadeva di domenica), con la possibilità di differire il pagamento nei 30 giorni successivi applicando una maggiorazione dello



0,40%. L'art. 37 del decreto legislativo n. 13 del 12 febbraio 2024 ha quindi prorogato la scadenza al 31 luglio 2024, senza alcuna maggiorazione, per talune categorie di soggetti tra cui quelli che esercitano attività economiche per le quali sono stati approvati gli indici sintetici di affidabilità fiscale (ISA) e che dichiarano ricavi o compensi di ammontare non superiore al limite stabilito, per ciascun indice, dal relativo decreto di approvazione del Ministro dell'Economia e delle Finanze, per il primo anno di applicazione dell'istituto del concordato preventivo biennale di cui al medesimo D.Lgs n.13/2024.

A seguito della riformulazione dell'art. 18 della Legge 580 disposta dal D. Lgs 15 febbraio 2010, n. 23, a decorrere dal 2011 sono in parte mutate le modalità del pagamento del tributo (comma 4 lett. c); da tale esercizio, infatti, tutte le imprese individuali, indipendentemente dalla sezione nella quale sono iscritte, versano il diritto in misura fissa così come i soggetti iscritti al solo REA, mentre tutti gli altri soggetti sono tenuti al pagamento in proporzione al fatturato.

Il diritto annuale, storicamente la principale fonte di finanziamento delle Camere di Commercio, è stato interessato da un intervento normativo di forte impatto per tutto il sistema camerale; infatti l'articolo 29, comma 1 del D.L. 24 giugno 2014 n. 90, convertito con modificazioni nella legge 11 agosto 2014, n. 114 "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari", ha stabilito che *"nelle more del riordino del sistema delle camere di commercio, industria artigianato ed agricoltura, l'importo del diritto annuale di cui all'art. 18 della legge 29 dicembre 1993 n. 580 e successive modificazioni, così come determinato per l'anno 2014, è ridotto per l'anno 2015, del 35 per cento, per l'anno 2016, del 40 per cento, e a decorrere dall'anno 2017, del 50 per cento"*. Pertanto, a decorrere dal 2017, le misure unitarie del diritto annuale sono state stabilmente ridotte del 50% rispetto agli importi dovuti per l'anno 2014.

L'emanazione di tale decreto che ha di fatto dimezzato la principale risorsa delle Camere di commercio ha imposto, a partire dal bilancio 2015 (prima sulle ex Camere di Livorno e di Grosseto e poi a partire dal 01/09/2016 sulla Camera della Maremma e del Tirreno), una serie di severi e rigorosi interventi finalizzati alla riduzione e razionalizzazione dei costi; tuttavia, nonostante gli sforzi intrapresi e considerata la natura dei costi di funzionamento, che risultano comprimibili nella misura in cui non vanno poi ad incidere sull'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa dell'Ente, la riduzione del diritto annuale aveva di fatto ridotto l'entità "residuale" delle risorse da destinare agli interventi promozionali a favore delle imprese. La riforma del sistema camerale prevede di fatto che la misura del diritto annuale venga determinata dal Ministro dello Sviluppo Economico (adesso Ministero delle Imprese e del Made in Italy), di concerto con il Ministro dell'economia e delle Finanze, sentite l'Unioncamere e le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello



nazionale, sulla base del fabbisogno necessario per l'espletamento dei servizi che il sistema delle camere di commercio è tenuto a fornire sull'intero territorio nazionale, in relazione alle funzioni amministrative ed economiche di cui all'articolo 2 della Legge 580/1993 e ss.mm.ii., nonché a quelle attribuite dallo Stato e dalle regioni, e in base ai costi standard (determinati ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114). Questa parte della riforma tuttavia non è stata ancora attuata e pertanto gli importi del diritto annuale sono fermi a quelli del 2017 (50% del dovuto su base 2014). Al fine di evitare che le risorse destinate agli interventi economici subissero un inevitabile e drastica riduzione, fino a renderli praticamente insignificanti per il sistema imprenditoriale, il Consiglio camerale ha adottato pertanto i seguenti provvedimenti con i quali è stato deliberato e confermato nel tempo l'aumento del 20% della misura del diritto annuale ai sensi dell'art.18, comma 10 della Legge 580/1993:

Provvedimento	Periodo di riferimento	Progetto	Risorse assegnate
Deliberazione n. 19 adottata in data 30 ottobre 2017	Biennio 2018 e 2019	Punto impresa digitale (PID)	40%
		Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni	40%
		Promozione del turismo e valorizzazione del patrimonio culturale	20%
Deliberazione n. 16 adottata in data 26 novembre 2019	Triennio 2020 – 2022	Punto impresa digitale	45%
		Formazione lavoro	13,75
		Turismo	13,75
		Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali	13,75
		Sostegno alle crisi d'impresa	13,75
Deliberazione n. 16 adottata in data 25 ottobre 2022 (Decreto Mimit 23/02/2023)	Triennio 2023-2025	La doppia transizione: digitale ed ecologica	46%
		Formazione lavoro	18%
		Turismo	18%
		Preparazione alle Pmi ad affrontare i mercati internazionali	18%

L'imputazione e la gestione delle risorse derivanti dall'applicazione della maggiorazione del diritto annuale hanno seguito le istruzioni della circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 0532625 del 05/12/2017 "indicazioni operative relative alle funzioni istituzionali e alle operazioni di gestione connesse all'incremento delle misure del diritto annuale di cui al Decreto del Ministro dello Sviluppo economico del 22 maggio 2017".

La rilevazione del provento 2024 relativo al diritto annuale è effettuata secondo le indicazioni dei principi contabili per le camere di commercio elaborati dalla Commissione ex art. 74 del DPR 2 novembre 2005, n. 254, adottati con circolare dell'allora Ministero dello Sviluppo Economico (oggi



Ministero delle imprese e del Made in Italy) n. 3622/c del 5 febbraio 2009, dove viene previsto che la rilevazione dei valori di competenza dell'esercizio devono avvenire sulla base delle riscossioni dell'anno, cui vanno aggiunti gli importi dovuti e non versati (credito) calcolati secondo i seguenti criteri:

- per le imprese che pagano in misura fissa, sulla base degli importi determinati con il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico per l'anno di riferimento;
- per le imprese che pagano in base al fatturato con applicazione dell'aliquota di riferimento definita con lo stesso decreto, ad un ammontare di fatturato pari alla media dei fatturati dichiarati dalle imprese negli ultimi tre esercizi (non essendo alla data odierna ancora disponibile per le Camere di Commercio il valore del fatturato per l'anno 2023);
- le sanzioni per tardivo o omesso versamento applicando a ciascun debitore la misura della sanzione stabilita dal decreto ministeriale 27 gennaio 2005 n. 54 sull'importo del diritto iscritto a credito come sopra specificato;
- l'interesse moratorio al tasso di interesse legale con maturazione giorno per giorno; la camera rileva il provento per interessi dalla data di scadenza del tributo e fino alla data di chiusura dell'esercizio. Gli interessi sono calcolati e si imputano per competenza anno per anno fino alla data di emissione del ruolo.

Relativamente alle riscossioni avvenute nell'esercizio sui proventi di competenza, (quella sui crediti da diritto annuale è dettagliata nella nota integrativa), la situazione risulta la seguente:

Riscossioni per:	Importo
Diritto Annuale	4.503.903
Sanzioni da Diritto Annuale	8.972
Interessi da Diritto Annuale	1.490
<b>Totale</b>	<b>4.514.365</b>

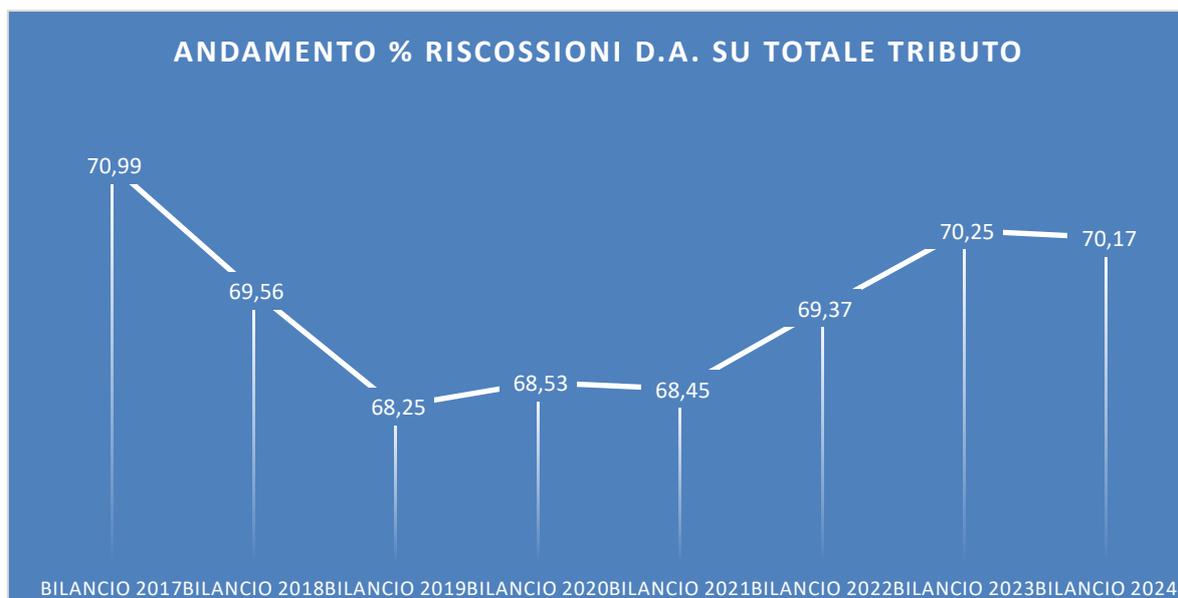
Le riscossioni sono state realizzate mediante riversamento da Agenzia delle Entrate per F24 per totali euro 4.251.836, da note di credito Infocamere per euro 207.605 e da Pago Pa per euro 54.924. I proventi complessivi sono riferiti a:



Tributo	Incassi	Credito	Rettifiche Diana		Totale provento
			Ricalcolo interessi	Altre	
			(anni 2014-2023)		
Diritto	4.503.902,99	1.934.028,05		-19.203,58	6.418.727,46
Sanzioni	8.972,15	581.545,91		-122,62	590.395,44
Interessi	1.490,11	20.292,49	122.777,27	-25,47	144.534,40
<b>TOTALI</b>	<b>4.514.365,25</b>	<b>2.535.866,45</b>	<b>122.777,27</b>	<b>-19.351,67</b>	<b>7.153.657,30</b>
Solo tributo principale: incassi/totale provento	<b>70,17%</b>				
Solo tributo principale: credito/totale provento		<b>30,13%</b>			

Si evidenzia l'andamento delle percentuali di riscossione nei vari esercizi:

TRIBUTO PRINCIPALE	BILANCIO 2017	BILANCIO 2018	BILANCIO 2019	BILANCIO 2020	BILANCIO 2021	BILANCIO 2022	BILANCIO 2023	BILANCIO 2024
TOTALE	5.213.785	6.304.589	6.235.841	6.226.276	6.264.498	6.341.209	6.394.655	6.418.727
INCASSI	3.701.054	4.314.263	4.267.072	4.245.923	4.273.229	4.401.313	4.492.160	4.503.903
%	70,99	68,43	68,43	68,19	68,21	69,41	70,25	70,17





In osservanza di quanto disposto dai principi contabili per le Camere di commercio, a partire dall'esercizio 2009, Infocamere ha implementato nuove funzionalità che consentono un "dialogo informatico" tra la banca dati di gestione del diritto annuale denominata "Diana" e i sistemi contabili consentendo:

- la rilevazione del credito al 31 dicembre distinto per tributo principale, sanzioni e interessi;
- la produzione di un elenco delle imprese debtrici che non hanno effettuato il pagamento del tributo nell'anno e che compongono, nel totale, il valore dei crediti al 31 dicembre come detto sopra;
- la composizione automatica delle scritture di fine esercizio che riguardano varie operazioni (rilevazione di sopravvenienze attive e passive sui valori dei crediti, variazioni di annualità in incremento o decremento dei crediti, incassi in attesa di regolarizzazione, ecc.);
- il ricalcolo degli interessi per l'anno di riferimento sul valore dei crediti degli esercizi precedenti per le annualità di tributo per le quali non si è ancora proceduto all'emissione del ruolo.

Il valore finale dei proventi da diritto annuale 2024 deriva da:

CONTO	GESTIONE CORRENTE					
	PROVENTI				ONERI	PROVENTI NETTI
	INCASSI 2024	CREDITO 2024	VARIAZIONI AUTOMATICHE /SCRITTURE	TOTALE PROVENTI	ACCANTO-NAMENTO	
Tributo principale (compresa maggiorazione)	4.503.902,99	1.934.028,05	-19.203,58	6.418.727,46	-1.616.073,84	4.802.653,62
Sanzioni da Diritto Annuale	8.972,15	581.545,91	-122,62	590.395,44	-489.021,96	101.373,48
Interessi da Diritto Annuale	1490,11	20.292,49	-25,47	21.757,13	-16.952,35	4.804,78
Interessi da Diritto Annuale - ricalcolo interessi annualità pregresse	0,00	122.777,27	0,00	122.777,27	-102.568,13	20.209,14
Restituzione Diritto Annuale (costo)	0	0,00	0,00	-244,50		-244,5
<b>TOTALI</b>	<b>4.514.365,25</b>	<b>2.658.643,72</b>	<b>-19.351,67</b>	<b>7.153.412,80</b>	<b>-2.224.616,27</b>	<b>4.928.796,53</b>

Stanti i valori complessivi sopra evidenziati, si determina come segue la quota riferita alla maggiorazione 20% del diritto annuale 2024:



Tributo	Totale proventi 2024	Attribuzione provento a:	Importi
TRIBUTO PRINCIPALE	6.418.727	DIRITTO NETTO	5.348.940
		MAGGIORAZIONE (tributo)	1.069.788
SANZIONI	590.395	SANZIONE NETTA	491.996
		MAGGIORAZIONE (sanzioni)	98.399
INTERESSI	144.534	INTERESSE NETTO	120.445
		MAGGIORAZIONE (interessi)	24.089
<b>Totali</b>	<b>7.153.657</b>		<b>7.153.657</b>

I crediti da diritto annuale, come meglio dettagliato in nota integrativa, sono stati oggetto di svalutazione che per l'esercizio 2024 ha comportato un accantonamento complessivo di euro 2.224.616, come di seguito indicato:

Descrizione	Importo
Accantonamento a fondo svalutazione crediti da diritto annuale	1.853.846
Accantonamento a fondo svalutazione crediti su crediti maggiorazione 20%	269.346
Accantonamento a fondo svalutazione crediti su crediti per sanzioni su maggiorazione 20%	81.504
Accantonamento fondo svalutazione crediti su crediti per interessi maggiorazione 20%	19.920
<b>TOTALE ACCANTONAMENTO A FONDO SVALUTAZIONE CREDITI DA D.A. ANNO 2024</b>	<b>2.224.616</b>

Si determinano, conseguentemente i proventi netti da diritto annuale:

Descrizione	Importi lordi	Accantonamento	Importi netti
Diritto	5.348.940	1.346.728	4.002.211
Sanzioni	491.996	407.518	84.478
Interessi	120.445	99.600	20.845
Maggiorazione 20% su diritto	1.069.788	269.346	800.442
Maggiorazione 20% su sanzioni	98.399	81.504	16.896
Maggiorazione 20% su interessi	24.089	19.920	4.169
Restituzione diritto annuale	-245	0	-245
<b>Totali</b>	<b>7.153.413</b>	<b>2.224.616</b>	<b>4.928.797</b>

Secondo le indicazioni ministeriali i proventi da destinare alla realizzazione dei progetti sono costituiti dall'importo della maggiorazione 20% riferita al solo tributo principale (euro 1.065.788) al netto del relativo accantonamento a fondo svalutazione crediti (euro 269.346), ossia euro 800.442.

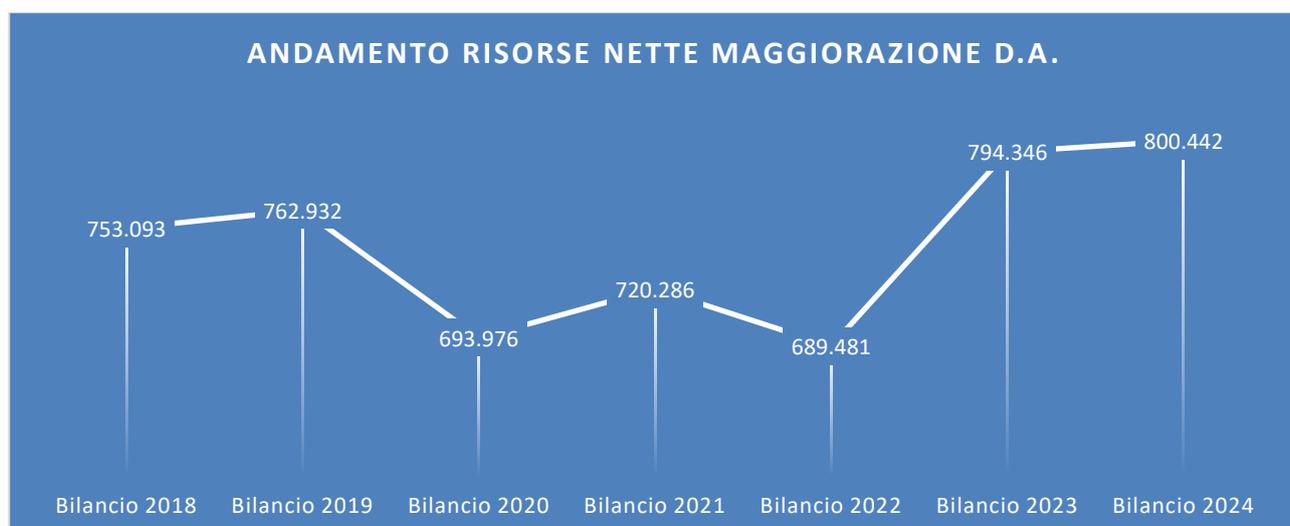


Nel dettaglio, la situazione dei proventi netti 2024 da destinare alla realizzazione dei singoli progetti:

Progetto	Proventi lordi	Accantonamento	Proventi netti
Formazione lavoro 2024	192.562	-48.482	144.080
Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali 2024	192.562	-48.482	144.080
Turismo 2024	192.562	-48.482	144.080
Doppia transizione digitale ed ecologica 2024	492.102	-123.899	368.203
<b>Totali</b>	<b>1.069.788</b>	<b>-269.346</b>	<b>800.442</b>

Le risorse da maggiorazione del diritto annuale a partire dall'esercizio 2018 (primo anno di applicazione della maggiorazione del tributo), al netto dei risconti passivi, risultano le seguenti:

ANNUALITA'	RISORSE LORDE	ACCANTONAMENTO	RISORSE NETTE
BILANCIO D'ESERCIZIO 2018	1.131.388	378.295	753.093
BILANCIO D'ESERCIZIO 2019	1.043.696	280.764	762.932
BILANCIO D'ESERCIZIO 2020	1.037.713	343.737	693.976
BILANCIO D'ESERCIZIO 2021	1.044.083	323.797	720.286
BILANCIO D'ESERCIZIO 2022	1.056.868	367.387	689.481
BILANCIO D'ESERCIZIO 2023	1.065.776	271.430	794.346
BILANCIO D'ESERCIZIO 2024	1.069.788	269.346	800.442





Riguardo alle risorse da maggiorazione diritto annuale del corrente esercizio, non sono stati rilevati risconti passivi in quanto tutte le risorse stanziare sono state utilizzate e i progetti sono stati finanziati anche attraverso risorse direttamente destinate dall'Ente. Questa la situazione dei progetti relativi alla maggiorazione 2024:

PROGETTO	PROVENTI MAGGIORAZIONE 2024	ONERI SOSTENUTI		
		COSTI DIRETTI	COSTI INTERNI	TOTALE ONERI PROGETTO
Formazione lavoro 2024	144.080	167.539	28.816	196.355
Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali 2024	144.080	163.896	21.612	185.508
Turismo 2024	144.080	173.948	21.612	195.560
Doppia transizione digitale ed ecologica 2024	368.203	320.743	48.111	368.855
<b>Totali</b>	<b>800.442</b>	<b>826.125</b>	<b>120.151</b>	<b>946.277</b>

Rispetto al preventivo economico aggiornato, la situazione a consuntivo evidenzia le seguenti differenze:

DESCRIZIONE		PREVENTIVO AGG.TO	BILANCIO D'ESERCIZIO	DIFFERENZA
PROVENTI	Diritto Annuale	5.118.513	5.348.940	230.427
	Sanzioni diritto annuale	477.403	491.996	14.593
	Interessi diritto annuale	43.321	120.445	77.124
	Maggiorazione 20% c. 10 art. 18 Legge 580/93 e Dlgs 219/2016	1.023.702	1.069.788	46.086
	Sanzioni e interessi su maggiorazione	104.146	122.488	18.342
	Restituzione diritto annuale	-2.500	-245	2.256
	<b>TOTALE PROVENTI</b>	<b>6.764.585</b>	<b>7.153.412</b>	<b>388.828</b>
ONERI	Accantonamento su tributo principale sanzioni e interessi	1.801.823	1.853.847	52.024
	Accantonamento su maggiore diritto annuale (tributo principale)	272.723	269.346	-3.377
	Accantonamento su sanzioni maggiore diritto annuale	80.414	81.504	1.090
	Accantonamento su interessi maggiore diritto annuale	7.227	19.920	12.693
	<b>TOTALE ONERI</b>	<b>2.162.187</b>	<b>2.224.616</b>	<b>62.429</b>
<b>VALORE NETTO</b>	<b>4.602.398</b>	<b>4.928.796</b>	<b>326.399</b>	



In sede di chiusura dell'esercizio, vengono effettuate anche delle registrazioni che interessano la gestione straordinaria del bilancio con riferimento ai crediti da diritto annuale di competenza di esercizi precedenti. L'impatto delle sopravvenienze da diritto annuale, evidenzia la seguente situazione:

Tributo	Sopravvenienze attive	Sopravvenienze passive	Importo netto
DIRITTO	77.897,21	-25.596,50	52.300,71
SANZIONI	77.704,42	-22.181,39	55.523,03
INTERESSI	1.127,12	-29,30	1.097,82
<b>TOTALI</b>	<b>156.728,75</b>	<b>-47.807,19</b>	<b>108.921,56</b>

La tabella che segue, evidenzia, infine, la situazione complessiva delle risorse nette da diritto annuale comprensiva delle movimentazioni sia della gestione corrente che di quella straordinaria del bilancio.

DIRITTO ANNUALE 2024		VALORI PROVENTI E ONERI	PROVENTI NETTI
GESTIONE CORRENTE	Proventi correnti	7.153.657	4.928.796
	Oneri correnti (accantonamenti)	-2.224.616	
GESTIONE STRAORDINARIA	Proventi straordinari	156.729	108.922
	Oneri straordinari	-47.807	

#### 2.1.1.1.2 DIRITTI DI SEGRETERIA

L'importo dei diritti di segreteria è così composto:

DIRITTI DI SEGRETERIA	Importi
Diritti di segreteria	2.227.733
Sanzioni amministrative	76.131
Restituzione di entrate	-1.044
<b>Totale</b>	<b>2.302.820</b>

Il valore dei diritti di segreteria è composto dalle seguenti voci che si evidenziano in raffronto alla previsione aggiornata 2024:



Centro di costo	Attività	Previsione aggiornata e variazioni	Bilancio d'esercizio	Differenza
Servizi Agenda Digitale (CNS e carte tachigrafiche)	Rilascio carte tachigrafiche	60.000	56.448	-3.552
	Rilascio CNS	130.000	114.915	-15.085
Registro imprese e sportello polifunzionale		1.870.000	1.971.843	101.843
Procedure abilitative		5.000	8.354	3.354
Deposito marchi e brevetti e altri titoli di proprietà intellettuale		9.000	7.010	-1.990
Tutela del mercato e del consumatore	Tenuta registro protesti	11.200	8.640	-2.560
	Pratiche ed adempimenti ambientali	35.000	32.887	-2.113
Funzioni ispettive e di vigilanza	Attività connesse alle autorizzazioni dei centri tecnici per tachigrafici analogici e digitali	1.500	740	-760
	Tenuta del registro degli assegnatari dei marchi di identificazione per i metalli preziosi	2.500	2.251	-249
Servizi certificativi per export		25.000	23.864	-1.136
Servizi di composizione negoziata per la soluzione della crisi d'impresa		3.000	756	-2.244
Altri		200	25	-175
<b>DIRITTI SEGRETERIA</b>		<b>2.152.400</b>	<b>2.227.733</b>	<b>75.333</b>
Gestione sanzioni amministrative Registro Imprese/REA, albi e ruoli ex L. 689/81		30.000	34.782	4.782
Sanzioni Amm.ve ex L. 689/81		36.000	41.349	5.349
<b>SANZIONI AMMINISTRATIVE</b>		<b>66.000</b>	<b>76.131</b>	<b>10.131</b>
Restituzione di entrate		-2.650	-1.044	1.606
<b>TOTALE DIRITTI DI SEGRETERIA</b>		<b>2.215.750</b>	<b>2.302.820</b>	<b>87.070</b>

Relativamente ai diritti di segreteria si segnalano gli elementi più significativi che hanno determinato lo scostamento rispetto alla previsione:

- maggiori introiti relativamente alla gestione delle pratiche e all'aggiornamento del Registro Imprese, nonché all'attività di sportello (maggiori proventi per oltre 100.000 euro);
- maggiori proventi relativamente alle sanzioni amministrative.

I diritti di segreteria confrontati con i valori degli esercizi precedenti evidenziano il seguente andamento:



Dai valori sopra esposti si rileva che, dopo la rilevante “caduta” dei valori negli esercizi 2020 e 2021, indubbiamente connessa alla situazione economica determinatasi a seguito della pandemia da Covid\_19, si assiste ad una ripresa già a partire dall’anno 2022 e ad un consistente incremento nell’esercizio 2023 determinato in misura prevalente dall’adempimento del “titolare effettivo”. Tale adempimento si basa sul D.Lgs. 21 novembre 2007, n. 231 finalizzato a prevenire e reprimere il riciclaggio di denaro, beni o altre utilità ed emanato in attuazione delle direttive dell’Unione Europea 2005/60/CE e 2006/70/CE, a scopi di prevenzione di terrorismo. Tuttavia, il Consiglio di Stato con ordinanza del 17/05/2024 Reg. Ric. 03532/2024 ha sospeso l’esecutività della sentenza del TAR del Lazio del 9 aprile 2024 per effetto della quale era stata dichiarata la piena operatività della sezione dei “titolari effettivi”. A seguito di tale ordinanza, sono conseguentemente sospesi l’accreditamento dei soggetti obbligati all’adeguata verifica e la consultazione e l’accesso alle informazioni del registro da parte dei soggetti autorizzati o portatori di legittimo interesse. Da ultimo, la Sezione Sesta del Consiglio di Stato, con ordinanza n. 8248/2024 del 15 ottobre 2024, ha rimesso alla Corte di Giustizia UE sei questioni pregiudiziali, sollevate già dinanzi al TAR Lazio dalle parti ricorrenti, in sede di impugnazione del D.M. n. 55/2022 sul registro titolari effettivi. Tale rinvio è motivato dalla necessità di ottenere chiarimenti sulla corretta applicazione delle norme europee nell’ordinamento italiano. Il procedimento è pertanto attualmente sospeso nelle more del pronunciamento della Corte di Giustizia, e le società, comprese quelle fiduciarie, sino alla decisione della Corte, non saranno tenute a comunicare le informazioni relative ai titolari effettivi al registro apposito.

La tabella che segue evidenzia gli scostamenti anche in termini percentuali:



BILANCIO	TOTALE DIRITTI SEGRETERIA	Differenza anno n/n-1	Variazione % anno n/n-1	Variazione % anno n/anno 2017
Esercizio 2017	2.198.829			
Esercizio 2018	2.197.174	-1.655	-0,08	-0,08
Esercizio 2019	2.269.599	72.425	3,30	3,22
Esercizio 2020	2.138.150	-131.449	-5,79	-2,76
Esercizio 2021	2.178.693	40.544	1,90	-0,92
Esercizio 2022	2.211.941	33.248	1,53	0,60
Esercizio 2023	2.498.973	287.032	12,98	13,65
Esercizio 2024	2.302.820	-196.153	-7,85	4,73

L'attesa revisione dei diritti di segreteria sulla base dei costi standard di gestione e di fornitura dei relativi servizi, prevista nell'ambito della riforma, non ha ancora visto la luce.

### **2.1.1.1.3 CONTRIBUTI TRASFERIMENTI ED ALTRE ENTRATE**

I contributi, trasferimenti ed altre entrate si riferiscono a:

CONTRIBUTI TRASFERIMENTI ED ALTRE ENTRATE	Importo	% Composizione
Contributi in conto esercizio	71.037	7,69
Contributi Legge 580 per Progetti	184.064	19,92
Riversamento compensi dirigenti camerale rientranti nel principio di omnicomprensività della retribuzione dirigenziale	12.358	1,34
Proventi da progetti europei	107.465	11,63
Rimborsi spese personale distaccato	33.861	3,67
Rimborso spese legali	6.996	0,76
Affitti attivi	434.343	47,01
Rimborsi e recuperi diversi	73.755	7,98
<b>TOTALE</b>	<b>923.879</b>	<b>100,00</b>

Come sopra evidenziato, i maggiori proventi, pari al 47,01% derivano dalla locazione di locali di proprietà dell'ente mentre i contributi per la realizzazione di progettualità promozionali, per complessivi euro 362.566 (contributi in c/esercizio, contributi progetti L. 580 e contributi progetti europei), rappresentano complessivamente il 39,24% della categoria.

A seguire si dà un dettaglio degli importi sopra evidenziati:



CONTRIBUTI TRASFERIMENTI ED ALTRE ENTRATE			Importi	
			Parziali	Totali
Contributi in conto esercizio	Unioncamere Roma	Contributo progetto "Excelsior"	21.600	
	Istat	Rimborso spese rilevazione prezzi e tariffe	866	
	Fondazione Livorno	Contributo finanziamento accesso procedure OCC	6.449	
	Unioncamere Toscana	Contributo per Vetrina Toscana	18.200	
	Unioncamere Roma	Contributo vigilanza metrologia legale	2.922	
	Unioncamere Roma	Servizio Suite Camera Digitale	14.000	
	Unioncamere Roma	Contributo "Eccellenze in digitale" 2023-2024	7.000	
	<b>TOTALE</b>			
Contributi Legge 580 per Progetti	Unioncamere Roma	Saldo progetto Internazionalizzazione FP 2021-22	15.136	
	Unioncamere Toscana	Acconto Progetto SEI Internazionalizzazione - FP 2023-2024	15.000	
	Unioncamere Toscana	Saldo Progetto Sostegno del turismo FP 2021-22	16.000	
	Unioncamere Toscana	Acconto Progetto Sostegno del turismo FP 2023-24	15.000	
	Unioncamere Roma	Saldo Progetto Giovani e mondo del lavoro FP 2019-20	50.000	
	Unioncamere Toscana	Progetto Transizione energetica FP 2021-22	13.650	
	Unioncamere Toscana	Saldo Progetto Infrastrutture FP 2021-22	11.000	
	Unioncamere Toscana	Acconto Progetto Infrastrutture FP 2023-24	6.600	
	Unioncamere Roma	Acconto Progetto Competenze per le imprese FP 2023-24	18.300	
	Unioncamere Roma	Saldo Progetto Competenze per le imprese FP 2021-22	23.378	
	<b>TOTALE</b>			
Versamento compensi rientranti nel principio di omnicomprensività della retribuzione dei dirigenti camerali	Alatoscana Spa	Compensi incarico Collegio sindacale	2.500	
	Porto di Livorno 2000 srl	Compenso membro cda	6.525	
	Unioncamere Toscana	Compenso per svolgimento attività di Segretario Generale anno 2024	3.333	
	<b>TOTALE</b>			
Proventi da progetti europei	A.N.C.I. Toscana	Progetto UE - SPORTACT	53.835	
	Camera di commercio di Genova	Contributo Progetto UE - DEVELOP	34.230	



CONTRIBUTI TRASFERIMENTI ED ALTRE ENTRATE			Importi		
			Parziali	Totali	
	Unioncamere Toscana	Contributo progetto EEN	19.400		
	<b>TOTALE</b>			<b>107.465</b>	
Rimborsi spese personale distaccato	Unioncamere Roma	Rimborso oneri aspettative sindacali	33.861		
	<b>TOTALE</b>			<b>33.861</b>	
Rimborso spese legali	Vari	Rimborso spese da sentenze legali favorevoli all'Ente (importi da considerare ai fini dell'attribuzione delle indennità al personale dell'ufficio legale)	6.996		
	<b>TOTALE</b>			<b>6.996</b>	
Affitti Attivi	Ministero della sanità	Fitto attivo Usmaf	12.174		
	Autorità di sistema portuale del mar tirreno settentrionale	Canone concessione Fortezza Vecchia	6.000		
	Garzelli Mario	Locazione unità immobiliare via da Verrazzano 14 Livorno	6.675		
	Giovanni Ciaponi	Locazione unità immobiliare via da Verrazzano 14 Livorno	8.661		
	Logistic Training Academy s.r.l.	Locazione palazzina uffici Marzocco Livorno	36.480		
	Marterneri s.p.a.	Locazione terminal Marzocco Livorno	196.616		
	Ordine consulenti del lavoro	Locazione uffici Largo Strozzi Livorno	20.674		
	Ordine dei dottori commercialisti	Locazione uffici Largo Strozzi Livorno	20.632		
	Spedimar Ass.ne fra le case di spedizioni m.me e	Locazione uffici Largo Strozzi Livorno	17.937		
	Terminal Calata Orlando srl	Locazione terminal Marzocco Livorno	101.981		
	Università degli studi di Pisa	Locazione terreni in località Campiglia	6.512		
		<b>TOTALE</b>			<b>434.343</b>
	Rimborsi e recuperi diversi	Agenzia delle entrate riscossione	Interessi da maggiore rateazione cartelle esattoriale - contabilizzazione riscossione ruoli	50.223	
Unioncamere Roma		Rimborso oneri pagati in eccesso relativamente alle spese di riscossione mediante F24	266		



CONTRIBUTI TRASFERIMENTI ED ALTRE ENTRATE			Importi	
			Parziali	Totali
Sistema Camerale servizi	Nota di credito per minori oneri	264		
Ic Outsourcing	Nota di credito per minori oneri	2.893		
Consorzio per l'innovazione tecnologica S.C. A R.L. ( Dintec )	Nota di credito per minori oneri	810		
Ministero dell'Economia e delle Finanze	Rimborso 2/3 spese di giudizio e compensi avv.to oltre cassa e iva relativo a sentenza tribunale di Roma del 15/10/2023 per causa civile di I grado iscritta al n. R.G. n. 50007/2017	13.005		
Vari	Altri rimborsi e recuperi	6.294		
<b>TOTALE</b>			<b>73.755</b>	
<b>TOTALE CONTRIBUTI TRASFERIMENTI E ALTRE ENTRATE</b>			<b>923.879</b>	

Gli affitti attivi riguardano unità immobiliari di proprietà della camera non utilizzati o non utilizzabili per i fini istituzionali; tali proventi rappresentano una componente significativa e costante dei ricavi della Camera. Già dalla metà del 2016 i locali destinati ad uso ufficio ubicati nell'ala della sede di Livorno con accesso su largo Strozzi sono locati, mentre nell'ambito del piano di razionalizzazione degli immobili, approvato dall'ente nei primi mesi del 2017, sono stati attivati i contratti di locazione per altre unità immobiliari. In particolare risultano locate due unità immobiliari destinate ad uso abitativo ubicate nel comune di Livorno ed i locali destinati a magazzini e/o uffici facenti parte del complesso del Marzocco presso l'area portuale.

Il valore dei contributi e trasferimenti confrontato con la previsione aggiornata evidenzia la seguente situazione:

PROVENTI CORRENTI -CONTRIBUTI TRASFERIMENTI ED ALTRE ENTRATE	PREVENTIVO 2024			BILANCIO D'ESERCIZIO	DIFFERENZA (bilancio d'esercizio - budget aggiornato)
	BUDGET INIZIALE	AGGIORNAMEN TO E ALTRE VARIAZIONI	BUDGET AGGIORNATO		
Contributi in conto esercizio	79.700	35.000	114.700	71.037	-43.663
Contributi Legge 580 per Progetti	74.300	227.500	301.800	184.064	-117.736
Riversamento compensi dirigenti camerale rientranti nel principio di omnicomprensività della retribuzione dirigenziale	19.000	0	19.000	12.358	-6.642
Proventi da progetti europei	18.500	50.000	68.500	107.465	38.965



PROVENTI CORRENTI -CONTRIBUTI TRASFERIMENTI ED ALTRE ENTRATE	PREVENTIVO 2024			BILANCIO D'ESERCIZIO	DIFFERENZA (bilancio d'esercizio - budget aggiornato)
	BUDGET INIZIALE	AGGIORNAMEN TO E ALTRE VARIAZIONI	BUDGET AGGIORNATO		
Rimborsi spese personale distaccato	23.500	32.650	56.150	33.861	-22.289
Rimborso spese legali	3.600	0	3.600	6.996	3.396
Affitti attivi	454.696	0	454.696	434.343	-20.353
Rimborsi e recuperi diversi	57.460	0	57.460	73.755	16.295
<b>TOTALE</b>	<b>730.756</b>	<b>345.150</b>	<b>1.075.906</b>	<b>923.879</b>	<b>-152.027</b>

I minori proventi relativamente ai progetti Legge 580 sono connessi alle tempistiche di avanzamento delle attività programmate.

Analizzando l'andamento della categoria negli ultimi esercizi, si osserva:

CONTRIBUTI TRASFERIMENTI E ALTRE ENTRATE	BILANCIO 2017	BILANCIO 2018	BILANCIO 2019	BILANCIO 2020	BILANCIO 2021	BILANCIO 2022	BILANCI O 2023	BILANCIO 2024
Contributi in conto esercizio	35.348	93.000	85.711	78.622	88.869	116.389	68.805	71.037
Contributi Legge 580 per Progetti	28.344	118.408	176.624	94.800	22.500	126.700	79.816	184.064
Riversamento compensi dirigenti camerali rientranti nel principio di omnicomprensività della retribuzione dirigenziale	0	0	0	5.000	7.500	6.057	18.960	12.358
Proventi da progetti europei	152.533	593.116	254.212	214.004	144.428	263.018	158.367	107.465
Rimborsi spese personale distaccato	63.658	42.853	85.986	34.387	52.374	86.983	31.645	33.861
Riversamento avanzo azienda speciale	0	22.580	0	0	8.888	0	0	6.996
Affitti Attivi	88.216	322.157	337.751	357.275	390.663	402.755	428.139	434.343
Rimborsi e recuperi diversi	93.758	127.941	45.575	87.759	115.006	80.073	59.217	73.755
<b>TOTALE</b>	<b>461.857</b>	<b>1.320.055</b>	<b>985.859</b>	<b>871.847</b>	<b>830.228</b>	<b>1.081.975</b>	<b>844.949</b>	<b>923.879</b>





L'elevato valore realizzato nell'esercizio 2018 è connesso principalmente ai proventi relativi alla realizzazione dei progetti europei che anche nell'esercizio 2022 hanno rappresentato una buona percentuale dei contributi e trasferimenti.

La categoria presenta degli andamenti che sono in parte collegati alla capacità della camera di aderire e partecipare a progetti finanziati a valere sul fondo perequativo e su programmi dell'unione europea, da sviluppare per compensare, in parte, la minore capacità di acquisire contributi per iniziative compartecipate, fortemente ridotte a seguito delle esigue risorse economiche destinate agli interventi promozionali.

#### **2.1.1.1.4 PROVENTI DA GESTIONE DI BENI E SERVIZI**

Nello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali alcune attività svolte dall'Ente si configurano come cessioni di beni e prestazioni di servizi e come tali rivestono rilevanza fiscale, con ricadute sia ai fini Iva che delle imposte dirette. La situazione per la categoria di proventi da gestione di beni e prestazione di servizi è risultata la seguente:

PRESTAZIONI DI SERVIZI	BILANCIO 2024	% COMPOSIZIONE
Gestione camera arbitrale	8.830	2,65
Servizi connessi all'agenda digitale (libri digitali d'impresa)	498	0,15
Commercio estero	2.814	0,84
Gestione della concessione in uso di sedi, sale e spazi camerali	16.766	5,03
Funzioni ispettive e di vigilanza	970	0,29
Concorsi a premio	858	0,26
Controlli prodotti delle filiere del made in Italy – "Panel olio"	5.680	1,70
Organismo Composizione Crisi da Sovraindebitamento	297.166	89,08
<b>TOTALE</b>	<b>333.582</b>	<b>100,00</b>

Come evidenziato dalla tabella, i maggiori proventi di tale categoria derivano dalle procedure dell'Organismo di composizione delle crisi da sovraindebitamento, il cui numero è previsto in sensibile aumento anche nei prossimi anni.

Riguardo all'attività dell'organismo di composizione delle crisi da sovraindebitamento si rammenta che la Camera della Maremma e del Tirreno è stata riconosciuta quale Organismo per la Composizione delle Crisi da sovraindebitamento ed è iscritta al n. 51 nella sezione A del Registro istituito presso il Ministero della Giustizia ai sensi dell'art. 4 del D.M. 202 del 24/09/2014. Tale Organismo opera dal 2016 nella circoscrizione territoriale del Tribunale di Livorno e dal marzo 2018



nella circoscrizione del Tribunale di Grosseto. Nel corso di questi anni sono state gestite complessivamente n. 863 istanze con una media annuale di circa 120 istanze ma con trend in crescita negli ultimi tre anni fino ad arrivare al massimo numero di 168 istanze presentate nel 2024.

Ogni istanza genera dei proventi che derivano dal:

- versamento da parte dell'istante al momento della presentazione della pratica dell'acconto iniziale sul compenso finale spettante all'Organismo come da Regolamento di funzionamento OCC e da Disciplinare delle procedure;
- saldo del compenso corrisposto in misura variabile al momento della interruzione della pratica nei casi di rinuncia dell'istante o del Gestore della Crisi oppure per inammissibilità o diniego di omologa da parte dei Tribunali
- compenso, sempre a saldo, liquidato in sede di omologa delle procedure di sovraindebitamento dai Tribunali.

La Camera di Commercio si è unita nel 2024 con la Fondazione Livorno in un progetto di carattere sociale a sostegno e a tutela dei soggetti deboli sovraindebitati, definiti dalla normativa "soggetti incapienti", a cui viene data la possibilità di accedere alle procedure giudiziarie finalizzate alla totale liberazione dai propri debiti, senza sopportare alcun costo. In base all'accordo con la Cciaa, la Fondazione Livorno, in linea con i propri fini statutari e con gli indirizzi stabiliti nel documento per la programmazione annuale 2024, ha stanziato a favore della Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno, un contributo liberale pari a € 15.000, per il biennio 2024-2025, a copertura totale dei costi della procedura di esdebitazione a favore di soggetti incapienti residenti nella provincia di Livorno, che hanno ottenuto dal Giudice il decreto di esdebitazione totale poiché ritenuti in possesso dei requisiti soggettivi e oggettivi per l'accesso alla procedura previsti dalla legge.

Nel 2024 sono stati erogati contributi a n. 4 incapienti che hanno ottenuto dal Tribunale di Livorno il decreto di esdebitazione.

Il valore dei proventi da gestione servizi, confrontato con la previsione, evidenzia la seguente situazione:

PROVENTI CORRENTI - PRESTAZIONE DI SERVIZI	PREVENTIVO 2024			BILANCIO D'ESERCIZIO	DIFFERENZA (bilancio d'esercizio - budget aggiornato)
	BUDGET INIZIALE	AGGIORNAMENTO E ALTRE VARIAZIONI	BUDGET AGGIORNATO		
Gestione camera arbitrale	20.000	-3.000	17.000	8.830	-8.170
Servizi connessi all'agenda digitale (libri digitali d'impresa)	10.200	0	10.200	498	-9.702
Commercio estero	3.500	0	3.500	2.814	-686
Gestione della concessione in uso di sedi, sale e spazi camerale	6.500	0	6.500	16.766	10.266



PROVENTI CORRENTI - PRESTAZIONE DI SERVIZI	PREVENTIVO 2024			BILANCIO D'ESERCIZIO	DIFFERENZA (bilancio d'esercizio - budget aggiornato)
	BUDGET INIZIALE	AGGIORNAMENTO E ALTRE VARIAZIONI	BUDGET AGGIORNATO		
Funzioni ispettive e di vigilanza	1.550	1.000	2.550	970	-1.580
Concorsi a premio	1.500	0	1.500	858	-642
Controlli prodotti delle filiere del made in Italy - PANEL OLIO	20.000	2.000	22.000	5.680	-16.320
Organismo Composizione Crisi da Sovraindebitamento	300.000	20.000	320.000	297.166	-22.834
Distretto rurale della Toscana del sud	0	33.000	33.000	0	-33.000
<b>TOTALE</b>	<b>363.250</b>	<b>53.000</b>	<b>416.250</b>	<b>333.582</b>	<b>-82.668</b>

I dati, posti in confronto con i valori degli esercizi precedenti, evidenziano:

PRESTAZIONE DI SERVIZI	ESERCIZIO 2017	ESERCIZIO 2018	ESERCIZIO 2019	ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO 2021	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2023	ESERCIZIO 2024
Gestione camera arbitrale	30.559	28.406	40.708	22.660	6.540	26.060	30.910	8.830
Servizi connessi all'agenda digitale (libri digitali d'impresa)	0	0	0	1.406	4.502	9.123	8.186	498
Commercio estero	2.771	2.578	2.790	2.968	1.979	1.682	2.530	2.814
Gestione della concessione in uso di sedi, sale e spazi camerali	10.705	7.782	29.096	1.800	990	6.443	8.615	16.766
Altri servizi	18.021	9.360	0	0	826	0	0	0
Funzioni ispettive e di vigilanza	36.902	22.275	6.568	1.569	3.002	2.100	854	970
Concorsi a premio	0	0	2.244	495	330	1.402	1.188	858
Autorità pubblica controllo filiera produzioni vitivinicole a D.O. e Controlli prodotti delle filiere del made in Italy - PANEL OLIO	135.062	149.778	128.136	80.733	53.455	5.160	17.480	5.680
Organismo Composizione Crisi da Sovraindebitamento	9.200	58.595	167.383	94.922	174.368	221.678	295.391	297.166
<b>TOTALE</b>	<b>243.220</b>	<b>278.774</b>	<b>376.925</b>	<b>206.553</b>	<b>245.992</b>	<b>273.648</b>	<b>365.154</b>	<b>333.582</b>

Le voci più significative, in rappresentazione grafica:



Dall'analisi dei dati si rileva:

- una “caduta” dei proventi relativi ai controlli di filiera delle produzioni vitivinicole a D.O. relativamente ai quali la camera, a partire dall'anno 2020, non è stata più investita di compiti, mentre permane l'attività di controllo prodotti delle filiere del made in Italy – “Panel olio”;
- una diminuzione dei proventi relativi alla concessione in uso delle sale camerale che calano drasticamente negli anni 2020 e 2021 a causa della pandemia da Covid\_19 per poi risalire a partire dal 2022 e con un buon rialzo nel 2024;
- una riduzione dei proventi relativi alla metrologia legale che si riducono per effetto dell'evoluzione normativa che lascia agli enti camerale solamente le funzioni ispettive e di controllo, mentre le verifiche periodiche sono passate alla competenza di laboratori esterni;
- un progredire costante dei proventi relativi all'attività dell'Organismo di composizione delle crisi da sovraindebitamento, anche a seguito di interventi normativi che incentivano il ricorso, a tali procedure, anche da parte dei consumatori.

#### **2.1.1.1.5 VARIAZIONI DELLE RIMANENZE**

La differenza tra le rimanenze iniziali (euro 76.099) e quelle finali (euro 39.477) fa registrare una differenza negativa (costi) per euro 36.621 rispetto ad una previsione aggiornata di variazione positiva (ricavo) per euro 3.134.



Le rimanenze sono composte prevalentemente dai beni di magazzino, dalle giacenze di CNS e Token e dalle giacenze di carnet ATA per commercio estero; il dettaglio degli importi è rilevabile dalla nota integrativa.

### **2.1.1.2 ONERI CORRENTI**

Gli oneri correnti si riferiscono ai costi operativi sostenuti dall'ente per lo svolgimento delle proprie funzioni. Gli oneri correnti, conseguentemente al taglio dei proventi da diritto annuale, sono risultati in sensibile riduzione nel triennio 2015-2017 (anche con riferimento alle preesistenti camere di Livorno e Grosseto) e rimasti sostanzialmente stabili nel periodo successivo. La categoria dei costi di funzionamento, che non risulta comprimibile oltre certi limiti, sia per garantire il mantenimento del livello dei servizi sia per l'assolvimento degli oneri tributari, aveva assorbito infatti quasi tutte le risorse disponibili a discapito della categoria degli interventi economici. Al fine di finanziare specifici progetti promozionali triennali, individuati sulla base delle linee programmatiche di Unioncamere, condivisi con le Regioni e approvate dal Ministero delle imprese e del made in Italy con apposito decreto, l'ente ha deciso di far ricorso, a partire dall'esercizio 2018, all'applicazione della maggiorazione del 20% sul diritto annuale; gli oneri per interventi promozionali risentono in modo positivo di tali decisioni.

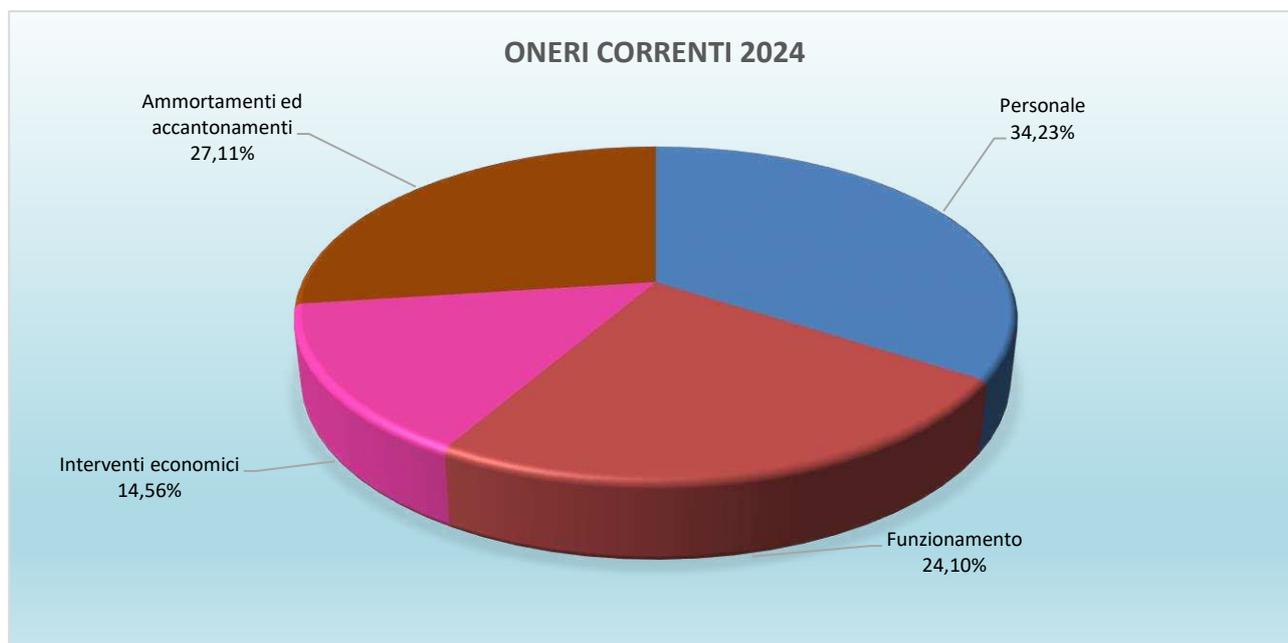
I valori degli oneri correnti 2024 confrontati con la previsione aggiornata evidenziano la seguente situazione:

ONERI CORRENTI	PREVENTIVO 2024			BILANCIO D'ESERCIZIO	DIFFERENZA (BILANCIO - BDGT AGG.TO)	SCOSTAMENTO %
	BUDGET INIZIALE	AGGIORNAMENTO E ALTRE VARIAZIONI	BUDGET AGGIORNATO			
Personale	3.951.086	60.040	4.011.126	3.863.491	-147.635	-3,68
Funzionamento	2.951.149	196.670	3.147.819	2.719.459	-428.360	-13,61
Interventi economici	1.559.662	812.475	2.372.137	1.643.382	-728.755	-30,72
Ammortamenti e accantonamenti	2.978.161	19.500	2.997.661	3.059.257	61.596	2,05
<b>TOTALE</b>	<b>11.440.058</b>	<b>1.088.685</b>	<b>12.528.743</b>	<b>11.285.589</b>	<b>-1.243.154</b>	<b>-9,92</b>

Di seguito viene esposta la composizione degli oneri correnti:



ONERI CORRENTI 2024	IMPORTO	% COMPOSIZIONE
Personale	3.863.491	34,23
Funzionamento	2.719.459	24,10
Interventi economici	1.643.382	14,56
Ammortamenti e accantonamenti	3.059.257	27,11
<b>TOTALE</b>	<b>11.285.589</b>	<b>100,00</b>



## CONTENIMENTO SPESE PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

La pubblica amministrazione si confronta da anni col tema del contenimento della spesa affrontando operazioni di revisione della spesa (*spending review*), tema fondamentale della politica finanziaria e di bilancio ancor più stringente alla luce del percorso di consolidamento dei conti pubblici necessario ai fini del rispetto degli obiettivi finanziari concordati in sede europea (si rammenta che la revisione della spesa pubblica costituisce una delle riforme previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza PNRR).

Uno dei primi interventi legislativi in tal senso è rappresentato dal Decreto legge 6 settembre 2002, n. 194, "*Misure urgenti per il controllo, la trasparenza ed il contenimento della spesa pubblica*", convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 246 del 2002, cd. decreto "tagliaspese" con il quale il legislatore ha attribuito al Ministro dell'economia e delle finanze la possibilità di disporre con proprio decreto la limitazione all'assunzione di impegni di spesa o all'emissione di titoli di pagamento a carico



del bilancio dello Stato, entro limiti percentuali determinati nonché la riduzione delle spese di funzionamento degli enti e organismi pubblici non territoriali previste nei rispettivi bilanci. Con tale decreto si è di fatto introdotto nel nostro ordinamento un meccanismo di controllo e di monitoraggio degli andamenti di finanza pubblica; il medesimo decreto ha attribuito, infatti, agli organi interni di revisione e di controllo la vigilanza sulla corretta applicazione delle disposizioni di contenimento della spesa, e la verifica della congruità delle conseguenti variazioni di bilancio.

Nel corso degli anni, poi, si sono susseguite numerose norme in materia di contenimento della spesa rivolte a enti ed organismi pubblici che prevedevano, oltre alla razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi (anche mediante l'adesione alle Convenzioni quadro), limitazioni relativamente a specifiche tipologie di spesa (dotazioni strumentali ed informatiche, acquisto manutenzione noleggio e esercizio di autovetture, manutenzione immobili, spese di personale, spese per organi collegiali, per incarichi di studio e consulenza, per relazioni pubbliche e rappresentanza, per missioni, per attività di formazione, per consumi intermedi, ecc). Tali norme erano contemplate in vari decreti-legge, tra i quali si ricordano il D.L. n. 78/2010, il D.L. n. 95/2012, il D.L. n. 101/2013, D.L. 118/2018, il D.L. n. 66/2014, il D.L. n. 90/2014.

Con l'emanazione, infine, della Legge 160 del 27 dicembre 2019 "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022*" e, in particolare, per effetto di quanto disposto dell'art. 1, commi da 590 a 600, viene introdotta una semplificazione del quadro delle misure di contenimento della spesa attraverso l'abrogazione espressa di una serie di norme, indicate in un apposito allegato. Il meccanismo definito dalla Legge di Bilancio 2020 stabilisce un unico limite di spesa, a partire dal 2020, legato al **valore medio delle spese effettuate per acquisto di beni e servizi nel triennio dal 2016 al 2018**; resta comunque ferma l'applicazione delle disposizioni vigenti sui vincoli relativi alla spesa di personale.

In tema di contenimento della spesa nella pubblica amministrazione la Ragioneria Generale dello Stato provvede, con cadenza annuale, alla pubblicazione di una circolare volta a fornire indicazioni alle amministrazioni pubbliche al fine dell'adeguamento del bilancio di previsione annuale alle norme vigenti allegando un dettagliato quadro sinottico delle norme applicabili per l'esercizio di riferimento. Alla data di redazione del presente documento l'ultima circolare emanata dalla R.G.S. risulta la n. 16 del 9 aprile 2024 riguardante il bilancio di previsione degli Enti ed Organismi pubblici per l'esercizio 2024.

In tema di contenimento della spesa pubblica è rimasta vigente la normativa di cui all'articolo 6, comma 14 del D.L. n. 78/2010 convertito nella legge n. 122 che recita: "*a decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi*



dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 1999, n. 196, incluse le autorità indipendenti, non possono effettuare spese di ammontare superiore all' 80 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi". Sulla base di tale normativa furono individuati i versamenti erariali al bilancio dello Stato dovuti dalle Camere di Grosseto (euro 3.980,53) e Livorno (euro 1.178,40), pari a complessivi euro 5.158,93. Tali importi non sono soggetti alla maggiorazione del 10%.

Le spese per le autovetture sono poi andate soggette ad altre normative di contenimento ed in particolare:

- DL 6/07/2012 n. 95 – art. 5 c. 2 che recita; “a decorrere dall'anno 2013, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché le autorità indipendenti, ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob), e le società dalle stesse amministrazioni **controllate non possono effettuare spese di ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi**”;
- DL 24 aprile 2014, n. 66 – art. 15 c. 1 che recita: “il comma 2 dell'articolo 5 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, è sostituito dal seguente: **a decorrere dal 1° maggio 2014, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché le autorità indipendenti, ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob), non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi.**

Il limite di spesa per le autovetture, ai sensi, da ultimo, del DL 66/2014, era stato determinato come segue:

Ex C.C.I.A.A.	Oneri per autovetture sostenute nell'anno 2011	Riduzione 30%
Livorno	4.365	1.309
Grosseto	21.822	6.547
<b>TOTALE LIMITE SPESA MAREMMA TIRRENO</b>		<b>7.856</b>

La spesa 2024 è stata sostenuta, nel limite sopra indicato, in complessivi euro 7.807 come di seguito indicato:



CONTO	CDC	Prodotto	Descrizione	Oneri 2024
325030 – Oneri per le assicurazioni	AA01 – Affari generali	0000 – Non definito	Assicurazione autovettura adibita ad uso del Presidente	1.097
325057 – Oneri esercizio autovetture	AA01 – Affari generali	A2110001 - Gestione e supporto organi istituzionali (anche OIV)	Oneri di gestione e funzionamento automezzo	3.310
341024 – Amm.to autoveicoli e motoveicoli	BB04 – oneri comuni	0000 – Non definito	Ammortamento (valore di acquisto 34.000 euro, data acquisizione 05/2019 aliquota 10,00%)	3.400
TOTALE SPESE AUTOVETTURE				7.807

- **Acquisto di beni e servizi**

Il comma 591 della Legge 160/2019 impone, come detto, un unico limite riferito alle spese per l'acquisto di beni e servizi che non possono superare il valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati.

Il successivo comma 592 stabilisce che le voci di spesa per l'acquisto di beni e servizi sono individuate con riferimento, per gli enti e gli organismi che adottano la contabilità civilistica, alle corrispondenti **voci B6)** (costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci), **B7)** (costi per servizi) e **B8)** (costi per godimento beni di terzi) del conto economico redatto a norma dello schema di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013. Relativamente alla voce b7a) **“Erogazione di servizi istituzionali”** l'allora Mi.S.E., con nota n. 88550 del 25.3.2020, si era espresso richiamando quanto già affermato con precedente nota n. 190345 del 13 settembre 2012 in sede di individuazione della categoria dei “consumi intermedi” il cui contenimento era disciplinato dall'art. 8, comma 3 del decreto legge 6 luglio 2012 n. 95. Il Ministero, ai fini dell'individuazione della base imponibile per il calcolo dei **“consumi intermedi”** aveva ritenuto di escludere gli interventi di promozione economica in quanto riferibili alla realizzazione dei programmi di attività e dei progetti finalizzati a sostenere lo sviluppo economico del territorio e, pertanto, strettamente strumentali alla “mission istituzionale” degli enti camerali. In analogia a quanto affermato relativamente alla spesa per i consumi intermedi il Ministero ha ritenuto che anche in sede di applicazione del comma 592 dell'art. 1 della legge 160/2019, possano essere esclusi gli interventi economici iscritti nella voce b7a) del budget economico di cui al DM 27 marzo 2013, escludendo contestualmente i relativi oneri anche dalla base imponibile della media dei costi per acquisizione di beni e servizi iscritti nella stessa voce dei bilanci del triennio 2016-2018.



La circolare RGS n. 23 del 19 maggio 2022 e n. 42 del 7 dicembre 2022, in considerazione degli scenari politici internazionali determinati dal conflitto russo-ucraino e dei mutamenti intervenuti nel contesto economico che hanno investito il sistema produttivo dei beni e dei servizi, tenendo conto del rilevante rialzo dei prezzi applicato dai gestori dei servizi energetici, aveva previsto la possibilità, per gli enti ed organismi pubblici rientranti nell'ambito di applicazione definito dall'art. 1, comma 590, della legge n. 160/2019, di escludere, per gli anni 2022 e 2023, dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dall'art. 1, comma 591, della medesima legge n. 160/2019, gli oneri sostenuti per i consumi energetici, quali per esempio energia elettrica, gas, carburanti, combustibili, ecc., pur restando ferma la necessità di garantire la realizzazione di tutte le iniziative necessarie ad assicurare il contenimento delle suddette spese; tale tipologia di spesa veniva altresì sottratta dalla determinazione della base di riferimento della media dei costi per l'acquisizione di beni e servizi sostenuti nel triennio 2016-2018. La successiva circolare RGS n. 29 del 3 novembre 2023 "Enti ed organismi pubblici – bilancio di previsione per l'esercizio 2024", preso atto del perdurare della situazione politica internazionale conflittuale e delle immutate condizioni nella fornitura dei servizi energetici, in termini di rincaro dei prezzi applicati, aveva ritenuto opportuno confermare, anche per l'esercizio 2024, l'esclusione dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dall'art. 1, comma 591, della citata legge n. 160/2019, degli oneri sostenuti per i consumi energetici.

Il limite del triennio 2016-2018 è determinato in euro 1.396.242,39, derivato dai seguenti importi:

MASTRO BUDGET ECONOMICO ANNUALE	BILANCIO 2016			TOTALE 2016	BILANCIO 2017	BILANCIO 2018	SPESA MEDIA TRIENNIO 2016/2018
	Livorno 01/01- 31/08/2016	Grosseto 01/01- 31/08/2016	Maremma Tirreno 01/09- 31/12/2016				
<b>Prestazione di servizi</b> Voce B7 b) Budget ec annuale Decreto MEF 27 marzo 2013	646.711	188.809	450.503	1.286.023	1.191.215	1.288.637	<b>1.255.292</b>
<b>Organi istituzionali</b> Voce B7 d) Budget ec annuale Decreto MEF 27 marzo 2013	99.027	59.894	48.672	207.593	49.689	47.058	<b>101.447</b>
<b>Godimento di beni di terzi</b> Voce B8 Budget ec annuale Decreto MEF 27 marzo 2013	3.528	25.904	14.237	43.669	39.217	35.625	<b>39.504</b>
<b>LIMITE ART. 1, C. 591 L. 160/2019</b>	<b>749.266</b>	<b>274.607</b>	<b>513.412</b>	<b>1.537.285</b>	<b>1.280.121</b>	<b>1.371.320</b>	<b>1.396.243</b>



Ai sensi della nota n. 0148123 del 12 settembre 2013, con la quale il Mise aveva individuato il quadro di raccordo tra lo schema di conto economico previsto ai sensi del DPR 254/2005 e lo schema di conto economico di cui al D.M. 27 marzo 2013, questi sono i risultati da bilancio d'esercizio 2024:

VOCE ECONOMICA D.M. 27 marzo 2013		MASTRO ALL. A) DPR 254/2005	BILANCIO D'ESERCIZIO 2024	
			IMPORTI ESCLUSI	IMPORTI SOGETTI
<b>B</b>	<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>			
B6	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	<i>7a - Prestazione di servizi</i>	0	0
B7	Per servizi			
	<i>a) Erogazione di servizi istituzionali</i>	<i>8 - Interventi economici</i>	1.643.382	0
	<i>b) Acquisizione di servizi</i>		0	1.182.141
	<i>c) Consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro</i>	<i>7a - Prestazione di servizi</i>	0	0
	<i>d) Compensi ad organi amministrazione e controllo</i>	<i>7e - Organi istituzionali</i>	130.600	74.130
B8	Per godimento di beni di terzi	<i>7b - Godimento beni di terzi</i>	0	35.195
B9	Per il personale	<i>6 - Personale</i>	3.863.491	0
B10	Ammortamenti e svalutazioni	<i>9 - Ammortamenti e accantonamenti</i>	2.625.392	0
B12	Accantonamento per rischi		433.865	0
B13	Altri accantonamenti		0	0
B11	Variazione delle rimanenze	<i>A5) Variazione delle rimanenze (proventi correnti)</i>	0	0
B14	Oneri diversi di gestione	<i>7c - oneri diversi di gestione</i>	1.297.393	0
<b>TOTALI</b>			<b>9.994.123</b>	<b>1.291.466</b>
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		<b>Totale oneri correnti</b>	<b>11.285.589</b>	

\*Relativamente alla spesa per Organi istituzionali si richiama la nota n. 197414 del 16/04/2023 con la quale il Ministero delle imprese e del made in Italy risponde a due quesiti posti da Unioncamere in ordine all'applicazione del Decreto 13 marzo 2023. Il primo quesito riguarda l'inclusione o meno nel novero degli oneri che concorrono alla determinazione del limite di spesa di cui all'art. 1, commi 591-592 della legge 27 dicembre 2019 n. 160 dei compensi per gli organi istituzionali la cui gratuità è stata determinata per effetto dell'art. 1, comma 25-bis del Decreto 228/2021, convertito con modificazioni dalla Legge n. 15 del 25 febbraio 2022. Al riguardo il Mimit si è espresso affermando che "tenuto conto che l'art. 1, comma 25-ter del D.L. n. 228/2021, nel prevedere un nuovo onere obbligatorio per le Camere di commercio ha nel contempo previsto un'apposita copertura finanziaria, si ritiene di poter convenire con la linea interpretativa secondo la quale gli emolumenti degli organi



delle Camere di commercio sono da considerare esclusi dalle voci che concorrono alla determinazione del limite di spesa fissato dall'articolo 1, commi 591-592 della legge di Bilancio 2020". Alla luce di tale interpretazione, quindi, si escludono, i seguenti importi dall'importo degli oneri assoggettati a contenimento:

Compensi previsti in bilancio in applicazione del decreto 13 marzo 2023	Presidente	55.000
	Vice presidente	12.100
	Componenti della Giunta	44.000
	Componenti del Consiglio	19.500
	<b>TOTALE COMPENSI ORGANI RIDETERMINATI (importo escluso dal contenimento)</b>	<b>130.600</b>

Stante quanto sopra, con riferimento al limite disposto dall'art. 1, c. 591 della L. 160/2019, la situazione dell'esercizio 2024 si delinea come segue:

Spese per acquisto di beni e servizi 2024 soggetti al limite	1.291.466
Limite di spesa per acquisto di beni e servizi	-1.396.243
<b>Minori oneri</b>	<b>-104.777</b>

Considerati i minori oneri sostenuti rispetto al limite imposta dalla norma, l'Ente non ha fatto ricorso a quanto disposto dal comma 593 della Legge 27 dicembre 2019 n. 160, che prevede la possibilità di superare il limite delle spese per acquisto di beni e servizi di cui al comma 591 "in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi o delle entrate accertate in ciascun esercizio rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti o alle entrate accertate nell'esercizio 2018. L'aumento dei ricavi o delle entrate può essere utilizzato per l'incremento delle spese per beni e servizi entro il termine dell'esercizio successivo a quello di accertamento".

### **Versamenti erariali**

Le norme di contenimento della spesa nella pubblica amministrazione hanno sempre contemplato disposizioni concernenti l'obbligo di versamento al bilancio dello Stato dei risparmi di spesa conseguiti dalle amministrazioni; tali versamenti sono riepilogati annualmente in apposita scheda di monitoraggio da trasmettere alla Ragioneria generale dello Stato – Ispettorato generale di Finanza - a cura del rappresentante MEF in seno al Collegio dei revisori dei conti.

In merito alla questione dei versamenti al bilancio dello Stato la Giunta camerale, con provvedimento n. 5 del 26 gennaio 2017, aveva deciso di adire un'azione di accertamento davanti al Giudice Ordinario del Tribunale di Roma al fine di ottenere un pronunciamento che escludesse l'Ente camerale dall'obbligo di versamento. Con la successiva deliberazione n. 35 del 15 marzo 2017 la Giunta camerale, nelle more del giudizio sopradetto, aveva stabilito di sospendere i versamenti allo



Stato a decorrere dall'anno 2017; per le annualità 2017, 2018 e 2019, l'Ente, conseguentemente, non ha effettuato alcun versamento pur proceduto ad imputare i costi nei rispettivi bilanci iscrivendo, contestualmente, un debito.

Successivamente, in considerazione dell'emanazione della Legge 27 dicembre 2019 n. 160 che ha previsto a partire dal 2020 un diverso criterio di determinazione dei risparmi di spesa (prevedendo altresì l'obbligo di versamento al bilancio dello Stato in ragione degli importi dovuti per l'annualità 2018, maggiorati del 10%) l'Ente aveva deciso, in via precauzionale, di riprendere ad effettuare il versamento delle somme calcolate secondo normativa.

Nell'ambito del procedimento intrapreso dall'Ente nell'anno 2017, il tribunale di Roma, con ordinanza del 21 gennaio 2021 ha sollevato questioni di legittimità costituzionale delle norme rimettendo alla Corte Costituzionale l'esame della questione. La Corte Costituzionale con la sentenza n. 210 del 14 ottobre 2022, accoglie le eccezioni sollevate dichiarando l'illegittimità delle disposizioni dell'art. 61, commi 1, 2, 5 e 17 del D.L. n. 112/2008, dell'art. 6, commi 1, 3, 7, 8, 12, 13, 14 e 21 del D.L. n. 78/2010, dell'art. 8, comma 3, del D.L. n. 95/2012, dell'art. 50, comma 3, D.L. n. 66/2014, nelle parte in cui tali disposizioni prevedono, limitatamente alla loro applicazione alle Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura, dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2019, che le somme derivanti dalla riduzioni di spesa ivi rispettivamente previste siano versate annualmente ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato.

In forza di tale pronunciamento la Giunta camerale con deliberazione n. 118 adottata in data 25/10/2022 decide di riassumere il giudizio davanti al Tribunale Ordinario di Roma al fine di ottenere una pronuncia che escluda l'obbligo di riversare gli importi dei risparmi 2017-2019 alle casse dello Stato. Con il medesimo provvedimento la Giunta camerale ha deciso, inoltre, di:

- avviare un'autonoma azione giudiziale diretta alla restituzione da parte dello Stato delle somme derivanti dai risparmi di spesa versati relativamente agli anni 2020, 2021 e 2022;
- per gli esercizi decorrenti dal 2023 di sospendere i versamenti accantonando tuttavia la somma calcolata in base alla normativa vigente.

La sentenza del Tribunale Ordinario di Roma, seconda sezione civile, del 15 ottobre 2023, accerta e dichiara che la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura della Maremma e del Tirreno, non è tenuta a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme relative agli ai versamenti erariali per il periodo dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2019, per effetto di quanto stabilito dalla sopra citata sentenza della Corte costituzionale e condanna la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dell'economia e delle finanze e il Ministero dello Sviluppo economico alla restituzione degli importi eventualmente pagati o compensati con relativi interessi e accessori di legge oltre al pagamento delle spese di giudizio, oneri legali e rimborso spese generali; tale decisione ha



consentivo di iscrivere in bilancio, al 31/12/2023, una sopravvenienza attiva di euro 1.184.781,68 corrispondente agli importi a debito presenti in bilancio relativamente ai versamenti erariali degli esercizi 2017, 2018 e 2019.

Per il nostro Ente la situazione dei versamenti erariali risulta la seguente:

- Importi non versati allo Stato e accantonati in bilancio che, per effetto dei pronunciamenti sopra dettagliati sono stati cancellati mediante la registrazione di una sopravvenienza attiva al 31/12/2023:

Annualità	Importo
2017	394.892
2018	394.892
2019	394.892
<b>Totale</b>	<b>1.184.676</b>

- Importi riferiti alle annualità successive al 2019 calcolate sulla base del disposto di cui all'art. 1, comma 594, della legge n. 160/2019 (*versamento al bilancio dello Stato entro il 30 giugno di ciascun anno di un importo pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018, incrementato del 10 per cento*):

Annualità	Importi		Note
	Parziali	Totali	
2020	433.865		Versato con mandato n. 886 del 30/06/2020
2021	433.865		Versato con mandato n. 953 del 10/06/2021
2022	433.865		Versato con mandato n. 787 del 14/06/2022
<b>Importi versati</b>		1.301.595	
2023	433.865		Importo accantonato al 31/12/2023
2024	433.865		Importo accantonato al 31/12/2024
<b>Importi a fondo</b>		867.730	
<b>TOTALE</b>		<b>2.169.325</b>	

Al riguardo si precisa che il giudizio R.G. n. 5785/2023 instaurato dalla camera di Commercio della Maremma e del Tirreno, finalizzato ad ottenere la restituzione delle somme versate relative ai risparmi di spesa per gli anni 2020-2021-2022 e a vedere dichiarata la non debenza per gli anni successivi, ha fatto registrare la soccombenza dell'Ente camerale con sentenza n. 3220/2025 del Tribunale di Roma, II sez. civile, depositata il 03.03.2025 e notificata in pari data. Con deliberazione n. 32 del 10/03/2025 la Giunta camerale, esaminata la sentenza in cui il Giudice di Prime cure non



risulta aver preso posizione né sulle specifiche doglianze sollevate con l'atto di citazione, né sulla questione di legittimità costituzionale e che appare dunque superficiale e carente di adeguata motivazione, ha deciso di proporre appello avverso la citata sentenza n. 3220/25; con il medesimo atto la Giunta ha altresì confermato, per gli esercizi decorrenti dal 2023, la decisione di sospendere i versamenti allo Stato dei risparmi di spesa conseguiti o conseguendi, seppur da intendersi effettuati in forza del principio del solve et repete, appostando tuttavia a bilancio camerale sia in sede previsionale che consuntiva, la somma annualmente dovuta in base alla normativa vigente.

Occorre far presente, infine, che il Ministero delle Imprese e del made in Italy con nota del 2 ottobre 2024, ha esplicitato la propria posizione, peraltro condivisa anche dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, in ordine all'accantonamento delle somme dovute in apposito fondo senza tuttavia procedere al versamento, esprimendo il proprio dissenso in ordine a tale metodologia, che risulterebbe non compatibile con la disciplina attualmente vigente anche sulla base al parere espresso nel merito dall'Avvocatura generale dello Stato.

Relativamente all'esercizio 2024, l'Ente ha ritenuto pertanto opportuno procedere ad un ulteriore accantonamento a fondo per rischi ed oneri pari ad euro 433.865 relativamente ai versamenti erariali di competenza dell'esercizio.

### ***Riduzione dei tempi di pagamento dei debiti commerciali***

Tra le riforme abilitanti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che l'Italia si è impegnata a realizzare, in linea con le raccomandazioni della Commissione europea, è prevista la Riforma n. 1.11, "*Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie*". In tema di tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni si richiama il Decreto Legislativo 9 novembre 2012 n. 192 recante "*Modifiche al decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, per l'integrale recepimento della direttiva 2011/7/UE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, a norma dell'articolo 10, comma 1, della legge 11 novembre 2011, n. 180*" che fissa in trenta giorni (sessanta per le Aziende sanitarie) il termine entro il quale deve essere effettuato il pagamento di fatture o di richieste equivalenti di pagamento pervenute tramite il sistema di interscambio (SDI).

Successivamente, il legislatore italiano è intervenuto più volte nella materia dei tempi di pagamento delle amministrazioni pubbliche. In particolare, si menzionano le seguenti normative:

- articolo 33 (*Obblighi di pubblicazione concernenti i tempi di pagamento dell'amministrazione*) del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 – come sostituito dall'articolo 8, comma 1, lettera c), del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, nonché dall'articolo 29, comma 1, del decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 – il quale,



nell'ambito di misure di trasparenza e razionalizzazione della spesa pubblica per beni e servizi, prevede che le pubbliche amministrazioni pubblicano, con cadenza annuale, un indicatore dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture, denominato «indicatore annuale di tempestività dei pagamenti», nonché l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici. A decorrere dall'anno 2015, con cadenza trimestrale, le medesime pubbliche amministrazioni pubblicano, altresì, un indicatore, avente il medesimo oggetto, denominato «indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti», nonché l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici;

- articolo 41 (*Attestazione dei tempi di pagamento*) del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 – come modificato, dalla legge di conversione 23 giugno 2014, n. 89, nonché dall'articolo 4, comma 4, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125 il quale, nell'ambito di misure volte a fornire strumenti per prevenire il formarsi di ritardi dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni, al comma 15, sancisce che, a decorrere dall'esercizio 2014, alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio delle pubbliche amministrazioni, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. In caso di superamento dei predetti termini, le medesime relazioni indicano le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti;
- articolo 1, commi 858-872, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di bilancio 2019), e successive modificazioni e integrazioni recanti norme tese a garantire sia il rispetto dei tempi di pagamento previsti dalla direttiva europea, sia lo smaltimento dello stock di debiti pregressi delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, diverse dalle amministrazioni dello Stato, mediante l'applicazione di misure di garanzia basate sulla verifica di due indicatori previsti dall'articolo 1, comma 859, lettere a) e b), ossia l'indicatore di riduzione del debito pregresso e l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti;
- articolo 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, il quale, nello specifico, prevede l'assegnazione, da parte delle amministrazioni pubbliche di obiettivi annuali, funzionali al rispetto dei tempi di pagamento, ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali, nonché a quelli apicali delle relative strutture. Ciò, nell'ambito dei rispettivi sistemi di valutazione della performance, con integrazione dei contratti individuali e successiva verifica.



Il monitoraggio dei dati si basa sulla piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, cosiddetta PCC – predisposta dal Ministero dell'economia e delle finanze-Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – che elabora i due indicatori previsti dall'articolo 1, comma 859, lettere a) e b), della legge n. 145/2018, sopra ricordati, ossia:

1. l'indicatore di riduzione del debito pregresso: si applicano le misure se il debito residuo commerciale scaduto alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto di almeno il 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente. Le misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;
2. l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti: si applicano le misure se l'amministrazione, pur rispettando le condizioni di cui al punto 1, presenta un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dal decreto legislativo n. 231 del 2002 (30 gg dal ricevimento).

L'articolo 1, comma 864, della legge n. 145 del 2018 prescrive che, nell'esercizio in cui sono state rilevate, con riferimento all'esercizio precedente, le condizioni di cui all'art. 1, comma 859, della medesima legge, gli enti che adottano la contabilità economico-patrimoniale, riducono i consumi intermedi in una misura variabile a seconda dell'entità della violazione; la percentuale di riduzione dei costi di competenza per consumi intermedi dell'anno in corso deve essere calcolata sul valore corrispondente al costo registrato, a consuntivo, nell'anno precedente.

Le misure di garanzia prevedono le seguenti riduzioni da applicare ai costi per consumi intermedi:

<i><b>Riduzione costi di competenza anno T rispetto a quelli dell'esercizio precedente T-1</b></i>	<i><b>Condizione 1</b></i>	<i><b>Condizione 2</b></i>
3%	Ritardi superiori a sessanta giorni	Mancata riduzione di almeno il 10 per cento del debito commerciale residuo
2%	Ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni	
1%	Ritardi compresi tra uno e dieci giorni	

Riguardo all'Ente camerale la situazione dell'esercizio 2024 risulta la seguente:



<i>Stock del debito esercizio 2024</i>		<i>Tempo medio ponderato di pagamento</i>	<i>Indicatore di riduzione del debito pregresso</i>	<i>Tempo medio ponderato di ritardo o indicatore di ritardo</i>
Valore contabile	0,00			
Valore PCC	0,00	8,03 gg	Valore stock del debito a zero, come per l'anno precedente	-24,84 gg

Dalla situazione sopra descritta risulta che per l'esercizio 2025 l'Ente non è assoggettato alle misure di garanzia in quanto:

- stock del debito anno 2024 pari a zero, come pure quello dell'esercizio precedente;
- indicato tempo medio di ritardo pari a -25 gg.

La valutazione della situazione dovrà essere oggetto di asseverazione da parte del Collegio dei revisori dei conti in sede di predisposizione della relazione sull'aggiornamento del preventivo economico 2025.

#### **Contenimento delle spese di personale**

Le Camere di commercio continuano a rientrare fra le amministrazioni pubbliche soggette a vincoli assunzionali: infatti già l'art. 14, comma 5, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, come integrato dall'art. 4, comma 16 ter del D.L. 31 agosto 2013, n. 101, ribadiva specifici vincoli assunzionali per gli Enti camerali, previsti dalla Legge Finanziaria 2010, dalla Legge Finanziaria 2008 e dal D.M. 8 febbraio 2006.

In tale contesto normativo, già orientato al contenimento delle spese di personale, è intervenuto il decreto di riforma dell'ordinamento delle Camere di Commercio, D.Lgs. 25.11.2016 n. 219, che, nel prevedere la riduzione del numero degli Enti mediante accorpamento, ha introdotto una serie di misure di razionalizzazione riguardanti in particolare le sedi ed il personale.

Il piano di razionalizzazione del personale adottato con successivo decreto ministeriale attuativo dell'art.3 del D.Lgs. 219/2016 (Decreto Ministero Sviluppo Economico 16/2/2018) ha individuato per la Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno una dotazione organica che al 31.12.2019 doveva essere pari a n.84 unità, con una riduzione, rispetto a quella vigente al 31.12.2016 (pari a n. 90 unità) di 6 unità: la cessazione delle unità di personale prevista si è realizzata mediante il collocamento a riposo per pensionamento.

Con l'annualità 2019 è stata data dunque compiuta attuazione al piano di razionalizzazione derivante dal sopracitato decreto, mediante cessazione di tutte le unità di personale previste; oltre a queste cessazioni programmate, in quanto derivanti dal piano di razionalizzazione, sono cessate nel corso



degli anni successivi ulteriori unità di personale appartenenti alle diverse categorie giuridiche, per un numero totale pari a quattordici al 31/12/2024, rappresentate da:

#### Anno 2020

Categoria giuridica	N°unità
B3	2
C	2

#### Anno 2021

Categoria giuridica	N°unità
B3	3
C	1
D	1

#### Anno 2022

Categoria giuridica	N°unità
B1	1
B3	1
C	1
D	2

#### Anno 2023

Categoria giuridica	N°unità
B1	1
C	1
D	1

#### Anno 2024

Categoria giuridica	N°unità
Operatore Esperto (ex B1)	1
Istruttori (ex C)	4



Sul fronte delle assunzioni dopo molti anni la Camera di Commercio è riuscita ad integrare il personale, in virtù dello sblocco assunzionale, di cui si dirà in seguito, operato dalla Legge di bilancio per l'anno 2019 (Legge n.145/2018), di cui hanno usufruito le Camere di Commercio già accorpate: in particolare sono state assunte n.3 nuove unità di categoria C per concorso, mentre n.3 unità di categoria giuridica B3, già appartenenti al ruolo camerale, sono state inquadrare in categoria C, in quanto vincitrici di concorso. Nell'anno 2022 sono state assunte ulteriori unità di categoria C (n°3) e n°1 unità di categoria D (stabilizzazione del comando ex D.L.36/2022, convertito dalla L.79/2022); nell'anno 2023 è stata assunta un'ulteriore unità di categoria C (mediante scorrimento della graduatoria di concorso vigente), e nel 2024 si sono perfezionate le procedure per il reclutamento di n.1 unità di categoria D, mediante concorso e di n.1 unità di categoria D, mediante selezione comparativa interna, ai sensi dell'art.52 del D.Lgs.165/2001 (entrambe queste assunzioni sono a valere sul budget assunzionale 2023); per quanto riguarda le assunzioni 2024, si è provveduto con il reclutamento di n°2 unità appartenenti all'area degli Istruttori CCNL FL 16/11/2022 (ex categoria giuridica C), mediante scorrimento della graduatoria vigente, ed è stata attivata una procedura per l'acquisizione di n°2 unità dell'Area dei Funzionari CCNL FL 16/11/2022 (ex categoria D), mediante selezione comparativa interna ai sensi dell'art.52 del D.Lgs.165/2001 e dell'art.13 co.6 CCNL FL 16/11/2022 (cosiddette progressioni in deroga), che si è conclusa positivamente il 14 Marzo u.s. (a valere sul budget pari allo 0,55% del monte salari 2018, come previsto dall'art.13 co.8 del CCNL FL 16/11/2022).

Pertanto al 31.12.2024 la consistenza del personale è pari a n. 68 unità, compreso il Segretario Generale ed i due Dirigenti e compresa una unità dell'Area degli Operatori esperti (ex categoria "B3") in distacco sindacale al 100%, quindi con un'ulteriore unità non effettivamente in servizio.

La consistenza delle unità di personale, al 31.12.2024 risulta essere la seguente:

Categoria	Dotazione organica (Del. 117/2015)	Dotazione organica (D.M.16/2/2018)	Dotazione organica vigente (D GC 84/2021)	Personale in servizio al 31 dicembre 2024	Posti vacanti (Dotazione D.M.16/2/2018)
Segretario Generale	1	1	1	1	0
Dirigenti	4	3	3	2	1
Funzionari (D1)	25	25	25	20	5
Istruttori (C)	38	33	36	33	3
Operatori Esperti (B3)	15	15	12	8	4



<b>Categoria</b>	<b>Dotazione organica (Del. 117/2015)</b>	<b>Dotazione organica (D.M.16/2/2018)</b>	<b>Dotazione organica vigente (D GC 84/2021)</b>	<b>Personale in servizio al 31 dicembre 2024</b>	<b>Posti vacanti (Dotazione D.M.16/2/2018)</b>
<b>Operatori Esperti (B1)</b>	6	6	6	3	3
<b>Operatori (A)</b>	1	1	1	1	0
<b>Totale</b>	<b>90</b>	<b>84</b>	<b>84</b>	<b>68</b>	<b>16</b>

*\* N. 13 unità di personale, appartenenti alle diverse categorie, sono titolari di un rapporto di lavoro a tempo parziale.*

Per quanto riguarda il rispetto delle norme sul collocamento obbligatorio di cui alla L. 12 marzo 1999, n. 68, al 31.12.2020 non risulta la scoperta della "quota di riserva" destinata ai soggetti diversamente abili ed agli appartenenti alle categorie protette.

Come si ricordava sopra, la Legge di bilancio per l'anno 2019 (Legge n.145/2018) ha introdotto per le Camere di commercio già accorpate, tra cui anche la Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno, la possibilità dal 1° gennaio 2019 di procedere a nuove assunzioni nei limiti del cento per cento delle cessazioni di personale dell'anno precedente, previa approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale di cui all'art.6 del D.Lgs. 165/2001, a cui l'Ente ha provveduto con deliberazione della Giunta Camerale n.107 del 10 Ottobre 2019, successivamente aggiornata con deliberazione della Giunta Camerale n.126 del 25 Novembre 2020, con deliberazione della Giunta Camerale n. 84 del 27 Luglio 2021, con deliberazione della Giunta Camerale n.129 del 21 Novembre 2022, con deliberazione della Giunta Camerale n.5 del 30 Gennaio 2023 e con deliberazione della Giunta camerale n.4 del 30 Gennaio 2024, successivamente aggiornata con provvedimento n. 57 del 30 Aprile 2024, mentre non si è fatto ricorso alle forme flessibili di lavoro. Il Piano triennale dei fabbisogni del personale è confluito nel PIAO, documento unico di programmazione, a far data dal mese di Giugno 2022.

In tema di programmazione dei fabbisogni di personale novità rilevanti sono state introdotte con il D.Lgs.75/2017, che ha modificato l'art.6 del D.Lgs.165/2001: di fatto la possibilità di procedere al reclutamento di personale mediante nuove assunzioni è subordinata al rispetto del limite individuato dal legislatore rappresentato dalla spesa potenziale massima sostenibile (art.6 del D.Lgs.165/2001), pari al costo teorico della dotazione organica vigente (ossia quella di cui al D.M. 16.02.2018), ed al rispetto dei limiti assunzionali, che per effetto della previsione contenuta nell'art.1 co.450 della L.145/2018 corrispondono alla spesa del personale cessato nell'anno precedente.



La situazione prospettica del piano dei fabbisogni di personale esprime la dotazione organica in termini finanziari: partendo dall'ultima dotazione organica adottata si ricostruisce il corrispondente valore di spesa potenziale, riconducendo la sua articolazione in oneri finanziari teorici di ciascun posto in essa previsto, corrispondenti al trattamento economico fondamentale della categoria. In concreto la spesa del personale in servizio, sommata a quella derivante dalle facoltà di assunzioni consentite, non può essere superiore alla spesa potenziale massima, espressione dell'ultima dotazione organica approvata. Da qui nasce la necessità di costruire i contenuti dei piani anche in termini finanziari; in tale costruzione il valore iniziale della spesa massima potenziale deve essere calcolato attribuendo i valori derivanti dagli oneri di personale come emergenti dalla vigente dotazione organica, che sono calcolati al momento in base al CCNL FL 2019 – 2021.

Di seguito la relativa tabella di dettaglio:

Categoria	Nuovo Inquadramento nelle Aree dal 01/04/2023 - CCNL 16/11/2022	DOTAZIONE ORGANICA D.M. 16/02/2018	DOTAZIONE ORGANICA D GC 27/07/2021	PERSONALE IN SERVIZIO (31/12/2026)	POSTI VACANTI (31/12/2026)	SPESA ANNUA CCNL NON DIR. 16/11/2022 E CCNL DIR 17/12/2020 con IVC	ONERI RIFLESSI	SPESA ANNUA CON ONERI RIFLESSI (Unità di categoria)	SPESA ANNUA COMPLESSIVA DOTAZIONE ORGANICA SPESA POTENZIALE MASSIMA	SPESA COMPLESSIVA ANNUA DOPO ASSUNZIONI: SPESA PER IL PERSONALE IN SERVIZIO E SPESA PER LE FACOLTA' ASSUNZIONALI A LEGISLAZIONE VIGENTE
							41.393			
<b>Seg Gen</b>	<b>Seg Gen</b>	1	1	1	0	45.803,91	18.959,61	64.763,52	64.763,52	64.763,52
Dirigenti	Dirigenti	3	3	2	1	45.803,91	18.959,61	64.763,52	194.290,56	129.527,04
D1	Funzionari ed elevata qualificazione	25	25	22	3	25.146,71	10.408,98	35.555,69	888.892,25	782.225,18
C1	Istruttori	33	36	33	3	23.175,61	9.593,08	32.768,69	1.081.366,77	1.081.366,77
B1/B3	Operatori esperti	21	18	8	10	20.620,72	8.535,53	29.156,25	612.281,25	233.250,00
A1	Operatori	1	1	1	0	19.806,92	8.198,68	28.005,60	28.005,60	28.005,60
	<b>TOTALE</b>	<b>84</b>	<b>84</b>	<b>67</b>	<b>17</b>				<b>2.869.599,95</b>	<b>2.319.138,11</b>

### 2.1.1.2.2 ONERI PER IL PERSONALE

Gli oneri per il personale comprendono i seguenti valori:

ONERI DEL PERSONALE	IMPORTI	% COMPOSIZIONE
Competenze al personale	2.834.253	73,36
Oneri sociali	681.750	17,65
Accantonamenti TFR	321.484	8,32
Altri costi	26.005	0,67
<b>TOTALE</b>	<b>3.863.491</b>	<b>100,00</b>

Le competenze al personale sono composte dalle seguenti voci:

COMPETENZE AL PERSONALE	IMPORTI
Retribuzione Ordinaria	1.666.336
Rinnovi contrattuali	29.692
Retribuzione straordinaria	5.895



COMPETENZE AL PERSONALE	IMPORTI
Risorse decentrate personale non dirigente	669.890
Retribuzione di posizione e di risultato dirigenti	366.212
Fondo retribuzione di posizione e di risultato delle Elevate Qualificazioni	96.229
<b>TOTALE</b>	<b>2.834.252</b>

Il raffronto con la previsione aggiornata evidenzia i seguenti dati:

ONERI CORRENTI - PERSONALE	PREVENTIVO 2024			DIFFERENZA (bilancio d'esercizio - budget aggiornato)	DIFFERENZA
	BUDGET INIZIALE	AGGIORNA- MENTO E ALTRE VARIAZIONI	BUDGET AGGIORNATO		
Retribuzione Ordinaria	1.648.537	68.860	1.717.397	1.666.336	-51.062
Retribuzione straordinaria	42.448		42.448	5.895	-36.554
Rinnovi contrattuali	76.400	21.229	97.629	29.692	-67.937
Risorse decentrate personale non dirigente	616.777	54.379	671.156	669.890	-1.266
Retribuzione di posizione e di risultato dirigenti	415.156	2.340	417.496	366.212	-51.284
Fondo retribuzione di posizione e di risultato delle Elevate Qualificazioni	109.692	0	109.692	96.229	-13.463
<b>COMPETENZE AL PERSONALE</b>	<b>2.909.010</b>	<b>146.808</b>	<b>3.055.818</b>	<b>2.834.253</b>	<b>-221.566</b>
Oneri Previdenziali	671.494	6.520	678.014	668.784	-9.230
Inail dipendenti	16.458	340	16.798	12.965	-3.833
<b>ONERI SOCIALI</b>	<b>687.952</b>	<b>6.860</b>	<b>694.812</b>	<b>681.750</b>	<b>-13.062</b>
Accantonamento T.F.R.	78.669	2.725	81.394	62.360	-19.034
Rivalutazione TFR personale camerale	155.384	-123.700	31.684	33.477	1.793
Accantonamento fondo I.F.S.	88.359	-465	87.894	210.713	122.819
Accantonamento FONDO PERSEO	0	10.520	10.520	14.934	4.414
<b>ACCANTONAMENTI TFR</b>	<b>322.412</b>	<b>-110.920</b>	<b>211.492</b>	<b>321.484</b>	<b>109.992</b>
Altre Spese per il Personale	16.710	5.000	21.710	9.773	-11.937
Oneri per concorsi	15.000	0	15.000	3.940	-11.060
Interventi per il WELFARE	0	12.292	12.292	12.292	0
<b>ALTRI COSTI</b>	<b>31.710</b>	<b>17.292</b>	<b>49.002</b>	<b>26.005</b>	<b>-22.997</b>
<b>TOTALE PERSONALE</b>	<b>3.951.085</b>	<b>60.040</b>	<b>4.011.125</b>	<b>3.863.491</b>	<b>-147.633</b>

Nel mese di novembre 2022 (16 Novembre) era stato sottoscritto il CCNL delle Funzioni Locali del personale dipendente non dirigente, che aveva previsto gli incrementi degli stipendi tabellari indicati nella Tabella D con tre diverse decorrenze (dal 1/1/2019; dal 1/1/2020; dal 1/1/2021 – Art.76); gli incrementi dello stipendio tabellare hanno effetto, dalle singole decorrenze, su tutti gli istituti di



carattere economico per la cui quantificazione le vigenti disposizioni prevedono un rinvio allo stipendio tabellare; a decorrere dal primo giorno del secondo mese successivo a quello di sottoscrizione del CCNL l'elemento perequativo, introdotto dall'art.66 del precedente CCNL, è stato conglobato nello stipendio tabellare (Tabella F allegata al CCNL). Dal 1°Aprile 2023 è entrato in vigore il nuovo ordinamento professionale, mediante inquadramento del personale nelle nuove "Aree" di classificazione, in sostituzione delle categorie giuridiche, secondo la Tabella B di trasposizione.

Nel mese di luglio 2024 (16 Luglio) è stato sottoscritto il CCNL Area Dirigenza FL 2019 -2021, che ha previsto degli incrementi degli stipendi tabellari indicati con tre diverse decorrenze (1° Gennaio 2019, 1° Gennaio 2020, 1°Gennaio 2021), a cui si aggiunge l'indennità di vacanza contrattuale riconosciuta dal mese successivo a quello di entrata in vigore del CCNL stesso. Inoltre l'importo della retribuzione di posizione stabilito per tutte le posizioni dirigenziali coperte alla data del 31/12/2018 è incrementato, con decorrenza dal 1°Gennaio 2020, di un importo mensile lordo per tredici mensilità pari a € 36,00, rideterminato dal 1°gennaio 2021 in € 60,00 (art.37 co.4 e co.5 CCNL FL). Al suddetto finanziamento concorrono le risorse destinate ai sensi dell'art.39 co.1 e pari a 0,46% del monte salari 2018 con decorrenza dal 01/01/2020, rideterminata nel 2,01% con decorrenza dal 01/01/2021.

Relativamente alle misure di contenimento delle risorse da destinare al trattamento accessorio del personale, l'art. 23 del D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75 (recante modifiche al D.Lgs. 165/2001) nel modificare la previgente disciplina ha disposto che "al fine di assicurare la semplificazione amministrativa, la valorizzazione del merito, la qualità dei servizi e garantire adeguati livelli di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, assicurando al contempo l'invarianza della spesa, a decorrere dal 1°gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, delle pubbliche amministrazioni (tra cui anche le Camere di Commercio), non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.

Per effetto dell'entrata in vigore del nuovo CCNL FL del 16/11/2022, a partire dall'annualità 2023 sono state introdotte delle modifiche relativamente alla costituzione del Fondo risorse decentrate: l'art. 79 prevede che "a decorrere dall'anno 2023, il "Fondo risorse decentrate", è costituito annualmente dalle seguenti risorse stabili:

- a) risorse di cui all'art. 67, comma 1 e comma 2, lettere a), b), c), d), e), f), g) del CCNL 21 maggio 2018 (art.79 comma 1 lett.a);



- b) un importo, su base annua, pari a Euro 84,50 per le unità di personale destinatarie del CCNL in servizio alla data del 31/12/2018, che decorre retroattivamente dal 1/01/2021 (art.79 comma 1 lett.b);
- c) di un importo pari alle differenze tra gli incrementi a regime di cui all'art. 76 (Incrementi degli stipendi tabellari) riconosciuti alle posizioni economiche di ciascuna categoria e gli stessi incrementi riconosciuti alle posizioni iniziali; tali differenze sono calcolate con riferimento al personale in servizio alla data in cui decorrono i suddetti incrementi e confluiscono nel fondo a decorrere dalla medesima data (art.79, comma 1 lett. d);
- d) della quota di risorse già a carico del bilancio, corrispondente alle differenze stipendiali tra B3 e B1, destinata esclusivamente a copertura dell'onere, interamente a carico del Fondo, per corrispondere i differenziali stipendiali sopraindicati, per effetto dell'entrata in vigore dal 1°Aprile 2023 del nuovo ordinamento professionale.

Pertanto nel rispetto del limite rappresentato dall'ammontare delle risorse destinate al trattamento accessorio del personale dirigente e non dirigente per l'anno 2016, nell'anno 2024 si è provveduto alla quantificazione del Fondo risorse decentrate a carico della Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno, in ottemperanza al nuovo disposto contrattuale. Sono state stanziati anche risorse variabili, come previsto dall'art.79 co.2, co.3, co.5 del CCNL FL 16/11/2022.

Per quanto riguarda la determinazione delle risorse destinate alla remunerazione della retribuzione di posizione e di risultato delle Elevate qualificazioni, corrisposte a carico del bilancio dell'Ente, è stato confermato anche per il 2024 l'importo stanziato per l'annualità precedente, non essendo stato adeguato il loro valore al valore massimo previsto dall'art.17 del CCNL FL del 16/11/2022, trattandosi di incarichi già conferiti al momento dell'entrata in vigore della disposizione.

Anche per quanto riguarda il personale Dirigente, a decorrere dal fondo 2021, è stata applicata la nuova disciplina di cui all'art.57 del CCNL 17/12/2020, in base alla quale è costituito da un unico importo annuale "nel quale confluiscono tutte le risorse certe e stabili – negli importi certificati dagli organi di controllo interno di cui all'art. 40-bis, comma 1 del d. lgs. n. 165/2001 - destinate a retribuzione di posizione e di risultato nell'anno di sottoscrizione del CCNL stesso (2020), ivi comprese quelle derivanti dagli incrementi contrattuali di cui all'art. 56 e la RIA del personale cessato fino al 31 dicembre del suddetto anno", nel rispetto complessivamente del limite di cui all'art.23 del D.Lgs.75/2017 (ammontare delle risorse decentrate dell'anno 2016). Nessuna novità al riguardo è stata prevista dal CCNL FL Area Dirigenza del 16/07/2024.



Gli oneri per la retribuzione ordinaria comprendono gli importi dello stipendio tabellare stabiliti dai contratti collettivi nazionali di riferimento che sono: per il personale non dirigente il CCNL 16 novembre 2022; per il personale di qualifica dirigenziale in data 16 Luglio 2024 è stato sottoscritto il CCNL Area Dirigenza FL 2019 – 2021. Alla retribuzione tabellare si aggiunge l'indennità di vacanza contrattuale ex art. 2, comma 35, della L. n. 203/2008, le retribuzioni di anzianità, gli oneri per assegni familiari e altri trattamenti contrattuali erogati in presenza di specifiche situazioni disciplinate dai suddetti contratti collettivi.

Il trattamento accessorio del personale dirigente e non dirigente è stato quantificato in applicazione delle misure di contenimento previste dall'art. 23 del D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75 (recante modifiche al D.Lgs. 165/2001), che nel modificare la previgente disciplina ha disposto che "al fine di assicurare la semplificazione amministrativa, la valorizzazione del merito, la qualità dei servizi e garantire adeguati livelli di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, assicurando al contempo l'invarianza della spesa, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, delle pubbliche amministrazioni (tra cui anche le Camere di Commercio), non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.

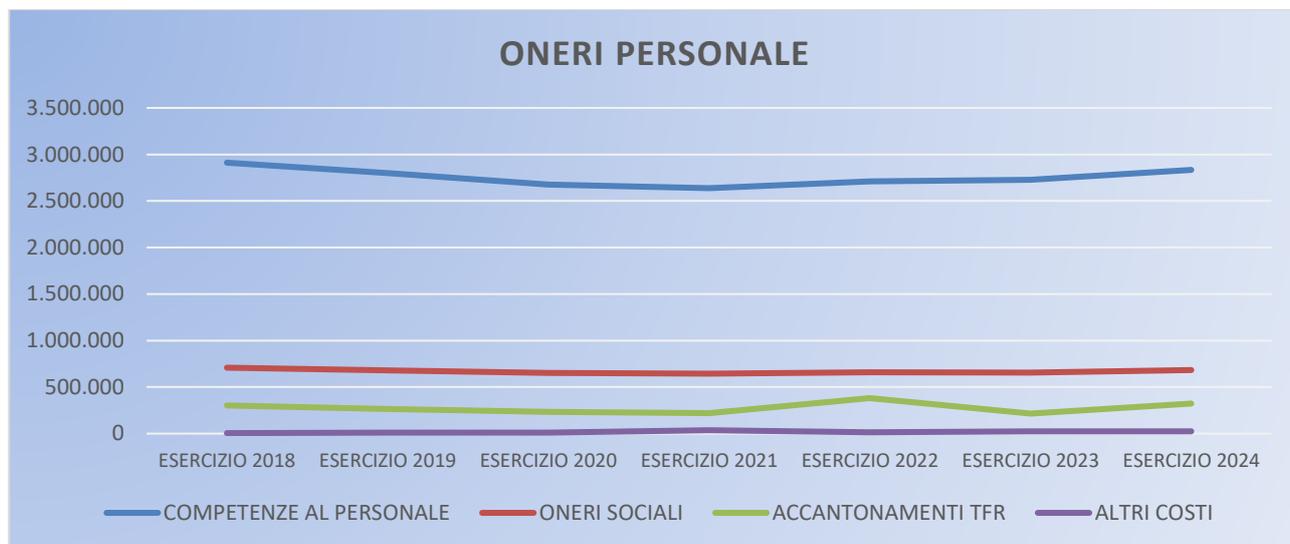
La retribuzione straordinaria riguarda le prestazioni effettuate dal personale oltre il normale orario di lavoro (solo per il personale non dirigente).

Gli oneri sociali riguardano i contributi a carico del datore di lavoro per il trattamento previdenziale del personale.

Gli oneri del personale comprendono altresì gli accantonamenti per la corresponsione del trattamento di fine rapporto (indennità di fine servizio e Tfr).

Si evidenzia nella tabella che segue, l'andamento dei costi per il personale:

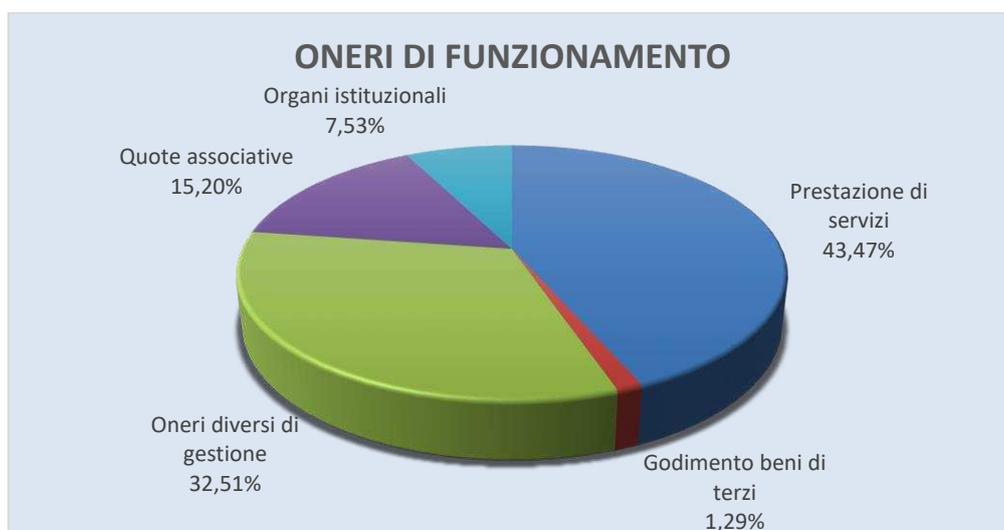
ONERI CORRENTI - PERSONALE	ESERCIZIO 2018	ESERCIZIO 2019	ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO 2021	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2023	ESERCIZIO 2024
COMPETENZE AL PERSONALE	2.911.336	2.798.382	2.677.310	2.637.690	2.711.876	2.728.318	2.834.253
ONERI SOCIALI	708.680	678.211	652.440	644.360	659.832	655.045	681.750
ACCANTONAMENTI TFR	302.263	264.558	232.712	219.229	381.668	215.301	321.484
ALTRI COSTI	5.603	12.336	11.288	36.575	14.554	23.245	26.005
<b>TOTALE SPESE DEL PERSONALE</b>	<b>3.927.882</b>	<b>3.753.487</b>	<b>3.573.751</b>	<b>3.537.854</b>	<b>3.767.930</b>	<b>3.621.909</b>	<b>3.863.491</b>
<i>Variazione % anno n/anno n-1</i>		<b>-4,44</b>	<b>-4,79</b>	<b>-1,00</b>	<b>6,50</b>	<b>-3,88</b>	<b>6,67</b>
<i>Variazione % anno n/anno 2018</i>		<b>-4,44</b>	<b>-9,02</b>	<b>-9,93</b>	<b>-4,07</b>	<b>-7,79</b>	<b>-1,64</b>



### 2.1.1.2.3 ONERI DI FUNZIONAMENTO

Gli oneri di funzionamento presentano i seguenti valori:

ONERI DI FUNZIONAMENTO	IMPORTI	% COMPOSIZIONE
Prestazione di servizi	1.182.141	43,47
Godimento beni di terzi	35.195	1,29
Oneri diversi di gestione	884.114	32,51
Quote associative	413.279	15,20
Organi istituzionali	204.730	7,53
<b>TOTALE</b>	<b>2.719.459</b>	<b>100,00</b>





La categoria che assorbe la percentuale di maggiore incidenza nella categoria degli oneri di funzionamento è quella della prestazione di servizi nella quale sono allocate le spese necessarie alla gestione della struttura camerale di cui si darà dettaglio più avanti.

Rispetto alla previsione aggiornata, la situazione si delinea come segue:

ONERI CORRENTI - FUNZIONAMENTO	PREVENTIVO 2024			BILANCIO D'ESERCIZIO	DIFFERENZA (bilancio d'esercizio - budget aggiornato)
	BUDGET INIZIALE	AGGIORNAMENTO E ALTRE VARIAZIONI	BUDGET AGGIORNATO		
Prestazione di servizi	1.516.856	70.253	1.587.109	1.182.141	-404.968
Godimento beni di terzi	35.270	3.412	38.682	35.195	-3.487
Oneri diversi di gestione	755.923	106.205	862.128	884.114	21.986
Quote associative	422.000	16.800	438.800	413.279	-25.521
Organi istituzionali	221.100	0	221.100	204.730	-16.370
<b>TOTALE</b>	<b>2.951.149</b>	<b>196.670</b>	<b>3.147.819</b>	<b>2.719.459</b>	<b>-428.360</b>

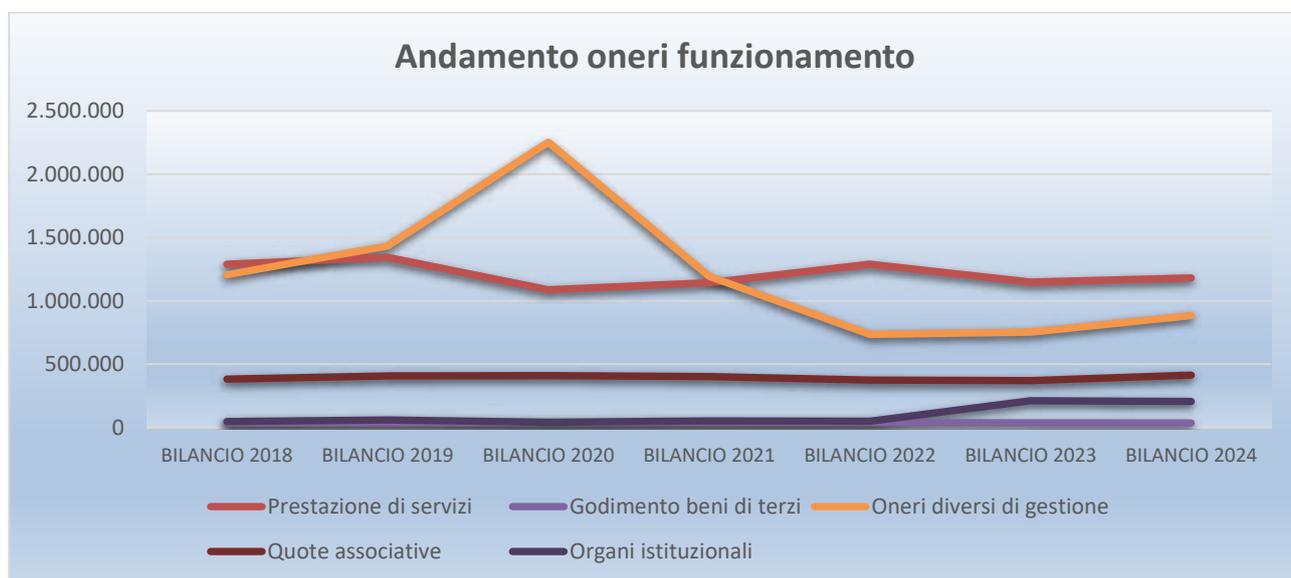
Gli oneri di funzionamento a consuntivo sono risultati quindi inferiori rispetto alla previsione aggiornata complessivamente del 14% circa. Nella categoria della prestazione di servizi, minori oneri rispetto alla previsione sono stati sostenuti relativamente a:

- vigilanza (-7.500 euro);
- oneri gestori servizio OCC (-25.000 euro);
- certificazione olii (-12.000 euro);
- spese certificazione oli (-10.200 euro);
- manutenzione ordinaria (-28.000 euro);
- manutenzione ordinaria immobili (-33.400 euro);
- assicurazioni (-13.000 euro);
- spese tecniche (-25.000 euro);
- formazione del personale (-13.000 euro);
- automazione servizi (-124.800 euro);
- spese gestione arbitrati (-9.000 euro);
- oneri vari di funzionamento (-55.700 euro).

Analizzando l'andamento degli oneri di funzionamento, si osserva:



Oneri di funzionamento	BILANCIO 2018	BILANCIO 2019	BILANCIO 2020	BILANCIO 2021	BILANCIO 2022	BILANCIO 2023	BILANCIO 2024
Prestazione di servizi	1.288.637	1.343.488	1.087.472	1.144.162	1.288.254	1.147.481	1.182.141
Godimento beni di terzi	35.625	36.818	37.433	39.060	37.341	35.547	35.195
Oneri diversi di gestione	1.206.188	1.432.521	2.252.623	1.194.578	734.878	752.960	884.114
Quote associative	382.423	405.606	409.892	401.107	374.555	369.764	413.279
Organi istituzionali	47.057	57.839	40.562	51.321	49.192	210.661	204.730
<b>TOTALE</b>	<b>2.959.930</b>	<b>3.276.271</b>	<b>3.827.981</b>	<b>2.830.228</b>	<b>2.484.220</b>	<b>2.516.413</b>	<b>2.719.459</b>
<i>Variazione % anno n/ anno n-1</i>		11	17	-26,06	-12,23	1,30	8,07
<i>Variazione % anno n/ anno 2018</i>		11	29	-4,38	-16,07	-14,98	-8,12



I dati suggeriscono le seguenti riflessioni:

- le prestazioni di servizi ed il godimento beni di terzi presentano una tendenza al ribasso a seguito delle politiche di contenimento delle spese poste in atto dall'ente al fine di "liberare" quante più risorse possibili agli interventi a favore delle imprese. Occorre tuttavia precisare che tali spese comprendono gli oneri necessari al funzionamento della struttura dell'ente stesso come le spese per le dotazioni informatiche, i consumi di energia elettrica, acqua e riscaldamento, le spese di pulizia e vigilanza, gli oneri di manutenzione ecc. Inoltre, il mantenimento di un adeguato livello dei servizi e il rispetto delle varie disposizioni in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, non consentono di comprimere tali costi oltre certi limiti scongiurando cadute in termini di efficacia e di efficienza dell'azione amministrativa dell'ente;
- gli oneri diversi di gestione si sono ridotti rispetto agli anni 2019, 2020 e 2021 per effetto anche della mancata imputazione a costo dei versamenti erariali relativi ai risparmi di spesa nella



pubblica amministrazione di cui si è detto precedentemente. Riguardo a tale categoria di oneri è doveroso rammentare che nell'esercizio 2020 (dove l'importo degli oneri diversi di gestione risulta più elevato), era compresa l'imposta sostitutiva di euro 1.058.000 relativa ai proventi distribuiti a seguito del rimborso di una elevata percentuale delle quote del fondo mobiliare Hat Sistema infrastrutture (ex Fondo orizzonte);

- gli oneri per gli organi istituzionali subiscono un incremento nell'esercizio 2023 per effetto del termine del regime di gratuità degli incarichi introdotta nel 2020 e della conseguente emanazione del decreto 13 marzo 2023 del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, di concerto con il Ministero delle Finanze con il quale ha determinato i criteri ed i limiti massimi degli emolumenti spettanti agli organi di amministrazione delle Camere di Commercio ai sensi della L. 580/93, in coerenza con i principi di cui al DPCM n. 143/2022. A seguito dell'emanazione di tale decreto il Consiglio camerale, provvedimento n. 7 adottato in data 7 luglio 2023, ha aggiornato l'entità dei compensi; di tale argomento sarà data maggiore evidenza nella specifica sezione.

#### 2.1.1.2.3.1 PRESTAZIONE DI SERVIZI

Le prestazioni di servizi riguardano oneri necessari al funzionamento della struttura camerale e sono rappresentati, in ordine decrescente dai seguenti oneri:

PRESTAZIONE SERVIZI	IMPORTO	% COMPOSIZIONE
Spese Automazione Servizi	280.840	23,76
Oneri per Servizi del Gestore crisi (OCCS)	194.842	16,48
Oneri Pulizie Locali	94.259	7,97
Oneri per Manutenzione Ordinaria	85.255	7,21
Oneri vari di funzionamento	79.888	6,76
Oneri per Manutenzione Ordinaria Immobili	68.660	5,81
Spese consumo acqua ed energia elettrica	61.944	5,24
Oneri Riscaldamento e Condizionamento	42.651	3,61
Oneri per Servizi di Vigilanza e accoglienza	38.283	3,24
Oneri per la formazione del personale	37.936	3,21
Oneri per assicurazioni	37.167	3,14
Oneri Legali	28.339	2,40
Oneri postali e di Recapito	23.374	1,98
Oneri per la Riscossione di Entrate	17.937	1,52
Spese tecniche	14.094	1,19
Buoni pasto	10.341	0,87
Spese per servizi bancari	8.723	0,74
Spese pubblicità obbligatorie per legge (no vincolo)	8.176	0,69
Oneri per facchinaggio	7.562	0,64
Spese autocarri e mezzi di trasporto non soggetti al limite	7.275	0,62
Rimborsi spese per missioni SIPERT	6.462	0,55
Spese certificazione olio	4.597	0,39



PRESTAZIONE SERVIZI	IMPORTO	% COMPOSIZIONE
Oneri Telefonici	4.227	0,36
Spese pubblicità su emittenti radio e TV	3.999	0,34
Spese gestione attività arbitrato	3.663	0,31
Oneri esercizio autovetture	3.310	0,28
Costi gestione sale riunioni	2.470	0,21
Oneri inps su compensi commissioni vitivinicolo/olivicolo	2.310	0,20
Spese per missioni dipendenti (No SIPERT)	1.830	0,15
Oneri di Rappresentanza	825	0,07
SIPERT Rimborsi spese commissioni olio	579	0,05
Oneri di formazione della dirigenza	270	0,02
Rimborso spese missioni - attività ispettive	54	0,00
	<b>1.182.141</b>	<b>100,00</b>

Come si evince dalla tabella sopra riportata, le spese di funzionamento maggiormente rilevanti riguardano:

- le spese per automazione dei servizi (23,76%) dove gli importi più consistenti riguardano il rilascio delle carte tachigrafiche e altri servizi connessi all'agenda digitale (circa 72.600 euro), i servizi VDI, Voip e hosting centralizzato (circa 65.000 euro), servizi di manutenzione sito internet, albo on line, gestione delibere e determinazioni, servizi per anticorruzione e trasparenza (circa 16.000 euro), servizi di gestione del personale, gestione contabilità e diritto annuale (circa 42.000 euro), servizi gestione registro imprese (circa 24.000 euro), metrologia legale (circa 6.000 euro), gestione servizi di composizione delle crisi da sovraindebitamento (circa 21.700 euro) ecc.
- gli oneri relativi al servizio di gestione delle crisi da sovraindebitamento (16,48%) relativi principalmente ai compensi spettanti ai professionisti gestori;
- gli oneri di manutenzione ordinaria e di manutenzione degli immobili (complessivamente 13,00%).

#### 2.1.1.2.3.2 GODIMENTO DI BENI DI TERZI

Gli oneri per godimento beni di terzi rappresentano voci poco significative e riguardano:

GODIMENTO BENI DI TERZI	IMPORTO	% COMPOSIZIONE
Affitti passivi	21.371	60,72
Canoni di noleggio	13.823	39,28
<b>TOTALE</b>	<b>35.195</b>	<b>100,00</b>



Gli affitti passivi si riferiscono ad un locale in locazione passiva in Grosseto adibito ad archivio; per tale locale l'Ente ha comunicato la disdetta in quanto è stato individuato come soluzione alternativa l'affidamento del servizio di archiviazione e deposito alla società in house del sistema camera IC Outsourcing srl. Nel corso del 2024 si è proceduto al trasferimento della maggior parte della documentazione presso dei locali gestiti dalla suddetta società ubicati nella provincia di Arezzo mentre per una parte di essa, in particolare relativamente ai fascicoli di più frequente consultazione, si è proceduto al trasferimento presso l'archivio della sede di Livorno.

I canoni di noleggio riguardano macchine multifunzione (fotocopiatori e scanner) in convenzione Consip ubicate in aree comuni ad uso degli uffici e il noleggio delle macchine affrancatrici per i servizi postali dell'Ente.

L'andamento dei costi per godimento beni di terzi nell'ultimo quinquennio evidenzia, come da tabella che segue, il perseguimento, anche in tale categoria di costi, di una politica di contenimento dei costi

GODIMENTO BENI DI TERZI	BILANCIO 2019	BILANCIO 2020	BILANCIO 2021	BILANCIO 2022	BILANCIO 2023	BILANCIO 2024
Affitti passivi	25.835	26.135	26.135	26.135	23.850	21.371
Canoni di noleggio	10.983	11.298	12.925	11.207	11.697	13.823
<b>TOTALI</b>	<b>36.818</b>	<b>37.433</b>	<b>39.060</b>	<b>37.341</b>	<b>35.547</b>	<b>35.195</b>

### 2.1.1.2.3.3 ONERI DIVERSI DI GESTIONE

La categoria degli oneri diversi di gestione comprende sia oneri relativi al funzionamento, in particolare gli acquisti di pubblicazioni, abbonamenti a quotidiani e riviste specialistiche, carnet Ata e dispositivi per la firma digitale (CNS/token ecc), sia oneri di natura fiscale (IRES, IRAP, IMU, TARES).

La tabella sottostante dettaglia la composizione dei costi inclusi in questa categoria:

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	IMPORTI	% COMPOSIZIONE
Oneri per Acquisto Libri e Quotidiani e abbonamento a riviste	16.721	1,89
Oneri per Acquisto Cancelleria e materiale di consumo	5.259	0,59
Materiale informatico e tecnico (dispositivi firma digitale (Cns e token), lettori NFC, carte tachigrafiche	14.893	1,68
Oneri acquisto certificati di origine e altri documenti per l'export	3.159	0,36
Irap	231.912	26,23
Ires	280.465	31,72
Imposta comunale rifiuti	73.187	8,28
IMU	183.628	20,77
Altre Imposte e Tasse	22.557	2,55



ONERI DIVERSI DI GESTIONE	IMPORTI	% COMPOSIZIONE
Perdite su crediti	52.333	5,92
<b>TOTALE</b>	<b>884.114</b>	<b>100</b>

Dal dettaglio sopra riportato si evidenzia come i costi per imposte, tasse e tributi vari, rappresenti circa il 90% degli oneri diversi di gestione; con riferimento invece alle spese di funzionamento l'incidenza di tale tipologia di spesa è di oltre il 29% mentre, sul totale degli oneri correnti, l'incidenza supera il 7%.

Come già menzionato relativamente alle normative di contenimento della spesa nella pubblica amministrazione, nell'esercizio 2024 non risultano imputati gli oneri per versamento allo Stato che comunque, in via prudenziale, sono state versate accantonate in uno specifico fondo per rischi ed oneri.

Relativamente alle perdite su crediti si rinvia alla nota integrativa per informazioni e dettagli.

I costi per libri ed abbonamenti si riferiscono a pubblicazioni di aggiornamento da mettere a disposizione degli uffici e ad abbonamenti a riviste, prevalentemente on-line, di utilità trasversale a tutti gli uffici o specifici per singole esigenze. Gli oneri per materiale di cancelleria si riferiscono prevalentemente alle forniture di carta e toner, mentre il materiale informatico e tecnico riguarda l'acquisizione di smart card, Cns e business key.

Il prospetto che segue evidenzia l'andamento degli oneri diversi di gestione nei vari esercizi:

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	BILANCIO 2018	BILANCIO 2019	BILANCIO 2020	BILANCIO 2021	BILANCIO 2022	BILANCIO 2023	BILANCIO 2024
Acquisto libri, giornali e abbonamenti	12.917	11.045	11.856	11.678	12.471	12.726	16.721
Oneri per Acquisto Cancelleria e materiale di consumo	19.672	15.982	36.506	55.642	10.010	6.382	5.259
Materiale informatico e tecnico e certificati di origine	50.986	33.198	46.666	1.921	57.274	48.614	14.893
Oneri Vestiario di Servizio	919	1.048	0	0	0	756	3.159
Irap	239.491	226.532	230.977	215.055	228.516	220.742	231.912
Ires	148.852	171.766	98.391	98.230	158.023	196.391	280.465
Imposta comunale rifiuti	63.141	63.141	66.758	79.252	73.027	72.805	73.187
IMU	248.338	248.338	248.338	248.338	188.260	183.628	183.628
Altre Imposte e Tasse	26.979	266.743	1.079.265	50.597	7.295	10.916	22.557
Versamento riduzioni spese	394.892	394.998	433.864	433.865	0	0	0
Perdite su crediti	0	0	0	0	0	0	52.333
<b>TOTALE</b>	<b>1.206.187</b>	<b>1.432.791</b>	<b>2.252.621</b>	<b>1.194.578</b>	<b>734.877</b>	<b>752.960</b>	<b>884.114</b>



L'elevato valore delle altre imposte e tasse, registrato a bilancio 2020, è connesso all'imposta sostitutiva (euro 1.041.284) calcolata sul valore dei proventi finanziari dei rendimenti del fondo mobiliare di investimento Hat Sistema infrastrutture; nell'esercizio 2019, invece, è stata imputata (euro 247.835) l'imposta sostitutiva su alienazione titoli azionari (Porto di Livorno 2000 srl).

Si osserva una mancata contabilizzazione in tale mastro per gli anni 2022, 2023 e 2024 degli oneri erariali per versamento risparmi di spesa; il dettaglio delle operazioni, è reperibile nella sezione relativa al contenimento delle spese.

L'andamento dell'imposta Ires risulta connessa al risultato economico dell'attività commerciale dell'Ente oltre che al valore dei terreni e dei fabbricati e a quello dei proventi finanziari. L'imposta Irap viene calcolata, per quanto riguarda l'attività istituzionale, in ragione dell'8,5% sulle retribuzioni del personale e relativamente al valore della produzione, sull'attività commerciale, in ragione del 3,9%.

L'impatto delle imposte sul totale dei costi (funzionamento, oneri correnti, oneri totali) dei vari esercizi, risulta la seguente:

	BILANCIO 2018	BILANCIO 2019	BILANCIO 2020	BILANCIO 2021	BILANCIO 2022	BILANCIO 2023	BILANCIO 2024
Imposte sull'esercizio SU	24,55	29,81	45,03	24,43	26,37	27,20	29,11
<b>Oneri di funzionamento</b>							
Imposte sull'esercizio SU	6,77	8,79	13,83	6,08	6,27	6,15	7,02
<b>Oneri correnti</b>							
Imposte sull'esercizio SU	6,02	8,43	13,16	5,77	6,00	5,86	6,88
<b>Totale oneri</b> (gestione corrente, finanziaria, straordinaria e rettifiche)							

Appare evidente come le imposte e tasse, oneri incompressibili per loro natura, rappresentino una percentuale consistente sia con riguardo agli oneri di funzionamento, che relativamente agli oneri correnti e agli oneri totali.

#### 2.1.1.2.3.4 QUOTE ASSOCIATIVE

Gli oneri sostenuti nell'anno 2024 per le quote associative hanno riguardato:

QUOTE ASSOCIATIVE	IMPORTO	% COMPOSIZIONE
Partecipazione Fondo Perequativo	146.132	35,36
Quote associative (Infocamere)	22.452	5,43
Contributo Ordinario Unioncamere	161.034	38,96



QUOTE ASSOCIATIVE	IMPORTO	% COMPOSIZIONE
Quote associative Unione regionale	83.661	20,24
<b>Totale</b>	<b>413.279</b>	<b>100,00</b>

Gli importi si riferiscono al contributo ordinario al Fondo perequativo per l'anno 2024, che la Camera di commercio della Maremma e del Tirreno è tenuta a versare all'Unioncamere, oltre alla quota relativa ai contributi ordinari dovuti rispettivamente a favore dell'Unioncamere e all'unione regionale. La voce altre quote associative si riferisce invece al contributo annuale a favore della società Infocamere, in house del sistema camerale.

Si sottolinea che le Unioni nazionale e regionale delle Camere di commercio, nell'ambito della generale politica di contenimento della spesa e al fine di dare sostenibilità economico-finanziaria all'intero sistema camerale, hanno progressivamente ridotto gli importi delle quote annuali.

A seguire l'andamento storico dei costi delle quote associative:

QUOTE ASSOCIATIVE	BILANCIO 2018	BILANCIO 2019	BILANCIO 2020	BILANCIO 2021	BILANCIO 2022	BILANCIO 2023	BILANCIO 2024
Partecipazione Fondo Perequativo	125.000	140.906	135.384	138.809	138.932	142.996	146.132
Quote associative	0	15.313	29.648	29.350	28.962	19.688	22.452
Contributo Ordinario Unioncamere	142.655	126.818	132.581	140.805	128.009	130.403	161.034
Quote associative Unione regionale	114.768	122.570	112.279	92.143	78.652	76.677	83.661
<b>Totale</b>	<b>382.423</b>	<b>405.606</b>	<b>409.892</b>	<b>401.107</b>	<b>374.555</b>	<b>369.764</b>	<b>413.279</b>

### 2.1.1.2.3.5 ORGANI ISTITUZIONALI

Riguardo ai compensi spettanti agli organi camerali l'art. 1, comma 25-bis, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15, aveva modificato l'art. 4 bis della legge n. 580/1993, abrogando la disposizione relativa alla gratuità degli incarichi per gli organi camerali (con la sola eccezione del Collegio dei revisori dei Conti) e rimetteva la determinazione dei compensi ad un apposito decreto MiSE (oggi Ministero delle imprese e del made in Italy) di concerto con il MEF. In osservanza della sopra richiamata normativa, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, di concerto con il Ministero delle Finanze, ha emanato il decreto 13 marzo 2023 con il quale ha determinato i criteri ed i limiti massimi degli emolumenti spettanti agli organi di amministrazione delle Camere di Commercio ai sensi della L. 580/93, in coerenza con i principi di cui al DPCM n. 143/2022.

I compensi sono determinati in applicazione di un criterio di gradualità che tiene conto delle dimensioni economico-patrimoniali delle camere; in sede di prima applicazione e con riferimento agli



organi aventi un mandato in corso alla data di entrata in vigore del decreto, a ciascuna Camera è attribuita la classe dimensionale indicata nella tabella 1 allegata al decreto. La Camera della Maremma e del Tirreno è stata inserita nella II classe dimensionale; l'art. 3 del decreto dispone, altresì, che all'interno della II classe dimensionale sia prevista una distinzione tra gli enti con numero di imprese e unità locali sino a 80.000 e quelle con un numero superiore a 80.000. Il decreto, in considerazione della particolare complessità territoriale delle Camere di commercio risultanti da accorpamenti, ha disposto inoltre che la spesa massima complessiva delle Camere appartenenti alla II Classe dimensionale può essere aumentata fino al 5% per quelle risultanti dall'accorpamento di due enti camerali. Considerando pertanto che il numero di imprese iscritte al Registro Imprese di questo Ente è inferiore ad 80.000, il limite massimo della spesa complessiva annuale per i compensi, comprensivo dell'incremento del 5%, risulta pari ad €. 131.250. Il decreto prevede inoltre che per gli enti rientranti nella II categoria possa essere previsto un compenso compreso tra i 40.000 e i 62.000 euro per il Presidente e un compenso nella misura massima del 30% e del 20% di quello previsto per il Presidente, rispettivamente, per il vice presidente e per ciascun componente la Giunta; per i consiglieri è, invece, prevista un'indennità massima di €. 1.500 commisurata all'effettiva partecipazione alle sedute. I compensi e le indennità non sono cumulabili tra loro.

Infine, l'art. 4 del decreto stabilisce che i compensi decorrano dal 01 marzo 2022 per gli organi delle Camere che si sono accorpate entro tale data.

La spesa dei compensi degli amministratori delle Camere di commercio è esclusa dal conteggio ai fini del limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi fissato dalla Legge di Bilancio 2020; in tal senso si è espresso anche il MIMIT con la nota n. 197414 del 14/06/2023 che, ripercorrendo le disposizioni normative che hanno condotto all'eliminazione del regime di gratuità degli organi delle Camere di commercio, a partire dall'art. 1, comma 25-ter del D.L. n. 228/2021 che nel prevedere un nuovo onere obbligatorio per le Camere di commercio ha nel contempo previsto un'apposita copertura finanziaria, ha ritenuto di convenire con la linea interpretativa secondo la quale gli emolumenti degli organi delle Camere di commercio sono da considerare esclusi dalle voci che concorrono alla determinazione del limite di spesa fissato dall'articolo 1, commi 591-592 della legge 27 dicembre 2019 n. 160. Il secondo quesito era relativo agli oneri riflessi; anche in questo caso il MIMIT conviene con la linea interpretativa di Unioncamere, secondo la quale gli emolumenti di cui all'art. 3 comma 2 del decreto 13 marzo 2023 sono da considerarsi espressi al netto degli oneri riflessi a carico degli Enti camerali. Il Ministero precisava, inoltre, di ritenere che qualora la procedura di determinazione dei compensi, per la parte relativa ai soli oneri riflessi, desse luogo ad un importo di spesa complessiva superiore al rispettivo valore massimo indicato nel decreto, le conseguenti risorse



aggiuntive necessarie avrebbero dovuto essere reperite dalla Camera di commercio interessata mediante la riduzione – per il relativo importo - delle spese di funzionamento.

Sulla base di quanto sopra il Consiglio camerale, con provvedimento n. 7 adottato in data 25 luglio 2023, ha fissato l'entità dei compensi come segue:

Organo	Importo unitario	n. componenti	Totale annuo
Presidente			55.000
Vice presidente (22% del compenso spettante al Presidente)			12.100
Giunta - Componente (20% del compenso spettante al Presidente)	11.000	4	44.000
Consiglio - Componente - Compenso max 1.500 euro a) € 1.500,00 (indennità annua intera) per presenza ad almeno il 75% delle sedute tenute nell'anno b) b) € 900,00 (riduzione al 60% dell'indennità annua) per presenza dal 50% al 74% delle sedute tenute nell'anno c) c) € 375,00 (riduzione al 25% dell'indennità annua) per presenza a meno del 50% delle sedute tenute nell'anno d) nessuna indennità spettante in caso di assenza a tutte le sedute tenute nell'anno	1.500	13	19.500
<b>TOTALE COMPENSI</b>			<b>130.600</b>

La spesa annua massima complessiva per gli emolumenti rientra quindi nel limite di €. 131.250 di cui al combinato disposto dell'art. 3, commi 1, lettera a) e comma 3 del decreto: Il Classe dimensionale economico-patrimoniale, con un numero di imprese e unità locali inferiore a 80.000 – fino a 125.000 euro; incremento complessità territoriale per Camere risultanti dall'accorpamento di due enti camerali – fino al 5% (euro 6.250).

Sul rispetto di quanto previsto dalle disposizioni vigenti e, in particolare, dal decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, del 13 marzo 2023 il Collegio dei revisori si è espresso con apposita relazione nella riunione del 20 luglio 2023 che risulta allegata dalla deliberazione 7/2023 del Consiglio camerale.

La delibera consiliare unitamente al parere espresso dal collegio dei revisori è stata trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze ed al Ministero delle Imprese e del Made in Italy.

Quanto alla competenza dell'esercizio 2024, si osserva:

ORGANI ISTITUZIONALI	IMPORTO	& COMPOSIZIONE
Rimborsi spese organi	494	0,24
Consiglio	14.969	7,31



ORGANI ISTITUZIONALI	IMPORTO	& COMPOSIZIONE
Giunta	44.000	21,49
Presidente	55.190	26,96
Vice Presidente	12.100	5,91
Collegio dei Revisori	38.185	18,65
Nucleo valutazione	5.000	2,44
Oneri riflessi (Inps e Irap)	34.792	16,99
<b>TOTALE</b>	<b>204.730</b>	<b>100,00</b>

Il trend storico dei costi per organi istituzionali evidenzia appunto l'innalzamento di tali oneri per effetto della fine della gratuità degli incarichi, nonché dell'emanazione del citato DPCM 23 agosto 2022, n. 143:

ORGANI ISTITUZIONALI	BILANCIO 2018	BILANCIO 2019	BILANCIO 2020	BILANCIO 2021	BILANCIO 2022	BILANCIO 2023	BILANCIO 2024
Spese e rimborsi organi istituzionali	9.129	5.800	769	1.946	316	646	494
Presidente, Vice presidente, Giunta e Consiglio	0	0	0	0	0	121.392	126.259
Collegio dei Revisori	26.072	27.999	31.174	36.414	37.102	38.575	38.185
Commissioni varie	2.391	14.885	132	2.460	1.228	0	0
Nucleo valutazione	5.000	5.000	5.000	5.000	5.000	5.000	5.000
Oneri riflessi (Inps e Irap)	4.465	4.155	3.487	5.502	5.545	45.048	34.792
<b>TOTALE</b>	<b>47.057</b>	<b>57.839</b>	<b>40.562</b>	<b>51.321</b>	<b>49.192</b>	<b>210.661</b>	<b>204.730</b>

#### 2.1.1.2.4 INTERVENTI ECONOMICI

Rispetto alla previsione aggiornata gli interventi economici presentano la seguente situazione:

ONERI CORRENTI - INTERVENTI ECONOMICI	PREVENTIVO 2024			BILANCIO D'ESERCIZIO	DIFFERENZA (bilancio d'esercizio - budget aggiornato)
	BUDGET INIZIALE	AGGIORNAMENTO E ALTRE VARIAZIONI	BUDGET AGGIORNATO		
Interventi Economici	660.002	469.475	1.129.477	653.543	-475.934
Contributo Azienda Speciale	280.000	0	280.000	163.714	-116.286
Interventi Economici correlati alla maggiorazione del diritto annuale	619.660	343.000	962.660	826.125	-136.534
<b>TOTALE</b>	<b>1.559.662</b>	<b>812.475</b>	<b>2.372.137</b>	<b>1.643.382</b>	<b>-728.755</b>

Gli interventi economici 2024, riguardano:



CONTO	CENTRO DI COSTO	INIZIATIVA	IMPORTI	
Interventi economici	Promozione e sviluppo servizi camerali	Comunicazione a supporto dell'erogazione dei servizi	3.447	853.542
		Gestione biblioteche per la valorizzazione del patrimonio documentale camerale	25.544	
	Internazionalizzazione	Progetto Internazionalizzazione FP 2021-22	12.810	
		Progetto SEI Internazionalizzazione - FP 2023-24	18.300	
	Sviluppo imprese e territorio	Progetto Sostegno del turismo FP 2021-22	10.217	
		Progetto Sostegno del turismo FP 2023-24	8.658	
		Progetto Transizione energetica FP 2023-24	1.220	
		Progetto Transizione energetica FP 2021-22	1.488	
		Servizi di assistenza allo sviluppo di start up e PMI	44.000	
		Sostegno per la ripartenza delle imprese	440.342	
		Progetto Infrastrutture FP 2021-22	1.122	
		Progetto Infrastrutture FP 2023-24	1.987	
		Servizi di informazione economica a supporto della competitività delle Pmi	4.912	
		Distretto rurale della Toscana del sud	3.000	
	Orientamento al lavoro e alle professioni	Progetto Competenze per le imprese FP 2021-22	18.562	
		Iniziative a supporto dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro (domanda collettiva)	21.000	
		Progetto Competenze per le imprese FP 2023-24	15.411	
	Politiche e opportunità UE	Progetto UE - SPORTACT	12.912	
		Progetto UE - DEVELOP	8.609	
	<b>Totale</b>			
Contributo Azienda Speciale e ripiano disavanzo	Sviluppo imprese e territorio	Sito web ed intranet camerale	35.021,57	163.714
		Servizi di mediazione e conciliazione domestica e internazionale	35.021,57	
		Supporto ai servizi di sportello	40.858,50	
		Servizi di informazione economica a supporto della competitività delle Pmi	52.532,32	
		Ripiano disavanzo d'esercizio	280,00	
	<b>Totale</b>			
Interventi Economici correlati alla maggiorazione del diritto annuale	Orientamento lavoro e professioni	Formazione lavoro 2024	167.539,01	826.125
	Internazionalizzazione	Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali 2024	163.895,60	
	Sviluppo imprese e territorio	Turismo 2024	173.947,77	
	Punto impresa digitale	Doppia transizione digitale ed ecologica 2024	320.743,11	
	<b>Totale</b>			
<b>TOTALE INTERVENTI ECONOMICI 2024</b>			<b>1.643.382</b>	



Rispetto alla previsione aggiornata di euro 2.372.137 gli oneri complessivi sostenuti fanno registrare un minor utilizzo di euro 728.755 connesso allo slittamento dei tempi di realizzazione dei programmi e progetti; in particolare minori oneri hanno riguardato:

<b>INTERVENTI ECONOMICI</b> <b>Scostamenti tra previsione aggiornata e bilancio d'esercizio</b>	<b>Importi</b>
Interventi Partnership strategiche	-50.000
Comunicazione e gestione biblioteche	-7.009
Progetti FP 2023-2024	-156.899
Progetti FP 2021-2022	-22.964
Sostegno per la ripartenza delle imprese (ulteriore finanziamento camerale euro 218.000)	-127.658
Progetti europei	-28.479
Vari (di cui distretto rurale Toscana del Sud euro 2.800)	-2.926
Contributo Azienda speciale e ripiano disavanzo	-116.286
Interventi maggiorazione (finanziamento camerale euro 343.000)	-216.534
<b>Totale</b>	<b>-728.755</b>

Relativamente ai progetti finanziati con il fondo perequativo Unioncamere e ai progetti europei si evidenzia, di seguito la situazione sia con riferimento ai proventi che ai costi registrati a bilancio 2024:

<b>PROGETTI FONDO PEREQUATIVO</b>	<b>proventi</b>	<b>costi</b>
Progetto Internazionalizzazione FP 2021-22	15.136	12.810
Progetto SEI Internazionalizzazione - FP 2023-24	15.000	18.300
Progetto Sostegno del turismo FP 2021-22	16.000	10.217
Progetto Sostegno del turismo FP 2023-24	15.000	8.658
Progetto Giovani e mondo del lavoro FP 2019-20	50.000	0
Progetto Competenze per le imprese FP 2021-22	23.378	18.562
Progetto Competenze per le imprese FP 2023-24	18.300	15.411
Progetto Transizione energetica FP 2021-22	13.650	1.448
Progetto Infrastrutture FP 2021-22	11.000	1.220
Progetto Infrastrutture FP 2023-24	6.600	1.987
<b>TOTALI</b>	<b>184.064</b>	<b>88.613</b>

Relativamente invece ai progetti europei, la situazione risulta la seguente:



PROGETTI EUROPEI	proventi	costi
Progetto UE - SPORTACT	53.835	12.912
Progetto UE - DEVELOP	34.230	8.609
Progetto EEN	19.400	0
<b>TOTALI</b>	<b>107.465</b>	<b>21.521</b>

Relativamente al contributo a favore dell'Azienda speciale Centro Studi e Servizi, previsto in euro 280.000, si informa che la Camera ha proceduto a ridurre l'entità dello stesso di euro 116.286 (contributo liquidato in euro 163.714) in relazione ai maggiori proventi realizzati dalla medesima a seguito della conclusione di una vicenda giudiziaria nei confronti di una ex dipendente; per maggiori informazioni al riguardo si rimanda alla nota integrativa 2024 dell'Azienda CSS.

#### 2.1.1.2.5 AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI

Gli ammortamenti e accantonamenti hanno riguardato:

AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	PARZIALI	TOTALI	%
Amm.to Software	3.773		
Amm.to Fabbricati	255.493		
Amm.to attrezzature audio video	8.109		
Amm.to Impianti Generici	39.906		
Amm.to Manutenzioni straordinarie	50.244		
Amm.to Mobili e arredi	12.209		
Amm.to hardware	19.027		
Amm.to attrezzature non informatiche	7.606		
Amm.to Autoveicoli e Motoveicoli	4.409		
<b>TOTALE AMMORTAMENTI</b>		<b>400.776</b>	<b>13,10</b>
Accantonamento Fondo Svalutazione Crediti da diritto annuale	1.853.847		
Accantonamento su maggiorazione (diritto, sanzioni e interessi)	370.769		
<b>TOTALE SVALUTAZIONE CREDITI</b>		<b>2.224.616</b>	<b>72,72</b>
Accantonamento a fondo per rischi ed oneri		433.865	14,18
<b>TOTALE AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI 2024</b>		<b>3.059.257</b>	<b>100,00</b>

La categoria comprende gli oneri per gli ammortamenti dell'anno sui cespiti camerali, l'accantonamento per la svalutazione del credito per diritto annuale dell'anno 2024 come detto nella relativa sezione e la svalutazione dei crediti v/clienti come meglio dettagliato nella nota integrativa.

Il confronto con la previsione aggiornata evidenzia:



ONERI CORRENTI - AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	PREVENTIVO 2024			BILANCIO D'ESERCIZIO	DIFFERENZA (bilancio d'esercizio - budget aggiornato)
	BUDGET INIZIALE	AGGIORNAMENTO E ALTRE VARIAZIONI	BUDGET AGGIORNATO		
Amm.to software	11.000	-2.000	9.000	3.773	-5.227
Amm.to Fabbricati	260.000	0	260.000	255.493	-4.507
Amm.to attrezzature audio video	4.200	4.000	8.200	8.109	-91
Amm.to Impianti Generici	22.000	16.000	38.000	39.906	1.906
Amm.to Manutenzioni straordinarie	42.000	5.000	47.000	50.244	3.244
Amm.to Mobili e arredi	11.000	0	11.000	12.209	1.209
Amm.to hardware	20.000	-3.500	16.500	19.027	2.527
Amm.to attrezzature non informatiche	7.500	0	7.500	7.606	106
Amm.to Autoveicoli e Motoveicoli	4.409	0	4.409	4.409	0
<b>TOTALE AMMORTAMENTI 2024</b>	<b>382.109</b>	<b>19.500</b>	<b>401.609</b>	<b>400.776</b>	<b>-833</b>
Accantonamento Fondo Svalutazione Crediti	1.801.823	0	1.801.823	1.853.847	52.024
Accantonamento su maggiorazione 20% c. 10 art. 18 Legge 580/93 e Dlgs 219/2016	360.364	0	360.364	370.769	10.405
<b>TOTALE ACCANTONAMENTI 2024</b>	<b>2.162.187</b>	<b>0</b>	<b>2.162.187</b>	<b>2.224.616</b>	<b>62.429</b>
Accantonamento a fondo per rischi ed oneri	433.865	0	433.865	433.865	0
<b>TOTALE AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI 2024</b>	<b>2.978.161</b>	<b>19.500</b>	<b>2.997.661</b>	<b>3.059.257</b>	<b>61.596</b>

Rispetto ai valori degli esercizi precedenti la situazione risulta la seguente:

AMM.TI E ACC.TI	BILANCIO 2018	BILANCIO 2019	BILANCIO 2020	BILANCIO 2021	BILANCIO 2022	BILANCIO 2023	BILANCIO 2024
Amm.to Software	11.281	12.823	13.492	9.210	9.310	6.535	3.773
Amm.to Fabbricati	255.493	284.169	255.493	255.493	255.493	255.493	255.493
Amm.to attrezzature audio video	0	4.142	3.978	4.176	6.195	8.553	8.109
Amm.to Impianti Generici	36.602	27.862	24.932	21.907	27.673	37.793	39.906
Amm.to Manutenzioni straordinarie	25.409	0	31.921	34.270	39.421	46.056	50.244
Amm.to Mobili e arredi	24.832	21.532	17.903	10.333	12.913	14.978	12.209
Amm.to hardware e attrezzature non informatiche	28.391	23.300	23.189	25.600	26.616	26.491	26.633
Amm.to Autoveicoli e Motoveicoli	4.698	6.772	4.409	4.409	4.409	4.409	4.409
<b>TOTALE AMMORTAMENTI</b>	<b>386.706</b>	<b>380.600</b>	<b>375.317</b>	<b>365.399</b>	<b>382.030</b>	<b>400.309</b>	<b>400.776</b>



AMM.TI E ACC.TI	BILANCIO 2018	BILANCIO 2019	BILANCIO 2020	BILANCIO 2021	BILANCIO 2022	BILANCIO 2023	BILANCIO 2024
Accantonamento Fondo Svalutazione Crediti	1.741.364	1.906.245	1.992.677	2.115.921	1.836.937	1.961.444	1.853.847
Accantonamento su maggiorazione 20% c. 10 art. 18 Legge 580/93 e Dlgs 219/2016	346.352	280.764	398.536	423.184	367.387	392.289	370.769
Altri accantonamenti	0	0	1.344.988	700.000	0	125.068	0
<b>SVALUTAZIONE CREDITI</b>	<b>2.087.716</b>	<b>2.187.009</b>	<b>3.736.201</b>	<b>3.239.105</b>	<b>2.204.324</b>	<b>2.478.801</b>	<b>2.224.616</b>
Fondo per rischi ed oneri	0	0	0	0	0	433.865	433.865
<b>TOTALE AMMORTAMENTI E ACC.TI</b>	<b>2.474.422</b>	<b>2.567.610</b>	<b>4.111.518</b>	<b>3.604.503</b>	<b>2.586.354</b>	<b>3.312.975</b>	<b>3.059.257</b>

Gli ammortamenti risultano sostanzialmente in linea e risentono delle acquisizioni dell'anno e dei beni che completano il ciclo di vita utile (anni di ammortamento); riguardo a tale voce di costo si rinvia alla nota integrativa.

Gli accantonamenti a fondo svalutazione crediti riguardano la svalutazione dei crediti da diritto annuale; gli importi sono direttamente collegati ai criteri di individuazione delle percentuali di accantonamento come meglio dettagliato in nota integrativa.

Riguardo agli altri accantonamenti nell'esercizio 2020 il valore è composto da euro 101.400 per accensione fondo rischi Artigiancredito, chiuso nel 2023 in quanto tutti i finanziamenti sono giunti a scadenza e pertanto il rischio è venuto meno, e da euro 1.243.588 per oneri atto di garanzia v/Comune di Grosseto, anch'esso eliminato per il superamento del contenzioso. Il valore 2021 pari ad euro 700.000 era invece collegato alla svalutazione del credito verso la società SPIL Spa a seguito dell'esercizio del recesso. Tale fondo è stato cancellato nel presente esercizio (con registrazione di sopravvenienza attiva) a seguito della definizione della controversia con la società con pressoché integrale pagamento delle spettanze camerali. Nell'anno 2023 gli altri accantonamenti si riferiscono alla costituzione di un fondo svalutazione crediti v/clienti per il cui dettaglio si fa rinvio alla nota integrativa.

A fondo rischi ed oneri è presente l'iscrizione di euro 433.865 relativo agli importi dei versamenti erariali al bilancio dello Stato di cui si è detto nella sezione relativa alle norme di contenimento della spesa.

**2.1.2 GESTIONE FINANZIARIA, STRAORDINARIA E RETTIFICHE**

La gestione finanziaria presenta un risultato positivo di 637.473 e risulta così composta in confronto con la previsione aggiornata:

GESTIONE FINANZIARIA	PREVENTIVO 2024			BILANCIO D'ESERCIZIO	DIFFERENZA (bilancio d'esercizio - budget aggiornato)
	BUDGET INIZIALE	AGGIORNAMENTO E ALTRE VARIAZIONI	BUDGET AGGIORNATO		
Interessi su prestiti al personale	16.445	0	16.445	16.734	289
Interessi attivi	150	0	150	117	-33
Proventi mobiliari	0	110.650	110.650	620.622	509.972
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>16.595</b>	<b>110.650</b>	<b>127.245</b>	<b>637.473</b>	<b>510.228</b>
Interessi passivi	0	0	0	0	0
<b>RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>16.595</b>	<b>110.650</b>	<b>127.245</b>	<b>637.473</b>	<b>510.228</b>

Gli interessi sui prestiti al personale si riferiscono a quanto maturato nell'anno sulle anticipazioni delle indennità di anzianità concesse ai dipendenti ai sensi della normativa vigente; su tali importi il tasso di interesse applicato è attualmente dell'1,5%.

Gli interessi attivi riguardano quanto liquidato dalla Banca d'Italia sulle giacenze di Tesoreria Unica.

I proventi mobiliari si riferiscono alla distribuzione dei dividendi della Porto di Livorno 2000 srl (euro 616.251 liquidati in due tranches di cui la prima prevista in aggiornamento e la seconda liquidata a fine esercizio) e Società esercizio aeroporto della Maremma Seam S.P.A. (euro 4.371).

**La gestione straordinaria** risulta movimentata dalle registrazioni afferenti sopravvenienze attive e passive da diritto annuale e da altre sopravvenienze dettagliate nella nota integrativa.

Le sopravvenienze 2024, complessivamente, hanno riguardato:

SOPRAVVENIENZE 2024		PARZIALI	TOTALI
ATTIVE	Plusvalenze da alienazione	476	
	Sopravvenienze attive da diritto annuale	156.729	
	Altre sopravvenienze attive	842.113	
	<b>Totale</b>		999.318
PASSIVE	Sopravvenienze passive da diritto annuale	139.117	
	Altre sopravvenienze passive	80.451	
	<b>Totale</b>		219.568
<b>RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA</b>			<b>779.750</b>



Le sopravvenienze che per propria natura rappresentano elementi straordinari della gestione dell'Ente, sono difficilmente raffrontabili tra i diversi esercizi; tuttavia, per una visione generale, si fornisce di seguito l'andamento dei valori nel tempo:

GESTIONE STRAORDINARIA	ESERCIZIO 2018	ESERCIZIO 2019	ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO 2021	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2023	ESERCIZIO 2024
Plusvalenze da alienazione	246	1.366.430	140	1.134.037	3.720	0	476
Sopravvenienze attive diritto annuale, sanzioni e interessi	429.949	303.211	173.689	272.388	264.231	176.135	156.729
Sopravvenienze attive	99.347	636.085	1.112.338	1.596.804	1.596.959	1.427.492	842.113
<b>TOTALE SOPRAVVENIENZE ATTIVE</b>	<b>529.542</b>	<b>2.305.726</b>	<b>1.286.167</b>	<b>3.003.229</b>	<b>1.864.910</b>	<b>1.603.627</b>	<b>999.318</b>
Minusvalenze da alienazione	14.990	3.600	0	791	0	57	0
Sopravvenienze passive	88.700	196.279	260.686	286.514	221.898	209.378	139.117
Sopravvenienze passive diritto annuale, sanzioni e interessi	234.069	280.639	206.388	216.405	252.630	154.600	80.451
<b>TOTALE SOPRAVVENIENZE PASSIVE</b>	<b>337.759</b>	<b>480.518</b>	<b>467.074</b>	<b>503.710</b>	<b>474.528</b>	<b>364.035</b>	<b>219.568</b>
<b>RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA</b>	<b>191.783</b>	<b>1.825.208</b>	<b>819.093</b>	<b>2.499.519</b>	<b>1.390.382</b>	<b>1.239.592</b>	<b>779.750</b>

Nell'esercizio 2019, l'importo delle plusvalenze da alienazione era derivato in misura prevalente alla cessione parziale, nell'ambito di un progetto di privatizzazione dell'impresa, della quota di partecipazione nella società Porto di Livorno 2000 srl, oltre all'introito del saldo del piano di riparto del bilancio finale di liquidazione della partecipata Tirreno Brennero srl ed all'alienazione dell'auto di servizio della sede di Grosseto. Nell'esercizio 2021, la plusvalenza da alienazione, sempre riferita alla Porto industriale di Livorno Spa (SPIL Spa) deriva dal recesso dalla società a seguito di sentenza favorevole del Tribunale di Firenze.

Le sopravvenienze attive e passive relative alla gestione dei crediti da diritto annuale derivano dalle registrazioni automatiche tra i sistemi informatici di gestione del diritto annuale (Diana) e la contabilità, come detto nella sezione relativa ai proventi da diritto annuale.

Le altre sopravvenienze attive e passive derivano dalla gestione di bilancio afferente operazioni di carattere discontinuo che determinano componenti economiche non ricorrenti nella natura e nella frequenza di accadimento; il movimento di tali conti, per l'anno 2024 trova dettaglio nella nota integrativa.



### Rettifiche di valore delle attività finanziarie

Le rettifiche di valore delle attività finanziarie per l'anno 2024 riguardano la svalutazione di una partecipazione azionaria; per maggiori informazioni riguardo a tale gestione, si fa integrale rinvio alla nota integrativa.

### 2.1.3 RISULTATO ECONOMICO D'ESERCIZIO

La gestione 2024 della camera della Maremma e Tirreno chiude con un avanzo di euro 800.441 e risulta fortemente influenzata dal risultato della gestione finanziaria (avanzo di euro 637.473) e della gestione straordinaria (avanzo di euro 779.750).

Il risultato incrementa, per il medesimo importo, il valore del patrimonio netto che, al 31 dicembre 2024, risulta così composto:

PASSIVO PATRIMONIALE		VALORI AL 31/12/2023	VALORI AL 31/12/2024	DIFFERENZA
Patrimonio netto	Patrimonio netto esercizi precedenti	29.462.412	30.885.850	1.423.438
	Avanzo/Disavanzo economico esercizio	1.423.437	800.441	-622.996
	Riserve da partecipazioni	5.676.037	6.015.626	339.589
	Riserva da arrotondamento	-1	-4	-3
	<b>Totale</b>	<b>36.561.885</b>	<b>37.701.913</b>	<b>1.140.028</b>

Per l'analisi e l'andamento dei valori di patrimonio netto, si rimanda alla nota integrativa.

### 2.1.4 CONFRONTO TRA PREVISIONE E CONSUNTIVO

La previsione aggiornata, posta in relazione con i risultati del conto economico, evidenzia i seguenti dati:

ONERI CORRENTI - AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	PREVENTIVO 2024			BILANCIO D'ESERCIZIO	DIFFERENZA (bilancio d'esercizio - budget aggiornato)
	BUDGET INIZIALE	AGGIORNAMENTO E ALTRE VARIAZIONI	BUDGET AGGIORNATO		
<b>A) Proventi correnti</b>					
1 Diritto Annuale	6.764.585	0	6.764.585	7.153.413	388.828
2 Diritti di Segreteria	2.195.650	20.100	2.215.750	2.302.820	87.070
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	730.756	345.150	1.075.906	923.879	-152.027
4 Proventi da gestione di beni e servizi	363.250	53.000	416.250	333.582	-82.668
5 Variazione delle rimanenze	3.134	18.463	21.597	-36.621	-58.218
<b>Totale Proventi Correnti A</b>	<b>10.057.375</b>	<b>436.713</b>	<b>10.494.088</b>	<b>10.677.073</b>	<b>182.985</b>
<b>B) Oneri Correnti</b>					
6 Personale	3.951.086	60.040	4.011.126	3.863.491	-147.635



ONERI CORRENTI - AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	PREVENTIVO 2024			BILANCIO D'ESERCIZIO	DIFFERENZA (bilancio d'esercizio - budget aggiornato)
	BUDGET INIZIALE	AGGIORNAMENTO E ALTRE VARIAZIONI	BUDGET AGGIORNATO		
7 Funzionamento	2.951.149	196.670	3.147.819	2.719.459	-428.360
8 Interventi Economici	1.559.662	812.475	2.372.137	1.643.382	-728.755
9 Ammortamenti e accantonamenti	2.978.161	19.500	2.997.661	3.059.257	61.596
<b>Totale Oneri Correnti B</b>	<b>11.440.058</b>	<b>1.088.685</b>	<b>12.528.743</b>	<b>11.285.589</b>	<b>-1.243.154</b>
<b>Risultato della gestione corrente A-B</b>	<b>-1.382.683</b>	<b>-651.972</b>	<b>-2.034.655</b>	<b>-608.516</b>	<b>1.426.139</b>
<b>C) GESTIONE FINANZIARIA</b>					
10 Proventi Finanziari	16.595	110.650	127.245	637.473	510.228
11 Oneri Finanziari	0	0	0	0	0
<b>Risultato della gestione finanziaria (C)</b>	<b>16.595</b>	<b>110.650</b>	<b>127.245</b>	<b>637.473</b>	<b>510.228</b>
<b>D) GESTIONE STRAORDINARIA</b>					
12 Proventi straordinari	0	45.610	45.610	999.318	953.708
13 Oneri Straordinari	0	47.420	47.420	219.568	172.148
<b>Risultato della gestione straordinaria (D)</b>	<b>0</b>	<b>-1.810</b>	<b>-1.810</b>	<b>779.750</b>	<b>781.560</b>
<b>RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA</b>					
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale	0	0	0	0	0
15 Svalutazioni attivo patrimoniale	0	0	0	8.266	8.266
<b>Differenze rettifiche attività finanziarie</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-8.266</b>	<b>-8.266</b>
<b>Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B-C-D</b>	<b>-1.366.088</b>	<b>-543.132</b>	<b>-1.909.220</b>	<b>800.441</b>	<b>2.709.661</b>

In ordine alle differenze riscontrate rispetto alla previsione si fa rinvio alle specifiche sezioni.

Si ricorda, infine, che con l'approvazione del preventivo economico e la successiva attribuzione del budget direzionale si quantificano le fonti di finanziamento e si fissano i limiti all'impiego delle risorse, nell'ottica della salvaguardia dell'equilibrio economico-patrimoniale complessivo. In tale ottica, uno "sfondamento" del budget direzionale non è consentito, tranne alcune specifiche eccezioni in quanto eventuali maggiori oneri devono necessariamente essere finanziati o da maggiori proventi o da riduzioni di spesa in altri conti; la procedura dello "storno di budget" risponde appunto all'esigenza di assicurare la necessaria elasticità della gestione.

Gli scostamenti in aumento rispetto al valore della previsione, laddove riferiti ai proventi, apportando maggiori risorse, migliorano il risultato d'esercizio e non necessitano di processi autorizzatori; in ordine, invece, ai maggiori oneri rispetto alla previsione aggiornata, si osserva che essi sono connessi alle operazioni di chiusura e di rettifica (accantonamenti, svalutazioni e oneri straordinari) che, per la loro specifica natura, prescindono dalle consuete regole di utilizzo del budget.



## 2.2 GLI INVESTIMENTI

Riguardo agli investimenti, si fa rinvio alla nota integrativa per il dettaglio dei cespiti, mentre, con riferimento alla previsione aggiornata 2024, la situazione delle acquisizioni patrimoniali risulta la seguente:

ONERI CORRENTI - AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	PREVENTIVO 2024			BILANCIO D'ESERCIZIO	DIFFERENZA (bilancio d'esercizio - budget aggiornato)
	BUDGET INIZIALE	AGGIORNAMENTO E ALTRE VARIAZIONI	BUDGET AGGIORNATO		
Software ed altre immobilizzazioni immateriali	8.000	0	8.000	2.611	-5.389
Fabbricati	15.000	0	15.000	0	-15.000
Manutenzioni straordinarie su fabbricati	635.000	30.000	665.000	243.078	-421.922
Impianti Generici	20.000	30.000	50.000	10.311	-39.689
Attrezzature audio video	5.000	0	5.000	0	-5.000
Macchinari apparecchi e attrezzatura varia	10.000	0	10.000	2.281	-7.719
Hardware	40.000	15.000	55.000	41.274	-13.726
Mobili e arredi	15.000	0	15.000	10.294	-4.706
Autoveicoli e motoveicoli	40.000	0	40.000	0	-40.000
<b>TOTALE</b>	<b>788.000,00</b>	<b>75.000,00</b>	<b>863.000,00</b>	<b>309.849,00</b>	<b>-553.151,00</b>

Le principali movimentazioni hanno riguardato:

- lavori straordinari di messa a norma impianto elettrico sede di Grosseto (euro 174.600);
- restauro cornicione ligneo e loggiato e posa in opera pannello isolante solaio sede di Livorno (euro 62.000);
- sostituzione n. 50 PC e monitor a seguito dismissione licenze Microsoft (euro 33.000).

## 2.3 IL CONSUNTIVO DEI PROVENTI DEGLI ONERI E DEGLI INVESTIMENTI

L'articolo 24, c. 2 del regolamento di contabilità delle camere di commercio, DPR 254/2005 prevede che alla relazione sui risultati sia allegato il consuntivo dei proventi, degli oneri e degli investimenti, relativamente alle funzioni istituzionali.

Il valore dei proventi, degli oneri e degli investimenti infatti, deve essere attribuito alle seguenti quattro funzioni istituzionali indicate nel preventivo di cui all'art. 6 del DPR 254/2005:



**Funzione A** - Organi istituzionali e Segreteria Generale

**Funzione B** - Servizi di supporto

**Funzione C** - Anagrafe e servizi di regolazione del mercato

**Funzione D** - Studio formazione, informazione e promozione economica

Le funzioni istituzionali accolgono, sulla base della struttura organizzativa adottata dall'Ente, i proventi e gli oneri assegnati alla singola area organizzativa, ossia al centro di responsabilità. Ciascuna funzione istituzionale può comprendere una o più aree organizzative; ciascuna area organizzativa risulta inoltre assegnataria dei centri di costo riconducibili all'unità operativa di base ed è caratterizzata dall'espletamento di funzioni omogenee con rilevanza sia interna che esterna.

Il Segretario generale con determinazioni n. 25 del 10/06/2022 e n. 48 del 31/10/2022 ha ritenuto di procedere ad una revisione della struttura organizzativa dell'Ente approvando, con decorrenza rispettivamente la prima dal 1° luglio 2022 e la seconda dal 1° novembre 2022, il nuovo ordinamento dei Servizi e degli Uffici e di modificarne l'organigramma, per adattarla da un lato alle nuove competenze attribuite alle Camere di Commercio dal legislatore e dall'altro per renderla più funzionale al soddisfacimento delle esigenze delle imprese e dei consumatori, accrescendone l'efficienza e realizzando la migliore utilizzazione delle risorse umane.

Il nuovo organigramma approvato prevede, in particolare:

- 1) nuova denominazione delle Aree (in particolare Area II che assume la denominazione di "*Semplificazione e trasparenza per le imprese*"), dei Servizi, degli Uffici e delle attività, in conformità alla mappa dei processi camerali, approvata con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 7/3/2019;
- 2) revisione dell'assetto organizzativo dell'Area Segreteria Generale (Servizio Segreteria Generale: istituzione dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico e definizione delle relative competenze. Servizio Segreteria Generale: cessazione dell'Ufficio Promozione e Sviluppo dei servizi camerali, servizio Staff: istituzione dell'Ufficio Partecipazioni Societarie, con conseguente trasferimento della relativa competenza dal Servizio Segreteria Generale. Servizio Staff: assegnazione all'Ufficio Performance Camerale delle competenze in tema di adempimenti di trasparenza con conseguente trasferimento dal Servizio Segreteria Generale. Istituzione dell'Ufficio di Staff denominato "Ufficio Gestione Partnership Strategiche" e definizione delle relative competenze, con conseguente trasferimento dal Servizio Segreteria Generale. Cessazione dell'Ufficio di Staff "Organismo di composizione della crisi d'impresa", con conseguente trasferimento di competenza all'Area III – Servizi di Regolazione del Mercato e Tutela del Consumatore – Ufficio Composizione controversie e situazioni di crisi);



- 3) revisione dell'assetto organizzativo dell'Area I – Gestione Risorse e Sistemi (cessazione del Servizio Innovazione e Transizione Digitale ed istituzione dell'Ufficio di Staff "Ufficio Gestione Documentale e Transizione Digitale" e definizione delle relative competenze, conseguente trasferimento delle competenze in tema di sviluppo del progetto P.I.D (Punto Impresa Digitale) e di promozione dei servizi P.I.D. all'Area III – Servizi di Promozione e Sviluppo Economico – Ufficio P.I.D. con conseguente trasferimento delle competenze in tema di servizi dell'agenda digitale (rilascio e promozione di S.P.I.D., rilascio di CNS, PEC, Carte tachigrafiche) all'Area III – Servizi di Regolazione del Mercato e Tutela del Consumatore – Ufficio Sportello Polifunzionale e dei Servizi Digitali;
- 4) revisione dell'assetto organizzativo dell'Area II, denominata "Semplificazione e Trasparenza per le Imprese" (cessazione dell'Ufficio Assistenza Qualificata alle Imprese, per il venir meno delle relative funzioni, istituzione dell'Ufficio Titolari Effettivi e definizione delle relative competenze. Trasferimento delle competenze relative ai servizi certificativi all'Area III – Servizi di Regolazione del Mercato e Tutela del Consumatore – Ufficio Sportello Polifunzionale e dei Servizi Digitali;
- 5) revisione dell'assetto organizzativo dell'Area III – Promozione e Regolazione dell'Economia e del Mercato (Servizio di Promozione e Sviluppo Economico: cessazione dell'Ufficio Politiche ed Opportunità Finanziarie U.E., le cui funzioni sono assorbite dall'Ufficio Internazionalizzazione e Politiche U.E.. Servizio di Promozione e Sviluppo Economico: istituzione dell'Ufficio Punto Impresa Digitale e definizione delle relative competenze. Servizio di Regolazione del Mercato e Tutela del Consumatore: assegnazione all'Ufficio Composizione delle controversie e delle situazioni di crisi delle competenze in tema di gestione dei servizi di composizione assistita della crisi d'impresa. Servizio di Regolazione del Mercato e Tutela del Consumatore: cessazione dell'Ufficio Organismi di Controllo e Certificazioni dei Prodotti Agroalimentari. Servizio di Regolazione del Mercato e Tutela del Consumatore: istituzione dell'Ufficio Sportello Polifunzionale e Servizi Digitali e definizione delle relative competenze (funzioni di front office presso entrambe le sedi). Servizio di Regolazione del Mercato e Tutela del Consumatore: cessazione dell'Ufficio Vigilanza e Controllo, le cui funzioni sono assorbite dall'Ufficio Metrologia Legale, Vigilanza e Controllo.

La struttura organizzativa, espressa per centri di responsabilità è la seguente:

AREE DIRIGENZIALI		
CDR	A	AREA DEL SEGRETARIO GENERALE
CDR	B	AREA I GESTIONE RISORSE E SISTEMI



## AREE DIRIGENZIALI

<b>CDR</b>	C	AREA II - SEMPLIFICAZIONE E TRASPARENZA PER LE IMPRESE
<b>CDR</b>	D	AREA III - PROMOZIONE E LA REGOLAZIONE DELL'ECONOMIA E DEL MERCATO

L'incrocio tra funzioni istituzionali, centri di responsabilità, centri di costo e aree organizzative, delinea la seguente situazione:

Centro di responsabilità		Funzione Istituzionale		Centro di costo		Area organizzativa
A	AREA DEL SEGRETARIO GENERALE	A	Organi istituzionali e segreteria generale	AA01	Gestione Supporto Organi Istituzionali	Servizi di Segreteria generale
				AA02	Comunicazione Integrata e URP	
				AA03	Assistenza e Tutela Legale	Servizi di staff
				AA05	Performance, Organizzazione camerale e Controllo di gestione	
				AA06	Partecipazioni societarie	
		B	Servizi di supporto	AB01	Gestione risorse umane	
		C	Anagrafe e servizi di regolazione del mercato	AC01	Camera arbitrale	Servizi di anagrafe e servizi di regolazione del mercato
D	Studio, formazione, informazione e promozione economica	AD01	Promozione e sviluppo servizi camerali	Servizi di promozione e sviluppo economico		
B	AREA I GESTIONE RISORSE E SISTEMI	A	Organi istituzionali e segreteria generale	BA01	Gestione documentale	Gestione documentale e transizione digitale
		B	Servizi di supporto	BB01	Contabilità e Bilancio	Servizio bilancio e patrimonio
				BB02	Diritto annuale	
				BB03	Patrimonio e Servizi sulle Sedi	
				BB04	Oneri comuni	
		BB05	Transizione digitale	Gestione documentale e transizione digitale		
C	AREA II - SEMPLIFICAZIONE E TRASPARENZA PER LE IMPRESE	C	Anagrafe e servizi di regolazione del mercato	CC01	Registro imprese	Servizi anagrafico certificativi
				CC02	Procedure abilitative e attività regolate	
D	AREA III - SERVIZI PER LA PROMOZIONE E LA REGOLAZIONE DELL'ECONOMIA E DEL MERCATO	C	Anagrafe e servizi di regolazione del mercato	DC01	Tutela legalità fede pubblica e consumatore	Servizi di regolazione del mercato e tutela del consumatore
				DC02	Organismi di controllo e certificazione dei prodotti agroalimentari	
				DC03	Metrologia Legale, Vigilanza e Controllo	



Centro di responsabilità		Funzione Istituzionale		Centro di costo		Area organizzativa
				DC04	Composizione controversie e situazioni di crisi	
				DC05	Servizi certificativi per export	
				DC06	Orientamento lavoro e professioni	Servizi di promozione e sviluppo economico
				DC07	Sportello Polifunzionale - Funzioni certificative	Servizi di regolazione del mercato e tutela del consumatore
		D	Studio, formazione, informazione e promozione economica	DD01	Internazionalizzazione	
				DD02	Sviluppo imprese e territorio	
				DD03	Orientamento al lavoro e alle professioni	Servizi di promozione e sviluppo economico
				DD04	Politiche e opportunità UE	
				DD05	Punto impresa digitale	
				DD06	Sportello Polifunzionale - Servizi Digitali	Servizi di regolazione del mercato e tutela del consumatore

Ai sensi dell'art. 9 del regolamento di contabilità i proventi e gli oneri sono attribuiti alle funzioni istituzionali sulla base dei seguenti criteri:

- i proventi e gli oneri direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti sono attribuiti alla funzione istituzionale cui sono connessi;
- gli oneri comuni (cdc BB04) che rappresentano proventi e costi di carattere generale, trasversali per tutta la struttura dell'ente (energia elettrica, telefoniche, riscaldamento, pulizia, vigilanza, manutenzioni, imposte e tasse ecc.) sono assegnati direttamente alla responsabilità del dirigente dell'area economico-finanziaria e attribuiti alle funzioni istituzionali sulla base di parametri o driver di ripartizione che sono stati individuati in:
  - numero dipendenti attribuiti al singolo centro di costo calcolati in ragione dell'orario di lavoro;
  - metri quadri riferiti alla dimensione degli uffici valutata in termini di competenza all'utilizzo.

A seguito della ripartizione degli oneri comuni, viene redatto il Consuntivo dei proventi, oneri e investimenti, che presenta i seguenti risultati:



GESTIONE	VOCI DI ONERI PROVENTI E INVESTIMENTI	FUNZIONE ISTITUZIONALE A – Organi istituzionali e Segreteria generale	FUNZIONE ISTITUZIONALE B – Servizi di supporto	FUNZIONE ISTITUZIONALE C – Anagrafe e servizi di regolazione del mercato	FUNZIONE ISTITUZIONALE D – Studio, formazione, informazione e promozione economica	TOTALE
GESTIONE CORRENTE	Proventi	21.495	6.628.526	2.645.392	1.381.658	10.677.071
	Oneri	2.219.616	3.760.643	2.724.562	2.580.768	11.285.589
	<b>Risultato</b>	<b>-2.198.121</b>	<b>2.867.884</b>	<b>-79.170</b>	<b>-1.199.110</b>	<b>-608.517</b>
GESTIONE FINANZIARIA	Proventi	621.812	9.617	3.887	2.156	637.472
	Oneri	0	0	0	0	0
	<b>Risultato</b>	<b>621.812</b>	<b>9.617</b>	<b>3.887</b>	<b>2.156</b>	<b>637.472</b>
GESTIONE STRAORDINARIA	Proventi	705.636	227.779	24.184	41.719	999.318
	Oneri	6.804	169.745	25.586	17.432	219.568
	<b>Risultato</b>	<b>698.832</b>	<b>58.035</b>	<b>-1.402</b>	<b>24.287</b>	<b>779.752</b>
RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZ.	Rivalutazioni	0	0	0	0	0
	Svalutazioni	8.266	0	0	0	8.266
	<b>Differenza</b>	<b>-8.266</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-8.266</b>
<b>RISULTATO D'ESERCIZIO</b>		<b>-885.743</b>	<b>2.935.536</b>	<b>-76.685</b>	<b>-1.172.667</b>	<b>800.441</b>
PIANO DEGLI INVESTIMENTI	Immobilizzazioni immateriali	2.611	0	0	0	2.611
	Immobilizzazioni materiali	50.751	96.786	118.474	41.227	307.238
	Immobilizzazioni finanziarie	0	0	0	0	0
	<b>INVESTIMENTI</b>	<b>53.362</b>	<b>96.786</b>	<b>118.474</b>	<b>41.227</b>	<b>309.849</b>

I dati di cui sopra, espressi in percentuale, evidenziano:

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	FUNZIONE ISTITUZIONALE A – Organi istituzionali e Segreteria generale	FUNZIONE ISTITUZIONALE B – Servizi di supporto	FUNZIONE ISTITUZIONALE C – Anagrafe e servizi di regolazione del mercato	FUNZIONE ISTITUZIONALE D – Studio, formazione, informazione e promozione economica	TOTALE
<b>GESTIONE CORRENTE</b>					
<b>A) Proventi correnti</b>					
1 Diritto Annuale	0,00	85,05	2,69	12,26	100,00
2 Diritti di Segreteria	0,00	0,00	92,60	7,40	100,00
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	2,65	57,79	1,25	38,32	100,00
4 Proventi da gestione di beni e servizi	0,00	5,03	94,95	0,03	100,00
5 Variazione delle rimanenze	8,11	15,80	21,09	55,00	100,00
<b>B) Oneri Correnti</b>					
6 Personale	20,05	28,35	37,80	13,80	100,00



VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	FUNZIONE ISTITUZIONALE A – Organi istituzionali e Segreteria generale	FUNZIONE ISTITUZIONALE B – Servizi di supporto	FUNZIONE ISTITUZIONALE C – Anagrafe e servizi di regolazione del mercato	FUNZIONE ISTITUZIONALE D – Studio, formazione, informazione e promozione economica	TOTALE
7 Funzionamento	34,94	21,47	32,72	10,87	100,00
8 Interventi Economici	0,00	0,00	10,19	89,81	100,00
9 Ammortamenti e accantonamenti	16,17	68,04	6,77	9,02	100,00
<b>C) GESTIONE FINANZIARIA</b>					
10 Proventi Finanziari	97,54	1,51	0,61	0,34	100,00
11 Oneri Finanziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>D) GESTIONE STRAORDINARIA</b>					
12 Proventi straordinari	70,61	22,79	2,42	4,17	100,00
13 Oneri Straordinari	3,10	77,31	11,65	7,94	100,00
<b>RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA</b>					
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Svalutazioni attivo patrimoniale	100,00	0,00	0,00	0,00	100,00
<b>PIANO DEGLI INVESTIMENTI</b>					
E Immobilizzazioni Immateriali	100,00	0,00	0,00	0,00	100,00
F Immobilizzazioni Materiali	16,52	31,50	38,56	13,42	100,00
G Immobilizzazioni Finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

In ordine alla composizione delle singole voci di provento e di onere si rinvia a quanto esposto nelle precedenti sezioni ed alla nota integrativa; tuttavia, stanti i valori e le percentuali sopra esposte, appare opportuno evidenziare quanto segue in ordine all'attribuzione alle funzioni istituzionali:

- nella funzione istituzionale A “Organi istituzionali e segreteria generale” non vengono di regola imputati proventi di diretta competenza e quelli iscritti sono relativi ad alcuni rimborsi. Gli oneri di specifica pertinenza della funzione sono collegati al personale ad essa assegnato (20,05%), agli oneri di funzionamento (34,94%) relativi principalmente agli oneri per le quote associative ed agli oneri per il funzionamento degli organi camerale (65,04% su spese di funzionamento attribuite a tale funzione e 27,84 su oneri correnti totali sempre riferiti alla funzione). Negli ammortamenti e accantonamenti attribuiti a tale funzione risulta l'accantonamento per i versamenti erariali al bilancio dello Stato sui risparmi di spesa. Complessivamente alla funzione A sono attribuiti il 19,67% degli oneri correnti
- nella funzione B “Servizi di supporto” sono contabilizzati i proventi da diritto annuale, gli affitti attivi e i rimborsi per interessi su rateazione tributo diritto annuale. Tra i costi si evidenziano quelli relativi alla gestione del diritto annuale (rimborsi spese riscossioni a mezzo F24, aggi e iva su riversamenti dall'Agenzia delle entrate riscossione) e dell'accantonamento a fondo svalutazione



crediti da diritto. Complessivamente sono attribuiti a tale funzione il 62,08% dei proventi correnti e il 33,32% degli oneri correnti. Nella gestione straordinaria troviamo i proventi e gli oneri relativi a registrazioni su diritto annuale relativi ad annualità precedenti;

- nella funzione C “Anagrafe e servizi di regolazione del mercato” sono compresi i diritti di segreteria relativi alle attività anagrafiche certificative del registro delle imprese oltre a quelle della regolazione del mercato, tra cui attività di marchi e brevetti, protesti, ambiente, arbitrato conciliazione e metrologia legale. Oltre ai diritti di segreteria troviamo i proventi da prestazione di servizi, in particolare quelli relativi alla gestione dell'OCC. Nei costi sono attribuiti direttamente i costi del personale, gli oneri per gestione servizi OCC, spese di gestione degli arbitrati, oneri per acquisto documenti per l'export;
- nella funzione D “Studio formazione, informazione e promozione economica” sono presenti le attività di promozione e supporto al territorio. Tra i proventi troviamo le risorse derivanti dalla maggiorazione del diritto annuale, i proventi per contributi in conto esercizio, per realizzazione di progetti del Fondo perequativo e quelli relativi alla realizzazione dei progetti europei. Negli oneri sono comprese la quasi totalità delle spese per i progetti e programmi a supporto del territorio (89,81%) in particolare riferiti a “Sviluppo imprese e territorio”, “Punto impresa digitale”, “Orientamento lavoro e professioni” e “Internazionalizzazione”, nonché quelli connessi alla realizzazione dei progetti della maggiorazione del diritto annuale e del contributo all'Azienda speciale. Negli ammortamenti e accantonamenti sono presenti le svalutazioni dei crediti da diritto annuale connessi alla maggiorazione del 20%;
- i valori esposti nella sezione di rendicontazione del piano degli investimenti del prospetto Consuntivo art. 24 sono riferiti alle nuove acquisizioni di beni immateriali e materiali effettuate nell'anno.

### **2.3.1 CRITERI DI RIPARTIZIONE VALORI COMUNI**

Ai sensi dell'art. 9 del regolamento di contabilità i proventi e gli oneri sono stati attribuiti alle quattro funzioni istituzionali sulla base dei seguenti criteri:

- i proventi direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi sono attribuiti alle singole funzioni con l'eccezione dei proventi da diritto annuale che, per convenzione, sono attribuiti alla funzione B) “Servizi di supporto” sotto la responsabilità del centro di costo “tributi”;
- gli oneri della gestione corrente direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi sono attribuiti direttamente alla funzione istituzionale di competenza;



- gli oneri comuni a più funzioni, trasversali rispetto alla struttura complessiva dell'Ente, sono attribuiti, a seconda del caso, sulla base degli indici individuati in sede di preventivo economico 2024, ossia:
  - metri quadri superficie complessiva degli immobili destinati a sede principale e secondaria (energia elettrica, acqua, riscaldamento e raffrescamento, manutenzioni);
  - unità di personale dipendente assegnato a ciascuna funzione istituzionale (buoni pasto altri oneri del personale).

A seguire si dà evidenza dei valori diretti e dei valori comuni attribuiti:

Mastro	Diretti	Ripartiti (da cdc BB04)	Totale	% ripartiti su totale
Investimenti	4.599	305.250	309.849	98,52
Proventi correnti*	10.689.74	-12.671	10.677.073	-0,12
Oneri correnti	9.675.681	1.609.908	11.285.589	14,27
Sopravvenienze attive	964.588	34.730	999.318	3,48
Sopravvenienze passive	200.471	19.097	219.568	8,70
Svalutazioni	8.266	0,00	8.266	0,00

\*variazione negativa riferita alle rimanenze

## 2.4 IL D.M. 27 MARZO 2013

L'art. 1 della legge di contabilità e finanza pubblica n. 196 del 2009 ha affrontato il tema dell'*"armonizzazione dei sistemi contabili delle amministrazioni pubbliche"* e ha conferito al Governo due distinte deleghe: una per l'armonizzazione dei bilanci degli enti non territoriali (attuata con il d.lgs. 91/2011), l'altra per gli enti pubblici territoriali (attuata con il d.lgs. 118/2011). I decreti legislativi di attuazione sono stati successivamente emanati nel rispetto di alcuni criteri direttivi, elencati nell'art. 2 della legge 196/2009:

- schemi di bilancio armonizzati e omogenei con quelli adottati in ambito europeo (contenuti nel Regolamento UE n. 549/2013, cd. SEC 2010);
- adozione di regole contabili uniformi;
- comune piano dei conti integrato;
- riclassificazione dei dati contabili e di bilancio delle amministrazioni pubbliche tenute al regime di contabilità civilistica;
- adozione di comuni schemi di bilancio articolati in missioni e programmi;
- adozione di indicatori di risultato per i programmi di bilancio, individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.

Per le Camere di commercio è di interesse il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91 che disciplina l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, ad



esclusione delle regioni, degli enti locali, dei loro enti ed organismi strumentali e degli enti del Servizio sanitario nazionale; segue, all'emanazione di tale decreto, il DM 27 marzo 2013 "Criteri e modalità per la predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica" con il quale l'allora Ministro dell'Economia e delle Finanze ha emanato istruzioni operative al fine di consentire il raccordo con gli analoghi documenti previsionali delle amministrazioni pubbliche in contabilità finanziaria.

Il DM 27 marzo 2013 dispone che ai documenti previsti dai singoli ordinamenti, le amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica debbano predisporre, a completamento della documentazione prevista dai rispettivi ordinamenti contabili:

- il budget economico annuale;
- il budget economico pluriennale;
- il prospetto, in termini di cassa, redatto secondo la codifica SIOPE e articolato, per la parte relativa alla spesa, secondo le missioni e i programmi individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze con il D.P.C.M. 12 dicembre 2012;
- il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, redatto in conformità alle linee guida generali definite con il D.P.C.M. 18 settembre 2012.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, intervenuto con la circolare 148123 del 12 settembre 2013, fornisce ulteriori indicazioni, e trasmette n. 7 allegati rappresentanti gli schemi da utilizzare in sede di redazione dei bilanci preventivi e d'esercizio; la circolare si completa con una scheda di riclassificazione tra il piano dei conti articolato per mastri e conti, e il budget economico annuale

### **CONSUNTIVO ECONOMICO ANNUALE**

I risultati contabili dell'esercizio 2024, riclassificati secondo le indicazioni di cui all'allegato 1 del citato decreto ministeriale, hanno determinato la seguente situazione:

CONSUNTIVO ECONOMICO ANNUALE	ANNO 2023	ANNO 2024
(art. 2 comma 3 D.M. 27/03/2013)		
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale	10.713.335	10.153.425
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	8.293	-36.621
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Incremento di immobili per lavori interni	0	0
5) Altri ricavi e proventi	536.617	560.269
<b>Totale valore della produzione (A)</b>	<b>11.258.244</b>	<b>10.677.073</b>



CONSUNTIVO ECONOMICO ANNUALE	ANNO 2023	ANNO 2024
(art. 2 comma 3 D.M. 27/03/2013)		
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0
7) Per servizi	3.039.875	3.030.253
8) Per godimento di beni di terzi	35.547	35.195
9) Per il personale	3.621.908	3.863.491
10) Ammortamenti e svalutazioni	2.879.110	2.625.392
11) Variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0
12) Accantonamento per rischi	433.865	433.865
13) Altri accantonamenti	0	0
14) Oneri diversi di gestione	1.122.724	1.297.393
<b>Totale costi (B)</b>	<b>11.133.029</b>	<b>11.285.589</b>
<b>DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>	<b>125.214</b>	<b>-608.516</b>
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>		
15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate	227.168	620.622
16) Altri proventi finanziari	14.717	16.851
17) Interessi ed altri oneri finanziari	0	0
17bis) Utili e perdite su cambi	0	0
<b>Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17 bis)</b>	<b>241.885</b>	<b>637.473</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>		
18) Rivalutazioni	0	0
19) Svalutazioni	183.254	8.266
<b>Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)</b>	<b>-183.254</b>	<b>-8.266</b>
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>		
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)	1.637.775	999.318
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi	398.183	219.568
<b>Totale delle partite straordinarie (20 - 21)</b>	<b>1.239.592</b>	<b>779.750</b>
<b>AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>1.423.437</b>	<b>800.441</b>



## IL RENDICONTO FINANZIARIO

Il rendiconto finanziario 2024, redatto ai sensi dell'art. 6 del D.M. 27 marzo 2013, in termini di liquidità è stato predisposto secondo quanto stabilito dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo italiano di contabilità ed ha evidenziato i seguenti dati:

Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto	Importi	
Disponibilità liquide al 01/01/2023		25.658.683,92
Avanzo d'esercizio	800.441,00	
Imposte, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	153.800,37	
<b>Avanzo dell'esercizio prima d'imposte, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>954.241,37</b>	
Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	842.507,39	
Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	1.891.686,15	
Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-68.857,05	
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE</b>	<b>3.619.577,86</b>	
Flusso finanziario dell'attività di investimento	-309.849,00	
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	21.693,50	
<b>CASH FLOW - Incremento/Decremento delle disponibilità liquide</b>		<b>3.331.422,36</b>
<b>Disponibilità liquide al 31/12/2024</b>		<b>28.990.106,28</b>

## IL CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA

L'allegato 2 del DM 27 marzo 2013 prevede la redazione di un consuntivo in termini di cassa, integrato successivamente dall'introduzione delle codifiche Siope+, evoluzione del Sistema Informativo sulle Operazioni degli Enti Pubblici (SIOPE) per la rilevazione ed il monitoraggio di incassi e pagamenti ordinati dalle pubbliche amministrazioni ai propri tesorieri/cassieri attraverso Ordinativi Informatici di pagamento ed incasso (OPI) emessi in conformità allo standard emanato da AgID. La codificazione e le modalità di attuazione del Siope alle Camere di commercio è stato disciplinato dal Decreto Ministeriale 12 aprile 2011, mentre il Siope+ è stato disciplinato dall'art. 1, comma 533, della legge 11 dicembre 2016 (legge di bilancio 2017), che impegna, con la gradualità definita da appositi Decreti MEF, tutte le Amministrazioni Pubbliche a:



- ordinare incassi e pagamenti al proprio tesoriere o cassiere utilizzando esclusivamente ordinativi informatici emessi secondo lo Standard OPI definito dall'AgID;
- trasmettere gli ordinativi informatici al tesoriere/cassiere solo ed esclusivamente per il tramite dell'infrastruttura SIOPE+, gestita dalla Banca d'Italia.

Con l'evoluzione da SIOPE a SIOPE+ si è passati dal protocollo di emissione degli ordinativi informatici (Ordinativo Informatico Locale - OIL), disciplinato nelle singole Convenzioni di Tesoreria, ad uno Standard nazionale (Ordinativo di Pagamento ed Incasso - OPI) soggetto ad una interazione tecnologia ed applicativa regolata e controllata da AgID.

AgID, in collaborazione con la Ragioneria Generale dello Stato e la Banca d'Italia, attraverso un percorso di condivisione con tutti gli attori del processo ha emesso lo standard di riferimento nazionale di cui gestisce e sovrintende le attività d'implementazione presso gli enti, la manutenzione e l'evoluzione nel tempo. Dopo una fase sperimentale avviata nel luglio 2017, è divenuto operativo, a partire da gennaio 2018, il nuovo sistema con l'avvio dei primi enti territoriali, cui sono seguite tutte le altre pubbliche amministrazioni, secondo un calendario definito da decreti del MEF.

Di seguito si evidenziano le movimentazioni in entrata ed uscita dell'anno 2024 che hanno determinato il saldo finale presso l'istituto cassiere:

MOVIMENTI DI CASSA ANNO 2024	Importi	Saldi
<b>Giacenza di cassa al 1/1/2024</b>		<b>25.658.684</b>
Consuntivo entrate	12.663.492	
Consuntivo uscite	-9.332.069	
Movimento finanziario netto esercizio		<b>3.331.422</b>
<b>SALDO ISTITUTO CASSIERE AL 31/12/2024</b>		<b>28.990.106</b>

Il saldo di cassa è stato conciliato con le risultanze dell'Istituto cassiere e della Banca d'Italia; il Collegio dei revisori dei Conti ha accertato tali valori nella seduta del 24 gennaio 2025 (verbale n. 1/2025).

Il consuntivo entrate, esposto secondo la codifica SIOPE, è composto dalle seguenti voci di incasso:

Descrizione codice economico	Entrate 2024
Diritti	8.170.367
Entrate derivanti dalla prestazione di servizi e cessione di beni	347.907
Contributi e trasferimenti correnti	314.014
Altre entrate correnti	1.209.859
Entrate derivanti da alienazione di beni	1.350.435



Descrizione codice economico	Entrate 2024
Operazioni finanziarie	1.270.910
<b>Totale consuntivo entrate</b>	<b>12.663.492</b>

Il consuntivo delle spese è classificato oltre che sulla base dei codici SIOPE, anche con riferimento alle missioni, programmi, divisioni e gruppi, introdotti con il D.Lgs 118/2011 allo scopo di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali, nonché al fine di consentire la confrontabilità dei dati di bilancio in coerenza con le classificazioni economiche e funzionali individuate dai regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale.

L'attribuzione delle spese per missioni, programmi, divisioni e gruppi rappresenta una struttura gerarchicamente ordinate, su 4 livelli. Il livello più alto della gerarchia prevede la definizione di un ambito relativo ad una certa area di politiche pubbliche e viene definito come "missione"; è strettamente allineato con gli obiettivi strategici delle politiche di governo. Il livello intermedio "programma" rappresenta aggregati omogenei dell'azione pubblica, ovvero azioni dirette ad ottenere lo stesso risultato"; i programmi, costituiscono gli aggregati di spesa finalizzati al raggiungimento degli obiettivi stabiliti nelle missioni.

La classificazione della spesa per funzione utilizzata nei conti delle amministrazioni pubbliche fa riferimento alla Cofog, acronimo di Classification Of Function Of Government, classificazione internazionale adottata come standard dal Sec95 (*sistema europeo dei conti nazionali e regionali*), è articolata su 3 livelli di analisi: il primo livello è costituito da divisioni, ciascuna delle quali è suddivisa in gruppi, a loro volta ripartiti in classi o gruppi.

L'articolazione della spesa per missioni e programmi e la conseguente elaborazione del Conto consuntivo delle uscite in termini di cassa, è stata preceduta dall'individuazione, per ciascun centro di costo, dell'allocazione nella relativa codifica.

Stanti le impostazioni definite, il consuntivo delle spese 2024, presenta la seguente situazione:

Consuntivo uscite 2024			
Missione	11	Competitività e sviluppo delle imprese	1.681.794
Programma	5	Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale	
Divisione	4	AFFARI ECONOMICI	
Gruppo	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	
Missione	12	Regolazione dei mercati	149.105



Consuntivo uscite 2024			
Programma	4	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	
Divisione	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	
Gruppo	3	Servizi generali	
Missione	12	Regolazione dei mercati	
Programma	4	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	486.566
Divisione	4	AFFARI ECONOMICI	
Gruppo	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	
Missione	16	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	
Programma	5	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	79.087
Divisione	4	AFFARI ECONOMICI	
Gruppo	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	
Missione	32	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	
Programma	2	Indirizzo politico	829.359
Divisione	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	
Gruppo	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri	
Missione	32	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	
Programma	3	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	2.572.996
Divisione	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	
Gruppo	3	Servizi generali	
Missione	90	Servizi per conto terzi e partite di giro	
Programma	1	Servizi per conto terzi e partite di giro	3.533.163
Divisione	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	
Gruppo	3	Servizi generali	
<b>TOTALE USCITE</b>			<b>9.332.069</b>

Di seguito si propone, invece, l'andamento delle giacenze di cassa finali nell'ultimo decennio, con riferimento anche alle preesistenti Camere di Commercio e con evidenza degli scostamenti rispetto all'esercizio precedente e rispetto al primo bilancio preso in esame:



Saldi al 31 Dicembre	Livorno	Grosseto	Totali ex Cciaa	Maremma Tirreno	Differenza	Differenza anno	Scostament o % (anno 1/anno-1)	Scostament o % (anno 1/anno 2013)
					anno n/anno n-1	n/anno 2013		
ANNO 2013	8.985.008	554.967	9.539.975	0				
ANNO 2014	7.919.758	675.320	8.595.078	0	-944.897	-944.897	-9,90	-9,90
ANNO 2015	10.978.945	1.331.721	12.310.666	0	3.715.588	2.770.691	43,23	29,04
ANNO 2016				13.064.610	753.944	3.524.635	6,12	36,95
ANNO 2017				15.028.928	1.964.318	5.488.953	15,04	57,54
ANNO 2018				15.738.778	709.850	6.198.803	4,72	64,98
ANNO 2019				20.116.345	4.377.567	10.576.370	27,81	110,86
ANNO 2020				24.095.518	3.979.173	14.555.543	19,78	152,57
ANNO 2021				24.278.923	183.405	14.738.948	0,76	154,50
ANNO 2022				24.903.385	624.462	15.363.410	2,57	161,04
ANNO 2023				25.658.684	755.299	16.118.709	3,03	168,96
ANNO 2024				28.990.106	3.331.422	19.450.131	12,98	203,88



Rispetto all'esercizio 2016, anno di costituzione della Camera di commercio della Maremma e del Tirreno, il saldo dell'esercizio 2024 risulta superiore del 48,88%; l'attuale situazione finanziaria consentirà all'ente, seppur attraverso una gestione attenta della liquidità, di sostenere la propria gestione, almeno nel medio periodo, senza particolari rischi di incorrere in situazioni di crisi finanziaria.



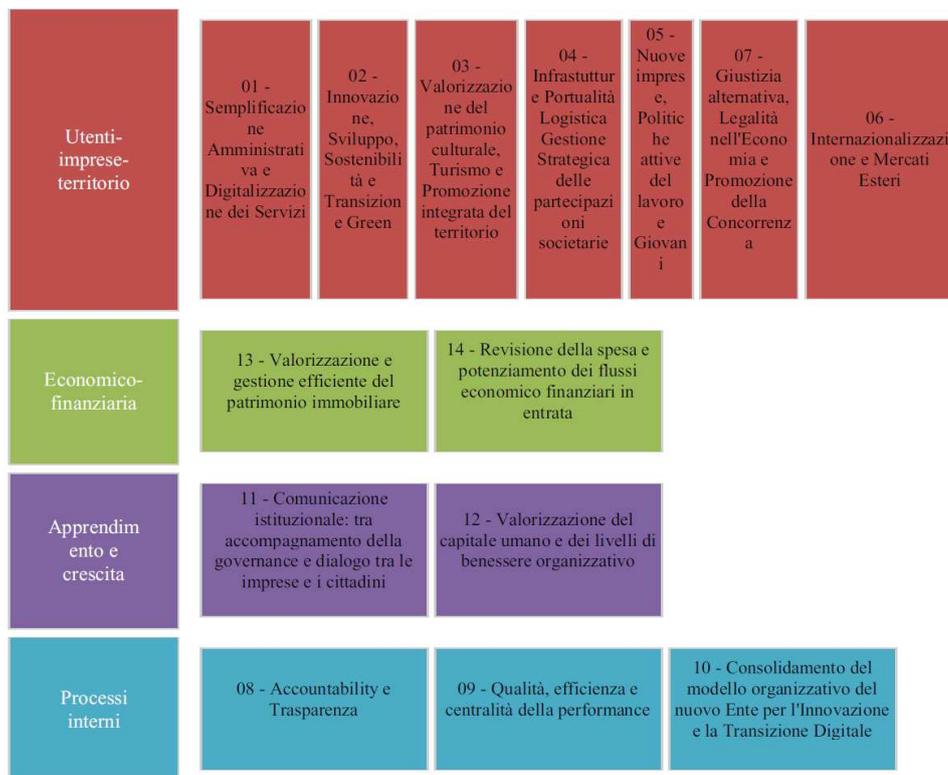
## 2.5 LA FINALITÀ DELLA SPESA PER MISSIONI E PROGRAMMI

Nell’ambito delle linee di intervento individuate nella programmazione strategica, articolate in missioni e programmi, l’ente delinea i propri obiettivi annuali e le relative risorse assegnate. In fase di approvazione del bilancio di esercizio pertanto la rendicontazione viene completata con la rendicontazione degli obiettivi per missioni e programmi con l’indicazione delle risorse economiche destinate a ciascuno di essi.

L’anno 2024 rappresenta il terzo anno di attuazione delle nuove linee programmatiche 2022-2026 approvate dal Consiglio camerale con il programma di mandato, aggiornate e declinate per l’anno stesso con deliberazione n. 17 del 25 ottobre 2022.

Obiettivo centrale del programma è rappresentato ancora dal potenziamento del ruolo di sostegno alle imprese ed all’economia del territorio, utilizzando al meglio le risorse a disposizione, ed il livello di comunicazione degli impegni camerali nei confronti dell’utenza, agevolando e intensificando, in tal modo, il dialogo con gli Stakeholder, consolidatosi, tra l’altro, con la messa a regime dei principi della trasparenza anche attraverso la metodologia della valutazione partecipativa.

Di seguito vengono esposti in modo schematico i risultati, dei programmi attuati nel corso dell’esercizio in oggetto dapprima in termini di risorse utilizzate e in seguito di risultati ottenuti:





Obiettivi strategici con indicatori - Maremma e Tirreno dicembre 2024

Data download 09/04/2025 12:26:35

RAGGRUPPAMENTO AMBITO STRATEGICO OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORE					
		RISORSE ECONOMICHE 2024	RISORSE ECONOMICHE AGGIORNATE 2024	RISORSE ECONOMICHE CONSUNTIVO 2024	DIFFERENZA (RISORSE RESIDUE)	% UTILIZZO
<b>Maremma e Tirreno</b>						
<b>011 - Utenti, imprese e territorio</b>						
<b>01 - Semplificazione Amministrativa e Digitalizzazione dei Servizi (Prospettiva BSC: BSC1 - Utenti-imprese-territorio)</b>		<b>283.500,00</b>	<b>285.500,00</b>	<b>133.182,00</b>	<b>152.318,00</b>	<b>46,65</b>
Azioni per aumentare la certezza dei dati ed il valore delle informazioni economiche						
Grado di adesione al cassetto digitale						
Grado di rilascio di strumenti digitali						
<b>02 - Innovazione, Sviluppo, Sostenibilità e Transizione Green (Prospettiva BSC: BSC1 - Utenti-imprese-territorio)</b>		<b>710.484,75</b>	<b>986.095,00</b>	<b>769.266,00</b>	<b>216.829,00</b>	<b>78,01</b>
Incremento soggetti coinvolti in attività e servizi legati a innovazione, sviluppo e sostenibilità						
Livelli di attività di valutazione della maturità digitale ed ecologica delle imprese						
Azioni di diffusione della cultura digitale ed ecologica realizzate						
Capacità di affiancamento alle imprese nell'innovazione digitale e green						
Tasso di variazione del livello di maturità digitale delle imprese assistite						
Valutazioni positive rilevate tramite customer satisfaction da parte dei destinatari delle iniziative (Innovazione, Sviluppo, Sostenibilità e Transizione Green)						
<b>03 - Valorizzazione del patrimonio culturale, Turismo e Promozione integrata del territorio (Prospettiva BSC: BSC1 - Utenti-imprese-territorio)</b>		<b>231.884,00</b>	<b>234.884,00</b>	<b>209.709,00</b>	<b>25.175,00</b>	<b>89,28</b>
Grado di soddisfazione degli utenti che accedono alla Biblioteca Storica/giuridica (scala 1-5)						
Incremento accessi alla Biblioteca storica/giuridica						
Incremento iniziative legate alla valorizzazione del patrimonio culturale						
Incremento soggetti coinvolti in attività e servizi legati turismo e valorizzazione integrata territorio						
Valutazioni positive rilevate tramite customer satisfaction da parte dei destinatari delle iniziative (Valorizzazione del patrimonio culturale, Turismo e Promozione integrata del territorio)						
<b>04 - Infrastrutture Portualità Logistica Gestione Strategica delle partecipazioni societarie (Prospettiva BSC: BSC1 - Utenti-imprese-territorio)</b>		<b>9.990,00</b>	<b>46.390,00</b>	<b>3.110,00</b>	<b>43.280,00</b>	<b>6,70</b>
Azioni poste in essere per la gestione strategica di Infrastrutture Portualità Logistica						
Creazione e partecipazione tavoli di sviluppo						
<b>05 - Nuove imprese, Politiche attive del lavoro e Giovani (Prospettiva BSC: BSC1 - Utenti-imprese-territorio)</b>		<b>245.970,80</b>	<b>532.561,00</b>	<b>332.989,00</b>	<b>199.572,00</b>	<b>62,53</b>
Incremento soggetti coinvolti in attività e servizi legati alla cultura d'impresa e orientamento lavoro						
Valutazioni positive rilevate tramite customer satisfaction da parte dei destinatari delle iniziative (Nuove imprese, Politiche attive del lavoro e Giovani)						
<b>06 - Internazionalizzazione e Mercati Esteri (Prospettiva BSC: BSC1 - Utenti-imprese-territorio)</b>		<b>179.242,10</b>	<b>317.712,00</b>	<b>249.087,00</b>	<b>68.625,00</b>	<b>78,40</b>
Incremento imprese coinvolte in attività e servizi di ambito internazionale						
Valutazioni positive rilevate tramite customer satisfaction da parte dei destinatari delle iniziative sull'internazionalizzazione e mercati esteri						
<b>07 - Giustizia alternativa, Legalità nell'Economia e Promozione della Concorrenza (Prospettiva BSC: BSC1 - Utenti-imprese-territorio)</b>		<b>348.000,00</b>	<b>415.180,00</b>	<b>301.981,00</b>	<b>113.199,00</b>	<b>72,73</b>
Incremento azioni o iniziative finalizzate alla valorizzazione del ruolo dell'Ente nell'ambito della regolazione del mercato						
Riconoscimento della presenza di clausole compromissorie a favore della Camera di commercio nelle società iscritte dalla costituzione del nuovo ente camerale						
Valutazioni positive rilevate tramite customer satisfaction dei punti di ascolto ed assistenza per l'utenza (Sportello di primo orientamento, Sportello sicurezza ed etichettatura ed OCCS)						



Obiettivi strategici con indicatori - Maremma e Tirreno dicembre 2024

Data download 09/04/2025 12:26:35

RAGGRUPPAMENTO AMBITO STRATEGICO OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORE	RISORSE ECONOMICHE	RISORSE ECONOMICHE	RISORSE ECONOMICHE	DIFFERENZA (RISORSE	% UTILIZZO
		2024	AGGIORNATE 2024	CONSUNTIVO 2024	RESIDUE)	
<b>Maremma e Tirreno</b>						
<b>032 - Processi interni</b>						
08 - Accountability e Trasparenza (Prospettiva BSC: BSC4 - Processi interni)		3.450,00	11.737,00	14.993,00	-3.256,00	127,74
Assenza di segnalazioni illeciti/eventi corruttivi (PTPCT)						
Istanze accesso civico						
Livello di trasparenza dell'ente sulla base delle valutazioni dell'OIV (indice composto che esprime l'incremento del grado di trasparenza dell'amministrazione)						
09 - Qualità, efficienza e centralità della performance (Prospettiva BSC: BSC4 - Processi interni)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tempo medio ponderato di ritardo dei pagamenti (PCC)						
Tempo medio di lavorazione delle pratiche telematiche Registro Imprese						
Tempo medio di lavorazione di istanze di cancellazione e annotazione protesti pervenute nell'anno N						
Grado medio di soddisfazione rilevata da indagini di customer satisfaction da parte dei diversi servizi camerali (indice sintetico; scala 1-4)						
Incidenza degli atti deliberativi gestiti nel rispetto dei termini imposti dalla normativa e dalle disposizioni interne						
Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti art. 33 D.Lgs 33/2013 e art. 9 DPCM 22/09/2014 (ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture)						
Grado di pulizia del DB del Registro delle imprese						
Tempestività delle istruttorie di liquidazione dei contributi promozionali gestiti con bandi						
Percentuale degli obiettivi soggetti a modifica						
Percentuale di fatture pagate entro trenta giorni						
Percentuale di pratiche telematiche e con protocollazione automatica evase entro 5 gg						
Tempestività dei pagamenti delle fatture passive						
Tempi medi di lavorazione delle pratiche RI anno x al netto della sospensione						
Tempo medio di lavorazione delle pratiche RI						
Tempo medio di sospensione delle pratiche telematiche da parte del servizio R.I.						
10 - Consolidamento del modello organizzativo del nuovo Ente per l'Innovazione e la Transizione Digitale (Prospettiva BSC: BSC4 - Processi interni)		2.650,00	6.250,00	2.256,00	3.994,00	36,10
Grado di attuazione di forme di organizzazione del lavoro a distanza						
Grado di copertura (strumenti ed interventi formativi) del processo di digitalizzazione interna						
Incremento efficienza/efficacia processi mappati progetto lean organization						
<b>012 - Apprendimento, crescita e innovazione</b>						
11 - Comunicazione istituzionale: tra accompagnamento della governance e dialogo tra le imprese e i cittadini (Prospettiva BSC: BSC3 - Apprendimento e crescita)		88.220,00	90.883,00	50.217,00	40.666,00	55,25
Grado di evoluzione della comunicazione social (overall)						
Grado di presenza sui media						
Crescita qualitativa social						
Incremento delle iscrizioni alla Newsletter						
N° output di comunicazione sui momenti cardine della governance camerale						
12 - Valorizzazione del capitale umano e dei livelli di benessere organizzativo (Prospettiva BSC: BSC3 - Apprendimento e crescita)		35.700,00	56.845,00	38.206,00	18.639,00	67,21
Grado di utilizzo del modello di recruitment «per competenze»						
Incidenza del personale allocato nelle macro-funzioni di supporto (A-B della Mappa dei processi)						
Indice di struttura demografica del personale						
Tasso di sostituzione (unità)						
Variazione del livello di benessere organizzativo rispetto all'anno precedente						
Variazione delle ore medie di formazione del personale a tempo indeterminato rispetto all'anno precedente						
<b>016 - Economico - Finanziaria</b>						
13 - Valorizzazione e gestione efficiente del patrimonio immobiliare (Prospettiva BSC: BSC2 - Economico-finanziaria)		761.000,00	782.113,00	311.788,00	470.325,00	39,86
Grado di realizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili destinati alla resa diretta di servizi						
Revisione e attuazione del Piano di razionalizzazione del patrimonio immobiliare						
14 - Revisione della spesa e potenziamento dei flussi economico finanziari in entrata (Prospettiva BSC: BSC2 - Economico-finanziaria)		7.300,00	7.300,00	0,00	7.300,00	0,00
Percentuale di incasso del Diritto annuale						
Capacità di destinare risorse agli Interventi economici						
Indice di struttura primario						
Capacità di generare proventi aggiuntivi						
Indice equilibrio strutturale						
Riduzione incidenza costi per consumi intermedi su totale proventi						



Il piano degli indicatori e dei risultati attesi previsto dall'articolo 4 lett. d) del DM 27.3.2013 è stato allegato al preventivo economico 2023, ed ai relativi aggiornamenti, della Camera della Maremma e del Tirreno.

La nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 50114 del 9 aprile 2015 precisa che i risultati relativi al Piano degli indicatori attesi rappresenti un allegato del Bilancio d'esercizio.

Nella presente sezione viene presentata la rendicontazione del Piano degli indicatori e risultati attesi mediante confronto tra i target previsti per l'anno 2024 ed i risultati effettivamente ottenuti, tale documento rappresenta un allegato al bilancio di esercizio 2024. Viene poi presentata una descrizione dei risultati raggiunti con evidenza delle risorse utilizzate, degli scostamenti e degli elementi di rilievo.



RAGGRUPPAMENTO	AMBITO STRATEGICO	OBBIETTIVO STRATEGICO	PESO	INDICATORE	ALGORITMO	VALORI MISURE	CONSUNTIVO	TARGET	GRADO RAGGIUNGIMENTO	VALUTAZIONE	PESO	RISORSE ECONOMICHE 2024	RISORSE ECONOMICHE CONSUNTIVO2024
<b>Maremma e Tirreno</b>													
<b>011 - Utenti, imprese e territorio</b>												<b>100%</b>	
01- Semplificazione Amministrativa e Digitalizzazione dei Servizi ( <b>Prospettiva BSC: BSC1 - Utenti-imprese-territorio</b> )									<b>100,00%</b>		<b>14,29%</b>	<b>283.500,00</b>	<b>133.182,00</b>
33,33%	Azioni per aumentare la certezza dei dati ed il valore delle informazioni economiche			Azioni per aumentare la certezza dei dati ed il valore delle informazioni economiche		30-06-2024	30-06-2024	Entro 31-12-2024	<b>100,00%</b>				
33,33%	Grado di adesione al cassetto digitale			Numero imprese aderenti Cassetto digitale dell'anno N / Numero imprese attive al 31/12 dell'anno N		32.504 N. / 53.530 N.	60,72 %	>= 45,00 %	<b>100,00%</b>				
33,34%	Grado di rilascio di strumenti digitali			Numero rilasci di dispositivi per la firma digitale dell'anno N / 100 imprese attive al 31/12 dell'anno N		(1.847 N. + 6.663 N.) / 535,30 N.	15,90 N.	>= 12 N.	<b>100,00%</b>				



RAGGRUPPAMENTO	AMBITO STRATEGICO	OBBIETTIVO STRATEGICO	PESO	INDICATORE	ALGORITMO	VALORI MISURE	CONSUNTIVO	TARGET	GRADO RAGGIUNGIMENTO	VALUTAZIONE	PESO	RISORSE ECONOMICHE 2024	RISORSE ECONOMICHE CONSUNTIVO2024
----------------	-------------------	-----------------------	------	------------	-----------	---------------	------------	--------	----------------------	-------------	------	-------------------------	-----------------------------------

Maremma e Tirreno

02 - Innovazione, Sviluppo, Sostenibilità e Transizione Green (Prospettiva BSC: BSC1 - Utenti-imprese-territorio)											100,00%	● ● ●	14,28%	710.484,75	769.266,00
20,00%	Incremento soggetti coinvolti in attività e servizi legati a innovazione, sviluppo e sostenibilità	N. soggetti coinvolti in attività e servizi legati all'innovazione, sviluppo e sostenibilità anno x / N. soggetti coinvolti in attività e servizi legati all'innovazione, sviluppo e sostenibilità anno x-1		218 N. / 202 N.	1,08 N.	>= 1 N.	100,00%	● ● ●							
20,00%	Livelli di attività di valutazione della maturità digitale ed ecologica delle imprese	N. assessment (maturità digitale, cybersecurity, sostenibilità e energia) condotti sulla Doppia Transizione / 10.000 imprese attive al 31/12 dell'anno		600 N. / 5,35 N.	112,09 N.	>= 50 N.	100,00%	● ● ●							
20,00%	Azioni di diffusione della cultura digitale ed ecologica realizzate	N. eventi di informazione e sensibilizzazione (seminari, webinar, incontri di formazione, ecc.) organizzati nell'anno sulla Doppia Transizione		40 N.	40 N.	>= 20 N.	100,00%	● ● ●							
20,00%	Capacità di affiancamento alle imprese nell'innovazione digitale e green	N. di incontri one to one realizzati per guidare le imprese nella Doppia Transizione (finanziamenti per il digitale e il green, follow up degli assessment, ecc.) / 10.000 imprese attive al 31/12 dell'anno		35 N. / 5,35 N.	6,54 N.	>= 5 N.	100,00%	● ● ●							
0,00%	Tasso di variazione del livello di maturità digitale delle imprese assistite	Livello medio del livello di maturità digitale delle imprese beneficiarie al 31.12 anno N / Livello medio del livello di maturità digitale delle imprese beneficiarie al 31.12 anno N-1		n.d. / n.d.				● ● ●							
20,00%	Valutazioni positive rilevate tramite customer satisfaction da parte dei destinatari delle iniziative (Innovazione, Sviluppo, Sostenibilità e Transizione Green)	N. valutazioni positive rilevate tramite customer satisfaction da parte dei destinatari delle iniziative (Innovazione, Sviluppo, Sostenibilità e Transizione Green) / N. totale valutazioni rilevate tramite customer satisfaction da parte dei destinatari delle iniziative (Innovazione, Sviluppo, Sostenibilità e Transizione Green)		71 N. / 71 N.	100,00 %	>= 95,00 %	100,00%	● ● ●							



RAGGRUPPAMENTO AMBITO STRATEGICO OBIETTIVO STRATEGICO	PESO	INDICATORE	ALGORITMO	VALORI MISURE	CONSUNTIVO	TARGET	GRADO RAGGIUNGIMENTO	VALUTAZIONE	PESO	RISORSE ECONOMICHE 2024	RISORSE ECONOMICHE CONSUNTIVO2024
<b>Maremma e Tirreno</b>											
03 - Valorizzazione del patrimonio culturale, Turismo e Promozione integrata del territorio (Prospettiva BSC: BSC1 - Utenti-imprese-territorio)							100,00%	● ● ●	14,28%	231.884,00	209.709,00
20,00%	Grado di soddisfazione degli utenti che accedono alla Biblioteca Storica/giuridica (scala 1-5)	Livello medio di soddisfazione degli utenti che accedono alla Biblioteca Storica/giuridica (scala 1-5)		3,51 N.	3,51 N.	>= 3 N.	100,00%	● ● ●			
20,00%	Incremento accessi alla Biblioteca storica/giuridica	N. accessi Biblioteca storica/giuridica anno x / N. accessi Biblioteca storica/giuridica anno x-1		199 N. / 109 N.	1,83 N.	>= 1 N.	100,00%	● ● ●			
20,00%	Incremento iniziative legate alla valorizzazione del patrimonio culturale	N. iniziative legate alla valorizzazione del patrimonio culturale anno x / N. iniziative legate alla valorizzazione del patrimonio culturale anno x-1		2 N. / 2 N.	1 N.	>= 1 N.	100,00%	● ● ●			
20,00%	Incremento soggetti coinvolti in attività e servizi legati turismo e valorizzazione integrata territorio	N. soggetti coinvolti in attività e servizi legati al turismo ed alla valorizzazione integrata del territorio anno x / N. soggetti coinvolti in attività e servizi legati al turismo ed alla valorizzazione integrata del territorio anno x-1		58 N. / 40 N.	1,45 N.	>= 1 N.	100,00%	● ● ●			
20,00%	Valutazioni positive rilevate tramite customer satisfaction da parte dei destinatari delle iniziative (Valorizzazione del patrimonio culturale, Turismo e Promozione integrata del territorio)	N. valutazioni positive rilevate tramite customer satisfaction da parte dei destinatari delle iniziative (patrimonio culturale, turismo e promozione integrata del territorio) / N. totale valutazioni rilevate tramite customer satisfaction da parte dei destinatari delle iniziative (patrimonio culturale, turismo e promozione integrata del territorio)		10 N. / 10 N.	100,00 %	>= 95,00 %	100,00%	● ● ●			



RAGGRUPPAMENTO AMBITO STRATEGICO OBIETTIVO STRATEGICO	PESO	INDICATORE	ALGORITMO	VALORI MISURE	CONSUNTIVO	TARGET	GRADO RAGGIUNGIMENTO	VALUTAZIONE	PESO	RISORSE ECONOMICHE 2024	RISORSE ECONOMICHE CONSUNTIVO2024
<b>Maremma e Tirreno</b>											
04 - Infrastrutture Portualità Logistica Gestione Strategica delle partecipazioni societarie (Prospettiva BSC: BSC1 - Utenti-imprese-territorio)							100,00%	● ● ●	14,28%	9.990,00	3.110,00
50,00%	Azioni poste in essere per la gestione strategica di Infrastrutture Portualità Logistica	N. azioni realizzate per la gestione strategica di Infrastrutture Portualità Logistica / N. azioni effettive per la gestione strategica di Infrastrutture Portualità Logistica		5 N. / 5 N.	100,00 %	>= 95,00 %	100,00%	● ● ●			
50,00%	Creazione e partecipazione tavoli di sviluppo	N. tavoli di sviluppo (Infrastrutture Portualità Logistica Gestione Strategica delle partecipazioni societarie)		1 N.	1 N.	>= 1 N.	100,00%	● ● ●			
05 - Nuove imprese, Politiche attive del lavoro e Giovani (Prospettiva BSC: BSC1 - Utenti-imprese-territorio)							100,00%	● ● ●	14,28%	245.970,80	332.989,00
50,00%	Incremento soggetti coinvolti in attività e servizi legati alla cultura d'impresa e orientamento lavoro	N. soggetti coinvolti in attività e servizi legati alla cultura d'impresa e orientamento lavoro anno x / N. soggetti coinvolti in attività e servizi legati alla cultura d'impresa e orientamento lavoro anno x-1		81 N. / 41 N.	1,98 N.	>= 1 N.	100,00%	● ● ●			
50,00%	Valutazioni positive rilevate tramite customer satisfaction da parte dei destinatari delle iniziative (Nuove imprese, Politiche attive del lavoro e Giovani)	N. valutazioni positive rilevate tramite customer satisfaction da parte dei destinatari delle iniziative (Nuove imprese, Politiche attive del lavoro e Giovani) / N. totale valutazioni rilevate tramite customer satisfaction da parte dei destinatari delle iniziative (Nuove imprese, Politiche attive del lavoro e Giovani)		14 N. / 14 N.	100,00 %	>= 95,00 %	100,00%	● ● ●			



RAGGRUPPAMENTO AMBITO STRATEGICO OBIETTIVO STRATEGICO	PESO	INDICATORE	ALGORITMO	VALORI MISURE	CONSUNTIVO	TARGET	GRADO RAGGIUNGIMENTO	VALUTAZIONE	PESO	RISORSE ECONOMICHE 2024	RISORSE ECONOMICHE CONSUNTIVO2024
<b>Maremma e Tirreno</b>											
<b>06 - Internazionalizzazione e Mercati Esteri (Prospettiva BSC: BSC1 - Utenti-imprese-territorio)</b>							<b>100,00%</b>	<b>● ● ●</b>	<b>14,31%</b>	<b>179.242,10</b>	<b>249.087,00</b>
50,00%	Incremento imprese coinvolte in attività e servizi di ambito internazionale	N. imprese coinvolte in attività e servizi di ambito internazionale anno x / N. imprese coinvolte in attività e servizi di ambito internazionale anno x-1		84 N. / 83 N.	1,01 N.	>= 1 N.	<b>100,00%</b>	● ● ●			
50,00%	Valutazioni positive rilevate tramite customer satisfaction da parte dei destinatari delle iniziative sull'internazionalizzazione e mercati esteri	N. valutazioni positive rilevate tramite customer satisfaction da parte dei destinatari delle iniziative internazionalizzazione e mercati esteri / N. totale valutazioni rilevate tramite customer satisfaction da parte dei destinatari delle iniziative internazionalizzazione e mercati esteri		17 N. / 17 N.	100,00 %	>= 95,00 %	<b>100,00%</b>	● ● ●			
<b>07 - Giustizia alternativa, Legalità nell'Economia e Promozione della Concorrenza (Prospettiva BSC: BSC1 - Utenti-imprese-territorio)</b>							<b>100,00%</b>	<b>● ● ●</b>	<b>14,28%</b>	<b>348.000,00</b>	<b>301.981,00</b>
33,34%	Incremento azioni o iniziative finalizzate alla valorizzazione del ruolo dell'Ente nell'ambito della regolazione del mercato	N. azioni o iniziative finalizzate alla valorizzazione del ruolo dell'Ente nell'ambito della regolazione del mercato anno x / N. azioni o iniziative finalizzate alla valorizzazione del ruolo dell'Ente nell'ambito della regolazione del mercato anno x-1		2 N. / 1 N.	2 N.	>= 1 N.	<b>100,00%</b>	● ● ●			
33,33%	Ricognizione della presenza di clausole compromissorie a favore della Camera di commercio nelle società iscritte dalla costituzione del nuovo ente camerale	N. statuti di società iscritte al R.I. 2022 - 2026 con clausole compromissorie / N. statuti soc. iscritte al R.I. 2022 - 2026		998 N. / 998 N.	100,00 %	>= 100,00 %	<b>100,00%</b>	● ● ●			
33,33%	Valutazioni positive rilevate tramite customer satisfaction dei punti di ascolto ed assistenza per l'utenza (Sportello di primo orientamento, Sportello sicurezza ed etichettatura ed OCCS)	N. valutazioni positive rilevate tramite customer satisfaction dei punti di ascolto ed assistenza per l'utenza (Sportello di primo orientamento, Sportello sicurezza ed etichettatura ed OCCS) / N. totale valutazioni rilevate tramite customer satisfaction dei punti di ascolto ed assistenza per l'utenza (Sportello di primo orientamento, Sportello sicurezza ed etichettatura ed OCCS)		22 N. / 23 N.	95,65 %	>= 95,00 %	<b>100,00%</b>	● ● ●			



RAGGRUPPAMENTO AMBITO STRATEGICO OBIETTIVO STRATEGICO	PESO	INDICATORE	ALGORITMO	VALORI MISURE	CONSUNTIVO	TARGET	GRADO RAGGIUNGIMENTO	VALUTAZIONE	PESO	RISORSE ECONOMICHE 2024	RISORSE ECONOMICHE CONSUNTIVO2024
<b>Maremma e Tirreno</b>											
<b>032 - Processi interni</b>										<b>98,34%</b>	
<b>08 - Accountability e Trasparenza (Prospettiva BSC: BSC4 - Processi interni)</b>							<b>100,00%</b>		<b>33,33%</b>	<b>3.450,00</b>	<b>14.993,00</b>
33,33%	Assenza di segnalazioni illeciti/eventi corruttivi (PTPCT)	N. segnalazioni illeciti/eventi corruttivi (PTPCT)		0 N.	0 N.	0 N.	<b>100,00%</b>				
33,33%	Istanze accesso civico	N. istanze accesso civico anno x / N. istanze accesso civico anno x-1		0 N. / 0 N.		<= 1 N.	<b>100,00%</b>				
33,34%	Livello di trasparenza dell'ente sulla base delle valutazioni dell'OIV (indice composto che esprime l'incremento del grado di trasparenza dell'amministrazione)	Indice composto che esprime il livello di trasparenza dell'ente sulla base delle valutazioni dell'OIV		99,99 %	99,99 %	>= 95,00 %	<b>100,00%</b>				



**CAMERA DI COMMERCIO  
MAREMMA E TIRRENO**



GRUPPO	AMBITO STRATEGICO	OBBIETTIVO STRATEGICO	PESO	INDICATORE	ALGORITMO	VALORI MISURE	CONSUMITIVO	TARGET	GRADO RAGGIUNGIMENTO	VALUTAZIONE	PESO	RISORSE ECONOMICHE 2024	RISORSE ECONOMICHE CONSUNTIVO2024
<b>Maremma e Tirreno</b>													
<b>09 - Qualità, efficienza e centralità della performance (Prospettiva BSC: BSC4 - Processi interni)</b>									<b>95,01%</b>		<b>33,34%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
6,67%		Tempo medio ponderato di ritardo dei pagamenti (PCC)		Ritardo medio dei pagamenti ponderato in base all'importo delle fatture		-24,84 gg	-24,84 gg	<= -16 gg	100,00%				
6,67%		Tempo medio di lavorazione delle pratiche telematiche Registro Imprese		Tempi medi di lavorazione delle pratiche telematiche del Registro Imprese		3,90 N.	3,90 gg	<= 5 gg	100,00%				
6,67%		Tempo medio di lavorazione di istanze di cancellazione e annotazione protesti pervenute nell'anno N		Sommatoria dei giorni che intercorrono tra la data di presentazione dell'istanza di cancellazione/sospensione protesti e la data di effettiva cancellazione/sospensione nell'anno N / Numero istanze di cancellazione/sospensione protesti evase (chiuso) nell'anno N		293 gg / 67 N.	4,37 gg	<= 7 gg	100,00%				
6,66%		Grado medio di soddisfazione rilevata da indagini di customer satisfaction da parte dei diversi servizi camerati (indice sintetico; scala 1-4)		Livello medio di soddisfazione rilevata da indagini di customer satisfaction da parte dei diversi servizi camerati (scala 1-4)		3,36 N.	3,36 N.	>= 3 N.	100,00%				
6,67%		Incidenza degli atti deliberativi gestiti nel rispetto dei termini imposti dalla normativa e dalle disposizioni interne		N. atti deliberativi gestiti nel rispetto dei termini imposti dalla normativa e dalle disposizioni interne / N. totale degli atti deliberativi		183 N. / 183 N.	100,00 %	>= 98,00 %	100,00%				
6,66%		Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti art. 33 D.Lgs 33/2013 e art. 9 DPCM 22/09/2014 (ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture)		Sommatoria per ciascuna fattura per transazione commerciale, dei gg intercorrenti tra scadenza e pagamento moltiplicata per l'importo dovuto / Sommatoria degli importi pagati nel periodo		-37.132.032,20 N. / 1.495.124,50 €	-24,84 N.	<= -13 N.	100,00%				
6,66%		Grado di pulizia del DB del Registro delle imprese		Numero imprese cancellate d'ufficio / N. imprese potenzialmente da cancellare* [per le società di capitali: sulla base dell'art. 2490 c.c. ultimo comma e dell'art. 40 della L. 11/09/2020 n. 120; per le società di persone e le imprese individuali: quando ricorrono le circostanze previste dal D.P.R.23/07/2004 n. 247]		175 N. / 2.913 N.	6,01 %	>= 24,00 %	25,03%				
6,66%		Tempestività delle istruttorie di liquidazione dei contributi promozionali gestiti con bandi		Sommatoria giorni intercorrenti tra presentazione delle rendicontazioni dei contributi concessi e successiva liquidazione / Totale contributi liquidati nell'anno N		4.637 gg / 339 N.	13,68 gg	<= 20 gg	100,00%				
6,67%		Percentuale degli obiettivi soggetti a modifica		N. obiettivi soggetti a modifica in itinere / N. obiettivi programmati ex ante		3 N. / 118 N.	2,54 %	<= 15,00 %	100,00%				
6,67%		Percentuale di fatture pagate entro trenta giorni		Percentuale di fatture pagate entro trenta giorni		98,94 %	98,94 %	>= 93,00 %	100,00%				
6,66%		Percentuale di pratiche telematiche e con protocollazione automatica evase entro 5 gg		Percentuale di pratiche telematiche e con protocollazione automatica evase entro 5 gg		99,40 %	99,40 %	>= 98,00 %	100,00%				
6,67%		Tempestività dei pagamenti delle fatture passive		Tempi medi di lavorazione delle fatture passive		6,47 gg	6,47 gg	<= 16 gg	100,00%				
6,67%		Tempi medi di lavorazione delle pratiche RI anno x al netto della sospensione		Tempi medi di lavorazione delle pratiche RI anno x al netto della sospensione		1 N.	1 gg	<= 1,45 gg	100,00%				
6,67%		Tempo medio di lavorazione delle pratiche RI		Tempo medio di lavorazione delle pratiche RI		0,96 gg	0,96 gg	<= 5 gg	100,00%				
6,67%		Tempo medio di sospensione delle pratiche telematiche da parte del servizio R.I.		Tempo medio di sospensione delle pratiche telematiche da parte del servizio R.I.		2,90 gg	2,90 gg						

Allegato alla delibera

del Consiglio camerale del 28 aprile 2025



RAGGRUPPAMENTO AMBITO STRATEGICO OBBIETTIVO STRATEGICO	PESO	INDICATORE	ALGORITMO	VALORI MISURE	CONSUNTIVO	TARGET	GRADO RAGGIUNGIMENTO	VALUTAZIONE	PESO	RISORSE ECONOMICHE 2024	RISORSE ECONOMICHE CONSUNTIVO2024
<b>Maremma e Tirreno</b>											
10 - Consolidamento del modello organizzativo del nuovo Ente per l'Innovazione e la Transizione Digitale (Prospettiva BSC: BSC4 - Processi interni)							100,00%	● ● ●	33,33%	2.650,00	2.256,00
33,33%	Grado di attuazione di forme di organizzazione del lavoro a distanza	N. di dipendenti impegnati in modalità lavorativa a distanza / Totale personale dipendente (TI+TD)	48 N. / (64 N. + 3 N.)	71,64 %	>= 50,00 %	100,00%	● ● ●				
33,33%	Grado di copertura (strumenti ed interventi formativi) del processo di digitalizzazione interna	Grado di copertura (strumenti ed interventi formativi) del processo di digitalizzazione interna	93,08 %	93,08 %	>= 92,00 %	100,00%	● ● ●				
33,34%	Incremento efficienza/efficacia processi mappati progetto lean organization	Monitoraggio costante degli indicatori progetto lean organization entro la data	31-12-2024	31-12-2024	Entro 31-12-2024	100,00%	● ● ●				
<b>012 - Apprendimento, crescita e innovazione</b>										97,65%	
11 - Comunicazione istituzionale: tra accompagnamento della governance e dialogo tra le imprese e i cittadini (Prospettiva BSC: BSC3 - Apprendimento e crescita)							100,00%	● ● ●	50,00%	88.220,00	50.217,00
20,00%	Grado di evoluzione della comunicazione social (overall)	Numero complessivo utenti dei canali social (follower Twitter, like Facebook, iscrizioni Youtube, follower LinkedIn) dell'ente nell'anno N / Numero complessivo utenti dei canali social (follower Twitter, like Facebook, iscrizioni Youtube, follower LinkedIn) dell'ente nell'anno N-1	6.337 N. / 5.902 N.	107,37 %	>= 105,00 %	100,00%	● ● ●				
20,00%	Grado di presenza sui media	Numero uscite sui media anno N / Numero uscite sui media anno N-1	343 N. / 215 N.	159,53 %	>= 110,00 %	100,00%	● ● ●				
20,00%	Crescita qualitativa social	N. followers anno x / N. followers anno x-1	7.226 N. / 6.787 N.	1,06 N.	>= 1 N.	100,00%	● ● ●				
20,00%	Incremento delle iscrizioni alla Newsletter	N. iscrizioni Newsletter anno x / N. iscrizioni Newsletter anno x-1	128 N. / 94 N.	1,36 N.	>= 1 N.	100,00%	● ● ●				
20,00%	N° output di comunicazione sui momenti cardine della governance camerale	N° output di comunicazione sui momenti cardine della governance camerale	10 N.	10 N.	>= 10 N.	100,00%	● ● ●				



RAGGRUPPAMENTO AMBITO STRATEGICO OBIETTIVO STRATEGICO	PESO	INDICATORE	ALGORITMO	VALORI MISURE	CONSUNTIVO	TARGET	GRADO RAGGIUNGIMENTO	VALUTAZIONE	PESO	RISORSE ECONOMICHE 2024	RISORSE ECONOMICHE CONSUNTIVO2024
<b>Maremma e Tirreno</b>											
<b>12 - Valorizzazione del capitale umano e dei livelli di benessere organizzativo (Prospettiva BSC: BSC3 - Apprendimento e crescita)</b>							<b>95,31%</b>		<b>50,00%</b>	<b>35.700,00</b>	<b>38.206,00</b>
16,66%	Grado di utilizzo del modello di recruitment «per competenze»	Numero ingressi selezionati in base al modello «per competenze» nell'anno N / Numero ingressi totali nell'anno N		2 N. / 4 N.	50,00 %	>= 50,00 %	100,00%				
16,66%	Incidenza del personale allocato nelle macro-funzioni di supporto (A-B della Mappa dei processi)	Numero di risorse (esprese in FTE integrato*) assorbite dalle funzioni istituzionali A e B nell'anno N [* comprensivo di dipendenti, forme flessibili ed esternalizzazioni] / Numero di risorse (esprese in FTE integrato*) assorbite complessivamente dai processi camerali nell'anno N [* comprensivo di dipendenti, forme flessibili ed esternalizzazioni]		(11,22 fte + 16,08 fte) / 60,47 fte	45,15 %	<= 44,00 %	97,39%				
16,67%	Indice di struttura demografica del personale	Numero dipendenti under 50 anni dell'anno N / Numero dipendenti over 50 anni dell'anno N		21 N. / 47 N.	44,68 %	>= 60,00 %	74,47%				
16,67%	Tasso di sostituzione (unità)	Numero totale ingressi di personale a tempo indeterminato anno N_N-2 / Numero totale fuoriuscite di personale a tempo indeterminato anno N-1_N-3		8 N. / 10 N.	80,00 %	>= 70,00 %	100,00%				
16,67%	Variazione del livello di benessere organizzativo rispetto all'anno precedente	Livello di benessere organizzativo anno x / Livello di benessere organizzativo anno x-1		4,52 N. / 4,07 N.	1,11 N.	>= 1 N.	100,00%				
16,67%	Variazione delle ore medie di formazione del personale a tempo indeterminato rispetto all'anno precedente	Ore medie di formazione del personale a tempo indeterminato anno x / Ore medie di formazione del personale a tempo indeterminato anno x-1		50 h / 34 h	1,47 h	>= 1 h	100,00%				



RAGGRUPPAMENTO AMBITO STRATEGICO OBBIETTIVO STRATEGICO	PESO	INDICATORE	ALGORITMO	VALORI MISURE	CONSUNTIVO	TARGET	GRADO RAGGIUNGIMENTO	VALUTAZIONE	PESO	RISORSE ECONOMICHE 2024	RISORSE ECONOMICHE CONSUNTIVO2024
<b>Maremma e Tirreno</b>											
<b>016 - Economico - Finanziaria</b>										<b>99,08%</b>	
13 - Valorizzazione e gestione efficiente del patrimonio immobiliare (Prospettiva BSC: BSC2 - Economico-finanziaria)							<b>100,00%</b>	● ● ●	<b>50,00%</b>	<b>761.000,00</b>	<b>311.788,00</b>
50,00%	Grado di realizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili destinati alla resa diretta di servizi	N. lavori realizzati manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili destinati alla resa diretta di servizi / N. lavori programmati manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili destinati alla resa diretta di servizi		4 N. / 4 N.	100,00 %	>= 90,00 %	<b>100,00%</b>	● ● ●			
50,00%	Revisione e attuazione del Piano di razionalizzazione del patrimonio immobiliare	N. azioni realizzate anno "n" Piano di razionalizzazione del patrimonio immobiliare / N. azioni programmate anno "n" Piano di razionalizzazione del patrimonio immobiliare		4 N. / 4 N.	100,00 %	>= 90,00 %	<b>100,00%</b>	● ● ●			



RAGGRUPPAMENTO AMBITO STRATEGICO OBBIETTIVO STRATEGICO	PESO	INDICATORE	ALGORITMO	VALORI MISURE	CONSUNTIVO	TARGET	GRADO RAGGIUNGIMENTO	VALUTAZIONE	PESO	RISORSE ECONOMICHE 2024	RISORSE ECONOMICHE CONSUNTIVO2024
<b>Maremma e Tirreno</b>											
14 - Revisione della spesa e potenziamento dei flussi economico finanziari in entrata (Prospettiva BSC: BSC2 - Economico-finanziaria)							98,16%	● ● ●	50,00%	7.300,00	0,00
16,67%	Percentuale di incasso del Diritto annuale	Totale Diritto Annuale incassato entro il 31/12 al netto di interessi e delle sanzioni / Diritto Annuale al netto di interessi e delle sanzioni		4.503.903,00 € / 6.418.727,00 €	70,17 %	>= 69,00 %	100,00%	● ● ●			
16,66%	Capacità di destinare risorse agli Interventi economici	Interventi economici per impresa anno N / Media Interventi economici per impresa anni N-1_N-3		23,55 € / 22,47 €	104,81 %	>= 92,00 %	100,00%	● ● ●			
16,67%	Indice di struttura primario	Patrimonio netto / Immobilizzazioni		36.901.474,00 € / 15.520.181,00 €	237,76 %	>= 220,00 %	100,00%	● ● ●			
16,67%	Capacità di generare proventi aggiuntivi	Contributi da Regioni, Enti locali, privati, altri + Proventi da gestione di beni e servizi / Proventi correnti (al netto del fondo svalutazione crediti da D.A)		1.036.775,00 € / 8.452.456,00 €	12,27 %	>= 13,00 %	94,35%	● ● ●			
16,67%	Indice equilibrio strutturale	(Proventi strutturali* - Oneri strutturali**) / Proventi strutturali* [* Proventi strutturali = Proventi correnti - Maggiorazione Diritto annuale - Contributi da Fdp - Contributi per finalità promozionali  ** Oneri strutturali = Costi di Personale + Funzionamento + Ammortamenti e accantonamenti - Accantonamento al Fondo rischi e oneri - Quota svalutazione crediti riferiti alla maggiorazione (20% e/o 50%) del Diritto annuale]		(9.131.603,00 € - 8.837.573,00 €) / 9.131.603,00 €	3,22 %	>= 1,00 %	100,00%	● ● ●			
16,66%	Riduzione incidenza costi per consumi intermedi su totale proventi	(costi / proventi anno x) / (costi / proventi anno x-1)		13,89 € / 13,18 €	1,05 N.	<= 1 N.	94,61%	● ● ●			
<b>SAL CRUSCOTTO STRATEGICO 31-12-2024</b>							<b>98,77%</b>			<b>98,77%</b>	



## PROSPETTIVA - IMPRESE TERRITORIO CONSUMATORI Linea strategica 011\_Compattività delle Imprese

### 1. Semplificazione Amministrativa e Digitalizzazione dei Servizi

#### **Obiettivo strategico : Azioni per aumentare la certezza dei dati ed il valore delle informazioni economiche**

Target: 31.12.2024 Risultato 31.12.2024

Verifica di tutte le segnalazioni pervenute dai SUAP dei comuni finalizzate a individuare eventuali omesse denunce delle informazioni da inserire nel repertorio economico amministrativo al fine di avviare procedimenti di ufficio per garantire la certezza dei dati economici. Il target previsto è 100% (Servizio Anagrafico-Certificativo-Ufficio Registro Imprese- Albi E Ruoli)

#### **Obiettivo strategico : Grado adesione al Cassetto Digitale**

Indicatore: N. imprese aderenti Cassetto digitale dell'anno N/ Numero imprese attive al 31/12 dell'anno N

Target: >=45% Risultato: 60,72% (32.504/53.530) Fonte: Dati Infocamere (Servizio di Regolazione del Mercato e Tutela del Consumatore)

#### **Obiettivo strategico: Grado di Rilascio Strumenti Digitale**

**Indicatore: Numero rilasci di dispositivi per la firma digitale dell'anno N / 100 imprese attive al 31/12 dell'anno N**

**Target: >=9% Risultato: 12,45% (6.663/53.530)**

n. dispositivi di firma digitale rilasciati e rinnovati dato al 31/12/2024: 6.663

n. dispositivi di firma digitale rinnovati da CCIAA dato al 31/12/2024: 1.847

Imprese attive dato al 31/12/2024:53.530 Fonte: Dati Infocamere (Servizio di Regolazione del Mercato e Tutela del Consumatore)

#### **Obiettivo operativo: Implementazione di servizi online basati su autenticazione di SPID/CIE.**

Indicatore: N° servizi online attivati con autenticazione SPID-CIE / N° servizi da attivare secondo indicazioni Segreteria Generale

Target: 100% Rilevato: 100% (denominatore zero)

Descrizione: Conversione di servizi camerali rivolti all'utenza esterna in servizi online automatizzati basati su autenticazione di SPID e CIE.

Scostamento e motivazione: Per il 2024 Infocamere ScPA ha ampliato il plafond di offerte di servizi online (SOL) che sono stati presentati nell'incontro del 20 giugno 2024. L'elenco proposto prevedeva servizi già attivi e sottoscrivibili dalle Camere in aggiunta ad altri servizi che si completeranno e saranno disponibili entro la fine del 2024 e nel corso del 2025. E' stata inviata ai responsabili dei servizi un'indagine conoscitiva per l'implementazione dei SOL di loro interesse. Dalle risultanze emerse si è notato che la maggior parte dei servizi saranno disponibili nel 2025; con la Segreteria Generale è stato condiviso l'avviamento dei servizi SOL individuati a partire dall'anno 2025 (rif. PIAO 2025).

Elementi di rilievo: nessuno. (Ufficio GDTD)

#### **Obiettivo operativo: Verifica dinamica mediatore marittimo**

Indicatore: al 31.12.2024: n.imprese revisionate/n. di imprese soggette a revisione

Target: >=50% al 31.12.2024 Risultato: 55 imprese revisionate

Al 31.12.2024 risultano essere state pervenute 55 domande (e revisionate 55 imprese) a fronte di 55 imprese soggette alla revisione. (Servizio Anagrafico-Certificativo- Ufficio Registro Imprese- Albi E Ruoli)

#### **Obiettivo operativo: verifica dinamica spedizioniere**

Indicatore: al 31.12.2024: n.imprese revisionate/n. di imprese soggette a revisione

Target: 100% al 31.12.2024 Risultato 100% 90/90 imprese revisionate

Sono state individuate 109 posizioni di imprese (19 posizioni non sono state revisionate in quanto a seguito verifica hanno solo unità locale nella provincia di Livorno). Sono state revisionate tutte le 90 posizioni effettivamente soggette a verifica. (Servizio Anagrafico-Certificativo- Ufficio Registro Imprese- Albi E Ruoli)



**Obiettivo operativo: Cancellazione d'ufficio società di persone ai sensi del dpr 247, con provvedimento del Conservatore**

Indicatore: n. cancellazioni effettuate/n. società da cancellare

Risultato Target: 100% - Sono state cancellate d'ufficio 52 società a fronte di 62 società per le quali sono stati verificati i presupposti per la cancellazione. Relativamente alle rimanenti 10 posizioni: 6 sono state cancellate a seguito di domanda presentata dalla società, 4 posizioni non cancellate a seguito richiesta di interruzione del procedimento.

Il target previsto è il  $\geq 80$  (Servizio Anagrafico-Certificativo- Ufficio Registro Imprese- Albi E Ruoli)

**Obiettivo operativo: Cancellazione d'ufficio società di capitali in liquidazione ex art. 2490 c.c.**

Indicatore: n. cancellazioni effettuate/n. società da cancellare

Risultato: 63% - Sono state cancellate 68 società a fronte di 108 società per le quali sono stati rilevati i presupposti per la cancellazione

Il target previsto è il  $\geq 50\%$

Sono state cancellate d'ufficio 68 società a fronte di 98 società per le quali sono stati verificati i presupposti per la cancellazione. Relativamente alle rimanenti 30 posizioni: 8 sono state cancellate a seguito di domanda presentata dalla società, 15 posizioni non cancellate a seguito richiesta di interruzione del procedimento 7 non cancellate in quanto intervenute procedure concorsuali .

Servizio Anagrafico-Certificativo- Ufficio Registro Imprese- Albi E Ruoli

**Iscrizioni d'ufficio ex art. 2190 c.c. con provv. del Conservatore.**

Indicatore: n. iscrizioni d'ufficio effettuate/n. posizioni da iscrivere

Risultato: 100% (45/45)- Target = 100%

Sono state effettuate 45 iscrizioni d'ufficio fronte di 45 posizioni per le quali è stato avviato il procedimento di iscrizione d'ufficio Servizio Anagrafico-Certificativo- Ufficio Registro Imprese- Albi E Ruoli

**Cancellazione pec inattive/revocate dal registro imprese con provv. del conservatore**

Indicatore: n. pec invalide cancellate entro il 31/12/2024/n. pec invalide individuate fino al 31/10/2024.

Target: =100% . Risultato 100% (2008/2008)

Sono state individuate 2008 posizioni di imprese con PEC revocata e sono state cancellate 2008 posizioni.

Servizio Anagrafico-Certificativo- Ufficio Registro Imprese- Albi E Ruoli

**Obiettivo operativo: Modalità operative per dare attuazione al codice della crisi di impresa**

Indicatore: istruttoria posizioni soggette a obbligo dell'organo di controllo ai sensi art. 379 codice della crisi e eventuale segnalazione al tribunale al 31.12.2024 : n.società esaminale/n. di società da segnalare

Risultato: 11 Target  $\geq 50\%$

E' stata effettuata verifica, tramite estrazione di appositi elenchi predisposti da Infocamere, delle società soggette all'obbligo dell'organo di controllo, ai sensi delle disposizioni dell'art. 2477 comma 2.

Sono state individuate 57 posizioni della provincia di Livorno e 52 posizioni della provincia di Grosseto, che pur risultando avere superato i parametri previsti, non avevano provveduto alla nomina dell'organo di controllo.

A seguito della richiesta di regolarizzazione: 85 società hanno provveduto alla nomina, 11 società sono risultate con procedure concorsuali o in liquidazione, 7 hanno presentato memorie/ controdeduzioni( di cui 2 accolte), 6 non hanno regolarizzato Servizio Anagrafico-Certificativo- Ufficio Registro Imprese- Albi E Ruoli

**Obiettivo operativo: Assegnazione d'ufficio di un domicilio digitale alle imprese prive di PEC**

Indicatore: n. domicili digitali assegnati al 31.12 (anno in corso/n. imprese prive di PEC rilevate al 31.10 (anno in corso)

Risultato: 1622 assegnazioni effettuate -Target previsto è il  $\geq 50\%$

Sono state individuate n. 2227 posizioni di società di persone prive di PEC , per le quali è stato avviato il procedimento di assegnazione d'ufficio del domicilio digitale.

Sono stati assegnati 1622 digitali a fronte di 2227 posizioni per le quali era stato dato avvio del procedimento: relativamente alle 605 posizioni rimanenti il domicilio digitale non è stato assegnato in quanto 1) 33 società hanno presentato domanda di cancellazione dal RI 2) 72 società hanno presentato domanda di iscrizione del proprio domicilio digitale 3) 491 società non evidenziavano in visura il legale rappresentante 4) 7 società sono state assoggettate a procedure concorsuali Servizio Anagrafico-Certificativo- Ufficio Registro Imprese- Albi E Ruoli



**Obiettivo operativo: Adempimento titolare effettivo**

Indicatore: n. domande titolare effettivo istruite ed evase al 31/12/2024/n. domande inviate al 31.12.2024

Risultato: istruite ed evase 1296 pratiche -Target previsto è il  $\geq 80\%$

Sono state istruite ed evase n.1296 pratiche a fronte di n. 1307 pratiche pervenute (le rimanenti domande sono state sospese con richiesta di integrazione da parte utente) *Servizio Anagrafico-Certificativo- Ufficio Registro Imprese- Albi E Ruoli*

**Obiettivo operativo: Assistenza e consulenza relativa all'adempimento del titolare effettivo**

Indicatore: n. richieste di assistenza fornite/ n. di assistenza ricevute

Risultato: 140 - Target previsto =100%

Si è stato risposto a tutte le 140 richieste di assistenza ricevute

*Servizio Anagrafico-Certificativo- Ufficio Registro Imprese- Albi E Ruoli*

**Obiettivo operativo: Partecipazione a gruppi di lavoro Unioncamere Nazionale 2024**

Indicatore: n. riunione partecipate/n. riunioni indette

Risultato: 100% (9 riunioni partecipate su 9 organizzate) Target: 100%

Sono state indette 9 riunioni a cui ho partecipato Il target previsto è il  $\geq 100\%$  sono state indette 9 riunioni ( task force registro imprese e gruppo di lavoro titolare effettivo ) a cui ho partecipato *Servizio Anagrafico-Certificativo- Ufficio Registro Imprese- Albi E Ruoli*

**Obiettivo operativo: Migliorare la qualità informativa del registro imprese deposito bilanci**

Indicatore: Estrazione e verifica elenco delle imprese che non depositano il bilancio per uno o più anni, mailing a imprese- gestione esiti mailing

N° azioni realizzate/n. azioni previste Risultato: 98 Il target previsto è il  $\geq 75\%$

E' stato inviato mailing, a 320 società, che a seguito di estrazione di elenco, non risultavano avere depositato il bilancio di esercizio 31.12.2022 e 31.12.2023 – Non è stata inviata la comunicazione a n. 99 società in quanto prive di PEC) . 98 società hanno provveduto a depositare il bilancio 2022/2023 o solo bilancio 2022.

*Servizio Anagrafico-Certificativo- Ufficio Registro Imprese- Albi E Ruoli*

**Obiettivo operativo: Miglioramento qualità R.I. Monitoraggio pratiche pervenute dopo formazione per tipologia utente notaio**

**Indicatore:** N° pratiche sospese/n pratiche pervenute al 31/12/ n. di pratiche pervenute al 30/6

Risultato: 1,13 Il target previsto è il  $\leq 1N$ .

E' stata effettuata la seguente rilevazione : monitoraggio pratiche pervenute al 30.6.2024 ( ante svolgimento dei corsi di formazione ) e dal 1.7.2024 al 31.12.2024 ( post svolgimento dei corsi di formazione ) con riferimento agli studi notarili che hanno partecipato alle due giornate di formazione appositamente a loro dedicate e che sono stati individuati come campione di riferimento: al 30.6.2024 pervenute 192 pratiche di cui sospese 84 (44 %) dal 1.7.2024 al 31.12.2024 pervenute 236 pratiche di cui 119 sospese (50%).

*Servizio Anagrafico-Certificativo- Ufficio Registro Imprese- Albi E Ruoli*

**Obiettivo operativo: "01.01 - ARBITRATO: assistenza alle parti per l'uso delle tecnologie a disposizione, sia per la cancelleria telematica che per la tenuta delle udienze e per l'emissione dei provvedimenti."**

Indicatore: «n. atti depositati in modalità telematica/n. atti depositati».

TARGET  $\geq 80\%$ : Il target è stato raggiunto al 100% (15/15).

N. 15 atti depositati in modalità telematica/n. 15 atti depositati: di cui n. 7 su 7 atti depositati presso la Segreteria della Camera Arbitrale di Livorno, tutti nel primo semestre del 2024, e n. 8 su 8 atti depositati presso la Segreteria della Camera Arbitrale di Grosseto, di cui n.6 nel periodo dal 01/01/2024 al 30/06/2024 e n.2 nel periodo dal 01/07/2024 al 31/12/2024. (*Ufficio legale*)

**Risorse stanziati obiettivo strategico 01 - Semplificazione Amministrativa e Digitalizzazione dei Servizi**  
**Risorse stanziati € 283.500 Risorse aggiornate € 285.500 Risorse utilizzate: 133.182**

**2.Innovazione, Sviluppo, Sostenibilità e Transizione Green**

**Obiettivo strategico: Incremento soggetti coinvolti in attività e servizi legati a innovazione, sviluppo e sostenibilità**



Indicatore: -N. soggetti coinvolti in attività e servizi legati all'innovazione, sviluppo e sostenibilità anno x / N. soggetti coinvolti in attività e servizi legati all'innovazione, sviluppo e sostenibilità anno x-1

Target:  $\geq 1$  - Risultato al 30/6/2024: 0,306 (62/202) - Risultato al 31/12/2024: 1,07 (218/202) (Servizi di Promozione e Sviluppo Economico)

**Obiettivo strategico : -Livelli di attività di valutazione della maturità digitale ed ecologica delle imprese**

Indicatore: -N. assessment (maturità digitale, cybersecurity, sostenibilità e energia) condotti sulla Doppia Transizione / 10.000 imprese attive al 31/12 dell'anno

Target:  $\geq 50$  - Risultato al 31/12/2024: 107 (600\*10.000/53610)

Risultato al 30/6/2024: 63 (340\*10.000/53610)

Si consideri che la compilazione degli assessment rientra tra i requisiti per la partecipazione ai bandi la cui uscita si è concentrata nei primi mesi dell'anno. (Servizi di Promozione e Sviluppo Economico)

**Obiettivo strategico : Azioni di diffusione della cultura digitale ed ecologica realizzate**

Indicatore: N. eventi di informazione e sensibilizzazione (seminari, webinar, incontri di formazione, ecc.) organizzati nell'anno sulla Doppia Transizione

Target:  $> 20$  - Risultato al 31/12/2024: 40 (Servizi di Promozione e Sviluppo Economico)

**Obiettivo strategico : Capacità di affiancamento alle imprese nell'innovazione digitale e green**

Indicatore: -N. di incontri one to one realizzati per guidare le imprese nella Doppia Transizione (finanziamenti per il digitale e il green, follow up degli assessment, ecc.) / 10.000 imprese attive al 31/12 dell'anno

Target:  $> 5$  (target rettificato) - Risultato al 31/12/2024: 6,53 (35\*10.000/53610) - Risultato al 30/6/2024: 0,93 (5\*10.000/53610) (Servizi di Promozione e Sviluppo Economico)

**Obiettivo strategico: Tasso di variazione del livello di maturità digitale delle imprese assistite**

Indicatore: -Livello medio del livello di maturità digitale delle imprese beneficiarie al 31.12 anno N / Livello medio del livello di maturità digitale delle imprese beneficiarie al 31.12 anno N -1

Target: anno di rilevazione - Risultato: non rilevabile autonomamente. (Servizi di Promozione e Sviluppo Economico)

**Obiettivo strategico: -Valutazioni positive rilevate tramite customer satisfaction da parte dei destinatari delle iniziative (Innovazione, Sviluppo, Sostenibilità e Transizione Green)**

Indicatore -N. valutazioni positive rilevate tramite customer satisfaction da parte dei destinatari delle iniziative (Innovazione, Sviluppo, Sostenibilità e Transizione Green) / N. totale valutazioni rilevate tramite customer satisfaction da parte dei destinatari delle iniziative (Innovazione, Sviluppo, Sostenibilità e Transizione Green)

Target:  $> 95\%$  - Risultato al 31/12/2024: 100% (71/71) Risultato al 30/6/2024: 100% (32/32) (Servizi di Promozione e Sviluppo Economico)

**02.01 - Iniziative per la ripartenza delle imprese 2024**

**Obiettivo operativo: Azioni di informazione e diffusione dei bandi camerali**

Target:  $> 5$  - Risultato: 6

In dettaglio le azioni: 29/2/2024 presentazione bando turismo sostenibile - 4/3/2024 presentazione bando internazionalizzazione - 8/3/2024 presentazione bando a sostegno della transizione energetica - 11/7/2024 presentazione premio impresa sostenibile - 21/10/2024 presentazione bando internazionalizzazione - 27/11/2024 presentazione di tutti i bandi camerali (Servizi di Promozione e Sviluppo Economico)

**Obiettivo operativo: Realizzazione di seminari su tematiche individuate dalle Associazioni**

Target:  $> 5$  - Risultato: 5

Le tematiche individuate dalle associazioni sono state 5:- cer – sostenibilità - tecnologie 4.0 - competenze digitali (eccellenze in digitale) - servizi digitali

Sono stati realizzati numerosi seminari attinenti tutte le tematiche individuate dalle associazioni (Servizi di Promozione e Sviluppo Economico)

**02.02 - Interventi a favore del settore primario 2024**

**Obiettivo operativo: GALPA: numero iniziative di diffusione per la promozione della Strategia Sviluppo Locale**

Target:  $> 3$  - Risultato: 3



- 1) Partecipazione Comitati tecnici
- 2) Partecipazione al convegno del 26 luglio "Sinergie e collaborazioni tra il GAL e gli attori del territorio per lo sviluppo locale"
- 3) attività di diffusione dei bandi a favore del settore della pesca *(Servizi di Promozione e Sviluppo Economico)*

### **02.03 - Transizione digitale e sostenibile 2024**

#### **Obiettivo operativo: n°azioni per la cultura d'impresa sulla doppia transizione delle PMI**

Target: > 25 - Risultato: 40

Al 30/6/2024 ne sono state realizzati n. 12

Al 31/12/2024 ne sono state realizzati n. 40 *(Servizi di Promozione e Sviluppo Economico)*

#### **Obiettivo operativo: Condivisione dei percorsi con le associazioni di categoria; definizione di percorsi info-formativi sulla sostenibilità delle imprese; interventi di sostegno nel sistema**

Target 30/6/2024 Risultato: 30/6/2024

Nello specifico:-Condivisione del progetto con le associazioni di categoria: 29/2

Risultato: E' stata trasmessa in data 24 gennaio 2024 una nota alle associazioni di categoria diretta condividere un programma formativo per le imprese sul tema della sostenibilità da porre in essere nell'anno 2024. *(Servizi di Promozione e Sviluppo Economico)*

#### **Obiettivo operativo: Definizione di percorsi info-formativi sulla sostenibilità delle imprese: 31/12/2024**

Risultato: è stato definito un percorso sulla sostenibilità legata al turismo ed un percorso sulla sostenibilità legata a tutti i settori economici. *(Servizi di Promozione e Sviluppo Economico)*

#### **Obiettivo operativo: Bando a supporto della sostenibilità d'impresa: 30/6/2024**

E' stato redatto e deliberato in data 12 marzo 2024 un apposito bando denominato "Bando per la transizione sostenibile delle imprese turistiche". *(Servizi di Promozione e Sviluppo Economico)*

#### **Obiettivo operativo: Ideazione e realizzazione Premio alle imprese per la sostenibilità**

Indicatore:Condivisione dei criteri valutativi del Premio con le associazioni di categoria; organizzazione evento finale e premiazione

-Target: 31/12/2024

Sono stati condivisi con le associazioni di categoria i criteri valutativi del premio

L'evento finale con la premiazione si è tenuto il 3 dicembre 2024 presso la sede camerale di Livorno. *(Servizi di Promozione e Sviluppo Economico)*

**Risorse stanziare obiettivo strategico Innovazione, Sviluppo, Sostenibilità e Transizione Green Risorse stanziare € 710.485 Risorse aggiornate € 986.095 Risorse utilizzate € 769.266**

### **3. Valorizzazione del patrimonio culturale, Turismo e Promozione integrata del territorio**

#### **Obiettivo strategico: -Incremento soggetti coinvolti in attività e servizi legati turismo e valorizzazione integrata territorio**

Indicatore -N. soggetti coinvolti in attività e servizi legati al turismo ed alla valorizzazione integrata del territorio anno x / N. soggetti coinvolti in attività e servizi legati al turismo ed alla valorizzazione integrata del territorio anno x-1

Target:  $\geq 1$  Risultato al 30/6/2024:0,475 (19/40) Risultato al 31/12/2024: 1,45 (58/40) *(Servizi di Promozione e Sviluppo Economico)*

#### **Obiettivo strategico: -Valutazioni positive rilevate tramite customer satisfaction da parte dei destinatari delle iniziative (Valorizzazione del patrimonio culturale, Turismo e Promozione integrata del territorio)**

Indicatore : -N. valutazioni positive rilevate tramite customer satisfaction da parte dei destinatari delle iniziative (patrimonio culturale, turismo e promozione integrata del territorio) / N. totale valutazioni rilevate tramite customer satisfaction da parte dei destinatari delle iniziative (patrimonio culturale, turismo e promozione integrata del territorio)

Target:  $\geq 95\%$  Risultato al 30/6/2024: 100% (7/7) Risultato al 31/12/2024: 100% (10/10) *(Servizi di Promozione e Sviluppo Economico)*



### **Obiettivo strategico: Valorizzazione patrimonio culturale**

a. Indicatore: n° iniziative legate alla valorizzazione del patrimonio culturale anno x / n° iniziative legate alla valorizzazione del patrimonio culturale anno x-1

Target:  $\geq 1$  (almeno 2 iniziative) Risultato:  $2 / 2 = 1$

Nel corso dell'anno sono state organizzate due iniziative di valorizzazione del patrimonio culturale camerale: una nel primo semestre e l'altra nel secondo semestre.

La Camera di commercio insieme all'Autorità di Sistema Portuale MTS e alla società partecipata Porto Immobiliare S.r.l. ha organizzato le celebrazioni per il centenario del Silos Granario, simbolo di Livorno, della sua storia e della sua economia, che si sono svolte dal 2 al 6 maggio 2024. Il programma degli eventi, promosso attraverso varie iniziative di comunicazione, ha preso avvio il 2 maggio la presentazione alle istituzioni dei volumi 'Il Centenario del Silos. La storia. Il futuro' e nei giorni seguenti sono stati organizzati uno spettacolo teatrale, una mostra fotografica e visite guidate al Silos.

A novembre, attraverso la collaborazione con la Società Svizzera di Soccorso di Livorno, è stata organizzata un'esposizione documentale dal titolo "La comunità svizzera livornese attraverso i documenti dell'archivio storico camerale: dal primo presidente della Camera di Commercio alle imprese dell'Ottocento". Attraverso questa iniziativa si è voluto mostrare ad un pubblico selezionato - costituito da una delegazione svizzera presieduta dall'addetta culturale dell'Ambasciata di Svizzera in Roma, dagli amministratori camerale, da appassionati, storici e studiosi - una parte interessante del patrimonio artistico e documentale dell'Ente.

*(Segreteria generale)*

b. Indicatore: Biblioteca storica/giuridica: n° accessi anno x / n° accessi anno x-1

Target:  $> 1$  Risultato: n. 199 Accessi 2024 / n. 109 Accessi 2023 = 1,82

Il dato è riferito agli accessi alla biblioteca e archivio storico della Camera di commercio, comprese le richieste gestite telefonicamente e per email. *(Segreteria generale)*

c. Indicatore: Grado di soddisfazione degli utenti che accedono alla Biblioteca Storica/giuridica

Target:  $>$  Medio - Risultato: 3,51 *(Segreteria generale)*

### **Obiettivo operativo: Valorizzazione del patrimonio culturale e documentale, mettendolo a disposizione della comunità, mediante l'organizzazione di eventi e visite guidate presso i locali della sede camerale**

Indicatore: Ideazione di un percorso per le visite guidate presso la CCIAA inclusa la biblioteca camerale e realizzazione di visite guidate

Target: tre visite entro 31-12-2024 Risultato tre visite

4 novembre e 18 novembre: Esposizione documentale, nata dalla collaborazione tra l'Ente camerale e la Società Svizzera di Soccorso di Livorno, dal titolo "La comunità svizzera livornese attraverso i documenti dell'archivio storico camerale: dal primo presidente della Camera di Commercio alle imprese dell'Ottocento". La visita del 4 novembre è stata riservata agli ospiti della Società Svizzera di Soccorso, con una rappresentanza di cittadini elvetici in Toscana, una delegazione proveniente dal Canton Ticino e l'addetta culturale dell'Ambasciata di Svizzera in Roma. La seconda del 18 novembre è stata invece riservata agli utenti della biblioteca camerale, studiosi, storici e appassionati. 19 dicembre: Visita guidata del Palazzo storico della Camera di commercio sede Livorno, per mostrare il patrimonio artistico e documentale dell'Ente, riservata ai componenti di Giunta e Consiglio e ai Direttori e Presidenti delle Associazioni di categoria delle province di Livorno e Grosseto. *(Segreteria Generale)*

### **Obiettivo operativo: Collaborazione con gli altri soggetti istituzionali volti a valorizzare il patrimonio immobiliare camerale di maggior pregio culturale, la Fortezza Vecchia e il Silos granario con le celebrazioni per il centenario dalla sua edificazione.**

Indicatore Collaborazione alla realizzazione di almeno una iniziativa di promozione del patrimonio immobiliare camerale

Target: Entro 31-12-2024 Risultato: 2 maggio 2024

Dal 2 al 6 maggio 2024 la Camera di commercio insieme all'Autorità di Sistema Portuale MTS e alla società partecipata Porto Immobiliare S.r.l. ha organizzato le celebrazioni per il centenario del Silos Granario, simbolo di Livorno, della sua storia e della sua economia. Il programma degli eventi, promosso attraverso varie iniziative di comunicazione, ha preso avvio il 2 maggio la presentazione alle istituzioni dei volumi 'Il Centenario del Silos. La storia. Il futuro' e nei giorni seguenti sono stati organizzati uno spettacolo teatrale, una mostra fotografica e visite guidate al Silos. *(Segreteria Generale)*



### 03.01 - Turismo e turismi per lo sviluppo 2024

#### Obiettivo operativo: Iniziative ed azioni a sostegno del turismo sostenibile

Target:  $\geq 3$  Risultato: 3

- Bando per la transizione sostenibile delle imprese turistiche
- formazione in materia di sostenibilità nel settore del turismo
- assessment e assistenza personalizzata alle imprese del settore del turismo in materia di sostenibilità. (Servizi di Promozione e Sviluppo Economico)

### 03.02 - Potenziamento della qualità della filiera turistica 2024

#### Obiettivo operativo : Attuazione delle attività previste da pianificazione di progetto europeo Sportact

Target: 100% Risultato: 2/2

Sono state realizzate tutte le attività richieste dal crono programma.

Nello specifico:- mappatura di soggetti in ambito sportivo -mappatura delle iniziative sportive. (Servizi di Promozione e Sviluppo Economico)

**Risorse stanziare obiettivo strategico Valorizzazione del patrimonio culturale, Turismo e Promozione integrata del territorio Risorse stanziare € 2231.884 Risorse aggiornate € 234.884 Risorse utilizzate: 209.709.**

## 4. Infrastrutture Portualità Logistica Gestione Strategica delle partecipazioni societarie

#### Obiettivo strategico: Creazione e partecipazione tavoli di sviluppo

Indicatore -n. tavoli di sviluppo

Target:  $\geq 1$  Risultato: 1

La CCIAA Maremma e Tirreno, con Unioncamere Toscana e la altre CCIAA Toscane, hanno organizzato un Tavolo regionale sui temi infrastrutturali, quale modalità privilegiata di sintesi e dialogo del sistema camerale con il mondo economico e istituzionale per sostenere la competitività. La realizzazione dell'evento ha avuto l'obiettivo di consolidare il ruolo delle Camere di commercio toscane come promotrici del dialogo con le imprese e le istituzioni regionali di riferimento, in qualità di soggetti in grado di predisporre strumenti di conoscenza tecnica e di divulgazione finalizzati al supporto allo sviluppo economico dei territori di riferimento. L'evento, sul tema "Il sistema camerale per una toscana più accessibile, connessa e attrattiva" si è tenuto il 25 marzo 2024, per tutte le Camere della Toscana, su piattaforma zoom on line, ed ha visto la partecipazione attiva di esponenti del mondo associativo, enti pubblici, stakeholder istituzionali e privati. È intervenuto anche il Presidente della Regione Toscana, che ha riepilogato il quadro delle opere infrastrutturali strategiche al momento in corso e in via di prossima definizione. (Servizi di Promozione e Sviluppo Economico)

#### Obiettivo strategico:Azioni poste in essere per la gestione strategica di Infrastrutture Portualità Logistica

Le società partecipate dalla Camera di commercio che si occupano di Infrastrutture Portualità Logistica sono le seguenti:

1. Alatoscana S.p.A. 34,3612%
2. Porto Immobiliare S.r.l. 27,82%
3. Porto Livorno 2000 S.r.l. 17%
4. Interporto Toscano A. Vespucci S.p.A. 5,8319%
5. SEAM S.p.A. 5,4293%
6. Toscana Aeroporti S.p.A. 0,1655%

Nell'ambito delle azioni effettive possibili ai fini della gestione strategica di tali società, si esclude Toscana Aeroporti S.p.A., società quotata in borsa, di cui la Camera detiene una partecipazione pari allo 0,165%.

Su tutte le altre società l'Ente camerale ha deliberato nel corso dell'anno, ponendo in essere azioni volte alla gestione strategica delle stesse. (Servizio Staff)

#### Obiettivo operativo: Stato di attuazione del piano di progetto per il monitoraggio delle società partecipate



Rispetto alle azioni indicate nel piano di progetto, sono stati portati a termine tutti gli adempimenti di natura amministrativa/operativa inerenti la gestione delle società partecipate sia di sistema camerale che non (10/10): aggiornamento tempestivo della sezione di Amministrazione Trasparente del sito web istituzionale dedicata alle società partecipate, in particolare con la pubblicazione dei provvedimenti inerenti; aggiornamento della sezione delle società partecipate presente nei vari documenti di programmazione/rendicontazione del ciclo della performance; censimento annuale delle partecipazioni e dei rappresentanti (art. 17 DL 90/2014) attraverso l'applicativo Partecipazioni del Portale del Tesoro del Ministero dell'Economia e della Finanza (inviato il 10 giugno, entro il termine previsto); stesura del piano di razionalizzazione 2024 (D GC 158 del 19/12/2024), curandone la trasmissione al Dipartimento del Tesoro presso il Mef e alla sezione di Controllo della Corte dei Conti e monitoraggio costante dell'assetto complessivo delle società partecipate; gestione degli adempimenti di cui alla L.441/82; collaborazione con l'ufficio legale per gli adempimenti che riguardano la gestione delle partecipate di straordinaria amministrazione ( 1)Società Grosseto sviluppo Spa: revoca della liquidazione, modifica dello statuto; 2)Società Alatoscana Spa: proroga della durata societaria e modifica dell'organo amministrativo; 3) Interporto Spa :protocollo di intesa finanziamento soci), come risultante dal piano di progetto allegato. *(Servizio Staff)*

**Obiettivo operativo: Attuazione del piano di razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche per l'anno 2024 approvato con delibera di Giunta camerale del 19/12/2023 (2024) - Gestione degli adempimenti operativi per l'attuazione del piano**

Per il dettaglio delle azioni volte all'attuazione egli adempimenti operativi per la realizzazione del piano di razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche, approvato con D GC del 19/12/2023 si rinvia al prospetto in atti: la scrivente ha fornito supporto nella stesura dei provvedimenti deliberativi ed ha partecipato ai vari incontri di volta in volta organizzati, nonché alle assemblee delle società partecipate. *(Servizio Staff)*

**Obiettivo operativo: Aggiornamento e implementazione del metodo di Analisi economico-finanziaria Analisi economico finanziaria delle principali società partecipate nell'ambito dei principali documenti di programmazione-rendicontazione (preventivo ec- Agg. Prev - Bilancio d'esercizio)**

Indicatore Stato di attuazione piano progetto Target  $\geq 3$  - Risultato al 31.12.2024 - 3.

Scostamento e motivazione: Nessun scostamento, l'analisi e relativi report effettuati in occasione del Bilancio esercizio 2023, Aggiornamento preventivo economico 2024 e Preventivo economico 2025. *(Servizio Bilancio e Patrimonio)*

**Risorse stanziare obiettivo strategico INFRASTRUTTURE, PORTUALITA', LOGISTICA, GESTIONE STRATEGICA DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE Risorse stanziare € 9.900 Risorse aggiornate € 9.900 Risorse utilizzate: 3.110**

## 5. Nuove imprese, Politiche attive del lavoro e Giovani

**Obiettivo strategico:-Incremento soggetti coinvolti in attività e servizi legati alla cultura d'impresa e orientamento lavoro**

Indicatore: -N. soggetti coinvolti in attività e servizi legati alla cultura d'impresa e orientamento lavoro anno x / N. soggetti coinvolti in attività e servizi legati alla cultura

Target:  $\geq 1$  Risultato al 30/6/2024: 0,80 (33/41)- Risultato al 31/12/2024: 1,97 (81/41) *(Servizi di Promozione e Sviluppo Economico)*

**Obiettivo strategico:Valutazioni positive rilevate tramite customer satisfaction da parte dei destinatari delle iniziative (Nuove imprese, Politiche attive del lavoro e Giovani)**

Indicatore: -N. valutazioni positive rilevate tramite customer satisfaction da parte dei destinatari delle iniziative (Nuove imprese, Politiche attive del lavoro e Giovani) / N. totale valutazioni rilevate tramite customer satisfaction da parte dei destinatari delle iniziative (Nuove imprese, Politiche attive del lavoro e Giovani)

Target:  $\geq 95\%$  Risultato al 30/6/2024: 100% (3/3) Risultato al 31/12/2024: 100% (14/14) *(Servizi di Promozione e Sviluppo Economico)*

### 05.01 - Supporto al sistema scolastico 2024

**Obiettivo operativo:** n° studenti che hanno conseguito la certificazione delle competenze



Target:  $\geq 25$  Risultato: 27 (15+12) (Servizi di Promozione e Sviluppo Economico)

05.02 - L'occupabilità con gli ITS Academy e la nuova imprenditorialità 2024

**Obiettivo operativo:** Eventi informativi e di promozione di almeno 6 ITS della Toscana

Target: 30/6/2024 Risultato raggiunto: 30/6/2026

Sono stati realizzati i seguenti eventi informativi:

08/03/2024	Fondazione ITS M.I.T.A. - Made in Italy Tuscany Academy
08/03/2024	Fondazione ITS E.A.T. - Eccellenza Agroalimentare Toscana
13/03/2024	Fondazione ITS PRIME per la Manutenzione industriale
13/03/2024	Fondazione ITS TAB - Turismo Arte e Beni culturali
27/03/2024	Fondazione ITS ATE: Accademia Tecnologica Edilizia
27/03/2024	Fondazione ITS PRODIGI – Professione Digitale
03/04/2024	Fondazione ITS Energia e Ambiente
10/04/2024	Fondazione VITA – ITS per le nuove tecnologie della vita
10/04/2024	Fondazione ITS per la Mobilità sostenibile ISYL - Italian Super Yacht Life

(Servizi di Promozione e Sviluppo Economico)

**Obiettivo operativo :** Attuazione delle attività previste da pianificazione di progetto europeo Develop

Target: 100% Risultato: 100%

Sono state realizzate tutte le attività richieste dal crono programma. Nello specifico:- analisi dei trend del mercato del lavoro con focus turismo (1/1). (Servizi di Promozione e Sviluppo Economico)

**Obiettivo operativo :**Attuazione del protocollo d'intesa tra Adsp, CCIAA e Fondazione ITS per la realizzazione di percorsi formativi ITS mediante la partecipazione a riunioni, diffusione di iniziative di promozione, realizzazione di un open day

Target: 31/12/2024

Risultato: Il servizio ha partecipato alle seguenti riunioni/eventi:

- riunione con ITS ISYL e Autorità portuale il 15/1/2024

-ITS su Livorno sul turismo 15/2/2024

-open day ITS

-riunione con Autorità portuale e ITS ISYLil 26/6/2024

-riunione avanzamento teclog1/teclog 2 10 settembre 2024

- riunione di lancio percorso MYM2 a Piombino c/o Autorità portuale 17/9/2024 (Servizi di Promozione e Sviluppo Economico)

**Obiettivo operativo** -Attuazione del protocollo d'intesa con Adsp per la realizzazione dell'osservatorio sulla nautica mediante la partecipazione a riunioni e la realizzazione di analisi/prototipi

Target: 31/12/2024 Risultato: 31/12/2024

Nello specifico:

Il servizio ha elaborato e trasmesso all'autorità portuale dati inerenti imprese del settore della nautica (febbraio 2024) ed ha partecipato all'evento su "Livorno form yachting" (30 maggio 2024).

Il servizio ha inoltre partecipato a tutte le riunioni che sono state realizzate nell'anno. (Servizi di Promozione e Sviluppo Economico)

**Obiettivo operativo:** Favorire lo sviluppo delle imprese femminili

Indicatore: Ideazione ed organizzazione eventi a supporto dell'imprenditoria femminile: 31/12/2024; interventi di sostegno nel sistema di incentivazione camerale: 30/6/2024.

Target 100% Risultato: 100%

Nello specifico:

- E stato prevista una premialità alle imprese femminili in tutti i bandi camerali

-IL 25 novembre a Livorno ed il 6 dicembre a Grosseto si sono tenuti due eventi in presenza diretti a promuovere le imprese femminili. (Servizi di Promozione e Sviluppo Economico)

**Risorse stanziato obiettivo strategico Nuove imprese, Politiche attive del lavoro e Giovani Risorse stanziato € 245.971 Risorse aggiornate € 532.561 Risorse utilizzate: € 332.989**



## Linea strategica 016\_ Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo

### 6. Internazionalizzazione e Mercati Esteri

#### Obiettivo strategico: Incremento imprese coinvolte in attività e servizi di ambito internazionale

Indicatore: N. imprese coinvolte in attività e servizi di ambito internazionale anno x / N. imprese coinvolte in attività e servizi di ambito internazionale anno x-1

Target:  $\geq 1$  Risultato al 30/6/2024: 0,506 (42/83) Risultato al 31/12/2024: 1,012 (84/83). (Servizi di Promozione e Sviluppo Economico)

#### Obiettivo strategico: Valutazioni positive rilevate tramite customer satisfaction da parte dei destinatari delle iniziative sull'internazionalizzazione e mercati esteri

Indicatore: N. valutazioni positive rilevate tramite customer satisfaction da parte dei destinatari delle iniziative internazionalizzazione e mercati esteri / N. totale valutazioni rilevate tramite customer satisfaction da parte dei destinatari delle iniziative internazionalizzazione e mercati esteri

Target:  $\geq 95\%$  Risultato al 30/6/2024: 100% (14/14) Risultato al 31/12/2024: 100% (17/17).

(Servizi di Promozione e Sviluppo Economico)

#### 06.01 - Potenziamento all'export 2024

##### Obiettivo operativo: n° eventi di presentazione di Paesi esteri

Indicatore: n° imprese coinvolte in iniziative internazionali > n° imprese coinvolte in iniziative internazionali N-1

Target: > 1 Risultato al 30/6/2024: 0,51 (42/83) Risultato al 31/12/2024: 1,03 (84/83)

Nel 2023 le imprese che hanno partecipato al bando internazionalizzazione sono state 83.

Al 30/6/2024 le imprese che hanno partecipato sono state 42 Al 31/12/2024 le imprese che hanno partecipato sono state 84. (Servizi di Promozione e Sviluppo Economico)

#### 06.02 - Iniziative a servizio dell'internazionalizzazione 2024

##### Obiettivo operativo: n° eventi di presentazione di Paesi esteri

Target:  $\geq 6$  Risultato: 11. (Servizi di Promozione e Sviluppo Economico)

#### Obiettivo operativo: semplificazione dei servizi a supporto dell'export mediante l'attuazione di azioni ed iniziative finalizzate all'aggiornamento e all'assistenza all'utenza (aggiornamento sito, creazione scadenziario, vademecum, ecc)

Target: 31/12/2024 Risultato: 14/11/2024. (Servizi di Promozione e Sviluppo Economico)

**Risorse stanziare obiettivo strategico Internazionalizzazione e Mercati Esteri Risorse stanziare € 179.242 Risorse aggiornate € 317.712 Risorse utilizzate: 249.087**

## Linea strategica 012\_Regolazione dei mercati

### 7. Giustizia alternativa, Legalità nell'Economia e Promozione della Concorrenza

#### Obiettivo strategico: Incremento azioni o iniziative finalizzate alla valorizzazione del ruolo dell'Ente nell'ambito della regolazione del mercato

Target  $\geq 1$  Risultato 2

22/02/2024 – Organizzazione di webinar informativo per le imprese del settore vitivinicolo avente per argomento "Stato dell'Arte e novità per l'etichettatura dei prodotti vitivinicoli"

06/11/2024 – Organizzazione di webinar informativo per le imprese avente per argomento "Comunicare on line; Dall'e-commerce all'Influencer Marketing" Fonte: report interno ufficio e locandina ( Servizio di Regolazione del Mercato e Tutela del Consumatore)

#### Obiettivo operativo Valutazioni positive rilevate tramite customer satisfaction dei punti di ascolto ed assistenza per l'utenza (Sportello di primo orientamento, Sportello sicurezza ed etichettatura ed OCCS)



Target >=95% Risultato 95,65 (22/23)

A fronte di n. 4 colloqui tenutisi con i consulenti in proprietà industriale nell'ambito del Servizio di Primo Orientamento per la Proprietà Industriale sono pervenuti n. 3 modelli di customer satisfaction da parte degli utenti del servizio (pari al 75% di risposte), tutti con valutazione positiva.

Per il servizio di Sportello Etichettatura e Sicurezza Prodotti, a fronte di n. 6 risposte ai quesiti fornite dal Laboratorio Chimico di Torino sono stati restituiti n. 3 questionari di customer satisfaction (pari al 50% di risposte), tutti con valutazione positiva.

Per quanto riguarda il servizio OCCS sono stati somministrati i questionari di customer a n. 143 contatti email di utenti (debitori, professionisti, associazioni) che a vario titolo hanno interagito con l'ufficio per richieste di colloqui e informazioni. Al 31/12/2024 sono pervenute n. 17 risposte (pari al 12% circa), con valutazione complessiva di 4,13/5 di cui 1 negativa e 16 positive.

I risultati complessivi della rilevazione sono forniti con report e documentazione separata.

Fonte: Report interni ufficio ( Servizio di Regolazione del Mercato e Tutela del Consumatore)

**Obiettivo operativo: “07.01 – Promozione dell’arbitrato Indicatore: “stipula di n. 1 convenzione con un ordine professionale per la promozione e diffusione dell’arbitrato”.**

TARGET 30/06/2024: non raggiunto

E' stata avviata, sin dal 2023, un'assidua corrispondenza con l'Ordine degli Avvocati di Grosseto. In particolare, con messaggi di posta elettronica del 30/04/2024, del 07/05/2024 e 30/12/2024, che hanno fatto seguito ad una prima e.mail del 05/10/2023, l'Ufficio ha trasmesso al Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Grosseto la proposta di una bozza di convenzione in materia di arbitrato, analoga a quella già in essere con l'Ordine degli Avvocati di Livorno.

Sia il Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Grosseto, Avv. Alessandro Oneto, sia il consigliere del medesimo ordine, l'Avv. Nicosia, hanno espresso verbalmente l'interesse dell'ordine alla stipula della convenzione, tuttavia, a tali rassicurazioni, non è mai seguita una risposta scritta alle e.mail inviate dalla Camera di Commercio, né una qualsiasi forma di adesione. (Ufficio legale)

**Obiettivo operativo: “07.02- Progettazione, organizzazione e tenuta di eventi in tema di arbitrato”**

a. Indicatore: “organizzazione n. 1 evento in tema di arbitrato”

TARGET entro il 31/12/2024. Risultato: 1.3.2024.

In data 01/03/2024 è stato organizzato a Portoferraio un convegno dal titolo “L’arbitrato amministrato presso la Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno”, rivolto prevalentemente agli ordini professionali ed alle associazioni di categoria del territorio elbano, con la partecipazione, in qualità di relatori, del Prof. Avv. Francesco Luiso, del Prof. Avv. Francesco Bosetti e dell'Avv. Leonardo Biagi. (Ufficio legale)

b. Indicatore: “organizzazione di n. 1 evento in tema di arbitrato marittimo, diretto ad un gruppo ristretto di operatori del settore”

TARGET entro il 31/12/2024: non raggiunto.

L'Ufficio ha preso contatti con la Soprotur S.p.A., che gestisce il Porto di Marina di Capraia (Capraia Isola) in data 04/11/2024 per proporre l'inserimento della clausola compromissoria a favore della Camera Arbitrale della Camera di Commercio nei contratti stipulati dalla medesima Società per l'ormeggio di imbarcazioni, in materia quindi di nautica da diporto. Su indicazione della Società, ha quindi ripetutamente scritto e chiamato l'Avv. Marco Paggini, per illustrare i termini di una possibile collaborazione in materia; l'Avv. Paggini in data 06/12/2024 ha risposto tramite posta elettronica che la Soprotur S.p.A. non è interessata alla proposta.

Indicatore: “organizzazione di n. 1 evento in tema di arbitrato, rivolto agli studenti universitari, TARGET entro il 31/12/2014: non raggiunto. La realizzazione di questo obiettivo è stata avviata tramite l'ausilio e la collaborazione prestati dal Prof. Avv. Francesco Bosetti, Professore Ordinario di Diritto Privato presso l'Accademia Navale di Livorno, nonché Vice Presidente del Consiglio della Camera Arbitrale della Camera di Commercio. Come scritto dal Prof. Avv. Bosetti in data 29/05/2024, quest'ultimo ha preso contatto con il Prof. Stefano Zunarelli di Diritto della Navigazione e di Diritto dei Trasporti presso l'Università di Bologna, particolarmente attivo e sensibile in materia di arbitrato, al quale aveva inviato un progetto con una sequenza di possibili iniziative da coltivare con la Camera, quali: arbitrato marittimo; master specifico in materia arbitrale con l'Università di Bologna; sviluppo e promozione dell'arbitrato e della mediazione nel settore della nautica da diporto. Tuttavia, nonostante l'interesse in linea di massima espresso dal Prof. Zunarelli, tale progetto non si è sinora concretizzato in alcuna delle iniziative prospettate. (Ufficio legale)



**Obiettivo operativo: Obiettivo operativo: “Ricognizione della presenza di clausole compromissorie a favore della Camera di Commercio nelle società iscritte dalla costituzione del nuovo ente camerale: n° statuti di società iscritte al R.I. 2022 - 2026 con clausole compromissorie/N° statuti società iscritte al R.I. 2022 – 2026”.**

L'Ufficio ha richiesto al Registro delle Imprese in data 30/06/2024 l'elenco di tutte le società costituite dall'1/1/2023 al 31/12/2023, iscritte quindi al Registro Imprese della Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno in tale arco temporale. Il controllo ha avuto ad oggetto l'inserimento negli statuti societari di clausole compromissorie, distinte a seconda che siano a favore della Camera Arbitrale della Camera di Commercio piuttosto che di un soggetto terzo, e la ricognizione di eventuali clausole di mediazione, anch'esse distinte sulla base dell'organismo investito della mediazione. Sono stati esaminati complessivamente n.998 statuti/n.998 società costituite nel 2023, di cui 541 su Livorno e n. 457 su Grosseto (vedasi tabelle allegate all'email del 31/01/2024 – prot. n. 7 del 02.01.2025). (*Ufficio legale*)

**Obiettivo Operativo: Efficacia nell'erogazione dei servizi all'utenza**

### **1\_ Attuazione di eventi e azioni per la diffusione della conoscenza e della continuità del servizio OCC e CNC**

Target >=6 Risultato 31.12.2024 6

22 febbraio 2024 seminario informativo per i Gestori OCC della provincia di Grosseto

28 marzo 2024 seminario informativo per i Gestori OCC della provincia di Livorno

7 maggio 2024 webinar su OCC per le Associazioni di categoria Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della provincia di Grosseto (prima sessione)

7 maggio 2024 webinar su CNC per le Associazioni di categoria Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della provincia di Grosseto (seconda sessione)

15 ottobre 2024 redazione e diffusione a tutti i Gestori OCC di una circolare con allegata scheda di sintesi delle principali novità in materia di sovraindebitamento dopo l'entrata in vigore del correttivo ter al CCII (D.Lgs n. 136/2024)

31 ottobre 2024 seminario di aggiornamento normativo in materia di sovraindebitamento per i Centri di Ascolto della Fondazione Toscana Usura della provincia di Grosseto. *Fonte: documentazione interna (Servizio di Regolazione del Mercato e Tutela del Consumatore)*

### **2\_ Attuazione di eventi e azioni in materia di antiriciclaggio e tutela dei diritti di proprietà industriale**

Target >=3 - Risultato 31.12.2024 3

-Focus on-line su “Proprietà industriale e Made in – Applicazione e responsabilità” del 15 aprile 2024 (ruolo del sistema camerale e dei Comitati provinciali per la lotta alla contraffazione in materia di tutela della PI, accesso ai fondi stanziati per la promozione del made in Italy), organizzato in collaborazione con il Laboratorio Chimico della Camera di Commercio di Torino in occasione della Giornata Nazionale del Made in Italy, nell'ambito della quale sono stati organizzati eventi dedicati alla promozione della creatività e dell'eccellenza italiana. Hanno partecipato n. 8 imprese delle province di Livorno e Grosseto.

- Convegno su “Antiriciclaggio e abusivismo nella mediazione immobiliare” del 13 giugno 2024 presso la sede del Polo Universitario di Grosseto, organizzato in collaborazione con il Polo Universitario e rivolto ad agenti immobiliari e consumatori. All'iniziativa sono intervenute le associazioni di categoria provinciali dei mediatori immobiliari, FIAIP e FIMAA, il comandante provinciale e il comandante del Nucleo provinciale di Polizia Economico- Finanziaria della Guardia di Finanza che hanno illustrato le attività di vigilanza nell'ambito della mediazione immobiliare abusiva e della normativa antiriciclaggio, e l'Avv. Francesco Pedone del Foro di Grosseto, che ha spiegato gli obblighi e adempimenti dell'agente immobiliare in materia di antiriciclaggio. Hanno partecipato all'iniziativa n. 23 agenti immobiliari

Webinar su “Strumenti di tutela della Proprietà Industriale”, rivolto agli aspiranti imprenditori, tenutosi in data 13 novembre 2024 a cura dell'Ufficio Marchi e Brevetti della Camera, nel quale sono stati illustrati i diversi titoli di proprietà industriale (marchi, brevetti e modelli di design).

*Fonte: documentazione interna (Servizio di Regolazione del Mercato e Tutela del Consumatore)*

### **3\_ Emissione in modalità massiva delle ordinanze ingiunzione per omessa dichiarazione domicilio digitale delle società di capitali (N. ordinanze emesse entro l'anno / N. verbali trasmessi per omessa dichiarazione domicilio digitale)**

Target >=80% - Risultato 31.12.2024 83,41 (186/223)

L'articolo 37 della Legge 11 settembre 2020 n. 120 ha previsto che le camere di commercio attribuiscono d'ufficio, a ciascuna impresa priva del domicilio digitale nel registro delle imprese, un domicilio digitale presso il cassetto digitale dell'imprenditore e che, contestualmente, le sia irrogata una sanzione amministrativa. In



ottemperanza alla suddetta norma, nel corso dell'anno 2023 l'Ufficio Registro delle Imprese ha assegnato d'ufficio alle società di capitali le caselle di posta elettronica certificata e notificato, con procedimento automatico e massivo, il verbale di accertamento e contestazione di violazione amministrativa. In data 10.05.2024 è pervenuta la nota Unioncamere Prot. n. 13907 contenente istruzioni per l'emissione delle ordinanze ingiunzione in "modalità massiva" relative ai verbali per omessa pec trasmessi e non pagati, oggetto del presente obiettivo. Infocamere ha quindi avviato la sperimentazione, consistente nell'esecuzione di prove di emissione massiva di ordinanze ingiunzione da parte di camere pilota per la messa a punto del gestionale Accesa ed ha infine rilasciato il manuale d'istruzioni.

In data 25.11.2024, a seguito dell'avvenuta configurazione della sezione "Sanzioni Massive – Ingiunzioni da Omessa Pec" e della firma automatica del dirigente, l'ufficio ha potuto procedere all'emissione massiva delle ordinanze ingiunzione di pagamento, lavorando n. 186 verbali rispetto al totale di 223 trasmessi dal RI, realizzando la percentuale dell'83,41%

Fonte: *Gestionale Infocamere Accesa e e Gedoc (Servizio di Regolazione del Mercato e Tutela del Consumatore)*

#### **4 Emissione ruoli esattoriali cumulativi relativi ad ordinanze ingiunzione scadute)**

Target >=3 - Risultato 31.12.2024 **3**

L'emissione del ruolo esattoriale cumulativo n. **01/2024** e la relativa trasmissione all'Agenzia delle Entrate Riscossione per la notificazione delle cartelle esattoriali ai destinatari ha comportato le seguenti attività:

1.elaborazione dell'elenco provvisorio delle ordinanze di ingiunzione di pagamento scadute, controllo e registrazione di eventuali pagamenti eseguiti (totali o parziali) e aggiornamento degli indirizzi dei destinatari delle cartelle; emissione elenco definitivo;

2.Emissione della Determinazione N° 2024000125 del 02/04/2024 di approvazione del ruolo esattoriale relativo alle ordinanze ingiunzione con data di scadenza pagamento entro il 31.12.2023 dell'importo complessivo di euro 31.448,65;

3.Trasmissione telematica del ruolo all'AER tramite gestionale Accesa;

4.28/05/2024 - apposizione del visto di esecutorietà dei ruoli sulla fornitura numero 7020240403310300000

In merito al ruolo esattoriale n. **02/2024**, previa consueta istruttoria, è stata firmata la Determinazione N° 2024000320 del 24/07/2024 di approvazione del ruolo esattoriale relativo alle ordinanze ingiunzione con data di scadenza pagamento entro il 31.03.2024 dell'importo complessivo di euro 41.856,73; è stato quindi trasmesso telematicamente il ruolo all'AER e in data 02/08/2024 è stato apposto il visto di esecutorietà sulla fornitura n. 37020240725303800000.

Analogamente, per il ruolo n. **03/2024**, è stata firmata la Determinazione N° 2024000448 del 03/10/2024 di approvazione del ruolo esattoriale relativo alle ordinanze ingiunzione con data di scadenza pagamento entro il 30.06.2024 dell'importo complessivo di euro 57.499,78; ha seguito la trasmissione telematica all'AER e in data 27/11/2024 è stato apposto il visto di esecutorietà sulla fornitura n. 37020241003327500000.

Nel fascicolo Gedoc sono stati inseriti i frontespizi dei ruoli resi esecutivi, scaricati dell'area riservata AER

Fonti: *Gestionali Infocamere Accesa, Gedoc e GDEL (Servizio di Regolazione del Mercato e Tutela del Consumatore)*

#### **5 Incremento percentuale dell'attività di vigilanza del mercato.**

**Indicatore (N. ispezioni eseguite nell'anno X/ N. ispezioni eseguite nell'anno X)**

Target >=5% - Risultato 31.12.2024 **6,56 % (n. 65)**

L'Ufficio Metrologia legale vigilanza e controllo assicura la correttezza delle misure utilizzate per le transazioni commerciali e, più in generale, garantisce la fede pubblica nei rapporti economici tra le parti, attraverso l'esattezza della misurazione degli strumenti metrici utilizzati.

Il Decreto 21 aprile 2017, n. 93 del Ministero dello Sviluppo Economico ha confermato e ampliato in capo alle Camere di Commercio le funzioni di controllo e di vigilanza sugli strumenti e sull'attività degli organismi accreditati che svolgono la verifica periodica. Le leggi speciali attribuiscono agli ufficiali metrici poteri ispettivi sui metalli preziosi e sui Centri Tecnici tachigrafi analogici e digitali, anche nella nuova versione "intelligente o di seconda generazione" prevista per i veicoli immatricolati dal 15.06.2019 dal Reg. UE n. 165/2014 e dal Regolamento di esecuzione UE 2016/799.

Nell'anno 2023 l'ufficio aveva svolto un numero complessivo di ispezioni pari a 61. L'obiettivo 2024 si proponeva un incremento del 5% dell'attività precedentemente svolta, pari ad almeno 65 ispezioni.

Nel corso del 2024, l'ufficio ha effettuato le seguenti attività di vigilanza del mercato:

TIPOLOGIA DI ISPEZIONE	OBIETTIVO	LI	GR	ESEGUITE
CONTROLLI CASUALI SU STRUMENTI METRICI		32	5	<b>37</b>



VIGILANZA SUGLI ORGANISMI DI VERIFICAZIONE PERIODICA		2	2	4
VIGILANZA CENTRI TECNICI TACHIGRAFI		3	3	6
		9	9	18
ISPEZIONI IN CONTRADDITTORIO CONTATORI				
TOTALE	65	46	19	65

L'attività di vigilanza è stata eseguita su iniziativa dell'Ufficio o su segnalazione, alcune ispezioni sono state svolte in collaborazione con la Guardia di Finanza. L'esito dell'attività viene relazionata ad Unioncamere, Accredia e Ministero dello Sviluppo Economico attraverso l'invio del verbale di sopralluogo e, in caso di riscontrate violazioni, del verbale di contestazione emesso o di specifica segnalazione.

Fonte: gestionale Infocamere "Eureka" (Servizio di Regolazione del Mercato e Tutela del Consumatore)

**Risorse stanziare obiettivo strategico Giustizia alternativa, Legalità nell'Economia e Promozione della Concorrenza Risorse stanziare € 348.000 Risorse aggiornate € 415.180  
Risorse utilizzate: 301.981**

## Processi interni

### 032\_Servizi istituzionali e generali delle PA

#### 8. Accountability e Trasparenza

##### Obiettivo strategico: Istanze accesso civico

Indicatore: N istanze accesso civico anno x/N istanze accesso civico anno x-1

Target <=1 Risultato: <1

Elementi di rilievo: Nel corso del 2024 non sono pervenute istanze di accesso civico. (Segreteria generale)

**Obiettivo strategico: Assenza di segnalazioni illeciti/eventi corruttivi:** l'obiettivo è volto a valutare la capacità dell'Ente di intraprendere adeguate misure di prevenzione del rischio di corruzione; nessun evento corruttivo segnalato, né a seguito di segnalazione esterne, né da parte del personale interno, che ha a disposizione apposita piattaforma telematica, che garantisce l'anonimato, per segnalare illeciti corruttivi. Il target dell'obiettivo è pertanto raggiunto. (Servizio Staff)

**Obiettivo strategico: Livello di trasparenza dell'Ente sulla base delle valutazioni dell'OIV:** si tratta di un adempimento che esprime il livello di compliance in tema di trasparenza amministrativa, sulla base delle valutazioni dell'OIV: la rilevazione si è conclusa nel primo semestre con la validazione da parte dell'OIV, secondo quanto previsto dalla delibera ANAC n.213/2024, che per questa annualità ha anticipato la rilevazione al 31 Maggio. Il target è raggiunto, in quanto il livello di trasparenza rilevato dall'OIV è pari a 99,99%. (Servizio Staff)

##### Obiettivo operativo: Grado di copertura degli adempimenti in tema di trasparenza

Indicatore: N° adempimenti rispettati in tema di trasparenza / N° adempimenti previsti

a)Target: 100% Risultato: 100% (21/21) (in cui 21 sono le sezioni in cui il Servizio potrebbe essere responsabile del dato). (Servizi di Promozione e Sviluppo Economico)

b)Target: 100% Risultato: 100% ( 1 su 1)

Si è provveduto ad aggiornare nel programma Publicamera tutte le schede inerenti i procedimenti amministrativi di competenza dell'Area 2 (Servizio Anagrafico-Certificativo- Ufficio Registro Imprese- Albi E Ruoli)

c) Target: 100% - Risultato 100% (331/331) Nella sezione Amministrazione Trasparente del sito sezione "Incarichi e consulenze collaboratori sono stati pubblicati nei tempi previsti i seguenti atti:

n. 41 incarichi commissioni di degustazione olio (PANEL olio) relativi all'attività svolta nel 2° semestre 2023, pubblicati in data 1/02/2024

n. 38 incarichi commissioni di degustazione olio (PANEL olio) relativi all'attività svolta nel 1° semestre 2024, pubblicati in data 20/08/2024

n. 252 incarichi e aggiornamento incarichi di Gestore Organismo di composizione della crisi da sovraindebitamento aggiornati al 31/12/



Fonte: Sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale CCIAA Gestionale Infocamere GDel (Delibere) . (Servizio di Regolazione del Mercato e Tutela del Consumatore)

d) Target: 100% - Risultato 100%. L'Ufficio ha conferito l'incarico di arbitro all'Avv. Daniele Mormina, per l'arbitrato LI n. 3.2023 (prot. n. 1046 del 17/01/2024) e all'Avv. Paola Tamanti, per l'arbitrato GR n. 1.2024 (prot. n. 3781 del 16/02/2024) e ha provveduto a richiedere la pubblicazione di quanto previsto in materia di trasparenza sul sito internet camerale. Inoltre, in data 30/05/2024, l'Ufficio ha richiesto l'aggiornamento della sezione del sito dedicata all'arbitrato (vedasi e.mail in pari data). (Ufficio legale)

e) Target: 100% - Risultato 100% (62/62).

Sono state monitorate le sezioni del sito dell'area Amministrazione Trasparente di competenza del servizio Segreteria generale e quelle comuni a tutti i servizi camerale e sono stati fatti gli aggiornamenti necessari.

Rispetto ai n. 62 adempimenti previsti in tema di trasparenza ne sono stati rispettati n. 62. In particolare:

È stata aggiornata la sezione AT dei Provvedimenti degli organi indirizzo politico, mediante la pubblicazione delle delibere relative agli accordi stipulati dalla Camera. Non è invece stata pubblicata nessuna delibera inerente alla scelta del contraente per affidamento lavori, servizi e forniture, in quanto tale tipologia era assente.

Sono state inviate agli uffici le mail semestrali di sollecito per l'aggiornamento del registro degli accessi e successivamente il registro è stato pubblicato in AT, con i dati del 1° e 2° semestre 2024.

E' stata monitorata la sezione di At relativa ai procedimenti camerale ed è stata inviata la mail agli uffici camerale per ricordare di verificare le informazioni relative ai procedimenti di competenza. Sono stati fatti gli aggiornamenti richiesti.

È stata monitorata la carta dei servizi, approvata nella sua ultima versione con delibera di Giunta n. 24 del 12 marzo 2024. Successivamente sono state apportate al documento le modifiche tempestive che si sono rese necessarie (es. contatti nuova responsabile della comunicazione).

Con riferimento agli adempimenti di trasparenza dei Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del D.lgs n. 33/2013, il Servizio ha richiesto la documentazione prevista dalla legge e provveduto a sollecitarla più volte. Nel secondo semestre inoltre, con nota prot. n. 26034 del 5 novembre 2024, è stata chiesta l'integrazione della documentazione sulla situazione patrimoniale relativa al periodo d'imposta 2023, dichiarazione dei redditi 2024 e la dichiarazione di insussistenza delle cause di incompatibilità e inconfiribilità. Su n. 19 consiglieri soltanto n. 1 consigliere non ha risposto.

Tutta la documentazione trasmessa è stata attentamente lavorata dal servizio in modo da rispettare i requisiti di riservatezza dei consiglieri e quelli di accessibilità al sito.

In particolare sono stati pubblicati per tutti i consiglieri: il decreto di nomina, i compensi previsti E quelli effettivamente erogati.

Per la maggior parte dei consiglieri sono inoltre stati pubblicati: i curricula vitae, i modelli di pubblicità della situazione patrimoniale, le dichiarazioni dei redditi e la dichiarazione di insussistenza di cause di inconfiribilità e incompatibilità. (Segreteria Generale)

f) Target: 100% - Risultato 100%.

Descrizione: Gli adempimenti specifici del servizio, contenuti nella sezione "Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati", nella sezione "Dati ulteriori – Gestione documentale" ed infine nella sezione "Servizi di rete" presenti in "Amministrazione trasparente", sono completi ed in linea con le specifiche richieste dalla normativa. (Ufficio GDTD)

g) Target: 100% - Risultato 100%.

L'ufficio ha curato i due monitoraggi semestrali al 30/06/2024 e al 31/12/2024, verificando il livello di compliance della sezione del sito "Amministrazione Trasparente", a supporto dell'OIV; il supporto agli uffici, in qualità di unità organizzativa referente del Responsabile della Trasparenza, per l'aggiornamento delle varie sezioni.

Per quanto riguarda poi gli adempimenti in tema di trasparenza, tutti quelli di competenza dell'ufficio (individuati nella Pianificazione Operativa allegata alla sezione Prevenzione corruzione del PIAO) pari a n° 127 sono stati realizzati ed è monitorato costantemente l'aggiornamento del sito nella tempistica indicata nella Pianificazione stessa.

Il target è pienamente rispettato e non si rileva pertanto nessuno scostamento. (Servizi Staff)

h) Target: 100% - Risultato 100%. (49/49)

Gli aggiornamenti sono stati effettuati su tutte le sezioni.

Al riguardo si evidenzia che nel primo semestre 2024 si era provveduto ad inserire la nuova struttura della sezione Bandi di gara pubblicando le informazioni da 1° gennaio 2024 in ottemperanza alle disposizioni dell'art.37, commi 1 e 2 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e dell'allegato 1 Delibera ANAC 264 del 20.6.2023, come modificata con delibera 601 del 19 dicembre 2023.



Per quanto attiene il servizio di seguito si evidenziano le categorie di informazioni inserite nel corso del 2024:

- 1) *Atti amministrativi generali:*
- 2) *Consulenti e collaboratori*  
*Incarichi collaboratori* Aggiornamento Tempestivo
- 3) *Bandi di gara e contratti*

La sezione è stata completamente aggiornata nella sua struttura in ottemperanza alle disposizioni dell'art.37, commi 1 e 2 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e dell'allegato 1 Delibera ANAC 264 del 20.6.2023, come modificata con delibera 601 del 19 dicembre 2023.

A partire dal 1° gennaio 2024 a seguito dell'entrata in vigore del ciclo di vita digitale dei contratti pubblici, disciplinato dagli artt. 21 e seguenti del nuovo Codice degli appalti di cui al D.Lgs. 36/2023, le Pubbliche Amministrazioni – al fine di assolvere ai vigenti obblighi in tema di trasparenza – sono tenute a pubblicare le informazioni sui contratti di lavori, servizi e forniture mediante le piattaforme di approvvigionamento digitale certificate che, oltre ad assicurare la totale digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti pubblici, assicurano la trasmissione di tali dati direttamente alla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici - BDNCP, gestita dall'ANAC.

E' stato inserito il link alla suddetta banca dati.

Per il 2025 la Camera implementerà le informazioni mediante format Publiccamera con collegamento diretto al singolo affidamento.

- 4) *Sovvenzioni contributi sussidi e vantaggi economici:* Per quanto di competenza del Servizio è stato pubblicato l'elenco dei beneficiari per l'anno 2023 ai sensi dell'art. 27 comma 2 D.lgs. 33/2013 -( file CSV), eliminati quelli con tempi di pubblicazione decorsi e aggiornati quelli ancora presenti.
- 5) *Bilanci*
- 6) *Beni immobili e patrimonio*
- 7) *Controlli e rilievi sull'amministrazione*
- 8) *Servizi erogati:* Nessun aggiornamento.
- 9) *Pagamenti dell'amministrazione*

Sono pubblicati i dati sui pagamenti secondo semestre 2023 (elenco beneficiari mandati di pagamento e relativo codice SIOPE), quelli relativi ai primi tre trimestri mentre in fase quello relativo al IV trimestre 2024 è stato pubblicato nei primi giorni di gennaio 2025. (*Servizio Bilancio e Patrimonio*)

### **Obiettivo operativo: Grado di copertura degli adempimenti in tema di prevenzione della corruzione**

Indicatore: N° adempimenti rispettati in tema di Prevenzione della Corruzione/ N° adempimenti previsti

a) Target: 100% Risultato 100% (1/1)

Dal punto di vista della corruzione le apposite schede prevedono "l'utilizzo all'interno dell'Ente di banche dati specifiche per realizzare controlli incrociati, condivisione di informazioni..".

In relazione a quanto sopra sono state messe in atto le seguenti procedure:

- concessione contributi tramite bandi o nel rispetto del regolamento generale per la concessione dei contributi in caso di compartecipazione;

-diversificazione dei soggetti preposti all'istruttoria delle pratiche dei bandi;

-verifica dati dichiarati dalle imprese su banche dati nazionali quali ad esempio RNA, DURC;

-creazione di appositi file excel per il controllo delle imprese e la condivisione delle informazioni. (*Servizi di Promozione e Sviluppo Economico*)

b) Target: 100% - Risultato 4/4

La Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno, nel piano triennale per la prevenzione della corruzione e della Trasparenza 2023/2025, ha individuato le aree di rischio prioritarie nella Camera di Commercio. Tra queste l'area che concerne i provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico e diretto dei destinatari quali i processi anagrafico-certificativi inerenti la tenuta del registro delle imprese e del REA, delle procedure abilitative ( ruolo periti ed esperti,elenco raccomandatari marittimi, esami di idoneità per esercizio attività) e i relativi sottoprocessi: 1) iscrizione/modifica/cancellazione registro imprese/rea/artigianato su istanza di parte e assistenza informativa pratiche sopesse, errori visure, solleciti,a sportello e a distanza ( web , mail, tel), 2) esame di idoneità abilitanti per l'iscrizione in ruoli ed elenchi. 3) iscrizione nel ruolo periti ed esperti , 4) iscrizione elenco raccomandatari marittimi. Sono stati individuati i possibili rischi quali il mancato rispetto dell'ordine cronologico delle istanze, la mancata o insufficiente verifica della completezza della documentazione presentata, l'assenza della necessaria indipendenza del decisore in



situazioni di conflitto di interesse, anche solo apparenti. Sono state quindi individuate le misure specifiche finalizzate a prevenire i suddetti eventi rischiosi, quali essenzialmente il controllo sulla turnazione e assegnazione casuale delle pratiche, nonché la previsione della presenza di diversi funzionari per lo svolgimento di procedure/procedimenti “sensibili”, adottando misure di rotazione;

Si attesta che i responsabili dell'ufficio hanno monitorato ogni fase dei singoli procedimenti in modo da ottemperare in modo corretto alle disposizioni di legge ( in particolare hanno verificato che durante l'istruttoria delle pratiche pervenute sia sempre effettuato un attento controllo sulla documentazione allegata che garantisca la massima trasparenza e la congruità del provvedimento finale, il personale che eleva i verbali di accertamento delle sanzioni è stato invitato a consultare la guida unica regionale sanzioni, a disposizione anche degli utenti nel sito camerale, il personale addetto allo sportello telematico ha ricevuto istruzioni circa l'obbligo del rispetto dell'ordine cronologico delle istanze presentate ( ad eccezione di richieste di urgenza motivate ) , ed è stata monitorata la corretta evasione, il personale viene fatto ruotare nello svolgimento delle varie attività dell'ufficio, tramite assegnazione giornaliera delle pratiche. *(Servizio Anagrafico-Certificativo- Ufficio Registro Imprese- Albi E Ruoli*

c) Target: 100% - Risultato 100% (4/4) . *(Servizio di Regolazione del Mercato e Tutela del Consumatore)*

d) Target: 100% - Risultato 100%

L'Ufficio ha monitorato che fossero adottate le misure previste, per quanto riguarda i Servizi di Arbitrato, dal Piano, che, si rammenta, rileva, come possibili rischi:

“*il mancato rispetto del criterio di turnazione*”: è stata curata la designazione, da parte del Consiglio Arbitrale, della nomina di due arbitri, per le due procedure instaurate, controllando che fosse sempre rispettato, nella scelta, il principio di rotazione e competenza degli arbitri; trattasi della determinazione S.G. n. 14 del 09/02/2024 (per l'Avv. Mormina) e della determinazione S.G. n. 31 del 22/03/2024 (per l'Avv. Tamanti).

“*il mancato rispetto degli obblighi di imparzialità*”: ai sensi dello Statuto e Regolamento Arbitrale, i due arbitri nominati hanno reso, unitamente all'accettazione dell'incarico, la dichiarazione di imparzialità e indipendenza rispetto alle parti del procedimento e la dichiarazione che non sussiste alcuno dei motivi di incompatibilità alla carica di arbitro previsti dagli articoli 24 e 25 dello Statuto e Regolamento, obbligandosi altresì a comunicare eventuali motivi di incompatibilità sopravvenuti. *(Ufficio legale)*

e) Target: 100% - Risultato 100%

Il processo di riferimento a carico della segreteria è la gestione della concessione in uso a titolo gratuito delle sale camerale. Nel corso del 2024 sono pervenute n. 6 richieste per le quali è stata eseguita attenta istruttoria sulla base delle disposizioni contenute nel Regolamento camerale e fornita adeguata motivazione. *(Segreteria Generale)*

f) Target: 100% - Risultato 100%

La scheda “SR M” del kit anticorruzione aggiornata e trasmessa il 19 gennaio 2024, relativamente al processo A2.3.1 Protocollo generale, attività A2.3.1.1 Protocollo informatico (es. GEDOC): acquisizione a mezzo posta elettronica/PEC, protocollazione e smistamento agli uffici, prevede le misure MGO2 - Informatizzazione dei processi e B. misure di trasparenza: Informatizzazione dei processi - Adozione sistema di gestione e protocollazione documentale informatico.

Tutti i documenti di rilievo per l'Ente devono essere inseriti e gestiti nel sistema di gestione documentale; pertanto, la documentazione cartacea pervenuta in Camera di Commercio deve essere convertita in digitale mediante processi e strumenti che assicurino che i documenti informatici abbiano contenuto e forma identici a quelli dei documenti analogici da cui sono tratti. Al riguardo si precisa che il sistema di acquisizione dei documenti cartacei è un processo di protocollazione interamente informatizzato, che inizia con la scansione in formato non modificabile (PDF) e si completa con l'apposizione della certificazione di conformità da parte dell'operatore addetto alla protocollazione. *(Ufficio GTDT)*

g) Target: 100% - Risultato 100%

I processi a rischio di prevenzione della corruzione mappati e di competenza dell'ufficio riguardano:

1) le procedure di acquisizione del personale (assunzione del personale a tempo indeterminato e determinato - selezioni esterne);

2) Trattamento giuridico del personale (determinazione trattamenti accessori - fondo del personale dirigente e non). Per entrambi i processi la valutazione del rischio corrisponde ad un livello “basso”, per la presenza di misure (generali e specifiche) adottate, adeguate in ogni specifica fase del processo.

Per quanto riguarda il primo processo si rileva che nel primo semestre è stata gestita una procedura selettiva comparativa per il passaggio tra Aree e ne è stata avviata un'ulteriore il 30 Dicembre 2024, attuando le misure previste dalla sezione “Rischi corruttivi” del PIAO ed in particolare: approvazione del bando nel rispetto delle norme previste nel Regolamento sulle assunzioni e nell'apposita disciplina che regola questo tipo di



selezione; predeterminazione dei criteri di valutazione, definiti nel bando, specificati dalla Commissione e resi noti ai candidati (misura di trasparenza)

Per quanto riguarda il secondo processo con particolare riferimento al rischio di corruzione “formulazione di criteri di valutazione non adeguatamente e chiaramente definiti”, in fase di determinazione dei trattamenti accessori del personale dirigente e non dirigente, sono state seguite le regole predefinite in sede di contrattazione collettiva integrativa e nel SMVP, quindi sulla base di una definizione trasparente e preventiva dei criteri di valutazione - misura della trasparenza). L’obiettivo è pertanto raggiunto. *(Servizi Staff)*

h) Target: 100% - Risultato 100% (18/18)

#### **Processo Acquisti**

Relativamente al processo in esame le schede sono state aggiornate tenendo conto delle nuove disposizioni del D.Lgs. 36/2023. Per le fasi nelle quali emerge un rischio corruzione sono state previste apposite misure che riducono il rischio di casi di corruzione.

Le misure regolamentari sono state tutte adottate con l’approvazione del nuovo flusso del processo acquisti per il quale sono previsti più soggetti che intervengono nelle varie fasi, provvedimenti da adottare e motivazioni da inserire. Con determina dirigenziale sono state previste inoltre anche i criteri con cui effettuare le verifiche delle dichiarazioni presentate dagli operatori economici.

Le procedure gestite su Mepa, pur essendo espletate in autonomia dai soggetti abilitati ad operare sulla piattaforma, sono successivamente validati dal dirigente con approvazione dell’ordinativo.

Sono state effettuate le verifiche a campione sulla base dei criteri individuati con Determinazione del Segretario Generale n. 45 del 3 maggio 2024. In particolare sono stati redatti 3 verbali (per il 3°-4°-5° bimestre) per l’individuazione degli operatori per cui sono state verificate le autocertificazioni in merito ai requisiti.

#### **Processo concessione in uso sale**

Anche in questo caso è stato definito un processo con specifiche fasi.

Le attività sono svolte in ottemperanza al regolamento camerale

#### **Diritto Annuale gestione delle procedure di sgravio**

Il rischio consiste nell’eventuale concessione senza titolo di sgravio degli importi dovuti del diritto annuale.

La gestione del rischio attualmente mediante le verifiche sulla documentazione allegata ai provvedimenti di discarico.

In tema di prevenzione della corruzione sono stati pertanto rispettati gli adempimenti obbligatori previsti in carico al servizio.

Sono stati effettuati i controlli su un campione del 10% delle posizioni discaricate dell’anno 2024 (predisposizione di apposito verbale 2 ottobre 2024)

E’ stata acquisita la reportistica relativa alle posizioni scartate in occasione dell’emissione ruolo 2021 reso esecutivo in data 15.9.2024.

**Scostamento e motivazione:** Nessun scostamento. *(Servizio Bilancio e Patrimonio)*

#### **Obiettivo operativo: Implementazione metodologia prevenzione rischio corruzione: revisione schede di rischio al 31/01/2024**

a) Target 100% Risultato 100% Risultato: 30/1/2024. *(Servizi di Promozione e Sviluppo Economico)*

b) Target 100% al 31.1.2024 Risultato 30.1.2024 *(Servizio Anagrafico-Certificativo- Ufficio Registro Imprese- Albi E Ruoli)*

c) Target 100% al 31.1.2024 Risultato 30.1.2024 *(Servizio di Regolazione del Mercato e Tutela del Consumatore)*

d) Target 100% al 31.1.2024 Risultato 30.1.2024 La scheda di rischio è stata rivista in data 11/01/2024, senza che si ravvisassero nuove fasi/ processi ulteriori rispetto a quelli già esaminati. I In data 30/01/2024 è stato approvato il PIAO *(Ufficio legale)*

e) Target 100% al 31.1.2024 Risultato 30.1.2024 *(Segreteria Generale)*

f) Target 100% al 31.1.2024 Risultato 30.1.2024

Per il servizio “Protocollo informatico: acquisizione a mezzo posta elettronica/PEC, protocollazione e smistamento agli uffici”, è stata rivista ed integrata la scheda SR.M del Kit Anticorruzione, relativamente al processo A2.3.1 Protocollo generale, inviata il giorno 19 gennaio 2024. *(Ufficio GTDT)*

g) Target 100% al 31.1.2024 Risultato 30.1.2024

In occasione dell’approvazione del PIAO (D GC n.4 del 30/01/2024) si è provveduto ad una revisione delle schede di rischio, anche alla luce delle novità introdotte con il Piano annuale approvato da ANAC ad inizio Dicembre 2023, che sarà più compiutamente perfezionata nei prossimi mesi. L’ufficio performance camerale funge anche da unità organizzativa referente con funzioni di supporto al RPC per l’aggiornamento dei documenti alla luce delle novità normativa (il personale assegnato, compreso il responsabile, ha seguito un corso di aggiornamento al riguardo). *(Servizi Staff)*



h) Target 100% al 31.1.2024 Risultato 30.1.2024

Le schede di prevenzione del rischio corruzione sono state aggiornate in relazione alle disposizioni del D.Lgs. 36/2023 ed approvate in data 30 gennaio 2024 in sede di approvazione del PIAO di cui sono una componente. (Servizio Bilancio e Patrimonio)

**Obiettivo operativo: Grado di copertura degli adempimenti in tema di privacy Costante aggiornamento del registro dei trattamenti**

In tema di adempimenti sul trattamento dei dati personali l'ufficio Performance camerale funge da unità referente, collaborando con il DPO, a supporto di tutte le unità organizzative dell'Ente. Con particolare riferimento all'obiettivo del costante aggiornamento del registro dei trattamenti, tutte le unità dell'ufficio in data 5 Novembre hanno partecipato ad un intervento formativo realizzato dal

DPO in materia, procedendo contestualmente al monitoraggio dell'aggiornamento del registro stesso. (Servizi Staff)

**Obiettivo operativo:** Azione di miglioramento dei servizi e delle informazioni in relazione al requisito dell'accessibilità.

Indicatore: Adempimenti relativi all'accessibilità dei siti e app - Gestione e rispetto della tempistica (obiettivi 31/03/2024; dichiarazione 23/09/2024).

Target: 100% Rilevato: 100%

In data 26/03/2024 è stato caricato sul portale AgID e pubblicato sul sito web istituzionale (Amministrazione trasparente) il documento sugli obiettivi di accessibilità. La dichiarazione di accessibilità è stata caricata sul portale AgID e pubblicata sul sito web istituzionale (Amministrazione trasparente) il 3 settembre 2024.

Scostamento e motivazione: nessuno. Elementi di rilievo: nessuno. (Ufficio GDTD)

**Obiettivo operativo: Azione di miglioramento dei servizi e delle informazioni in relazione al requisito dell'accessibilità.**

a. Indicatore: Verifica ed eventuale adeguamento delle postazioni di lavoro di personale con disabilità.

Target: 31/12/2024 Rilevato: 05/12/2024

Descrizione: In servizio presso l'Ente camerale è presente una unità di personale che richiede una postazione adeguata ai problemi di disabilità. Il 24/09/2024, è stata verificata con la collega, tramite una checklist adeguatamente predisposta, l'idoneità della stanza, della postazione e degli strumenti di lavoro. La collega con difficoltà visive ha formulato alcune necessità sul luogo di lavoro e sugli strumenti lavorativi quali: 1) Indicazione precisa sui lati di entrata e uscita per le timbratrici; 2) Sistemare una parte di muro nell'Ufficio; 3) Alimentazione non funzionante sulla tastiera braille; 4) Formazione sul software di gestione email. Le soluzioni messe in campo dall'Ufficio GDTD e il Provveditorato sono state: - punto 1 attaccate le etichette in braille sulle timbratrici per indicare il lato entrata ed uscita; - punto 2 è stato deciso di cambiare fisicamente il posto di lavoro ed è stata trasferita in un'altra stanza al secondo piano; - punto 3, la stessa collega ha chiesto di non far riparare la tastiera braille perché non la utilizza in quanto è molto più efficiente e comodo il sintetizzatore vocale; - punto 4 è stato svolto nei giorni 28.11.2024, 03.12.2024 e 05.12.2024 il corso specifico su Google Workspace.

Scostamento e motivazione: nessuno. Elementi di rilievo: nessuno. (Ufficio GDTD)

Indicatore: Miglioramento dello stato delle non conformità legato ai requisiti di accessibilità rispetto all'anno n-1.

Target: ≥5% Rilevato: 41,66% (difficoltà 2023 n. 48; difficoltà risolte 2024 n. 20)

La dichiarazione di accessibilità è lo strumento attraverso il quale le PA rendono pubblico (e quindi visibile a tutti) lo stato di accessibilità del proprio sito web istituzionale.

L'Ente procede alla verifica delle non conformità con l'assistenza di Infocamere, mediante l'utilizzo dello strumento messo a disposizione da AgID.

Partendo dalle non conformità riscontrate nel 2023, nel 2024 è iniziato un percorso di riorganizzazione dei contenuti presenti sul sito web camerale da parte dell'Ufficio comunicazione con l'affiancamento dell'Ufficio GDTD. Le pagine online del sito sono state strutturate, riorganizzate e implementate in modo tale da essere più attinenti alle linee guida sull'accessibilità. Un altro aspetto a mitigare le non conformità dell'anno precedente è stato l'aggiornamento del framework di Drupal da parte di Infocamere. Tale lavoro ha portato ad un risultato molto soddisfacente che ha permesso di avere un effetto di miglioramento sia strutturale che documentale del 41,66%.



Scostamento e motivazione: nessuno Elementi di rilievo: nessuno. (Ufficio GDTD)

**Risorse stanziati obiettivo strategico Accountability e Trasparenza Risorse stanziati € 3.450 Risorse aggiornate € 11.737 Risorse utilizzate: 14.993**

## 9. Qualità, efficienza e centralità della performance

### Obiettivo strategico:

a. Indicatore N. atti deliberativi gestiti nel rispetto dei termini imposti dalla normativa e dalle disposizioni interne / N. totale degli atti deliberativi

Target 98%

Risultato: (100%) Tutti i 183 atti deliberativi adottati nel corso del 2024 sono stati gestiti nel rispetto della tempistica prevista ed è stato ampiamente rispettato il termine dei 7 giorni lavorativi per la loro pubblicazione, in quanto la media è di 2,8 giorni. (Segreteria Generale)

b. Indicatore Grado di presenza sui media - Numero uscite sui media anno N / Numero uscite sui media anno N-1

Target  $\geq 10,00\%$  Risultato  $= 343/215 = 1,59$  L'incremento è stato del 59% (Segreteria Generale)

### Obiettivo strategico: Grado medio di soddisfazione rilevata da indagini di customer sui servizi camerali.

L'indagine di customer satisfaction sui servizi resi dall'ente è elemento importante di misurazione della performance organizzativa; la rilevazione si è svolta nel secondo semestre: il risultato raggiunto (come media dei valori raggiunti sul singolo servizio in una scala da 1 a 4) è pari a 3,36, quindi l'obiettivo è perseguito. .

(Servizio Staff)

### Obiettivo strategico: Percentuale degli obiettivi soggetti a modifica.

L'obiettivo è volto a misurare la capacità dell'Ente di programmare gli obiettivi in attuazione dei programmi di intervento e volti al soddisfacimento degli interessi dei destinatari: La rilevazione di eventuali aggiornamenti degli obiettivi per cause esogene, indipendenti dall'operato degli uffici, è avvenuta in esito alla rendicontazione semestrale degli stessi (30/06/2024) e alla relativa autorizzazione con l'approvazione del PIAO (deliberazione GC n.100 del 23 Luglio 2024): rispetto a n.118 obiettivi presenti nell'albero della performance della Camera di Commercio ne sono stati assestati n. 3, pari alla percentuale di 2,54, pertanto l'obiettivo è raggiunto. . (Servizio Staff)

### Obiettivo strategico: Tempo medio ponderato di ritardo dei pagamenti (PCC)

#### Ritardo medio dei pagamenti ponderato in base all'importo delle fatture

Target  $\leq - 16$  Risultato  $- 24,84$  .

Questo indicatore misura i giorni di ritardo nei pagamenti rapportato al valore della fattura pagata .

Nel calcolo del tempo medio di ritardo il numeratore riporta la somma di ciascun movimento di pagamento moltiplicato per i giorni intercorsi fra la data di pagamento e la data di scadenza, mentre il denominatore riporta la somma totale di tutti gli importi pagati (eventuali pagamenti in anticipo concorrono con segno negativo).

Il risultato 2024 relativamente al ritardo medio dei pagamenti ponderato in base all'importo delle fatture, pari a  $- 24,84$ , è migliore rispetto al target previsto ( $- 16$ ) .

Il processo adottato nell'ambito del progetto di Lean organization e l'inclusione di tale indicatore come uno dei criteri per la corresponsione della retribuzione di risultato della dirigenza, costituiscono un metodo di lavoro che consentono di mantenere tempi di pagamento molto ristretti.

In attuazione dell'articolo 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 il Dipartimento della Funzione Pubblica ha emanato la circolare 1 del 3 gennaio 2024 con indicazioni operative per l'ottemperanza a tali disposizioni che impongono alle Pubbliche amministrazioni di inserire nei piani delle performance obiettivi per la dirigenza circa il rispetto dei tempi di pagamento delle fatture mediante il monitoraggio dei valori dell'indice di tempestività dei pagamenti e del tempo medio di ritardo dei pagamenti come risultanti dalla PCC (Piattaforma crediti commerciali).

**Scostamento e motivazione:** Il miglior risultato raggiunto al 31 dicembre rispetto al target è collegato prevalentemente al continuo monitoraggio del flusso da parte di tutti i soggetti coinvolti (oltre agli uffici incaricati della verifica della fattura e del caricamento anche i responsabili che appongono il visto di conformità e Dirigenti



che firmano gli atti di liquidazione) e con sollecito per eventuali ritardi in alcune attività, il rispetto dei tempi assegnati per ciascuna fase da parte di tutti gli interlocutori del processo e al rispetto delle attività complementari alla liquidazione delle fatture (presenza di ordinativi/dei documenti necessari per la liquidazione/apposizione visti/ atti di liquidazione cc). (Servizio Bilancio e Patrimonio)

**Obiettivo strategico: Tempi medi di lavorazione delle fatture passive**

**Target <=16 Risultato 6,47 (6079/939)**

Il risultato relativamente ai tempi medi di pagamento delle fatture è migliore rispetto al target previsto ed a quello raggiunto nell'anno precedente, a conferma che le modifiche apportate al processo a seguito analisi nell'ambito del progetto di Lean organization consentono di mantenere tempi di pagamento molto ristretti.

**Scostamento e motivazione:** Il miglior risultato raggiunto rispetto al target è collegato prevalentemente al continuo monitoraggio del flusso con sollecito per eventuali ritardi in alcune attività e al rispetto delle attività complementari alla liquidazione delle fatture (presenza di ordinativi/dei documenti necessari per la liquidazione/apposizione visti/ atti di liquidazione cc). (Servizio Bilancio e Patrimonio)

**Obiettivo strategico: Percentuale di fatture pagate entro trenta giorni**

**Indicatore:** N° fatture pagate entro 30 gg / N° fatture ricevute

**Target previsto >= 93% Risultato al 31.12.2024 98,94%** (929 fatture pagata nei 30 gg. su 939 fatture totali pagate dall'ente compreso Infocamere )

Anche per questo indicatore valgono le medesime considerazione sopra esposte relativamente ai tempi medi di pagamento delle fatture. Il valore nella percentuale di fatture pagate entro 30 gg comprende anche le fatture Infocamere che dal 2024 sono pagate senza il metodo della compensazione.

Il valore positivo è correlato al superamento di alcune criticità emerse nella fase iniziale di analisi del processo, conseguentemente il limite è superato in casi straordinari prevalentemente indipendenti dalle attività dell'ente la conclusione del processo oltre i 30 gg. (Servizio Bilancio e Patrimonio)

**Obiettivo strategico: Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti art. 33 D.Lgs 33/2013 e art. 9 DPCM 22/09/2014 ( $\sum$ , per ciascuna fattura per transazione commerciale, dei gg intercorrenti tra scadenza e pagamento moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla  $\sum$  degli importi pagati nel periodo - esprime il ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture)**

**Target:>= -13 Risultato al 31.12.2024: - 24,84**

L'art. 41 del D.L. 66/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 23 giugno 2014 n. 89, dispone che a partire dal bilancio dell'esercizio 2014, alla relazione al bilancio sia allegato un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini prevista dal D.Lgs 9 ottobre 2002 n. 231, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33 e all'art. 9 del D.P.C.M. 22 settembre 2014 recante "definizione degli schemi e delle modalità per la pubblicazione sul sito internet dei dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi e consuntivi e dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni".

L'indicatore di tempestività dei pagamenti, come previsto nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui dall'art. 33 del D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33 è un dato che viene anche inserito in apposita relazione allegata al bilancio di esercizio delle pubbliche amministrazioni. L'indice viene definito in termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture. Il calcolo viene effettuato come segue:

a)al numeratore la somma per le transazioni commerciali pagate nel periodo di riferimento, dell'importo di ciascuna fattura pagata moltiplicato per i giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura e la data di pagamento al fornitore;

b)al denominatore la somma degli importi pagati nell'anno solare.

Per il periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2024 sono state considerate n. 939 fatture (compreso Infocamere)

per un totale pagato pari ad euro 1.495.124,50.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti, stanti le considerazioni sopra espresse, è risultato il seguente:

Numeratore	- 37.132.032,20	
Denominatore	1.495.124,50	-24,84



Si ricorda che la materiale esecuzione dei pagamenti risente, inevitabilmente, delle tempistiche necessarie ad acquisire la documentazione necessaria affinché la procedura risulti conforme alla normativa (acquisizione DURC, dichiarazione di tracciabilità, accertamenti per pagamenti superiori a 5.000 euro ecc.) oltre alle modalità di regolarizzazione delle fatture Infocamere tramite compensazione la cui tempistica è vincolata ai tempi di ricezione del bonifico da parte della stessa società, che spesso influenzano i maggiori tempi impiegati nei pagamenti, incidendo di conseguenza in misura negativa sull'indicatore.

**Scostamento e motivazione:** Il miglior risultato raggiunto al 31 dicembre rispetto al target è collegato prevalentemente al regolare funzionamento del processo ciclo acquisti ed al continuo monitoraggio del flusso con sollecito per eventuali ritardi in alcune attività. *(Servizio Bilancio e Patrimonio)*

**Obiettivo strategico:** Grado di evoluzione della comunicazione social (overall)

Indicatore: Numero complessivo utenti dei canali social (follower Twitter, like Facebook, iscrizioni Youtube, follower LinkedIn) dell'ente nell'anno N / Numero complessivo utenti dei canali social (follower Twitter, like Facebook, iscrizioni Youtube, follower LinkedIn) dell'ente nell'anno N-1

**Target** >= 5,00 %

**Risultato** = 6337/5902 = 1,07

L'incremento è stato del 7% *(Segreteria Generale)*

**Obiettivi strategici**

**Indicatore:** Tempi medi di lavorazione delle pratiche RI anno x al netto della sospensione

**Risultato:** 1 giorno . Target <2 . *Servizio Anagrafico-Certificativo- Ufficio Registro Imprese- Albi E Ruoli)*

**Indicatore:** Percentuale di pratiche telematiche e con protocollazione automatica evase entro 5 gg

**Risultato:** 99,4% Target previsto è il 98%

Nel dettaglio nell'anno 2024 risultano pervenute al registro imprese 34284 pratiche. Risulta evaso entro 5 giorni il 99,4% delle pratiche: **provincia di Livorno evase entro 5 giorni il 99,9%, provincia di Grosseto evase entro 5 giorni il 98,8%**. Risulta evaso tra 6 e 10 giorni il 0,5,% delle pratiche. *(Servizio Anagrafico-Certificativo- Ufficio Registro Imprese- Albi E Ruoli)*

**Indicatore:** Tempo medio di sospensione delle pratiche telematiche da parte del servizio R.I.

**Risultato:** 2,9 Il target previsto è <5. *(Servizio Anagrafico-Certificativo- Ufficio Registro Imprese- Albi E Ruoli)*

**Indicatore:** N. imprese potenzialmente da cancellare\*[\* per le società di capitali: sulla base dell'art. 2490 c.c. ultimo comma e dell'art. 40 della L. 11/09/2020 n. 120; per le società di persone e le imprese individuali: quando ricorrono le circostanze previste dal D.P.R.23/07/2004 n. 247] / Numero imprese cancellate d'ufficio  
**Risultato:** 130

A fronte di 170 posizioni da cancellare ( di cui 98 società di capitali ex art. 2490 c.c. e , 62 società di persone e 10 imprese individuali ex dpr247. ) sono state cancellate d'ufficio 130 posizioni (68 società di capitali, 52 società di persone e 10 imprese individuali ).Le rimanenti 40 posizioni non sono state cancellate d'ufficio in quanto richiesta interruzione del procedimento o per domanda di cancellazione su istanza di parte o per intervenute procedure concorsuali *(Servizio Anagrafico-Certificativo- Ufficio Registro Imprese- Albi E Ruoli)*

**Indicatore:** Tempo medio di lavorazione delle pratiche RI

**Risultato:** 3,9 . Il target previsto è < 6 *(Servizio Anagrafico-Certificativo- Ufficio Registro Imprese- Albi E Ruoli)*

**Obiettivo strategico: Tempo medio di lavorazione di istanze di cancellazione e annotazione protesti pervenute nell'anno N**

Indicatore: Sommatoria dei giorni che intercorrono tra la data di presentazione dell'istanza di cancellazione/sospensione protesti e la data di effettiva cancellazione/sospensione nell'anno N / Numero istanze di cancellazione/sospensione protesti evase (chiuse) nell'anno N

**Target:** <=7 gg. Risultato 4,38 gg. (293/67) **Fonte: Dati Infocamere REPR** *(Servizio di Regolazione del Mercato e Tutela del Consumatore)*

**Obiettivo operativo: Rispetto standard di qualità Carta dei servizi**

**a)Target:** 90% Risultato:100% (dato dal rapporto 7/7). *(Servizi di Promozione e Sviluppo Economico)*

**b) Target:** >= 90% Risultato 100% (1/1)



L'ufficio ha rispettato i tempi procedurali previsti nella carta dei servizi per iscrizioni e depositi nel R.I. garantendo la protocollazione entro 1 giorno dall'arrivo dell'istanza. (*Servizio Anagrafico-Certificativo- Ufficio Registro Imprese- Albi E Ruoli*)

c) Target: >= 90% Risultato 100%

Rilascio certificati e visure: n. 2.2024/2.024 (100%) rilasciati a vista dallo Sportello Polifunzionale (*Fonte: Applicativo Infocamere SCRIBA*)

Vidimazione libri sociali: n. 777/777 (100%) effettuati entro 30 gg. dalla richiesta (*Fonte: applicativo Infocamere NUBO*)

Rilascio copie atti societari e bilanci da archivio ottico: n. 7/7 copie atti rilasciati entro 15 gg. (100%) dalla richiesta (*Fonte: Archivio cartaceo sportello Polifunzionale, Applicativo Infocamere GEDOC*)

Rilascio elenchi merceologici: n. 16/16 (100%) elenchi rilasciati entro 10 gg. dalla richiesta (*Fonte: Applicativo Infocamere GEDOC – Report interno ufficio*)

Rilascio firma digitale (CNS e Token wireless) n. 1.624/1.624 (100%) entro 20 giorni dalla richiesta (*Fonte: Report interno ufficio*)

Rilascio della carta tachigrafica: n. 216/216 (100%) carte tachigrafiche rilasciate nei 30 gg. dalla richiesta (*Fonte: Applicativo Infocamere GEDOC; Applicativo Infocamere TACHO, report interno Ufficio*)

Cancellazione protesti: n. 67/67 (100%) istanze evase nei 12 gg. dalla presentazione dell'istanza (*Fonte: Applicativo Infocamere REPR*)

Rilascio visure e certificati protesti: n. 311/311 (100%) rilasciati a vista (*Fonte: Applicativo Infocamere REPR*)

Vidimazione registri c/s rifiuti e formulari identificazione rifiuti: 1.934/1.934 (100%) registri vidimati entro 20 giorni dalla richiesta (*Fonte: Applicativo Infocamere NUBO- Report interno ufficio*)

Trasmissione domande digitalizzate marchi e brevetti a UIBM: n. 325/325 (100%) domande trasmesse all'UIBM entro 8 giorni dal deposito (*Fonte: Banca dati depositi UIBM - Report interno ufficio*)

Concessione Marchio di garanzia del consumatore: non sono pervenute richieste nell'anno  
Iscrizione Registro Pile: n. 7/7 (100%) richieste evase nei 15 gg (*Fonte: Portale Ecocamere- Registro Pile/ Report Interno ufficio*)

Iscrizione Registro AEE: n. 9/9 (100%) richieste evase nei 15 gg (*Fonte: Portale Ecocamere – Registro AEE / Report interno ufficio*)

Iscrizione Elenchi Tecnici ed Esperti Vini e Olii d'oliva: n. 1/1 (100%) richiesta di iscrizione negli Elenchi Tecnici ed Esperti Vini e n. 1/1 richiesta di iscrizione Elenchi Tecnici e Degustatori Vini evase nei 20 gg (*Fonte: Report interno Ufficio*)

Richieste di pagamento rateale di sanzioni amministrative pecuniarie: n. 2/2 (100%) autorizzazioni alla rateizzazione emesse nel tempo standard di 20 gg. (*Fonte Applicativo Infocamere PROSA*)

Richieste di sgravio importi sanzioni iscritti a ruolo esattoriale: n. 4/4 (100%) determine dirigenziali di accoglimento istanza emesse nel tempo standard di 20 gg. (*Fonte Applicativo Infocamere GDEL*)

Richieste di verifica strumenti di misura: n. 4/4 (100%) richieste evase nei 35 gg standard (*Fonte Applicativo Infocamere Eureka*)

Richieste di controllo strumenti di misura in contraddittorio: n. 18/18 (100%) richieste evase nei 35 gg standard previsti (*Fonte Applicativo Infocamere Eureka*)

Rinnovo autorizzazioni Centri Tecnici: n. 5/5 (100%) determine dirigenziali di rinnovo emesse nel tempo standard di 50 gg. (*Fonte Applicativo Infocamere GDEL*)

Iscrizioni, modifiche, cancellazioni dal Registro degli assegnatari dei marchi di identificazione dei metalli preziosi: n. 2/2 (100%) determine dirigenziali emesse nel tempo standard di 40 gg. (*Fonte Applicativo Infocamere GDEL*)

Rilascio verbale di assegnazione premi nei concorsi a premio: n. 2/2 verbali di assegnazione premi rilasciati il giorno stesso del concorso (*Fonte: Applicativo Infocamere GEDOC*)

Rilascio accesso documentale: n. 1/1 (100%) rilascio effettuato nel tempo standard di 30 gg. (*Fonte Applicativo Infocamere Gedoc*) (*Servizio di Regolazione del Mercato e Tutela del Consumatore*)

d) Target: >= 90% Risultato 100%

Si rammenta che la Carta dei servizi, con riferimento all'Arbitrato, prevede quanto segue: "Il servizio riceve le domande di arbitrato e le memorie relative, provvede alla convocazione del Consiglio della Camera Arbitrale per la nomina dell'arbitro o del Collegio Arbitrale, svolge l'attività di segreteria prevista dallo Statuto Regolamento della Camera Arbitrale e cura la tenuta e l'aggiornamento dell'elenco degli arbitri." Il parametro della qualità del servizio è costituito dal "Tempo massimo per l'invio della memoria di risposta a decorrere dalla data del deposito: 5 giorni."



La procedura arbitrale LI n. 3/2023, avviata il 13/10/2023, è rimasta sospesa sino al 2024 per mancato pagamento degli oneri camerali, come previsto dalla Statuto e Regolamento della Camera Arbitrale; la memoria di costituzione del convenuto è stata depositata il 26/10/2023 ed è stata inviata con lettera prot. n. 24099 del 27/10/2023 ed il lodo, depositato il 21/06/2024, è stato trasmesso alle parti il 25/06/2024, entro 1 giorno dall'avvenuto saldo dell'onorario dell'arbitro. Nella procedura arbitrale GR n.1/2024, la memoria di costituzione del convenuto, depositata in data 07/02/2024 è stata inviata con lettera prot.n. 2692 del 07/02/2024. *(Ufficio legale)*

e) Target:  $\geq$  90% Risultato 100% (7/7)

Gli standard stabiliti nella Carta dei servizi di competenza sono stati rispettati.

Gli standard elencati nella Carta che riguardano il nostro Servizio sono: le richieste di accesso civico, semplice e generalizzato, le richieste di accesso documentale di competenza, le istanze all'URP, i reclami, le richieste di consultazione dell'archivio storico e le richieste di uso delle sale camerali.

Nello specifico:

- non si sono registrate istanze di accesso di nessun tipo, né reclami;
- i quesiti inviati all'URP sono stati gestiti nel rispetto della tempistica assegnata;
- le richieste di consultazione e riproduzione di materiale storico sono state gestite nel rispetto della tempistica prevista.
- in genere le richieste delle sale camerali a titolo gratuito, sono state gestite con la collaborazione dell'ufficio provveditorato, ed evase mediante lettera a firma del Segretario generale. Al riguardo, si precisa che il termine di cinque giorni previsto dalla carta dei servizi è stato inteso come termine entro cui il richiedente è stato contattato dall'ufficio segreteria/provveditorato, anche al fine di richiedere informazioni o integrazioni della domanda e non quale termine entro il quale è stata formalizzata la concessione. *(Segreteria Generale)*

f) Target:  $\geq$  90% Risultato 100%

Descrizione: Standard del servizio:

Indicatore	Struttura indicatore	Target
Registrazione corrispondenza in arrivo	Tempo massimo dall'arrivo	3 gg

Il 2 aprile sono iniziati i lavori di ristrutturazione dell'impianto elettrico nella sede di Grosseto. Nonostante il personale del protocollo sia in lavoro agile, sono stati presi provvedimenti per rispettare il tempo medio di protocollazione anche per i documenti cartacei in entrata; tutti i documenti risultano protocollati entro i 3 gg lavorativi. *(Ufficio GDTD)*

g) Target:  $\geq$  90% Risultato 100% (3/3)

Risultato al 31 dicembre 2024 100% (3/3)

Gli standard da rispettare si riferiscono al Diritto annuale ed in particolare alle seguenti attività:

**Riattivazione del Servizio di rilascio della certificazione per omesso o incompleto versamento DA anno precedente Target 1 gg - Risultato raggiunto 1 gg**

Al momento della segnalazione di blocco delle certificazioni viene consegnato all'utente il calcolo dell'importo da pagare e, alla consegna della quietanza, viene contestualmente rilasciata l'autorizzazione per la riattivazione del servizio di certificazione da parte del registro delle imprese.

Tutte le richieste pervenute alle due sedi nel corso del 2024 (43 tra le due sedi) sono state evase nel medesimo giorno della richiesta.

Adozione atto di annullamento totale o parziale di atti sanzionatori illegittimi o infondati (discarichi totali o parziali)

**Target 30 gg - Risultato ottenuto 3 gg.**

Si tratta dei provvedimenti di sgravio totale o parziale di cartelle conclusi entro 30 giorni dalla richiesta.

Il valore raggiunto è di 395 su 395 richieste, pari al 100% come livello di realizzazione.

**Rimborso di diritti non dovuti (diritto annuale)**



**Indicatore – Tempo massimo dalla presentazione della domanda o dalla conclusione del procedimento di ufficio Target 30 gg. – Risultato al 31 dicembre 2024 gg 4**

Nel 2024 non è stata ricevuta alcuna richiesta di rimborso del diritto annuale. I rimborsi hanno riguardato i diritti di segreteria

Si fa presente infatti che questa modalità di restituzione di importi non dovuti è oramai inusuale in quanto tutti i casi di rimborsi totali o parziali vengono gestiti mediante compensazione degli importi direttamente su modello F24. *(Servizio Bilancio e Patrimonio)*

**Obiettivo operativo: Grado di soddisfazione medio degli utenti per servizio (interni/esterni) (scala 1-4)**

a) Target:  $\geq 3$  Risultato: 3,24  $((3,43+2,95+3,35)/3)$

In merito al grado di soddisfazione della customer, il servizio promozione e sviluppo economico ha ottenuto il punteggio di 3,43 mentre il servizio pid 2,95 sebbene sia stato penalizzato alla voce “chiarezza della segnaletica interna” e “dall’accessibilità in termini di orario di ricevimento” nonostante lo sportello non abbia mai ricevuto richieste di appuntamenti in presenza.

Stessa considerazione per il servizio sostenibilità e transizione energetica che ha ottenuto il punteggio di 3,35. *(Servizi di Promozione e Sviluppo Economico)*

b) Target  $\geq 3$  Risultato 3,2

L’indagine si è svolta dal 15 ottobre al 15 novembre. *(Servizio Anagrafico-Certificativo- Ufficio Registro Imprese- Albi E Ruoli)*

c) Target  $\geq 3$  Risultato 3,32

I servizi di arbitrato prestati dall’Ufficio sono stati oggetto di richiesta di rilevazione customer (vedasi e.mail del 17/01/2024 ed email del 16/07/2024); tuttavia le parti interpellate non hanno fornito alcuna risposta.

Quanto invece ai servizi interni, sono state date n.31 risposte sull’Ufficio Assistenza e tutela legale, con un valore medio della valutazione pari a 3,32. *(Ufficio legale)*

d) Target  $\geq 3$  Risultato 3,26 *(Segreteria generale) (tra gli strategici)*

e) Target  $\geq 3$  Risultato 3,39 *(Segreteria generale)*

e) Target  $\geq 3$  Risultato 3,465

L’indagine di customer satisfaction interna sui servizi camerale, ha rilevato per l’anno 2024:

- Servizi di Gestione documentale una media pari a 3,46;
- Servizi di Assistenza informatica una media pari a 3,47.

La valutazione complessiva dell’Ufficio GDTD ha una media di 3,465. *(Ufficio GDTD)*

f) Target  $\geq 3$  Risultato 3,35

Le indagini di customer sui servizi esterni ed interni sono state realizzate negli ultimi mesi dell’anno ed in particolare:

- 1) Customer sui servizi interni - dal 15 Ottobre al 15 Novembre 2024;
- 2) Customer sui servizi esterni sulla base della nuova metodologia introdotta nell’Ente – dal 21 Ottobre al 22 Novembre 2024.

L’ufficio ha curato il coordinamento dello svolgimento delle due indagini, l’analisi dei risultati e la presentazione degli stessi alla Dirigenza ed a tutto il personale.

Il grado medio di soddisfazione rilevato per le attività di competenza del Servizio, oggetto di indagine (gestione risorse umane e controllo di gestione) è pari a 3,35, quindi in linea con il valore medio, pari a 3). *(Servizi Staff)*

g) Target  $\geq 3$  Risultato 3,23 *(Servizio Bilancio e Patrimonio)*

**Obiettivo operativo: Garantire elevati livelli di efficienza nella gestione dei cartellini mensili delle presenze, stipendi, fascicoli, Kronos, obiettivi, società partecipate (rispetto della tempistica)**

Predisposto un file a cui si rinvia sono riepilogati adempimenti, tempistica e risultati raggiunti. Tutti i processi compresi nell’indicatore sintetico sono stati gestiti nel termine assegnato:

- a) **tempestività della chiusura mensile dei cartellini** (entro il 10 di ogni mese), alla quale l’ufficio gestione risorse umane dedica particolare attenzione e cura, anche mediante tempestive risposte fornite agli innumerevoli quesiti e richieste di assistenza da parte dei dipendenti quotidianamente gestiti; per l’**aggiornamento dei fascicoli personali** dei dipendenti si è proceduto mensilmente all’implementazione e registrazione dei documenti inseriti;



- b) **gestione stipendi** (entro due giorni lavorativi antecedenti alla data di valuta) e correlati **adempimenti fiscali** (versamento contributi previdenziali e ritenute fiscali – entro il giorno 12 del mese successivo – denuncia contributiva all'Inps – entro il 30 del mese successivo); gestione della C.U. dei redditi: i termini sono stati rispettati; tendenzialmente gli adempimenti sono notevolmente anticipati nella tempistica;
- c) **reportistica degli obiettivi**: attività trasversale, che coinvolge anche le altre strutture dell'Ente e che richiede un'attenzione particolare sia in fase di programmazione (in vista dell'adozione della Relazione previsionale e programmatica e del PIAO) che in fase di rendicontazione (in vista dell'adozione della Relazione della Performance).
- d) **Rilevazione FTE per processi**: tra gli adempimenti mensili sta acquisendo sempre più importanza, specie nell'ottica del controllo di gestione, la rilevazione mensile delle ore lavorative allocate sui processi della mappa dei servizi camerale, attraverso un portale dedicato (Kronos) da tutti i dipendenti, con conseguente convalida a cura dell'ufficio controllo di gestione. Inoltre l'ufficio ha collaborato alla rendicontazione delle risorse collegate ai progetti sull'incremento del 20% del diritto annuale. E' stata poi gestita la chiusura annuale, utile per la rilevazione dei costi dei processi (12/7/2024), nel rispetto del termine (15/7/2024) indicato da Unioncamere.
- e) **Gestione adempimenti società partecipate**: sono state rispettate le tempistiche previste per la gestione delle proposte di delibera inerenti le società partecipate, nonché quelle previste per i vari adempimenti elencati nel relativo piano di progetto a cui si rinvia.

Tutte le scadenze degli adempimenti di propria competenza previste per legge e soggetti a termini perentori sono state rispettate, comportando ciò la necessità di adottare adeguate misure organizzative, a cui viene dedicata una particolare cura da parte della responsabile (comunicazioni al Ministero della Funzione Pubblica per Gedap, Gedas, Aran, Ragioneria Generale dello Stato e rilevazioni L. 104/1992; al Centro per l'impiego per le assunzioni, cessazioni, modifiche del rapporto di lavoro e per la comunicazione annuale sul grado di copertura dei posti destinati alle categorie protette; all'Inps ex gestione Inpdap per il trattamento pensionistico; versamento dei contributi previdenziali ed assistenziali; all'INAIL per la denuncia annuale del premio assicurativo e per la gestione di pratiche di infortunio sul lavoro; per la gestione della certificazione unica dei redditi). L'ufficio Controllo di Gestione ha inoltre gestito e coordinato la rilevazione dell'Osservatorio camerale, banca dati gestita da Unioncamere, provvedendo altresì alla compilazione delle schede di propria competenza.

Il target è rispettato (95% target; risultato raggiunto: 100%) e non si rileva pertanto nessuno scostamento.

*(Servizi Staff)*

#### **Obiettivo operativo: Garantire elevati livelli di qualità nell'erogazione dei servizi ai dipendenti**

Nell'ottica di garantire servizi agli utenti interni di qualità, oltreché tempestivi, si è monitorata la percentuale di errore nella gestione dei processi a più elevata frequenza (gestione dei cartellini delle presenze, degli stipendi, del ciclo della performance) e la percentuale di errore è risultata pari a 1,20%, come risultante dal prospetto sintetico allegato a cui si rinvia per il dettaglio, inferiore a 5%. Il target è pienamente raggiunto e non si rilevano scostamenti. *(Servizi Staff)*

#### **Obiettivo operativo: Aggiornamento Regolamento compensi commissioni esaminatrici 2024**

Il regolamento sui compensi alle commissioni esaminatrici è stato adottato con D GC n.164 del 19/12/2024: la responsabile ha seguito la stesura della disciplina per adeguarla alle novità normative intervenute e la proposta di deliberazione per la relativa approvazione. *(Servizi Staff)*

**Obiettivo operativo: Regolarizzazione trasferimento IFS dipendenti trasferiti per mobilità vs. PA in entrata 2024**: si tratta di un progetto di rilievo intrapreso dall'ufficio gestione risorse umane, avente ad oggetto la regolarizzazione del trasferimento dell'indennità di fine servizio dei dipendenti cessati/trasferiti per mobilità da altre Amministrazioni alla Camera di Commercio. Rispetto a n.11 posizioni da lavorare, sono state inviate tutte le relative richieste di trasferimento alle amministrazioni/sedi Inps competenti: al 31/12/2024 risultano introitati i TFS di sei posizioni, come risultante dalla documentazione disponibile in atti. L'ufficio ha continuato a svolgere azioni di sollecito della risposta, per monitorare il trasferimento. *(Servizi Staff)*

**Obiettivo operativo: Gestione delle procedure per la piena attuazione del PTFP anno 2024**: l'attuazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale per l'anno 2024 prevede la gestione di tre procedure:



assunzione di tre unità mediante scorrimento della graduatoria vigente; assunzione di una unità mediante procedura concorsuale; assunzione di due unità mediante progressione verticale.

La prima azione si è conclusa il 3 Giugno con l'assunzione di n.2 unità di personale dal 1° Luglio (la terza unità ha rinunciato prima dell'assunzione). Il 30/12/2024 con D SG 88 è stata avviata la procedura selettiva per il passaggio tra Aree di n°2 unità dell'Area dei Funzionari, tuttora in corso, mentre l'amministrazione ha ritenuto di non indire la procedura concorsuale per l'assunzione di n°1 unità dell'Area degli Operatorio Esperti per mutate esigenze organizzative, come risultante dall'aggiornamento del PTFP (D GC 3/2025). Pertanto tutte le procedure previste sono state gestite dall'ufficio. *(Servizi Staff)*

**Obiettivo operativo: Partecipazione a Gdl Unioncamere nazionale revisione cluster dimensionali:** la Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno, per il tramite del responsabile del S. Staff, è stata inserita all'interno di un gruppo di lavoro a livello di Unioncamere nazionale, con il compito di procedere alla revisione dei cluster di CC, in base ai quali vengono misurati gli indicatori Pareto (indicatori di benchmarking che misurano le performance del sistema camerale sotto diversi profili). Nel primo semestre il gruppo di lavoro non si è mai riunito e, in seguito ad un'interlocuzione con i referenti

Unioncamere del gruppo di lavoro è emerso che il progetto sarà realizzato nel prosieguo (comunicazione mail del referente del GDL Unioncamere del 13/06/2024): pertanto tale obiettivo non sarà valutabile, per motivi estranei all'operato del Servizio, come attestato dall'OIV. *(Servizi Staff)*

**Obiettivo operativo: Realizzazione vademecum istituti orario di lavoro 2024:** per supportare il personale nella gestione dell'orario di lavoro, è realizzato nel secondo semestre un vademecum operativo ed illustrativo dei vari istituti dell'orario di lavoro, trasmesso al Segretario Generale con mail del 30/12/2024. *(Servizi Staff)*

**Obiettivo operativo: Trasferimento fascicoli personali del personale trasferito per mobilità 2024**

Nell'ottica del miglioramento della qualità dei servizi erogati è prevista un'attività di sistemazione dei fascicoli personali in vista del trasferimento relativamente alle unità di personale cessate per mobilità verso altre amministrazioni. Rispetto a n. 9 fascicoli da trasferire ne risultano trasferiti n.8, in misura percentuale pari al 90% rispetto al target di 80%: pertanto l'obiettivo è da intendersi raggiunto. *(Servizi Staff)*

**Obiettivo operativo: Migliorare la comunicazione con l'utenza**

Miglioramento delle informazioni per agevolare il calcolo del diritto annuale dovuto

Target 30.6.2024 - Risultato 14/06/2024

Al 30 giugno 2024 sono state realizzate le tre azioni programmate per facilitare gli utenti nel reperire le informazioni necessarie per il corretto adempimento del versamento del diritto annuale.

In particolare la sezione del sito dedicata al diritto annuale è stata implementata inserendo una sottosezione denominata FAQ contenente i quesiti e relative risposte alle domande più frequenti poste all'ufficio per mail o per telefono.

In prossimità della scadenza del diritto annuale 2024 è stata aggiornata la sezione con l'indicazione degli importi e metodo di pagamento (da questo anno oltre al tradizionale modello F24 ed al pagoPa si è aggiunta anche la modalità tramite Apptalia) è stato inserito il foglio di calcolo per agevolare le imprese nell'adempimento.

Al fine di uniformare le modalità di risposta all'utenza (indipendente dall'operatore che la fornisce) sono state predisposte modelli di mail con gli elementi essenziali e modelli da allegare. *(Servizio Bilancio e Patrimonio)*

**Obiettivo operativo: Attivazione servizio prenotazione sportello**

Target 30.6.2024 - Risultato 28/06/2024

Al 28 giugno 2024 è stato inserito apposito modulo del sito (fornito da Infocamere società gestore del sito camerale) contenente agenda attraverso il quale l'utente può prenotare un appuntamento allo sportello tra le data ed orari allo stesso più convenienti. *(Servizio Bilancio e Patrimonio)*

**Obiettivo operativo: Applicazione della metodologia valutazione partecipativa ad un ulteriore processo del Servizio entro il 31/12 (bandi emanati dalla Camera)**

Target: 1 Risultato: 1

E' stata applicata la valutazione partecipativa su tutti i bandi emanati nell'anno

E' stato poi realizzato un focus group che si è tenuto il 5 novembre 2024. *(Servizi di Promozione e Sviluppo Economico)*



**Obiettivo operativo: Applicazione della metodologia di valutazione partecipativa ad un processo del Servizio entro il 31/12 (Sportello Polifunzionale)**

**Target. 1 Risultato 1**

4 marzo 2024 – predisposizione matrice attività stakeholder

4 marzo 2024 – predisposizione del dossier processo sportello polifunzionale

4 marzo 2024 – predisposizione del questionario da sottoporre all'utenza per le sedi di Livorno e Grosseto

25 settembre 2024 – spedizione lettera invito focus group e questionario agli stakeholders

30 ottobre 2024 – aggiornamento dossier sulla base dei questionari ricevuti

5 novembre 2024 – Focus group e redazione report finale

2 dicembre 2024 – spedizione lettera di conclusione valutazione partecipativa con allegato report finale *Fonte:*

*Documentazione interna) (Servizio di Regolazione del Mercato e Tutela del Consumatore)*

**Obiettivo operativo: Introduzione di metodologie di valutazione partecipativa**

Indicatore: Incremento della digitalizzazione del servizio biblioteca e archivio storico attraverso la previsione di una nuova postazione informatica per l'utenza e attraverso l'aggiornamento del sistema informatico di catalogazione

Target: 31/12/2024 Risultato: 2/2

E' stato aggiornato il sistema informatico di catalogazione mediante la creazione in Sebina Next del "Tipo Documento" Archivio, per poter inserire la documentazione dell'Archivio Antiche Ditte (circa 3500 doc.) della Camera di Commercio, attualmente catalogato in Arianna.

E' stata inoltre introdotta una nuova postazione informatica destinata all'utenza della biblioteca e archivio storico. *(Segreteria Generale)*

**Obiettivo operativo** Applicazione della metodologia valutazione partecipativa ad un ulteriore processo del Servizio entro il 31/12

Target 31.12.2024 Risultato 5.12.2024

Si tratta di un obiettivo introdotto lo scorso anno e che nel 2024 viene applicato su un altro processo.

Il processo scelto è quello Acquisti, revisionato nel corso dello stesso anno 2024 e pertanto il momento della "valutazione" è stato appositamente collocato nell'ultimo trimestre al fine di poter verificarne meglio la validità.

Con nota prot. 26768 del 14 novembre 2024 è stato convocato il "focus group" per la valutazione partecipativa del processo Acquisti. La partecipazione all'incontro, tenutosi venerdì 22 novembre u.s. presso la sede della CCIAA della Maremma e del Tirreno, è stata consentita anche mediante collegamento da remoto (Google meet) al fine di facilitare il coinvolgimento di un numero maggiore di invitati.

Sono stati invitati all'incontro i rappresentanti delle principali categorie di stakeholder individuati (Associazioni di categoria, Fornitori, Infocamere, Uffici camerali, ordini geometri, ingegneri e architetti)

In esito all'incontro è stato predisposto un report contenente le principali osservazioni emerse nella discussione nonché alcuni elementi di miglioramento che saranno realizzati nel corso del 2025. Il report, convalidato dall'OIV, è stato trasmesso in data 5 dicembre 2024 (nota prot. 30424) a tutti gli stakeholder. *(Servizio Bilancio e Patrimonio)*

**Obiettivo operativo: Definizione di un Pannello di obiettivi/standard di servizio e relativa esecuzione (Ufficio contabilità)**

**Target 100% Risultato al 31.12.2024 100% (9/9)**

Di seguito la tabella riepilogativa delle attività e dei risultati:



Obiettivi strategici	Programma di intervento	Obiettivo operativo/ Performance operative	Indicatore	Target	SAL 30/06/2024	SAL 31/12/2024	Area I - Servizi/Uffici coinvolti
9. Qualità, efficienza e centralità della performance	Ottimizzazione delle performances operative dei servizi interni e di supporto	Ottimizzazione delle performances operative dei servizi interni e di supporto	Percentuale di realizzazione degli obiettivi/standard di servizio	100%	100%	100%	Servizio Bilancio e Patrimonio
		Compensi Organi/collaboratori	Analisi ed aggiornamento flusso processo (e modelli collegati)	30/04/2024	29/04/2024	29/04/2024	Ufficio Contabilità e Bilancio
		Rispetto dei tempi procedurali: celerità dei rimborsi	Riduzione dei tempi di effettuazione dei rimborsi (dal ricevimento della pratica istruita)	tempo medio 18 gg	5,46	3,83	Ufficio Contabilità e Bilancio
		Rispetto dei tempi procedurali: celerità dei pagamenti	N° fatture pagate entro 30 gg / N° fatture ricevute (escluse fatture Infocamere in compensazione) Pagamento dei contributi deliberati entro 15 gg da elaborazione AGEF	87%	100%	99%	Ufficio Contabilità e Bilancio
				90%	100%	100%	
		Rispetto dei tempi procedurali: tempi di contabilizzazione delle entrate	Rispetto dei tempi di regolarizzazione delle riscossioni (entrate)	tempo medio 40 gg	13,48	12,88	Ufficio Contabilità e Bilancio
		Riduzione dei margini di errore nelle funzioni di sostituto d'imposta	Contabilizzazione mensile costo retribuzioni (dipendenti e collaboratori) entro il 16 del mese successivo per quadratura partitari ritenute	100%	100%	100%	Ufficio Contabilità e Bilancio
		Monitorare l'operatività dei concessionari per la riscossione coattiva	Quadratura annuale rendiconti Agenzia delle Entrate - Riscossione	30/06/2024	03/05/2024	03/05/2024	Ufficio Contabilità e Bilancio
		Efficienza nel supporto alla rendicontazione	Progettualità europee e Fondo perequativo/iniziativa di sistema - Predisposizione documentazione in tempo utile per verifica competenza economica (preventivo e bilancio d'esercizio) e rendicontazione	100%	100%	100%	Ufficio Contabilità e Bilancio
Progettualità maggiorazione DA 20% - Predisposizione documentazione in tempo utile in sede: di preventivo, di rendicontazione, di bilancio d'esercizio	3			2	3		

(Servizio Bilancio e Patrimonio)

**Obiettivo operativo: Definizione di un Pannello di obiettivi/standard di servizio e relativa esecuzione per il recupero dei crediti da dir. Annuale**

Target 100% Risultato al 31 dicembre 2024 - 100% (10/10)



Obiettivi strategici	Programma di intervento	Obiettivo operativo/ Performance operative	Indicatore	Target	SAL al 30/06/2024	Sal al 31/12/2024	Area I - Servizi/Uffici coinvolti
9. Qualità, efficienza e centralità della performance	Azioni per l'incremento della riscossione del Diritto Annuale e per il recupero dei relativi crediti	Azioni per la riscossione del Diritto Annuale	Percentuale di realizzazione delle azioni programmate (azioni realizzate / azioni programmate)	100%	30%	100%	Servizio Bilancio e Patrimonio
		Rispetto dei tempi procedurali: celerità nell'assistenza all'utenza esterna	N° istanze di discarico o sgravio DA evase entro 10 gg / N° istanze pervenute	90%	96%	94%	Ufficio D.A.
		Rispetto dei tempi procedurali: celerità nell'assistenza all'utenza esterna	N° istanze autotutela - Ricorso Commissione DA evase entro 30 gg / N° istanze pervenute	90%	93%	95%	Ufficio D.A.
		Migliorare la comunicazione con l'utenza avviando attività di segnalazione versamenti superiori al dovuto	Numero comunicazioni inviate da imprese con versamenti superiori al dovuto / Numero imprese con versamenti superiori al dovuto (per le imprese che versano in misura fissa)	80%		100%	Ufficio D.A.
		Tempestività attività sanzionatoria Diritto Annuale	Trasmissione/Esecutività Ruolo DA 2021	31/10/2024	15/09/2024	15/09/2024	Ufficio D.A.
			Azioni propedeutiche all'emissione Ruolo DA 2022 (formazione e verifica elenchi)	31/12/2024		20/12/2024	
			Verifica e incrocio delle posizioni erroneamente segnalate come omesse su una provincia e sup al dovuto sull'altra	100%		100%	
		Stimolare la regolarizzazione spontanea delle situazioni di irregolarità nel versamento del diritto annuale	Comunicazioni ravvedimento 2023	31/05/2024	21/05/2024	21/05/2024	Ufficio D.A.
			Liquidazione delle posizioni creditorie/debitorie DA vs altre Camere annualità 2022	31/12/2024		27/12/2024	
			Esame delle posizioni creditorie/debitorie DA annualità 2023 verso altre Camere	100%		100%	
	Azioni di sensibilizzazione pre ruolo 2022 (anche con progetto di sistema)	31/12/2024		28/10/2024			

**Scostamento e motivazione:** Nessun scostamento Le attività programmate sono state realizzate. (Servizio Bilancio e Patrimonio)

**Obiettivo operativo: Definizione di un Pannello di obiettivi/standard di servizio e relativa esecuzione (Ufficio Patrimonio e Gestione sulle sedi)**

Target 90% Risultato al 31 dicembre 2024 100% (10/10)



Obiettivi strategici	Programma di Intervento	Obiettivo operativo/ Performance operative	Indicatore	Target	SAL al 30/06/2024	SAL al 31/12/2024	Area I - Servizi/Uffici coinvolti
9. Qualità, efficienza e centralità della performance	Gestione efficiente delle sedi	Gestione efficiente delle sedi	Percentuale di realizzazione degli obiettivi/standard di servizio	90%	60%	100%	Servizio Bilancio e Patrimonio
		Interventi di ottimizzazione dei locali per la fruizione dei servizi Sede di Livorno e Grosseto	Ispezione delle aree destinate ad uso uffici	31/03/2024	15/02/2024 e 4/03/2024	15/02/2024 e 4/03/2024	Ufficio Patrimonio e servizi sulle sedi
			Ispezione delle aree non più destinate ad uso uffici	30/06/2024	19/04/2024	19/04/2024	
			Individuazione degli interventi per il miglioramento delle condizioni locali ispezionati (es liberare tali locali da beni di appoggio ecc/individuazione locale per deposito materiale da smaltire/ ecc)	30/06/2024	21/06/2024	21/06/2024	
			Messa in atto di interventi di miglioramento individuati a seguito rilievi nei locali	31/12/2024		20/12/2024	
		Gestione ottimale beni di inventario	Caricamento in inventario delle nuove acquisizioni di beni mobili entro 30 gg dalla consegna	100%	Ufficio Patrimonio e servizi sulle sedi		
			Collocazione negli appositi locali dei beni in fase di alienazione ed aggiornamento tempestivo del relativo elenco	Entro 15 gg dal collocamento in area		100%	
			Aggiornamento schede inventario uffici	Entro il 30/11/2024		15/11/2024	
		Evasione richieste interventi manutentivi immobili e impianti (in termini di esecuzione interventi o di	Numero richieste evase(interventi o riscontro)/Numero richieste pervenute	100%	100%	100%	Ufficio Patrimonio e servizi sulle sedi
		Controlli sulla corretta esecuzione dei servizi esterni	Attivazione controlli periodica mensile su esecuzione servizi pulizia	100%	100%	100%	Ufficio Patrimonio e servizi sulle sedi
Attivazione controllo quadrimestrale su sicurezza postazioni lavoro	100%		100%	100%			

Relativamente all'obiettivo di pannello "Interventi di ottimizzazione dei locali per la fruizione dei servizi Sede di Livorno e Grosseto", si ricorda che in sede di aggiornamento del PIAO (Piano della Performance) è stata concordata la modifica limitando le attività alla sola sede di Livorno  
Per esigenze tecniche, i lavori per la messa a norma dell'impianto elettrico della sede di Grosseto sono stati avviati nel mese di febbraio, in largo anticipo rispetto a quanto previsto, comportando l'inagibilità dei locali inclusi nell'area di cantiere; fino alla metà di settembre. (Servizio Bilancio e Patrimonio)

### Obiettivo operativo: Rispetto tempi procedurali (Segreteria Generale) 2024

Indicatore: Percentuale di realizzazione set indicatori efficienza servizio (tempi procedurali)

Target: >= 90,00 % Risultato: La percentuale di realizzazione è pari 100%

Nel corso del 2024 in relazione a set degli indicatori di efficienza del servizio, si segnala quanto segue:

URP - giorni medi di risposta: è stato rispettato il termine di risposta inferiore ai 3 giorni lavorativi: in particolare 0,071 è la media dei gg intercorrenti tra il ricevimento della richiesta e l'inoltro all'ufficio competente e 0,271 la media dei gg intercorrenti tra il ricevimento della richiesta e la risposta da parte dell'ufficio competente all'utente.

Delibere- n. giorni intercorrenti tra data della riunione e la firma degli atti/numero di riunioni totali: è stato ampiamente rispettato il termine dei 7 giorni lavorativi in quanto la media è di 2,8 giorni. (Segreteria Generale)

### Obiettivo operativo: Supporto agli Organi Istituzionali nella gestione dei contatti con le Ass. di categoria e con gli altri stakeholder del territorio 2024"

Indicatore: Tempestiva gestione della corrispondenza e degli impegni del presidente n. email gestite entro 1 giorni lavorativi su n. mail ricevute

Target: >= 100,00 % Risultato: 100%

Sono state gestite 946 email nel rispetto della tempistica indicata su un totale 946 email. (Segreteria Generale)

### Obiettivo operativo: Realizzazione linee guida Policy Social Media

Indicatore: Realizzazione linee guida Policy Social Media (esterna e interna)

Target: 30/06/2024 Risultato: 25/06/2024

Con deliberazione di Giunta camerale n. 88 del 25.6.2024 è stata approvata la Policy Social Media camerale esterna e interna. (Segreteria Generale)

### Obiettivo operativo: Tempestività interventi di assistenza informatica interna.



Indicatore: Tempistica di risoluzione del problema e riscontro (tempo medio).

: ≤ 2gg Rilevato: 1,115gg

Il servizio di assistenza informatica si occupa delle richieste di intervento sulla strumentazione informatica in dotazione al personale della Camera. Le richieste pervenute dal personale vengono inoltrate all'ufficio tramite un'apposita sezione presente nella Intranet camerale. Il personale dell'ufficio raccoglie le richieste, interviene per la risoluzione del problema e compila un report sull'intervento effettuato. Estrahendo i dati al 31 dicembre 2024 si evidenzia che sono stati effettuati n.195 interventi di assistenza informatica con una tempistica media di 1,115 giorni.

Scostamento e motivazione: nessuno. Elementi di rilievo: nessuno. (Ufficio GDTD)

#### **Obiettivo operativo: Tempestività protocollazione in entrata.**

Indicatore: Tempistica di completamento operazioni di protocollazione in entrata (90% documenti).

Target: 1g Rilevato: 1g

Il servizio di protocollazione della Camera ha il compito di registrare ed assegnare un numero di protocollo a tutti i documenti pervenuti in entrata. La registrazione di protocollo è un atto pubblico che fa fede circa la data e l'effettivo ricevimento ed è idoneo a produrre effetti giuridici a favore o a danno delle parti. Risulta quindi importante presidiare e gestire in modo rapido i documenti in entrata, tramite l'applicativo GEDOC, per certificare la provenienza e la data di acquisizione del documento in modo tale da identificarlo in maniera univoca per mezzo dell'apposizione di informazioni numeriche e temporali. Tutti i documenti in entrata risultano protocollati entro 1g lavorativo (successivo al giorno di ricevimento).

Scostamento e motivazione: nessuno. Elementi di rilievo: nessuno. (Ufficio GDTD)

#### **Obiettivo operativo: Evasione richieste di ricerca su archivio di deposito.**

Indicatore: Richieste evase / totale richieste.

Target: 100% Rilevato: 100%

Le richieste pervenute all'ufficio gestione documentale di consultazione di fascicoli cartacei riversati nell'archivio di deposito sono state n. 26 e sono state tutte evase.

Scostamento e motivazione: nessuno. Elementi di rilievo: nessuno. (Ufficio GDTD)

#### **Obiettivo operativo: Gestione dello Scarto d'archivio.**

Indicatore: Predisposizione e trasmissione alla Soprintendenza degli elenchi di scarto.

Target: 100% Rilevato: 100%.

Lo scarto d'archivio è l'atto con il quale si provvede all'eliminazione dei documenti (in questo caso cartacei) che hanno esaurito la loro validità giuridico amministrativa. Alla stesura del presente documento è stato predisposto l'elenco per lo scarto d'archivio dei libri sociali anno 2005-2012 per la sede di Livorno.

Il 24/09/2024 con protocollo n. 22354 è stata ricevuta l'autorizzazione dalla Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Toscana a procedere alla distruzione dei libri sociali.

Scostamento e motivazione: nessuno. Elementi di rilievo: nessuno. . (Ufficio GDTD)

#### **Obiettivo operativo: Trasferimento Archivio di deposito Grosseto.**

Indicatore: Pianificazione e gestione delle attività in coerenza con le decisioni assunte.

Target: 31/12/2024 Rilevato: 31/12/2024

Per il 2024 è stata presa la decisione di trasferire l'archivio di deposito, capannone di via Ambra, affidando la gestione di tutto il materiale archivistico della sede di Grosseto ad IC-Outsourcing presso il deposito di Arezzo. Con la Determina Dirigenziale del 21 marzo 2024 è stato dato l'incarico ad IC-Outsourcing ed in data 18 giugno 2024 sono iniziati i lavori di catalogazione dei faldoni d'archivio ed i preparativi per il trasferimento. La procedura di dislocazione dei faldoni da Grosseto all'archivio di Marciano della Chiana (AR) di IC-Outsourcing si è conclusa il 27 dicembre 2024.

Scostamento e motivazione: nessuno. Elementi di rilievo: nessuno. (Ufficio GDTD)

#### **Obiettivo operativo** Tempo medio nell'istruttoria delle pratiche per la concessione di contributi

Target: 25 Risultato al 30/6/2024: 13,11 Risultato al 31/12/2024: 13,67.

-sommatoria dei giorni intercorrenti tra presentazione delle rendicontazioni dei contributi concessi e successiva liquidazione: 4637



- totale contributi liquidati: 339. (Servizi di Promozione e Sviluppo Economico)

**Obiettivo operativo: «Indicatore sintetico del rispetto dei tempi procedurali nella gestione degli arbitrati e dei contenziosi 2023».**

Indicatore: "Rispetto della tempistica gestione degli arbitrati e dei contenziosi"

Al 30/06/2024 è stato gestito un arbitrato avviato nell'ottobre 2023, ma rimasto sospeso sino al gennaio 2024 per mancato pagamento dei diritti camerali; è stato inoltre avviato un nuovo arbitrato e, in entrambi, la segreteria ha rispettato i tempi di legge e di regolamento; sono stati gestite direttamente n. 11 cause e indirettamente n. 1 causa, seguita con il Prof. Avv. Alfonso Celotto. L'ufficio, in applicazione del codice di procedura civile, ha rispettato i tempi di legge; sono state inoltre avviate n. 9 procedure di recupero coattivo del credito tramite ricorso per decreto ingiuntivo, per attività svolta dall'OCC. (Ufficio legale)

**Obiettivo operativo: «Supportare l'Ente nella gestione dei contenziosi 2024».**

Indicatore: "N° cause gestite / n° cause pendenti nell'anno":20/20.

Sono state gestite direttamente dall'Ufficio n. 11 cause, di cui n.6 si sono concluse con la vittoria della Camera di Commercio e n. 5 sono ancora pendenti, e indirettamente, in quanto affidata ad un legale esterno, n. 2 cause, di cui n.1 ancora pendente seguita con il Prof. Avv. Alfonso Celotto e n. 1, innanzi alla Corte di Cassazione, conclusa con il patrocinio dell'Avv. Vincenzo La Rocca con la vittoria della Camera di Commercio. A tali procedimenti, devono aggiungersi n.9 ricorsi per decreto ingiuntivo, tutti gestiti dall'ufficio, n.7 dei quali si sono conclusi con l'emanazione di un decreto ingiuntivo, mentre altri n.2 sono ancora in corso.

Indicatore: "N° contratti gestiti /N° contratti richiesti": n.3/n.3: revisione statuto Grosseto Sviluppo e proposta di modifiche (05/06/2024); contratto di comodato (26/06/2024); ammissione al passivo di procedura di liquidazione giudiziale (26/09/2024, prot. n. 22571)

Indicatore: "N° pareri rilasciati a supporto dell'attività dell'Ente/n° pareri richiesti": n.11/n.11 l'Ufficio legale assiste quotidianamente il Segretario Generale e, a titolo indicativo, si segnalano: n. 2 pareri al Dott. Giuntoli: 1) richiesto in data 15/02/2024, risposta 15/02/2024 (sequestro conservativo); 2) richiesto in data 04/03/2024 risposta 04/03/2024 (organo amministrativo società partecipate); 3) sintesi della riforma dei controlli amministrativi (15/10/2024)

Su richiesta dei vari uffici camerali, l'Ufficio legale ha reso i seguenti n.8 pareri: richiesto il 17/01/2024, risposta il 17/01/2024 (costituzione in giudizio); richiesto il 01/02/2024, risposta il 01/02/2024 (accesso procedura concorsuale); richiesto in data 12/02/2024, risposta 14/02/2024 (memoria ricorso gerarchico); richiesto il 13/02/2024, risposta il 16/02/2024 (casellario giudiziale); richiesto il 04/03/2024, risposta il 06/03/2024 (atti di decadenza da contributi); richiesto il 03/05/2024, risposta il 03/05/2024 (TFR); richiesto il 24/04/2024, risposta il 24/04/2024 (esame mediatori immobiliari); risposta in data 24/10/2024 (osservazioni alla nota di Unioncamere al Ministero sulla riforma dei controlli amministrativi). (Ufficio legale)

**Obiettivo operativo: Tempo medio di redazione e trasmissione del verbale dalla seduta assembleare del Distretto Rurale**

Target:  $\leq 7$  Risultato: 6

Risultato al 30/6/2024: 8

Risultato al 31/12/2024:4. (Servizi di Promozione e Sviluppo Economico)

**Obiettivo Operativo: Azioni ricomprese nella ottimizzazione dell'efficienza nell'erogazione dei servizi all'utenza 2024**

a. Tempo medio di emissione ordinanze di ingiunzione (escluso i verbali per i quali è stata proposta

Target  $\leq 12$  gg Risultato 9,96 gg. (4560/458)

L'obiettivo assegnato, che si pone all'interno del più ampio termine prescrizionale di 5 anni, descrive il periodo intercorrente tra la trasmissione del rapporto di mancato pagamento da parte dell'organo accertatore all'autorità competente e l'emissione dell'ordinanza di ingiunzione di pagamento. La tempistica realizzata nel corso dell'anno 2024 risulta ampiamente in linea con quanto prefissato, considerati i termini di procedimento stabiliti dall'art. 28 della L. 689/81 secondo cui "il diritto a riscuotere le somme dovute per le violazioni si prescrive nel termine di cinque anni dal giorno in cui è stata commessa la violazione". Fonte: Report Infocamere ordinanze manuali

b. Tempo medio per la nomina degli Esperti per le imprese sotto soglia

Target  $\geq 4$  gg. Risultato 0



Nel 2024 non sono state presentate istanze di nomina Esperti per imprese sotto soglia. *Fonte: Report interno Ufficio e Piattaforma Infocamere CNC*

c. Tempo medio per la nomina dei Gestori della crisi

Target <=7 gg. Risultato 5,11

Sono state ricevute complessivamente n. 168 istanze di sovraindebitamento così ripartite: per la sede di Livorno n. 95 per la sede di Grosseto n. 73.

Le 168 istanze sono state assegnate a n. 160 Gestori della Crisi e sono state lavorate in 859 giorni, pertanto il tempo medio di nomina dei Gestori risulta pari a n. 5,11 giorni. *Fonte: Dato estratto da applicativo Fallco al 31/12/2024*

d. Tempo medio procedimento cancellazione protesti cambiari

Target <=7 gg. Risultato 4,38 (293/67)

Le n. 67 istanze di cancellazione evase dall'Ufficio sono state lavorate in 293 giorni complessivi, pertanto il tempo medio del procedimento di cancellazione degli effetti dal Registro informatico dei protesti risulta pari a n. 4,38 giorni. L'art. 4 comma 3 della L. 12 febbraio 1955, n. 77, così come modificato dalla L. 235/2000, recante "Nuove norme in materia di cancellazione dagli elenchi dei protesti cambiari", prevede un termine di 20 giorni dalla presentazione dell'istanza per l'adozione del provvedimento e di ulteriori 5 giorni per l'esecuzione dello stesso.

L'Ufficio riceve le istanze di cancellazione dei protesti per avvenuto pagamento, per riabilitazione e per erronea levata e le istanze di annotazione e rettifica e rilascia visure e certificati dei protesti. Riceve altresì gli elenchi mensili dei protesti trasmessi dai pubblici ufficiali abilitati, tramite "Telemaco Invio protesti", interfaccia applicativa Web Service, secondo le Specifiche Tecniche emanate dal Ministero dello Sviluppo Economico con Decreto 14/11/2018. Effettuati i controlli formali previsti dalla normativa, pubblica i dati nel Registro Informatico dei protesti cambiari. *(Servizio di Regolazione del Mercato e Tutela del Consumatore)*

**Risorse stanziato obiettivo strategico Consolidamento del modello organizzativo del nuovo Ente per il corretto funzionamento dei processi e servizi erogati Risorse stanziato € 0 Risorse utilizzate: € 0**

## 10. Consolidamento del modello organizzativo del nuovo Ente per l'Innovazione e la Transizione Digitale

**Obiettivo strategico: Grado di attuazione di forme di organizzazione del lavoro a distanza.**

Prosegue il ricorso al lavoro agile nell'Amministrazione non più in un'ottica emergenziale, quale strumento per prevenire il rischio di contagio, ma quale modello organizzativo stabile: la percentuale di dipendenti assegnati al lavoro agile nella Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno è pari al 75,00%, che rispetto al target del 15%, porta alla piena realizzazione dell'obiettivo. *(Servizio Staff)*

**Incremento efficienza/efficacia processi mappati progetto lean organization.**

Prosegue il progetto, intrapreso ormai dal 2019, dell'applicazione dei principi di lean thinking ai processi camerali, in ottica di recupero di efficacia ed efficienza dei servizi camerali rivolti sia agli utenti interni che a quelli esterni: durante l'intero anno i responsabili di ciascuna unità organizzativa monitorano l'andamento degli indicatori individuati per il corretto e snello svolgimento delle attività.

Le rendicontazioni sono state effettuate al 30/06 e al 31/12. *(Servizio Staff)*

**Obiettivo operativo: Piena realizzazione della Intranet camerale in ottica di digitalizzazione 2024**

E' stata realizzata la nuova Intranet aziendale, alla cui implementazione l'ufficio gestione risorse umane ha contribuito in grande parte, essendo la sezione Risorse Umane una tra quelle presenti all'interno della Intranet, per la condivisione e la comunicazione dei numerosi documenti di interesse del personale: la prima fase, conclusasi il 31 Marzo, ha visto la partecipazione del personale dell'ufficio alla formazione e alla ideazione della struttura della intranet, con il successivo popolamento dei documenti e della modulistica di interesse del personale. Dall'avvio sono state gestite sulla Intranet n.24 comunicazioni rivolte al personale, il totale delle comunicazioni gestite al personale, con il pieno raggiungimento dell'obiettivo. *(Servizio Staff)*

**Obiettivo operativo:** Monitoraggio semestrale del set di indicatori efficacia/efficienza del servizio (30/06 e 31/12) Promozione

Monitoraggio semestrale del set di indicatori efficacia/efficienza del servizio



a)Target: 100% Al 30/6 il monitoraggio è al 50% Al 31/12 il monitoraggio è al 100% (*Servizi di Promozione e Sviluppo Economico*)

b)Target: 100% Risultato al 31/12 il monitoraggio è al 100%.

E' stato effettuato il monitoraggio degli indicatori di efficacia/efficienza a seguito di invio da parte di tutti gli addetti del resoconto semestrale :

di seguito i principali indicatori

n. di pratiche istruite entro 2 gg.dall'assegnazione /n. di pratiche assegnate

n. di risposte a mail entro 2 gg.dall'assegnazione /n. di mail assegnate

n. bilanci in stato V/B istruiti entro 2 giorni dall'assegnazione/n. bilanci assegnati

n. richieste accertamento effettuate entro 10 gg lavorativi dall'evasione/n. pratiche soggette al controllo

n. provvedimenti di rifiuto effettuati entro 30 giorni dalla protocollazione della pratica/n. totale provvedimenti di rifiuto

n. notifiche provvedimenti di rifiuto effettuati entro 2 dall'assegnazione /n provvedimenti di rifiuto da notificare.

(*Servizio Anagrafico-Certificativo- Ufficio Registro Imprese- Albi E Ruoli*)

c)Target: 100% Risultato al 31/12 il monitoraggio è al 100%.

Indicatore: "Monitoraggio semestrale (30/06 e 31/12) del set di indicatori efficacia/efficienza del servizio": al 31/12/2023 l'ufficio ha monitorato i n. 5 parametri previsti, vale a dire:

- (i) Processo: «Assistenza legale ai vertici camerali»: L'Ufficio legale assiste quotidianamente il Segretario Generale, specie nella gestione della partecipazioni societarie dell'ente e, solo a titolo indicativo, si segnalano i pareri di cui sopra.
- (ii) Processo: «Assistenza legale ai settori dell'ente»: l'Ufficio legale ha reso i pareri di cui sopra.
- (iii) Processo «Gestione delle vertenze giudiziarie di carattere civile, amministrativo, tributario e penale concernenti la CCIAA»; si rinvia a quanto sopra evidenziato.
- (iv) Processo: «Gestione attività nell'ambito del contenzioso con dipendenti/ex dipendenti»: n. 3 cause di recupero crediti nei confronti di ex dirigenti, ancora nella fase preparatoria, pre-contenziosa, affidate ad un legale esterno (Prof. Avv. Tamassia) e di cui non sono stati ancora avviati i relativi procedimenti giudiziari, nonostante i numerosi solleciti inviati dall'Ufficio.
- (v) Processo: «Produzione di atti legali per le procedure di recupero dei crediti, ivi comprese le insinuazioni nei fallimenti per recupero del Diritto annuale: sono state avviate e sono tuttora in corso, n.9 procedure di recupero forzoso dei crediti camerali, nello specifico derivanti da attività dell'OCC. (*Ufficio legale*)

d)Target: 100% Risultato al 31/12 il monitoraggio è al 100%.

Risultato: 2: uno al 30/06/2024 e uno al 31/12/2024 (*Segreteria Generale*)

e)Target: 100% Risultato al 31/12 il monitoraggio è al 100%.

Nell'Ufficio GDTD si segnala la presenza di 3 collaboratori che adottano il regime di lavoro agile. Il monitoraggio degli obiettivi di servizio specifici dell'ufficio è stato effettuato in concomitanza con le scadenze di monitoraggio della performance ed è stata prodotta la relativa rendicontazione. Tra personale in servizio in sede e personale in servizio con lavoro agile, gli indicatori di efficacia/efficienza non hanno fatto emergere alcuna criticità da evidenziare e rimangono perfettamente in linea con gli obiettivi assegnati e richiesti. (*Ufficio GDTD*)

e)Target: 100% Risultato al 31/12 il monitoraggio è al 100%.

Durante l'intero anno la scrivente ha monitorato l'andamento del set di indicatori di funzionamento dei processi (efficacia/efficienza), ricompresi nel cruscotto degli obiettivi del servizio, la cui percentuale di realizzazione è del tutto in linea con i risultati attesi per il primo semestre. Per il dettaglio si rinvia alla rendicontazione degli obiettivi "Rispetto della tempistica (set indicatori di efficienza nella gestione degli adempimenti società partecipate pubbliche)", "Rispetto della tempistica (set indicatori di efficienza nella gestione dei cartellini mensili delle presenze, stipendi, fascicoli, Kronos, obiettivi)", "Percentuale di errore rilevata nella gestione dei cartellini, degli stipendi, degli obiettivi (assegnazione/rendicontazione)". (*Servizio Staff*)

**Obiettivo operativo:** Revisione flussi funzionamento processi lean organization

*Indicatore:* «Revisione flussi funzionamento processi lean organization entro il 31/12». Quanto al servizio di arbitrato, esso non è stato oggetto di *lean organization*, in quanto già disciplinato dal codice di procedura civile e dallo Statuto e Regolamento della Camera Arbitrale della Camera di Commercio. Il flusso relativo all'opposizione a ordinanza di ingiunzione è stato oggetto di revisione, in collaborazione con l'Ufficio Sanzioni con cui condivide alcune fasi, ed è stato validato, in data 02/10/2024, da parte del Segretario Generale, per la parte di competenza dell'Ufficio Legale, (*Ufficio legale*)



**Obiettivo operativo:** Revisione flussi funzionamento processi lean organization

Indicatore: Revisione flussi funzionamento processi lean organization entro il 31/12

Target:  $\geq 100,00\%$  Risultato: 12/12

I flussi di lean organization assegnati in carico al servizio sono 12: delibere -determine -determine d'urgenza -determine autonome -delibere a esecutività immediata -gestione sale -carta dei sevizi -urp -comunicazione -eventi -newsletter -progetti europei.

I flussi "delibere", "determine", "determine autonome", "delibere a esecutività immediata" e "sale" sono stati verificati e reputati attuali e pertanto non si è resa necessaria nessuna modifica; il flusso "determine d'urgenza", è stato aggiornato e validato in data 1° aprile.

I flussi "Carta dei servizi" e "URP" "Comunicazione", "Eventi", "Newsletter" e "Progetti europei" sono stati aggiornati e validati nel secondo semestre del 2024. *(Segreteria Generale)*

**Obiettivo operativo:** Revisione flussi funzionamento processi lean organization

Indicatore: Revisione flussi funzionamento processi lean organization entro il 31/12

Target: 100% Rilevato: 100%

In data 3 settembre 2024 sono stati revisionati i processi di lean organization successivamente comunicati al personale tramite la intranet camerale (flussi documentali entrata, uscita, interni).

Scostamento e motivazione: nessuno Elementi di rilievo: nessuno *(Ufficio GDTD)*

**Obiettivo operativo::** Supporto al lavoro agile.

Indicatore: Individuazione/configurazione hardware e software in coerenza con il progetto

"Lavoro agile"

Target: 100% Rilevato: 100%

I "kit smart worker" in dotazione al personale sono idonei e completi per lo svolgimento delle funzioni richieste dal regolamento del Lavoro agile. Ogni dispositivo assegnato al personale è provvisto di tecnologia VDI (virtualizzazione macchine fisiche),

Suite Google, intranet aziendale, applicativi gestionali in cloud, dispositivi di firma digitale (CNS, DDNA).

Risultano kit pronti in magazzino per eventuali sostituzioni o nuove assegnazioni: - 3 PC portatili.

Gli strumenti messi a disposizione sono risultati pienamente rispondenti alle esigenze di attuazione dei processi da remoto.

Scostamento e motivazione: nessuno. Elementi di rilievo: nessuno. *(Ufficio GDTD)*

**Obiettivo operativo: Consolidamento della transizione al digitale.**

a. Indicatore: Interventi formativi su piattaforme e applicativi ICT.

Target: 3 Rilevato: 3

L'Ente, per consolidare il percorso di formazione digitale orientato al personale, ha individuato per il 2024 3 corsi specialistici: Excel Base, Excel Avanzato (personale assegnato tramite un percorso di assessment interno) e Google Workspace. I corsi di Excel sono stati completati a giugno con test finale il 9 agosto, mentre il corso su Google Workspace si è concluso con il test finale il 11/11/2024. Tutti i partecipanti hanno superato il test.

Scostamento e motivazione: nessuno. Elementi di rilievo: nessuno. *(Ufficio GDTD)*

b. Indicatore: Interventi di tutoraggio "one to one" a richiesta su pacchetto office, google workspace ecc. (n. interventi / n. richieste).

Target: 100% Rilevato: 100% (5/5)

Sono pervenute 5 richieste di tutoraggio relative ai servizi digitali da vari Uffici camerale. Gli interventi hanno richiesto giornate dedicate a formazione specifica e mirata sui seguenti argomenti:

- Google moduli;
- Applicativo GEDOC;
- Intranet camerale; - Google Workspace.

Scostamento e motivazione: nessuno. Elementi di rilievo: nessuno. *(Ufficio GDTD)*

**Obiettivo operativo: Efficienza della Intranet camerale.**

Indicatore: Supporto per la piena funzionalità della piattaforma intranet camerale come strumento di comunicazione interna del personale.



Target: 31/12/2024 Rilevato: 08/07/2024

Dopo un percorso di sessioni con Infocamere, orientati ad istruire gli operatori che lavoreranno con i moduli di richiesta (assistenza informatica, manutenzione, richiesta prenotazioni sale ed auto) ed agli affinamenti secondo le esigenze degli uffici incaricati di riempire i contenuti del portale, la intranet camerale è stata ufficialmente implementata e messa a disposizione di tutto il personale il giorno 8 luglio.

Scostamento e motivazione: nessuno. Elementi di rilievo: nessuno (Ufficio GDTD)

**Obiettivo operativo: Sicurezza informatica - Redazione e comunicazione di indicazioni operative interne sul corretto utilizzo di risorse hardware e software.**

Indicatore: Aggiornamento ed adeguamento delle indicazioni operative al mutevole contesto dell'evoluzione tecnologica e della cybersecurity.

Target: 31/12/2024 - Rilevato: 31/12/2024

La progressiva diffusione delle nuove tecnologie informatiche amplifica la possibilità di incorrere in minacce alla sicurezza, esponendo l'Ente ai rischi di un coinvolgimento sotto i profili sia patrimoniali che penali, oltre che relativi all'immagine. Premesso quindi, che l'utilizzo delle risorse informatiche e telematiche deve sempre ispirarsi al principio della diligenza e correttezza, comportamenti che normalmente si adottano nell'ambito di un rapporto di lavoro, si è ravvisata la necessità di definire delle linee guida dirette ad evitare che comportamenti inconsapevoli possano innescare problemi o minacce alla sicurezza dei dati.

AgID in un comunicato rivolto agli RTD esortava all'utilizzo del flusso di Indicatori di Compromissione (Feed IoC) realizzato dal CERT-AGID. Con una nota di Infocamere, pervenuta il 28 ottobre 2024, comunicava la raccolta, in maniera centralizzata, di una serie di Indicatori di Compromissione (IoC) provenienti da enti governativi (come CertFIN, ACN e dalla stessa AGID) oltre che da un insieme di aziende private di rilievo internazionale (come ad esempio Recorded Future). Per tale ragione è stato deciso di non avvalersi dei flussi di compromissione (IoC) di AgID e di implementarli nei propri sistemi in modo autonomo. Inoltre nel 2024 sono uscite 2 due normative, la legge 90/2024 ed il d.lgs. n. 138/2024 cd. decreto NIS2, tali disposizioni, riguardanti la cybersecurity nelle PA, non impattano in via diretta sulla realtà camerale. Infine viene effettuato un monitoraggio continuo dell'ecosistema sulla protezione informatica dell'Ente, sia attraverso gli strumenti messi a disposizione da Infocamere come la Console Antivirus, sia tramite interlocuzioni con il personale (mail fraudolente, phishing ecc). Pertanto, per il momento, non si ritiene necessario apportare modifiche al documento "Linee guida per l'utilizzo degli strumenti informatici e le misure di sicurezza" redatto nel 2023, che rimane in linea con gli standard di sicurezza.

Scostamento e motivazione: nessuno. Elementi di rilievo: nessuno. (Ufficio GDTD)

**Obiettivo operativo: Adeguamento e aggiornamento rete LAN.**

Indicatore: Aggiornamento rete LAN per obsolescenza apparati switch su entrambe le sedi.

Target: 100% Rilevato: 100%

L'attività di aggiornamento e razionalizzazione degli apparati di rete locale presenti nelle sedi di Livorno e Grosseto è iniziata nel 2023.

Per la sede di Grosseto ha visto la sua implementazione e conclusione il 23 marzo 2024. Per la sede di Livorno è stato necessario effettuare, prima del cambio degli apparati, la mappatura della rete locale (corrispondenza tra le prese nelle stanze ed i patch panel) ed intervenire sul rack del terzo piano che risultava congestionato di dispositivi e rendeva difficile gli interventi in caso di anomalie alla rete. A completamento del lavoro intrapreso con la ditta ABC impianti, Infocamere ha effettuato la sostituzione degli switch per la sede di Livorno il giorno 5 dicembre 2024.

Scostamento e motivazione: nessuno. Elementi di rilievo: nessuno. (Ufficio GDTD)

**Obiettivo: Protocollo informatico - Assistenza/consulenza agli uffici su problematiche operative di protocollazione, fascicolazione, spedizione e archiviazione.**

Indicatore: N. interventi di assistenza realizzati/ N. richieste di assistenza (Protocollo informatico).

Target: 100% Rilevato: 100%

L'obiettivo si prefigge il continuo interscambio di conoscenze ed aiuto reciproco sulla corretta gestione del documento informatico e la qualità della fascicolazione. Sono state ricevute 71 richieste di intervento tutte espletate.

Scostamento e motivazione: nessuno. Elementi di rilievo: nessuno. (Ufficio GDTD)



**Obiettivo: Efficienza e qualità nella protocollazione e smistamento documenti.**

Indicatore: Protocolli assegnati e rifiutati / protocolli per competenza assegnati agli uffici.

Target: <5% Rilevato: 1.9% (212/11107)

I documenti protocollati in entrata assegnati per competenza e/o conoscenza ai responsabili dei vari procedimenti sono stati in totale 11107. Della totalità dei documenti, risultano 212 i protocolli che sono stati rifiutati per erronea assegnazione (mail inviate a protocollo e documenti rifiutati da GEDOC) e per i quali è stata fatta una nuova attribuzione di competenza e/o conoscenza all'Ufficio preposto.

Scostamento e motivazione: nessuno. Elementi di rilievo: nessuno. (Ufficio GDTD)

**Obiettivo operativo: Sicurezza degli archivi cartacei.**

Indicatore: Riorganizzazione dell'archivio di deposito al piano quarto della sede di Livorno.

Target: 100% Rilevato: 100%

L'archivio di deposito al quarto piano della sede di Livorno presentava scatoloni posizionati sul pavimento. Tali scatoloni, in base alla natura dei documenti che contenevano, sono stati riposti sugli scaffali in modo organizzato. Durante l'anno sono stati portati in archivio faldoni del personale presenti nell'archivio di deposito di Grosseto. Questo ha consentito di avere i faldoni del personale di Livorno e di Grosseto in un unico luogo.

Scostamento e motivazione: nessuno Elementi di rilievo: nessuno (Ufficio GDTD)

**Obiettivo operativo: Qualità della fascicolazione.**

a. Indicatore: Verifica corretta fascicolazione e individuazione aree critiche.

Target: 100% Rilevato: 100%

La fascicolazione è un elemento chiave del protocollo informatico, perché grazie ad essa i documenti assumono una posizione logica nell'ambito del sistema archivistico. I documenti sottoposti a protocollazione, tramite la fascicolazione vengono organizzati in senso funzionale e contestuale. In tal modo, il reperimento dei documenti da parte dell'amministrazione che ha accesso al sistema archivistico è resa più semplice e, in alcuni casi, più intuitiva. Per tale motivo è importante presidiare il corretto procedimento della fascicolazione legato al sistema di gestione documentale GEDOC.

Da inizio anno, è stato avviato un iter di controllo a tappeto sulle diverse tipologie di documenti inviati dal protocollo ai vari uffici e sulla loro corretta fascicolazione. L'analisi di fascicolazione richiede una osservazione prolungata nel tempo che parte dalla protocollazione del documento fino all'inserimento nel fascicolo del procedimento amministrativo. Sulla base dei risultati di tale indagine sono state individuate le aree critiche e le correzioni necessarie secondo le linee guida per la redazione della descrizione del fascicolo inviate lo scorso anno a tutto il personale (si veda anche il punto successivo).

Scostamento e motivazione: nessuno. Elementi di rilievo: nessuno.

b. Indicatore: Pianificazione di interventi diretti di tutoraggio sulle aree critiche. (Ufficio GDTD)

Target: 31/12/2024 Rilevato: 31/12/2024

La Camera adotta GEDOC come applicativo per la tenuta del protocollo informatico, la creazione documenti e la loro corretta fascicolazione. L'indagine che l'Ufficio gestione Documentale e transizione Digitale ha avviato ad inizio anno sulla qualità di fascicolazione, ha comportato una serie di approfondimenti e verifiche che permettono di assicurare una fascicolazione adeguata dei documenti conformi al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 Codice Amministrazione Digitale alle linee guida AGID "Linee Guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici".

Gli interventi previsti si sono concentrati principalmente sulle sezioni del sistema documentale GEDOC che presentano maggiori difficoltà o inefficienze. L'obiettivo è stato quello di analizzare in modo dettagliato le cause delle criticità e di sviluppare soluzioni specifiche per ciascuna di esse. Questo approccio ha consentito di affrontare i problemi in modo mirato e di implementare miglioramenti concreti e sostenibili nel tempo. Un aspetto fondamentale di questi interventi è stato la formazione diretta del personale sulla corretta gestione dei fascicoli, elemento cruciale per il buon funzionamento dell'intero sistema documentale.

Per sensibilizzare gli Uffici a correggere le evidenze riscontrate sono state effettuate semplici interlocuzioni con i responsabili o, se necessario, incontri mirati; sono stati conseguentemente definiti e chiariti i punti di intervento per migliorare la fascicolazione.

Le aree di intervento sono state:

AREA SEGRETERIA GENERALE - Servizio staff



- Ufficio Gestione risorse umane: si riscontra ancora l'utilizzo dei fascicoli pregressi (travaso dei documenti da Legal Cycle a GEDOC) anziché lavorare sull'archivio corrente.

#### AREA I – GESTIONE RISORSE E SISTEMI

- Ufficio diritto annuale: si riscontrano fascicoli doppioni;
- Ufficio provveditorato: si riscontra scarso controllo nell'inserimento dei documenti nei fascicoli, non si fascicola in base alla tipologia del procedimento amministrativo e si creano fascicoli doppioni.

#### AREA II – SEMPLIFICAZIONE E TRASPARENZA PER LE IMPRESE

- Ufficio Registro Imprese: nella documentazione in uscita (Lettere inviate a società per atti di cancellazione) il campo oggetto della descrizione e il campo mittente riportano la stessa terminologia cioè riporta il nome del liquidatore/impresa.

Si fa presente un altro aspetto emerso nell'indagine di analisi e cioè l'uso talvolta generalizzato della dicitura "Varia/varie", altamente sconsigliato in quanto la descrizione del fascicolo non specifica in modo puntuale la rappresentazione dei documenti contenuti al suo interno. Situazione analoga per l'oggetto "Comunicazione/comunicazioni" seguito dall'anno che descrive la generalità dei documenti contenuti nel fascicolo, senza dare un contesto più preciso alla descrizione. Questi aspetti sono stati segnalati agli Uffici al momento del remainder della chiusura dei fascicoli annuali.

Scostamento e motivazione: nessuno. Elementi di rilievo: nessuno. (Ufficio GDTD)

#### **Obiettivo operativo: "Invio delle mail ricevute dall'URP all'ufficio competente per materia a rispondere al quesito 2024"**

Indicatore: Tempo medio assegnazione quesiti all'ufficio competente

Target: <= 3 N.

Risultato: E' stato rispettato il termine di risposta inferiore ai 3 giorni lavorativi: in particolare 0,071 è la media dei gg intercorrenti tra il ricevimento della richiesta e l'inoltro all'ufficio competente e 0,271 la media dei gg intercorrenti tra il ricevimento della richiesta e la risposta da parte dell'ufficio competente all'utente. (Segreteria Generale)

#### **Obiettivo operativo: Tempo medio di attesa appuntamenti CNS e Token da applicativo online**

Target <=5 gg. Risultato 3,32 gg. (5.392/1.624)

Per i n. 1.624 dispositivi (CNS e token) rilasciati dall'ufficio il tempo medio di attesa dell'appuntamento è stato di 3,32 giorni. Fonte: Applicativo Infocamere CMS/Report interno Ufficio (Servizio di Regolazione del Mercato e Tutela del Consumatore)

#### **Obiettivo operativo: Tempo medio di evasione istanze rilasci e rinnovi Carte Tachigrafiche da applicativo online**

Target <=3 gg. Risultato 0,82 gg. (379/463)

Le n. 463 richieste di primo rilascio e rinnovo carta tachigrafica tramite pervenute tramite applicativo Infocamere TACI da parte degli intermediari (Agenzie pratiche auto e autoscuole) sono state evase in un tempo medio di **0,82 giorni**. Fonte: Applicativo Infocamere TACHO/ Report interno Ufficio Ufficio (Servizio di Regolazione del Mercato e Tutela del Consumatore)

**Risorse stanziate obiettivo strategico Consolidamento del modello organizzativo del nuovo Ente per il corretto funzionamento dei processi e servizi erogati Risorse stanziate € 2.650 Risorse aggiornate € 6.250 Risorse utilizzate: € 2.256**

## **PROSPETTIVA APPRENDIMENTO E CRESCITA SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE PA**

### **11. Comunicazione istituzionale: tra accompagnamento della governance e dialogo tra le imprese e cittadini**

#### **Obiettivo strategico: Comunicazione istituzionale e crescita social**

a. Indicatore N° output di comunicazione sui momenti cardine della governance camerale

Target: >=10 Risultato: 10



Elementi di rilievo: Nel corso del primo semestre 2024 si è provveduto a rilanciare in modo sistematico le attività cardine della *governance* camerale, attraverso comunicati stampa, newsletter, social media e sito web camerale. I principali interventi sono stati n. 8 (1 Corridoio tirrenico: dichiarazione ai media del Presidente; 2 Conferenza stampa di presentazione Accordo con Fondazione Livorno per contrasto all'usura e sovraindebitamento e rilancio social; 3 Nuova Governance Alatoscana: dichiarazione Presidente; 4 Conferenza stampa di presentazione Protocollo intesa con Dogane, istituzione sportello doganale e rilancio social; 5 Convegno Livorno "La riforma del Codice dell'Unione. Prospettive e riflessi sull'attività doganale": comunicato stampa, social e servizio speciale TV con interviste; 6 Convegno su abusivismo immobiliare Grosseto: servizi TV con interviste, social, comunicato stampa; 7 Nuova Governance GrossetoFiere: social e dichiarazione presidente per comunicato stampa; 8 Conferenza stampa di presentazione progetti Vetrina Toscana Grosseto).

Nel secondo semestre 2024 è proseguita l'attività di comunicazione sulla *governance* camerale, in particolare si è dato risalto alle seguenti 2 attività: Evento sostenibilità e presentazione bilancio (9) e Parità di genere (10).

(Segreteria Generale)

b. Indicatore: N° iscrizioni Newsletter anno x/N° iscrizioni Newsletter anno x-1

Target: >1 Risultato =  $128/94 = 1,36$  (Segreteria Generale)

Indicatore: Crescita qualitativa social: N° followers anno x/N° followers anno x-1

Target: >1 Risultato =  $7.226/6.787 = 1,06$

I social media presi in considerazione per questo obiettivo sono i profili e pagine Facebook, Instagram, Twitter, LinkedIn e YouTube istituzionali. (Segreteria Generale)

### Obiettivo operativo: Grado di copertura (strumenti ed interventi formativi) del processo di digitalizzazione interna.

Indicatore: Strumenti ed interventi formativi attivati/somministrati / Tot. strumenti ed interventi formativi necessari a supporto del processo di digitalizzazione interna.

Target: ≥92% Risultato 93,08%

Descrizione: L'insieme individuato degli strumenti e interventi formativi necessari a supporto del processo di digitalizzazione interna, completo dei relativi pesi, è il seguente:

Strumenti/interventi formativi	Peso
a) Tecnologia VDI (virtualizzazione macchine fisiche)	30%
b) Dotazione hardware postazioni di lavoro adeguate per conference call (include kit "smart worker")	10%
c) Dotazione dispositivi di firma digitale (CNS, DDNA)	20%
d) Google Workspace, intranet aziendale, applicativi gestionali in cloud	10%
e) Formazione Google Workspace	5%
f) Formazione piattaforma Zoom	5%
g) Formazione competenze digitali Syllabus Dipartimento Funzione Pubblica (livelli personalizzati)	15%
h) Formazione strumenti Office	5%
Totale pesi	100%

Rilevato: 93,08%

Descrizione: Griglia di calcolo:

Strumenti	Copertura	Peso	Valore	Note
a)	100%	30%	30,00%	



b)	100%	10%	10,00%	esclusi: centralinista ipovedente, autista
c)	100%	10%	10,00%	
d)	100%	20%	20,00%	esclusi: centralinista ipovedente, autista
e)	0%	5%	0,00%	Calendarizzato per settembre
f)	90%	5%	4,48%	43 formati su 48 selezionati da dirigenti/PO (aggiornato con cessazioni)
g)	92%	15%	13,85%	72 formati su 78 (include dipendenti CSS)
h)	95%	5%	4,75%	Excel base/avanzato secondo assessment include dipendenti CSS e dirigenti
Valore al 31.12.2024			93,08%	

*Scostamento e motivazione:* nessuno (sviluppo attività in linea con il conseguimento del target al 31/12/2024).

*Elementi di rilievo:* La tabella è stata aggiornata in sede preventiva tenendo conto delle attività formative 2024 programmate sulle competenze digitali riarticolando i pesi delle singole voci. (Ufficio GDTD)

**Obiettivo operativo:** Grado di attuazione del crono programma per l'adozione del bilancio di sostenibilità

**Bilancio di sostenibilità 2024:** la redazione del bilancio di sostenibilità rappresenta un importante strumento di rendicontazione verso gli stakeholder, atto a misurare gli impatti della CC sotto il profilo della sostenibilità ambientale, sociale ed economico finanziaria. Il progetto ha coinvolto direttamente la responsabile, in qualità di referente camerale, con funzioni di coordinamento nella raccolta dei dati e nei rapporti con la società di sistema camerale incaricata, oltreché nell'elaborazione dei dati per le parti di competenza.

Per le azioni poste in essere si rinvia al piano di progetto allegato, il cui stato di attuazione è pari al 100% (10/10): con deliberazione del Consiglio camerale n.6 del 23/07/2024 è stato approvato il primo report di sostenibilità della CC e la responsabile ha seguito la stesura della proposta di delibera. (Servizio Staff)

a)Target: 100% - Risultato: 100% (4/4). (Servizi di Promozione e Sviluppo Economico)

b)Target: 100% - Risultato: 100% (4/4). (Servizio Anagrafico-Certificativo- Ufficio Registro Imprese- Albi E Ruoli)

c)Target: 100% - Risultato: 100% (4/4). (Servizio di Regolazione del Mercato e Tutela del Consumatore)

d)Target: 100% - Risultato: 100%. In data 11 gennaio 2024 l'Ufficio ha partecipato ad un incontro per dare avvio alle attività per la realizzazione del Bilancio di sostenibilità della Camera di Commercio; in data 1<sup>a</sup> febbraio 2024 si è conclusa la fase di interviste sulle attività, che ha coinvolto tutti i servizi; in data 5 marzo 2024 si è tenuto un incontro di presentazione analisi di materialità; in data 18 marzo 2024 c'è stata la validazione; in data 15 luglio 2024 sono stati revisionati e validati i testi RDS. (Ufficio legale)

e)Target: 100% - Risultato: 100%.: 5/5 attività (Segreteria Generale)

f)Target: 100% - Risultato: 100%.30/01/2024.

Il bilancio di sostenibilità è una rendicontazione annuale di carattere non finanziario di tutti quegli elementi di governance che hanno un impatto positivo dal punto di vista economico, ambientale e sociale. Si tratta di obiettivo trasversale per il quale le attività assegnate sono state realizzate nei tempi richiesti (rif. Piano di progetto bilancio di sostenibilità).(Ufficio GDTD)

g)Target: 100% - Risultato: 100%Si tratta di obiettivo trasversale per il quale le attività assegnate sono state realizzate nei tempi richiesti. (Servizio Bilancio e patrimonio)

**Obiettivo operativo: "Realizzazione di specifici interventi su social network di narrazione delle attività della governance camerale"**



a. Indicatore: Realizzazione di 4 interventi su social network specifici sulla narrazione delle attività della governance camerale

Target: Entro 31-12-2024 Risultato: 5

Nel corso del primo semestre 2024 si è provveduto a divulgare sui social le attività cardine della *governance* camerale tramite testi ed immagini. I principali interventi sono stati n. 5 (1 Presentazione Accordo con Fondazione Livorno per contrasto all'usura e sovraindebitamento; 2 Presentazione Protocollo intesa con Dogane, istituzione sportello doganale; 3 Sottoscrizione protocollo con Guardia di finanza settore turistico balneare; 4 Convegno abusivismo immobiliare a Grosseto; 5 Nuova Governance Grosseto Fiere).

(Segreteria Generale)

b. Indicatore: Realizzazione di 6 interventi su social network specifici sulla presentazione e promozione dei servizi camerale Target: 31/12/2024 Risultato: 7/6.

Nel corso del primo semestre 2024 si è provveduto ad utilizzare i social in modo sistematico per divulgare tutte le tipologie di attività camerale, comprese informazioni inerenti i servizi. A partire dal mese di luglio, per una efficace campagna di promozione all'utenza, si è scelto di realizzare post specifici su tutti i social per presentare specificamente i seguenti servizi: cassetto digitale dell'imprenditore diventa APP Impresa Italia - fattura elettronica - libri digitali - visura in inglese - spid - nuova prenotazione appuntamenti diritto annuale - firma digitale e CNS. (Segreteria Generale).

### **Obiettivo operativo: Azioni di promozione e diffusione degli strumenti interattivi e innovativi offerti dalla Camera di commercio**

a. Indicatore: Miglioramento dello stato delle non conformità legato ai requisiti di accessibilità rispetto all'anno n. -1 Target:  $\geq 5\%$  Rilevato: 41,66%

La dichiarazione di accessibilità è lo strumento attraverso il quale le PA rendono pubblico (e quindi visibile a tutti) lo stato di accessibilità del proprio sito web istituzionale. Partendo dalle non conformità riscontrate nel 2023, nel 2024 è iniziato un percorso di riorganizzazione dei contenuti presenti sul sito web camerale da parte dell'Ufficio comunicazione con l'affiancamento dell'Ufficio GDTD. Le pagine online del sito sono state strutturate, riorganizzate e implementate in modo tale da essere più attinenti alle linee guida sull'accessibilità. Un altro aspetto a mitigare le non conformità dell'anno precedente è stato l'aggiornamento del framework di Drupal da parte di Infocamere. Tale lavoro ha portato ad un risultato molto soddisfacente che ha permesso di avere un effetto di miglioramento sia strutturale che documentale del 41,66% in grado di rendere il sito web pressoché conforme dal punto di vista di accessibilità. (Segreteria Generale)

b. Indicatore: Allineamento dei contenuti tra la vecchia e la nuova intranet e costante monitoraggio sull'aggiornamento dei suoi contenuti Target: 2 verifiche (al 30/06/24 e al 31/12/24) Risultato: 2/2 al 30/06/2024 e al 31/12/2024 Il Servizio ha provveduto ad allineare i contenuti di competenza presenti sulla vecchia intranet sulla nuova intranet e a mantenerli aggiornati. Ha inoltre fornito il proprio supporto agli uffici camerale per il caricamento dei contenuti. (Segreteria Generale)

c. Indicatore: Realizzazione di una campagna di diffusione dello strumento Carta dei servizi composta da e-mail alle associazioni di categoria, CRM e post sui social.

Target: Entro 31-12-2024 Risultato: 100%

Dell'aggiornamento della Carta dei servizi, avvenuto con delibera di Giunta n. 24 del 12 marzo 2024, ne è stata data tempestiva pubblicazione sul sito. In data 30 aprile è stata fatta apposita mail alle associazioni di categoria e nel mese di maggio la notizia è stata inserita nella newsletter camerale inviata tramite CRM. Il giorno 10 luglio è stato realizzato uno specifico post dedicato alla Carta sui social camerale. (Segreteria Generale)

**Risorse stanziate obiettivo strategico Consolidamento del modello organizzativo del nuovo Ente per il corretto funzionamento dei processi e servizi erogati Risorse stanziate € 88.220 Risorse aggiornate € 90.883 Risorse utilizzate: € 50.217**

## **12. Valorizzazione del capitale umano e dei livelli di benessere organizzativo**

### **Obiettivo strategico: Variazione del livello di benessere organizzativo rispetto all'anno precedente.**

L'indagine sul clima interno è uno strumento di rilievo per comprendere aspetti positivi e criticità nell'attuazione del modello organizzativo, nella gestione delle risorse umane, che viene ripetuta ogni anno. L'indagine, come di consueto, è stata condotta nel mese di dicembre: il risultato raggiunto è in miglioramento rispetto all'annualità precedente (4,52/4,07) per un valore pari a 1,11. L'Amministrazione continuerà nel monitoraggio



e nell'individuazione di eventuali interventi di miglioramento, anche con il coinvolgimento del CUG. Per l'annualità 2024 l'indagine, curata dal servizio Staff, è stata implementata con una survey sul tema delle molestie sui luoghi di lavoro. *(Servizio Staff)*

**Obiettivo strategico: Variazione delle ore medie di formazione del personale a tempo indeterminato rispetto all'anno precedente.**

La formazione rappresenta una leva motivazionale fondamentale per il personale ed al contempo un importante strumento di crescita professionale: le ore medie di formazione rilevate sono pari a n.50 rispetto a 34 dello scorso anno, quindi in deciso aumento (1,47). *(Servizio Staff)*

All'interno del Cruscotto strategico a partire dall'annualità 2024 sono stati inseriti alcuni obiettivi comuni di sistema camerale indicati di seguito relativi alla linea strategica in argomento, la cui rilevazione è attribuita al S. Staff:

**Obiettivo strategico: Grado di utilizzo del modello di recruitment «per competenze».**

L'indicatore mira a misurare il grado di applicazione del modello per competenze alle assunzioni o più in generale ai percorsi di carriera del personale: per l'anno 2024 il grado di attuazione è pari al 50%, in quanto rispetto a quattro selezioni attivate, di cui n.1 mediante procedura concorsuale, n.1 mediante progressione verticale e n.2 mediante scorrimento di graduatoria, due hanno seguito il modello per competenze (assunzione di n.1 unità Funzionario Esperto della Comunicazione e Media e n.1 unità Funzionario esperto ICT e Transizione Digitale). *(Servizio Staff)*

**Obiettivo strategico: Incidenza del personale allocato nelle macro-funzioni di supporto (A-B della Mappa dei processi).**

La struttura organizzativa dell'Ente prevede una consistente allocazione delle risorse umane nelle funzioni A e B della mappa dei processi: la percentuale di FTE integrati si attesta comunque al 42,59%, il target è raggiunto. *(Servizio Staff)*

**Obiettivo strategico: Indice di struttura demografica del personale.**

Misura la percentuale di dipendenti di età inferiore a 50 anni rispetto a quella di età superiore a 50 anni: il valore raggiunto per la Camera di Commercio è pari al 44,50%, rispetto al valore a tendere del 60% (è da sottolineare che l'età media del personale della CC è 53 anni). *(Servizio Staff)*

**Obiettivo strategico: Tasso di sostituzione (unità).**

Misura il numero totale di ingressi di personale a tempo indeterminato anno N\_N-2 / Numero totale fuoriuscite di personale a tempo indeterminato anno N-1\_N-3: la percentuale è pari a 80% (n.8 cessazioni di personale negli ultimi tre anni rispetto a n.10 ingressi negli ultimi due anni. Il valore è calcolato al netto delle selezioni interne), pertanto l'obiettivo è da intendersi raggiunto (target  $\geq 70\%$ ). *(Servizio Staff)*

**Obiettivo operativo: Sviluppo di un sistema di certificazione delle competenze 2024**

Importante progetto intrapreso dall'Ente nel 2024 riguarda l'implementazione del modello per competenze nella gestione degli sviluppi di carriera, interni e dall'esterno, del personale; la scrivente è stata individuata come referente con funzioni di coordinamento con le altre unità organizzative e la Direzione per la gestione degli adempimenti. Per il dettaglio delle azioni volte all'attuazione degli adempimenti, si rinvia al prospetto in atti: in particolare nel primo semestre sono state esaminate e revisionate le posizioni di lavoro relative ai vari profili professionali ed aree di inquadramento e definita la relativa mappatura, mentre nel secondo semestre la scrivente ha coordinato lo svolgimento del bilancio delle competenze, supportando le due referenti esterne del progetto, nell'organizzazione dell'assessment e degli incontri di presentazione al personale (27/09/2024 e 17/12/2024). *(Servizio Staff)*

**Obiettivo operativo: Ottenimento della certificazione sulla parità di genere UNI PdR 125/2022 2024**

A dimostrare la sensibilità dell'Ente verso la piena attuazione di una politica inclusiva e fondata sulla parità di genere, è stato intrapreso un percorso che ha portato la CC all'ottenimento della certificazione di genere, che ha visto nella responsabile, individuata come componente del Comitato guida per le pari opportunità, il responsabile del sistema di gestione di qualità per la certificazione di genere. Per il dettaglio delle azioni volte



all'attuazione egli adempimenti, si rinvia al prospetto in atti. Di seguito si fornisce un elenco delle principali attività svolte:

- nomina del Comitato guida e adozione del regolamento di funzionamento e del suo aggiornamento (D SG 39/2024 e D SG 13/12/2024);
- approvazione della Politica per la parità di genere della Camera di Commercio (D GC 39/2024);
- approvazione del Piano strategico per la parità di genere della Camera di Commercio e del suo aggiornamento (D SG 70/2024 e 89/2024);
- approvazione della Disciplina contro le molestie sui luoghi di lavoro (D SG 75/2024), adozione di applicativo on line anonimo per le segnalazioni da parte dei dipendenti e collaborazione con il RSPP per l'introduzione nel DVR della metodologia di valutazione del rischio da molestie sui luoghi di lavoro; realizzazione di un momento formativo al personale in qualità di docente;
- analisi ed implementazione degli indicatori validi ai fini della misurazione del grado di certificabilità dell'Ente in base alla prassi UNI PDR 125-2022;
- partecipazione all'audit interno nelle giornate del 18 e 19 Novembre;
- aggiornamento del Regolamento sulle assunzioni in ottica di parità di genere (D CC n. 14 del 19/12/2024).
- implementazione del sistema di gestione della parità di genere e gestione della relativa modulistica;
- contatti con la società di certificazione per l'organizzazione della visita ispettiva che si è tenuta nel mese di gennaio e che si è conclusa con il rilascio della certificazione in data 4/2/2025. *(Servizio Staff)*

#### 12.01 - Valutazione e programmazione delle esigenze formative 2024

##### **Obiettivo operativo:** Valutazione e programmazione delle esigenze formative

Il processo della formazione rappresenta un'attività rilevante gestita dall'ufficio gestione risorse umane, anche considerato che essa si configura come un importante strumento di crescita professionale e di valorizzazione del personale, per cui l'Amministrazione vi investe molto. In tema di formazione, oltre a coordinare le attività dei vari uffici, specie per i corsi di interesse trasversale, viene seguita l'approvazione del Piano annuale della formazione (30/01/2024: approvazione entro il termine previsto), all'interno del quale sono programmate le attività formative: lo stato di attuazione del Piano della Formazione per il Servizio di Staff è pari al 100% (8/8). L'intervento formativo sul codice di comportamento, inserito nell'abbonamento Pillole formative della società di sistema SiCamera, previsto nel piano della formazione ed a cui una unità del Servizio si era iscritta non è stato realizzato per mancanza del numero minimo di adesione, come comunicato dall'Ente formatore in data 2 Dicembre: pertanto la mancata realizzazione è estranea all'operato dell'ufficio.

La proposta dei corsi di formazione da seguire nell'anno 2024, ai fini poi dell'approvazione del piano della formazione, compreso nel PIAO, è stata inviata dalla responsabile di servizio al Segretario Generale in data 18/01/2024, mentre il PIAO è stato approvato con D GC n.4 del 30/01/2024.

L'Ufficio ha altresì seguito la sottoscrizione dell'abbonamento "Astro" con la società di sistema SiCamera e procede tempestivamente alla rendicontazione delle ore di formazione svolte da tutti i dipendenti in apposito prospetto di rendicontazione. Il target è rispettato.

La responsabile del Servizio Staff, insieme al responsabile dell'Ufficio GDTD, sono stati individuali dal Segretario Generale come referenti per l'adesione al progetto Syllabus, promosso dal Dipartimento della Funzione Pubblica, per l'accrescimento delle competenze. *(Servizio Staff)*

##### **Obiettivo operativo :** Grado di attuazione del piano formativo annuale per i dipendenti (N. interventi formativi realizzati per i dipendenti / N. interventi formativi programmati per i dipendenti)

a) Target: 90% - Risultato:90% (9/10). *(Servizi di Promozione e Sviluppo Economico)*

b) Target >=90% Risultato 9

Sono stati programmati 15 corsi di formazione aventi ad oggetto argomenti vari attinenti le novità normative del registro imprese, nel dettaglio il titolare effettivo, le nuove procedure fallimentari, la disciplina delle società di persone, l'organo di controllo nelle srl, il contratto di rete e tc.

Sono stati realizzati 9 interventi formativi (alcuni corsi non sono stati effettuati in quanto non sono stati avviati). *(Servizio Anagrafico-Certificativo- Ufficio Registro Imprese- Albi E Ruoli)*



c) Target >=90% Risultato 93,33% (14/15) (Servizio di Regolazione del Mercato e Tutela del Consumatore)

d) Target >=90% Risultato 100% (4/4)

N.4 realizzati/n.4 programmati.

1.“Corsi di aggiornamento albo avvocati – procedura civile”: 1a. 09/02/2024: “La Deontologia e il processo disciplinare: il punto di vista del giudice disciplinare, organizzato dall’Ordine degli avvocati di Livorno”.

1b. 01/03/2024: “L’arbitrato amministrato presso la Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno”

1c. 18/10/2024: “Corso biennale di tecnica e deontologia dell’avvocato penalista”

1d. 25/10/2024: “Pregi e difetti della negoziazione assistita dopo la riforma Cartabia: i problemi applicativi per gli avvocati”.

1e. 07/11/2024: “La responsabilità dell’avvocato: profili civili e penali”

2.La pillola “Domicilio digitale e domicilio digitale eletto” è stata annullata per insufficienza di adesioni, come da comunicazione email del CDT del 09/12/2024.

3.07/11/2024: Pillola di aggiornamento: “PROTESTI - IL CONTENZIOSO: RAPPORTI CON TRIBUNALE E GIUDICE DI PACE

4.11/12/2024 e 19/12/2024: Corso Società partecipate – TUSP D.Lgs. n. 175/2016.

In aggiunta rispetto a quanto programmato, l’Ufficio ha seguito in data 09/09/2024: Pillola di aggiornamento: “La tutela della Privacy, riservatezza e antiriciclaggio nei procedimenti giustiziali delle Camere di Commercio”  
(Ufficio legale)

e) Target >=90% Risultato 100% (5/5)

Interventi formativi programmati e realizzati:

- 1 Corso di formazione sulla redazione di comunicazioni sul sito web in base al rispetto dei requisiti di accessibilità. 16 e 17 maggio 2024
- 2 Formazione specifica sulla nuova intranet 21 maggio 2024
- 3 Pillola SiCamera: La comunicazione interna nella Camera di commercio 2 dicembre 2024
- 4 Pillola SiCamera: La gestione della comunicazione e del conflitto 2 luglio 2024
- 5 Pillola SiCamera: Obblighi di pubblicazione e privacy: due diritti in equilibrio 30 luglio 2024 (Segreteria Generale)

f) Target >=90% Risultato 100%

Piano della formazione:

ARGOMENTO DEL CORSO	Periodo 2024
Piano di conservazione digitale	31/01/2024
Intelligenza artificiale	intero anno
Cybersecurity	intero anno
Problem Solving	Intero anno
Google Workspace	secondo semestre
Microsoft Excel e Google Fogli	intero anno

(Ufficio GDTD)

g) Target >=90% Risultato 100%

N°interventi formativi programmati/N° interventi formativi realizzati

- Target 90% Risultato al 31 dicembre 2024 100% (16/16)

Al 31 dicembre 2024 le 16 iniziative previste sono state realizzate e fruite dai dipendenti del servizio. Si ricorda che la maggior parte della formazione Astro è stata completata nel secondo semestre in quanto i corsi inizialmente previsti nel primo semestre sono stati rinviati per mancanza di iscrizioni. Oltre a quelle previste nel i dipendenti hanno partecipato ad alcune iniziative formative non inserite nel programma ed altre trasversali.

Motivazione scostamento: Nessun scostamento. (Servizio Bilancio e patrimonio)

**Obiettivo operativo:** Programmazione degli interventi formativi (sviluppo delle soft skills del personale ed accrescimento delle competenze digitali) entro il 31/01/2024

**Indicatore:** Invio proposta formativa da parte dei servizi

Target 31.1.2024 100%



a) Target: 31/1/2024 - Risultato: 31/1/2024. (Servizi di Promozione e Sviluppo Economico)

b) Target: 31/1/2024 - Risultato: 30/1/2024

Il programma formativo è stato inviato all' amministrazione ed il piano della formazione è stato approvato il 30.1.2024. (Servizio Anagrafico-Certificativo- Ufficio Registro Imprese- Albi E Ruoli)

c) Piano della formazione 2024 inviato il 19/01/2024 ed approvato in sede di PIAO dalla Giunta Camerale il 30.1.2024 (Servizio di Regolazione del Mercato e Tutela del Consumatore)

d) Target: 31/1/2024 - Risultato: 30/1/2024

Gli interventi formativi sono stati indicati nella sezione "Pianificazione degli interventi formativi 2024", a pagina 68 e seguenti, contenuta nel PIAO, che è stato approvato con deliberazione G.C. n.4 del 30/01/2024. (Ufficio legale)

e) Target: 31/1/2024 - Risultato: 30/1/2024 (Segreteria Generale)

f) Target: 31/1/2024 - Risultato: 30/1/2024 (Servizio Bilancio e Patrimonio)

12.02 - Grado di copertura degli interventi formativi 2024

**Obiettivo operativo: Grado di copertura degli interventi formativi**

**Indicatore:** n. di corsi di formazione attivati (interni/esterni)

a) Target: 5 Risultato: 24. (Servizi di Promozione e Sviluppo Economico)

b) Target:5 Risultato 9

Il personale ha partecipato a corsi webinar aventi ad oggetto prevalentemente la normativa del titolare effettivo ( accesso e accreditamento) le novità relative ai codici ATECO, l'organo di controllo delle srl, il nuovo programma quorum, il contratto di rete, la pubblicità atipica nel registro imprese lo scioglimento e liquidazione delle società di capitali. (Servizio Anagrafico-Certificativo- Ufficio Registro Imprese- Albi E Ruoli)

c) Target:>=5 Risultato 37 (Servizio di Regolazione del Mercato e Tutela del Consumatore)

d) Target:>=5 Risultato 10

1 Corso di formazione in tema di prevenzione e corruzione

2 Corso comunicatori Unioncamere

3 Webinar infocamere Gdel- gestione delibere e determine

4 corso excel base

5 parità di genere

6 Corso di formazione sulla redazione di comunicazioni sul sito web in base al rispetto dei requisiti di accessibilità

7 Formazione specifica sulla nuova intranet

8 Pillola SiCamera: La comunicazione interna nella Camera di commercio

9 Pillola SiCamera: La gestione della comunicazione e del conflitto

10 Pillola SiCamera: Obblighi di pubblicazione e privacy: due diritti in equilibrio (Segreteria Generale)

d) Target:>=5 Risultato 15

ARGOMENTO DEL CORSO	PERIODO	DOCENTE E/O ENTE DI FORMAZIONE
Piano di conservazione digitale	31/01/2024	Formez.PA
Intelligenza artificiale	11/04/2024	Formez.PA
Cybersecurity	11/07/2024	ZOOM
Problem solving	Previsto 26/11/2024	Si.Camera
Google Workspace	10, 17 e 24/09 (test concluso il 11/11/2024)	Infocamere
Microsoft Excel e Google Fogli	04/06 - 18/06 Base (test concluso il 09/08/2024)	Infocamere
	06/06 - 20/06 Avanz. (test concluso il	Infocamere



	23.09.2024)	
Lo scarto dei documenti in ambiente digitale: continuità e discontinuità con lo scarto analogico	20.03.2024	Formez.PA
L'Unione europea di fronte alle sfide e alle opportunità dell'intelligenza artificiale e di ChatGPT	11.04.2024	Formez.PA
Formazione operatori nuova intranet camerale	21.05.24	Infocamere
La Cybersecurity nell'era dell'Intelligenza Artificiale	11.07.2024	Zoom SpA
Legge 90/2024: Disposizioni per il rafforzamento di cybersicurezza nazionale e reati informatici	25.07.2024	Transizione Digitale
Corso sul bilancio delle competenze	28 e 31.10.2024	Unioncamere
Formazione "Tolleranza zero"	06.11.2024 (test concluso il 21.11.2024)	Unioncamere
L'archivio di deposito esiste ancora?	27.11.2024	Formez.PA
Problem Solving	10.10.2024	Si.Camera
Nota: in grassetto gli interventi formativi programmati		

*(Ufficio GDTD)*

e) Target: >=5 Risultato 28

I corsi attivati nel Servizio sono pari a n° 28 e tutto il personale addetto ha partecipato ad almeno 3 corsi: compatibilmente con le esigenze organizzative, si tende a garantire la partecipazione di tutte le unità ai vari corsi di volta in volta proposti.

Si segnala che una unità nel 2024 è assente di lungo periodo, un'altra unità è stata assunta dal 1° Luglio e che entrambe hanno comunque realizzato la formazione, partecipando ad un numero di corsi maggiore di 3. Il target è pienamente raggiunto e non si rilevano scostamenti. *(Servizio Staff)*

f) Target: >=5 Risultato 22

I corsi attivati sono stati 22 tutti esterni, escluso quello destinato agli addetti al centralino. (non ricomprendono quelli trasversali e quelli organizzati da altri servizi ai quali abbiamo partecipato) *(Servizio Bilancio e Patrimonio)*

**Obiettivo operativo: Percentuale personale che ha partecipato ad almeno 3 corsi\_N. unità di personale che ha partecipato ad almeno 3 corsi (interni/esterni) / N. unità di personale coinvolto nell'attività di formazione**

a) Target: 90% Risultato: 100% (10/10). *(Servizi di Promozione e Sviluppo Economico)*

b) Target: 90% Risultato 100% *((Servizio Anagrafico-Certificativo- Ufficio Registro Imprese- Albi E Ruoli)*

c) Target: 90% Risultato 100% (10/10) *(Servizio di Regolazione del Mercato e Tutela del Consumatore)*

d) Target: 90% Risultato: 100% (4/4)

Tutte e quattro le dipendenti del servizio hanno partecipato a almeno 3 corsi di formazione. *(Segreteria Generale)*

e) Target: 90% Risultato: 100% (6/6) *(Ufficio GDTD)*

f) Target: 90% Risultato: 100% (6/6) *(Servizio Staff)*

g) Target 90% Risultato 92% (11/12) *(Servizio Bilancio e Patrimonio)*

Nell'anno 2024 11 unità su 12, assegnate al servizio, hanno partecipato ad almeno tre corsi di formazione.



**Obiettivo operativo: Sviluppo di un sistema formativo di certificazione delle competenze 2024.**

Altro importante progetto intrapreso dall'Ente nel 2024 riguarda l'implementazione del modello per competenze nella gestione degli sviluppi di carriera, interni e dall'esterno, del personale; anche per questo progetto l'unità organizzativa referente è stata individuata nell'ufficio personale, che ha seguito l'attivazione e lo sviluppo di corsi di formazione, che si concluderanno con una certificazione delle competenze. Sono stati realizzati tre interventi formativi, che si sono conclusi con la realizzazione di un test e con il rilascio di un attestato di formazione con certificazione delle competenze acquisite: Corso Excel base e avanzato; Corso Google Workspace e corso Tolleranza zero. L'ufficio ha curato il rilascio degli attestati e la rendicontazione delle relative ore, anche al fine della valutazione delle competenze in fase di selezione per le progressioni economiche orizzontali (D SG 82 del 16/12/2024). (Servizio Staff)

**Obiettivo operativo: Piena realizzazione della cultura del rispetto delle diversità e delle pari opportunità e dell'uguaglianza di genere 2024 - Ottenimento della certificazione sulla parità di genere UNI PdR 125/2022.**

A dimostrare la sensibilità dell'Ente verso la piena attuazione di una politica inclusiva e fondata sulla parità di genere, è stato intrapreso un percorso che ha portato la CC all'ottenimento della certificazione di genere e che ha visto nell'ufficio personale l'unità organizzativa referente per la gestione degli adempimenti correlati, a supporto anche della responsabile, individuata come componente del Comitato guida per le pari opportunità e nominata Responsabile del sistema di gestione di qualità per la certificazione di genere. L'ufficio ha collaborato con la responsabile per la raccolta dei dati relativi al personale, utili alle rendicontazioni di genere, in particolare alla stesura della relazione annuale da inviare al CUG. (Servizio Staff)

**Risorse stanziate obiettivo strategico Consolidamento del modello organizzativo del nuovo Ente per il corretto funzionamento dei processi e servizi erogati Risorse stanziate € 35.700 Risorse aggiornate € 56.845 Risorse utilizzate: € 38.206**

**PROSPETTIVA - ECONOMICO FINANZIARIO**

**13. - Valorizzazione e gestione efficiente del patrimonio immobiliare**

**Obiettivo strategico: Grado di realizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili destinati alla resa diretta di servizi:**

Indicatore Lavori realizzati / Lavori programmati

Target:90% Risultato: 100% (4/4) –

Il piano dei lavori prevede attività su entrambe le sedi.

Attività	Data fine
I. SEDE LIVORNO - IMBIANCATURA LOCALI PIANO I	31/12/2024
II. SEDE LIVORNO - INSTALLAZIONE RETE ANTIVOLATILI CORTI INTERNE	31/12/2024
III. SEDE LIVORNO - PROGETTAZIONE E RICHIESTA NULLA OSTA SOVRINTENDENZA PER LOGGIATO E CORNICIONE LIGNEO	31/12/2024
IV. SEDE DI GROSSETO - LAVORI IMPIANTO ELETTRICO	31/12/2024

I – SEDE DI LIVORNO -I lavori di imbiancatura della sede di Livorno sono iniziati nel mese di giugno e terminati nella prima decade del mese di luglio, In particolare dapprima sono state tinteggiate le sale Capraia ed Elba



al piano terra e successivamente, in giorni ed orari in modo da limitare al massimo disagi a dipendenti in servizio ed utenti, tutti i locali siti al primo piano della sede di Livorno.

II – SEDE DI LIVORNO Con determinazione dirigenziale n. 164 del 29 aprile 2024 è stato deciso l'affidamento diretto dei lavori di installazione di una rete antivolatili a protezione delle corti interne. I lavori sono cominciati nel mese di maggio e terminati nella prima quindicina di giugno.

III SEDE DI LIVORNO – Progettazione e richiesta nulla osta sovrintendenza per loggiato e cornicione ligneo Nel mese di maggio con determinazione n. 208 del 17.5.2024 è stato affidato l'incarico di progettazione, direzione lavori e collaudo della manutenzione del cornicione ligneo parte storica immobile di Livorno all'ingegnere Salvatore Zocco.

In data 25 settembre il tecnico ha trasmesso alla Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Livorno e Pisa (nota prot. 15870 del 25.9.2024) la pratica di richiesta autorizzazione ai lavori in oggetto. L'autorizzazione è stata acquisita dalla Camera di commercio in data 16 ottobre ( prot 24313 del 16.10.2024).

IV SEDE DI GROSSETO Lavori impianto elettrico – Presso la sede di Grosseto nel mese di febbraio sono iniziati i lavori per il rifacimento e la messa a norma dell'impianto elettrico. La necessità di realizzare tali interventi era emersa già da alcuni anni ed era divenuta oramai indifferibile nonostante gli effetti impattanti nell'utilizzo dei locali e conseguentemente sull'organizzazione delle attività e dei servizi al pubblico.

In sede di definizione del contratto, è stato approvato, in accordo con il progettista e responsabile della sicurezza del cantiere la versione definitiva del cronoprogramma e del piano di sicurezza e coordinamento (PSC), fortemente condizionati dalle caratteristiche strutturali dell'immobile (dotato di una sola scala).

Rispetto all'ipotesi di tempistica iniziale alcuni interventi sono stati anticipati al fine di avere certezza sul rispetto della data di fine lavori; in particolare. I lavori sono cominciati il 12 febbraio (partendo dal IV piano) ed hanno avuto termine il 31 luglio 2024.

Queste le fasi:

FASE 1- 12 FEBBRAIO - inizio lavori al piano 4.

FASE 2 - 28 FEBBRAIO - inizio lavori nella sala contrattazioni. L'ingresso per il personale ed il pubblico tornerà ad essere quello accessibile dal cortile interno.

FASE 3- 20 MARZO - Oltre alla sala contrattazioni, è stato occupato anche il piano ammezzato per lo sfondo dal piano terra e stesura montanti.

FASE 4 - DAL 25 AL 29 MARZO – è stata allestita la sala contrattazioni con n. 8 postazioni di lavoro da utilizzare per i servizi al pubblico (n. 4 compreso rilascio dispositivi di firma e identità digitale) e per il personale in presenza (n. 4 di cui n. 2 riservate al provveditorato).

FASE 5 - DAL 2 APRILE a fine lavori è disponibile la sala contrattazioni per il posizionamento degli operatori ed è inaccessibile il resto dello stabile ad eccezione della sala "ex COAP" al piano mezzanino, che è stata attrezzata con n. 3 postazioni, delle quali n. 2 riservate al provveditorato.

FINE LAVORI – Effettiva 31 luglio 2024

Al termine delle operazioni di collaudo e verifica dei lavori l'ing. Sgherri ha rilasciato la Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico (nota prot. 28719 del 4.12.2024).

**Scostamento e motivazione:** La percentuale di realizzazione del Piano dei lavori alla data del 31 dicembre 2024 è stata del 100% (Interventi realizzati 4/4 interventi programmati) in quanto tutte gli interventi previsti sia per la sede di Livorno che per quella di Grosseto sono state realizzate/ultimate.

### **Obiettivo strategico: Revisione e attuazione del Piano di razionalizzazione del patrimonio immobiliare**

Indicatore:- N. azioni realizzate anno "n" Piano di razionalizzazione del patrimonio immobiliare / N. azioni programmate anno "n" Piano di razionalizzazione del patrimonio immobiliare

Target 90% - Risultato 100% (4/4)

Fin dal 2018, l'esame dello stato di attuazione del Piano di razionalizzazione, relativamente agli immobili di Grosseto, ha indotto la Giunta camerale a condividere l'opportunità di proseguire il dialogo con il Comune di Grosseto per verificare la sussistenza di ipotesi alternative di utilizzo che potessero risultare più vantaggiose per l'Ente, dando mandato in tal senso alla struttura e riservandosi, all'esito della verifica, di procedere all'eventuale aggiornamento del Piano.

Da allora il dialogo tra le due istituzioni è proseguito sia a livello tecnico che politico-istituzionale, passando anche da momenti di tensione e contenziosi giudiziari.

Tra le problematiche aperte, in particolare, ne spiccavano due.

La prima relativa al citato atto unilaterale d'obbligo stipulato in data 5 marzo 2010 che, a compensazione di incrementi volumetrici ottenuti su un'area successivamente alienata (previa specifica variante), prevedeva una



serie di impegni urbanistico-edilizi a carico dell'Ente camerale tra i quali la costruzione della nuova sede camerale nell'area dell'ex Foro Boario e la demolizione e ricostruzione parziale dell'attuale sede di Via Cairoli; l'inadempimento di tali obblighi avrebbe comportato, come detto, l'attivazione di una penale di euro 1,2 mln a carico della Camera stessa.

La seconda connessa alla comunicazione, da parte del Comune (nostro prot. n. 17145 del 27 settembre 2018), che parte dell'area del Foro Boario di proprietà della Camera (area di recupero RCprgv\_02°, già caratterizzata dalla previsione di interventi edilizi residenziali per circa 15.575 mq di SUL) era stata declassata ad area non pianificata dal 3 luglio 2018, essendo decorso il termine di 5 anni previsto dall'art.55, L.R. n. 1/2005.

Progressivamente, il lavoro svolto ha prodotto i suoi frutti ed oggi tutte le anzidette problematiche sono da considerarsi superate:

Nel corso del 2022 sono stati estinti, per rinuncia delle parti, i due procedimenti giudiziari aperti relativi, rispettivamente, alla richiesta del Comune di pagamento della penale correlata all'atto d'obbligo ed il ricorso della Camera avverso la pronuncia di decadenza delle prescrizioni urbanistiche di larga parte dell'area dell'ex Foro Boario.

Il Comune ha adottato il nuovo Piano Strutturale con DCC n. 123 del 08/09/2023 ed il procedimento per l'approvazione definitiva è quasi giunto a termine; il PS conferma sostanzialmente, per l'area del Foro Boario, quanto previsto nel contributo tecnico per la redazione della nuova pianificazione urbanistica, presentato dall'Ente camerale nel 2019, più volte modificato ed integrato e infine recepito dal Comune con deliberazione GC n. 299 del 04/08/2021. E' stato avviato l'iter per la definizione del nuovo Piano Operativo, che dovrà confermare ed esplicitare la previsione del PS.

La sede di via Cairoli, in accoglimento della pratica edilizia n. 839/2023, è stata oggetto del permesso di costruire (in sanatoria) n. 190 del 26/06/2024; con ciò sono definitivamente superate le ipotesi di sussistenza di un obbligo di demolizione e parziale ricostruzione nonché sanate le irregolarità urbanistiche rilevate in corso di procedimento.

La situazione di stallo che si era determinata con riferimento all'immobile di Via F.lli Cairoli a Grosseto e che aveva impedito di predisporre la revisione del Piano di razionalizzazione del patrimonio immobiliare è quindi venuta meno e pertanto nel mese di dicembre è stata presentata la relazione per la revisione del piano di razionalizzazione del patrimonio immobiliare che la Giunta camerale ha approvato con proprio provvedimento n. 154 in data 5 dicembre 2024.

Tale piano conferma per la maggior parte delle unità immobiliari le scelte adottate già nel 2018, mentre rivede gli interventi sulla sede di Grosseto.

In particolare sono confermate le decisioni di locare tutte le unità immobiliari non utilizzate come uffici camerali e quelle ubicate in località Marzocco, Via da Verrazzano e Largo Strozzi e quella relativa alla dismissione del fabbricato ubicato nel Comune di Cecina.

Per le proprietà camerali ubicate nel comune di Grosseto è prevista la vendita, alle migliori condizioni, delle aree ex Foro Boario ed il mantenimento dell'immobile di Via Fratelli Cairoli previa adeguata ristrutturazione.

Nel 2024 sono state portate avanti le attività già previste nel precedente piano di valorizzazione come segue:

- 1) Avvio di una nuova procedura (si tratta del terzo esperimento in quanto i precedenti sono andati deserti) per la locazione di un'unità immobiliare destinata ad uso uffici sulla parte di immobile della sede di Livorno con accesso su Via Strozzi. La decisione è stata formalizzata con determina dirigenziale n. 341 del 31 luglio 2024, l'avviso è stato pubblicato sul sito camerale in data 2 agosto 2024, ma anche questa procedura non ha trovato offerenti.
- 2) Con determinazione dirigenziale n. 455 del 7 ottobre 2024 la Camera ha avviato una nuova procedura di asta pubblica, si tratta del secondo esperimento sulla base della recente valutazione. L'avviso pubblicato sul sito in data 15 ottobre 2024 ed i termini ultimi per consentire la partecipazione sono stati fissati al 31 gennaio 2025. A tale data non sono pervenute alla camera offerte. Al riguardo si ricorda che nel corso del 2023 è stata acquisita e una perizia di stima all'Agenzia delle Entrate al fine di stabilire il prezzo base per la sua vendita e che alla fine dello stesso anno è stata indetta un'asta pubblica che tuttavia ha avuto esito negativo.
- 3) Definizione residue questioni per dismissione locali Via Ambra – La camera ha già stipulato un contratto per il servizio di conservazione dell'archivio di deposito della sede di Grosseto con la società IC Outsourcing scrl prevedendo il trasferimento della documentazione presente nell'attuale archivio di Via Ambra, nel comune di Grosseto, presso i locali messi a disposizione da Ic Outsourcing ubicati nel comune di Arezzo. Le attività di trasferimento sono state concluse alla metà di dicembre ed al momento sono in corso procedure di tentata vendita delle scaffalature e degli armadi rotanti presenti nei locali. In caso di mancata vendita l'ente dovrà attivarsi per la rimozione e smaltimento delle stesse ricorrendo ad



imprese specializzate nel settore. Tali attività sono determinanti al fine di liberare il locale e propedeutiche alla comunicazione della disdetta del contratto di affitto ed al relativo rilascio del suddetto locale

Scostamento e motivazione – Le attività realizzabili sono state completamente eseguite. L'azione relativa ai nuovi interventi sulla sede di Grosseto, a seguito dell'adozione della revisione del piano di razionalizzazione del patrimonio immobiliare, sono previsti per il 2025 in quanto la stessa è stata adottata con deliberazione della Giunta camerale in data 5 dicembre.

Tale attività è considerata non valutabile ai fini del raggiungimento del target per cause non dipendenti dall'ufficio. *(Servizio Bilancio e Patrimonio)*

**Risorse stanziati obiettivo strategico Consolidamento del modello organizzativo del nuovo Ente per il corretto funzionamento dei processi e servizi erogati** Risorse stanziati € 761.000 Risorse aggiornate € 782.113 Risorse utilizzate: € 311.788

#### 14. Revisione della spesa per un maggiore efficientamento nell'uso delle risorse e potenziamento dei flussi economico finanziari in entrata

##### **Obiettivo strategico: Percentuale di incasso del Diritto annuale**

Indicatore: Totale Diritto Annuale incassato entro il 31/12 al netto di interessi e delle sanzioni / Diritto Annuale al netto di interessi e delle sanzioni

Target: 69 % Risultato al 31 dicembre 2024: 73,14% *(Dato non definitivo in quanto non ancora reso disponibile da Infocamere l'importo del Diritto annuale dovuto per tale anno)*

Alla data di rendicontazione obiettivi il valore rilevato non risulta definitivo in quanto Infocamere non ha ancora reso disponibile l'importo del Diritto annuale dovuto per tale anno. Le riscossioni del solo tributo al 31 dicembre 2024 ammontano ad € 4.479.567. Essendo il diritto annuale dovuto da Budget 2024 è di € 6.142.215 (dato provvisorio) la percentuale di incasso del diritto annuale 2024 è provvisoriamente determinata in 73,14%. Si tratta di un dato probabilmente sovrastimato in quanto in genere i dati trasmessi in sede di consuntivo da Infocamere e resi disponibili solo verso la metà di marzo 2025 sono superiori rispetto a quelli forniti in sede di previsione. Le riscossioni sono risultate in linea con quelle del 2023.

**Scostamento e motivazione:** Lo scostamento positivo rilevato non è purtroppo significativo in quanto Infocamere non ha ancora reso disponibile l'importo del Diritto annuale dovuto per tale anno e pertanto il denominatore potrebbe essere inferiore rispetto al valore definitivo. Le riscossioni in valore assoluto sono comunque in linea con quelle dello scorso anno e, non essendo presenti elementi di differenziazione rispetto all'esercizio precedente, potrebbe essere confermata la percentuale di incasso 2023. *(Servizio Bilancio e Patrimonio)*

##### **Obiettivo strategico: Capacità di destinare risorse agli Interventi economici**

##### **Interventi economici per impresa anno N / Media Interventi economici per impresa anni N-1\_N-3**

Misura le risorse destinate alle attività di Promozione del territorio e delle imprese

**Target. 92% Risultato da rilevare al 31.12.2024 in sede di osservatorio bilanci**

Il risultato al 31 dicembre 2024, pari a 127,19, è provvisorio e calcolato considerando il numero di imprese + ul attive al 31.12.2024 pari a 69.792 (dato definitivo) e costi per interventi economici € 1.994.754 (dato delle prenotazioni di spesa non definitivo).

L'obiettivo dell'ente è quello di incrementare le risorse destinate alle imprese che, in sede di aggiornamento, saranno incrementate e nel caso venissero interamente utilizzate consentiranno il raggiungimento del target previsto. *(Servizio Bilancio e Patrimonio)*

##### **Obiettivo strategico: Indice di struttura primario (Patrimonio netto)**

**Target >=227% - Da Osservatorio camerale**

L'indice dell'anno 2024, dato dal rapporto tra Patrimonio netto/Immobilizzazioni, è da rilevare in sede di osservatorio bilanci, non essendo ad oggi disponibili le informazioni dello stato patrimoniale relative a tale annualità. *(Servizio Bilancio e Patrimonio)*

##### **Obiettivo strategico: Capacità di generare proventi (Proventi correnti - Proventi da diritto annuale - Proventi da Diritti di segreteria - Proventi da Fondo perequativo)**

Target 220% Risultato al 31 dicembre 2024 da prendere dall'osservatorio camerale, in quanto come sopra evidenziato i proventi da diritto annuale non sono quelli definitivi. *(Servizio Bilancio e Patrimonio)*



**Obiettivo strategico: Capacità di generare proventi aggiuntivi - Contributi da Regioni, Enti locali, privati, altri + Proventi da gestione di beni e servizi / Proventi correnti (al netto del fondo svalutazione crediti da D.A)**

**Target <=13%**

**Risultato da rilevare al 31.12.2024 in sede di osservatorio bilanci (Pareto)** *(Servizio Bilancio e Patrimonio)*

**Obiettivo strategico: Indice equilibrio strutturale (Proventi strutturali - Oneri strutturali)**

**Indica la capacità della Camera di coprire gli oneri strutturali con i proventi strutturali**

**Target. >= 1 - Risultato da rilevare al 31.12.2024 in sede di osservatorio bilanci (Pareto)**

L'indicatore, per esprimere una buona condizione di equilibrio, dovrebbe essere positivo. L'ente ha presentato negli anni valori negativi in quanto sconta una struttura caratterizzata da proventi tipici, quali diritto annuale e diritti di segreteria, non elevati se rapportati al numero di imprese. La composizione del sistema economico del territorio è infatti caratterizzata da imprese individuali, agricole che pagano il diritto in misura fissa e hanno obblighi limitati verso il registro delle imprese.

Per il 2024, sulla base dei dati a consuntivo (di regola migliori rispetto a quelli del Preventivo economico) dovrebbe consentire il raggiungimento del target. *(Servizio Bilancio e Patrimonio)*

**Obiettivo strategico: Riduzione consumi intermedi**

**Indicatore: Riduzione incidenza costi per consumi intermedi su totale proventi:**

**(costi / proventi anno x) / (costi / proventi anno x-1)**

**Target:<1 Risultato al 31.12.2024: 1,16 (dato provvisorio da aggiornare in fase di Bilancio d'esercizio)**

Anche nell'attuale mandato una delle principali linee strategiche dell'ente è rappresentata dal contenimento dei costi per consumi intermedi (spese per servizio/funzionamento ecc) al fine di rendere disponibili maggiori risorse a favore degli interventi promozionali a supporto del territorio. Tale politica spesso contrasta con le esigenze derivanti dalla detenzione di un rilevante patrimonio immobiliare da mantenere e che ha dei costi "fissi" rilevanti anche ai fini del mantenimento delle condizioni di sicurezza imposte dalla normativa vigente, oltre che da continui eventi contingenti, come l'emergenza pandemica e da ultimo la crisi energetica conseguente alla guerra in Ucraina che ha determinato un forte incremento dei costi per energia e riscaldamento ma anche un effetto inflazionistico generale non ancora terminato.

Il dato provvisorio al 31 dicembre si discosta dal target in quanto l'ente è ricorso in misura maggiore a servizi esterni per alcuni progetto particolari (ad esempio l'affidamento del servizio di archivio a IC Outsourcing srl , Bilancio di genere ecc). Il dato è provvisorio anche con riferimento ai proventi da diritto annuale il cui valori definitivi devono ancora essere acquisiti dall'ente.

**Scostamento e motivazione:** Lo scostamento rilevato non è indicativo del mancato raggiungimento del target in quanto i dati sia relativamente ai costi, ma in modo particolare ai proventi sono parziali. Da segnalare comunque che l'alto livello di inflazione registrato negli ultimi anni non favorisce certamente il raggiungimento del target atteso. *(Servizio Bilancio e Patrimonio)*

**Risorse stanziati obiettivo strategico Consolidamento del modello organizzativo del nuovo Ente per il corretto funzionamento dei processi e servizi erogati Risorse stanziati € 7.300 Risorse utilizzate: € 0**



### Allegato 3

## **PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE: COMMA 594 ART. 2 FINANZIARIA 2008 Anni 2024/2026**

**Rendicontazione al 31.12.2024**

### **L'art. 2, comma 594 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 dispone che:**

*“ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottano piani triennali per l'individuazione delle misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo :*

- a. delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;*
- b. delle autovetture di servizio attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;*
- c. dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.*

Il successivo comma 595 prevede che:

*“nei piani di cui al comma precedente sono altresì indicate le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento di particolari attività che ne richiedano l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze”.*

La Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno pertanto, in ottemperanza alle disposizioni sopra richiamate adotta il piano di razionalizzazione per il triennio 2023/2025 di seguito individuato.

### **a) Dotazioni strumentali**

La Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno, costituita in data 1° settembre 2016 dall'accorpamento delle camere di Livorno e di Grosseto, svolge la propria attività sulle sedi di Livorno e di Grosseto.

Le stampanti attualmente sono tutte centralizzate, acquisite a noleggio mediante adesione a convenzione Consip, con l'eccezione di alcune stampanti locali presenti presso gli sportelli al pubblico delle due sedi

In totale, nella sede di Livorno sono presenti 12 multifunzione di rete, di cui due a colori, mentre in quella di Grosseto le multifunzioni disponibili sono in totale 9, di cui due a colori.

La gestione delle fotocopiatrici a colori è affidata all'ufficio Provveditorato che riceve le richieste degli uffici e supervisiona alla loro esecuzione.

Per quanto riguarda le attrezzature interne alla sede (pc fissi e stampanti), considerato che ad ottobre 2025 cesserà da parte di Microsoft il rilascio delle patch di sicurezza per windows 10, nel 2024 tutti i pc della sede di Grosseto sono stati sostituiti con macchine aventi come sistema operativo Microsoft Windows 11, e si prevede che entro la suddetta scadenza vengano sostituiti anche tutti i pc della sede di Livorno, garantendo comunque la dotazione minima necessaria alla funzionalità degli uffici nel rispetto della vigente normativa per la sicurezza sul lavoro.

Nel corso del 2024 sono stati inoltre sostituiti tutti gli switch di rete presenti presso le due sedi, che Infocamere ha dichiarato “fuori supporto” da parte dei produttori.

Per quanto riguarda le attrezzature mobili (pc portatili), considerato che soltanto una parte risulta aggiornabile a windows 11, nel corso del 2025 si prevede l'aggiornamento al nuovo sistema operativo laddove possibile, e la sostituzione di quelli che non rispettano i requisiti per l'aggiornamento. Il numero esatto dei portatili da sostituire verrà determinato una volta che l'organizzazione avrà definito il numero esatto dei dipendenti che verranno stabilizzati a lavorare in tale modalità; a tal punto, agli stessi verrà fornito di pc portatile e kit di collegamento (smartphone e sim).

L'acquisizione delle attrezzature avviene esclusivamente tramite convenzioni Consip, Mercato Elettronico Pubblica Amministrazione o con riferimento agli stessi.

### **Misure di razionalizzazione**

#### **VDI (Virtual Desktop Infrastructure)**



Rappresenta un modello centrato su ambiente server che fornisce agli amministratori di sistema la possibilità di gestire centralmente nel data center macchine desktop virtuali pur offrendo una completa “esperienza desktop” agli utenti finali. Il Virtual Desk introdotto nella ex CCIAA di Livorno già dal 2015 ha comportato il passaggio ad una piattaforma in remoto “cloud” tramite scrivanie di lavoro virtuali connesse a server messi a disposizione da terzi ancora da individuare tra Infocamere ed imprese private.

A seguito dell'accorpamento il Virtual Desk è stato introdotto nel corso del 2018 anche presso la sede di Grosseto. I risparmi derivanti dall'introduzione di tale tecnologia saranno collegati al contenimento del numero di nuovi pc acquistati, alla riduzione dei costi di gestione e manutenzione dei personal computer, alla protezione centralizzata da attacchi informatici, al salvataggio continuo dei dati.

La Camera della Maremma e del Tirreno opera ormai completamente in un ambiente “CLOUD –VDI “. Da un'analisi di mercato effettuata dall'Ufficio, con l'ausilio degli assistenti di Infocamere, emerge tuttavia che attualmente non risulta ancora conveniente acquisire l'hardware “thin client” in quanto hanno dei prezzi sostanzialmente in linea con ordinari personal computer. Con ogni probabilità ciò deriva dal limitato mercato delle apparecchiature Thin client, legate ad una tecnologia non ancora molto diffusa, che non consente ancora la presenza di un prezzo contenuto collegato, tra l'altro, alle caratteristiche tecniche di tali unità, dotate di connessione internet e dischi di limitata memoria.

La presenza del modello VDI presso l'ente ha consentito in periodo di emergenza pandemica di attivare per la quasi totalità dei dipendenti contratti di lavoro agile mantenendo la medesima efficienza nella prestazione dei servizi e nel livello di performance generale.

## **VOIP**

Nell'ambito del processo di fusione con la consorella di Grosseto è stato adottato anche per la sede di Livorno il sistema di fonia su internet (VOIP) tramite Infocamere al fine di abbattere i costi di comunicazione tra le due sedi; l'azzeramento dei costi dei collegamenti telefonici tra le due sedi ha portato un significativo vantaggio sulle spese telefoniche.

Tale strumento viene confermato per il prossimo triennio con eventuali aggiornamenti che si rendessero necessari.

## **Sale conferenze**

Le sale conferenze, sia sulla sede di Livorno che su quella di Grosseto, ove è presente un unico locale, vengono concesse in uso sulla base di apposito regolamento, corredato di tariffario. In tal modo vengono così parzialmente recuperati, ove possibile, i costi di investimento per l'acquisto delle attrezzature, del loro mantenimento e della pulizia dei locali.

### ***b) Autovetture di servizio***

La Camera ha attualmente in dotazione:

Per la sede di Livorno n. 2 autocarri di servizio: un Fiat Doblò, immatricolato nel Novembre 2010, ed un Volvo V60 immatricolato nel luglio 2014, entrambi ad uso promiscuo.

Il primo è destinato quasi esclusivamente al personale addetto ai servizi ispettivi che hanno generalmente la necessità, per l'espletamento dell'attività, di trasportare materiale e strumenti. In alcuni casi l'autocarro può essere usato anche dai dipendenti quando necessario (ad esempio per la difficoltà del raggiungimento della sede di missione con mezzi pubblici) e, soprattutto, quando tale scelta risulti economicamente più conveniente rispetto al trasporto pubblico. Il secondo viene utilizzato per gli altri spostamenti. Nel corso del 2025 (entro aprile) sarà effettuata la permuta del suddetto autocarro con altro a km 0, in quanto, a seguito di vari guasti al motore, e conseguenti fermi macchina, si è optato per un mezzo dotato di adeguate garanzie di efficienza e affidabilità oltre che meno inquinante.

Per la sede di Grosseto n. 1 autocarro di servizio modello Renault Clio van ad uso promiscuo, il quale è anch'esso destinato quasi esclusivamente al personale addetto ai servizi ispettivi per le medesime motivazioni sopra espresse. In alcuni casi l'autocarro potrà essere usato anche dai dipendenti quando necessario (ad esempio per la difficoltà del raggiungimento della sede con mezzi pubblici) e soprattutto quando tale scelta risulti economicamente più conveniente rispetto al trasporto pubblico.



E' a disposizione, infine, a partire dal maggio 2019 un'autovettura Audi A4 del 2019, condotta da personale ausiliario con mansioni di autista e prevalentemente destinata alle esigenze di mobilità del Presidente per impegni istituzionali (spostamenti tra le due sedi, partecipazione ad eventi e riunioni organi delle unioni di sistema nazionale e regionale); viene promosso l'utilizzo condiviso in occasione delle trasferte del Presidente presso la sede di Livorno al fine di contenere i costi.

### **Misure di razionalizzazione**

Per quanto concerne l'acquisto del carburante la Camera ha aderito alla Convenzione CONSIP in vigore. Le modalità di utilizzo degli automezzi di proprietà dell'ente sono state regolamentate con determinazione del Segretario Generale e sono monitorate tramite l'ufficio Provveditorato.

### **c) Immobili ad uso abitativo o di servizio**

Relativamente agli immobili è doveroso rilevare che la presente sezione del piano si sovrappone, parzialmente, alle misure specificatamente previste dalla normativa relativa alla recente riforma del sistema camerale.

Nella stesura del Programma pluriennale di mandato 2016 – 2020, ha dedicato ampio spazio alla necessità di procedere alla valorizzazione ed alla gestione efficiente del cospicuo patrimonio immobiliare della neonata Camera di commercio della Maremma e del Tirreno (il tema immobili, ovviamente, è stato riproposto come centrale anche nell'ambito del Programma di mandato 2022–2026).

In attuazione delle indicazioni programmatiche ed alla luce del nuovo contesto normativo, istituzionale ed economico-patrimoniale, la Giunta camerale ha effettuato una ricognizione di tutte le proprietà immobiliari possedute e, tenendo conto delle iniziative già avviate dalle preesistenti Camere di Livorno e Grosseto, ne ha valutato le prospettive di utilizzo; con deliberazione n. 33 del 15 marzo 2017, la Giunta ha approvato il Piano di razionalizzazione degli immobili di proprietà della Camera di commercio della Maremma e del Tirreno.

Le decisioni assunte dall'Ente per la razionalizzazione dei propri assets immobiliari, coerenti con il processo di riforma in atto ed in particolare con il D. Lgs. 25 novembre 2016, n. 219, emanato in attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge n. 124/2015 di riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, sono state comunicate ad Unioncamere, che le ha recepite e quindi inserite nella più ampia proposta di riorganizzazione del sistema prevista all'art. 3 del richiamato decreto.

Il successivo decreto MiSE 8 agosto 2017, all'art. 5 (Razionalizzazione delle sedi delle camere di commercio e delle unioni regionali e disposizioni in materia di unioni regionali), ha approvato gli interventi di razionalizzazione delle sedi camerali e le modalità per la dismissione ovvero la locazione a terzi, mediante procedura ad evidenza pubblica, delle parti di patrimonio immobiliare non più ritenuto essenziale alle finalità istituzionali, così come proposti da Unioncamere nel piano di cui al comma 2, lettera a) dell'articolo 3 del decreto legislativo n. 219 del 2016; il contenuto del decreto, dopo il temporaneo stop alla riforma imposto dalla sentenza della Corte Costituzionale del dicembre 2017, è stato riproposto con la firma da parte del Ministro di un nuovo decreto in data 16 febbraio 2018.

Il Piano di razionalizzazione era così articolato:



N. progr.	Immobile		Destinazione d'uso	Attuale utilizzo	Strategia	Misure di razionalizzazione	Impatto economico (previsione)			Termine di realizzazione (anno)
							Costi cessanti (2024-2026)	Maggiori ricavi da messa a reddito	Ricavi lordi da vendita	
1	SEDE CAMERALE LIVORNO	Livorno	sede e uffici	in uso proprio/terzi	Mantenimento proprietà	Conferma locazione parziale	/	/	/	/
2	APPARTAMENTO VIA DA VERRAZZANO 14	Livorno	civile abitazione	sfitto	Mantenimento proprietà	Locazione a terzi	/	10.000	/	2018
3	APPARTAMENTO VIA DA VERRAZZANO 14	Livorno	civile abitazione	sfitto	Mantenimento proprietà	Locazione a terzi	/	7.000	/	2018
4	MAGAZZINI DEL MARZOCCO	Livorno	capannoni ed uffici	in comodato gratuito scadenza 11/2017	Mantenimento proprietà	Locazione a terzi	/	310.000	/	2017
5	FORTEZZA VECCHIA	Livorno	magazzini sotterranei	concessione onerosa in convenzione ad Autorità Portuale	Mantenimento proprietà	Rinnovo concessione onerosa ad Autorità Portuale	/	/	/	2017
6	SEDE CECINA	Cecina	ex sede	inagibile dal 2005 - progetto di demolizione e ricostruzione	Alienazione	Vendita con progetto approvato	/	/	550.000	2018
7	SEDE CAMERALE GROSSETO	Grosseto	direzionale di interesse pubblico	in uso proprio (sede secondaria)	Alienazione	Variante destinazione (da direzionale di interesse pubblico) e successiva vendita con vincolo demolizione e ricostruzione parziale	/	/	1.500.000	2019
8	AREA EX FORO BOARIO (AREA DI TRASFORMAZIONE TRprgv_01A)	Grosseto	direzionale di interesse pubblico	a disposizione	Mantenimento proprietà (parziale) e alienazione (parziale)	Costruzione nuova sede secondaria e vendita cubatura eccedente il fabbisogno previa variante destinazione (da direzionale di interesse pubblico) - Dismissione archivio e magazzino in locazione	25.000	/	/	2019
9	AREA EX FORO BOARIO (AREA DI RECUPERO RCprgv_02A)	Grosseto	residenziale - commerciale di vicinato - direzionale	a disposizione	Alienazione	Vendita previa definizione, con procedura ad evidenza pubblica, di un'operazione immobiliare con partners privati, anche mediante la costituzione di una società di scopo	/	/	6.000.000	2019
n.a.	TERRENI VENTURINA	Campiglia Marittima	terreni arboricoli	locato fino ad aprile 2023	Mantenimento proprietà	Conferma locazione	/	/	/	/

Nel corso degli anni è apparso chiaro che il Piano dovesse essere soggetto a nuova valutazione; se, infatti, le decisioni assunte per taluni immobili sono state attuate o sono in corso di attuazione, relativamente agli immobili di Grosseto si è reso necessario fin da subito affrontare e risolvere una serie di complicate e delicate questioni.

La soluzione di tali problematiche ha consentito, nel 2024, di considerare maturi i tempi per una riflessione funzionale alla definitiva decisione sulla realizzazione di una nuova sede a Grosseto ovvero sul mantenimento dell'attuale.

Con deliberazione n. 154 del 05/12/2024 la Giunta camerale ha preso atto come segue dello stato di attuazione del Piano:

Immobile n. 1 – Sede camerale Livorno – Conferma locazione parziale

L'immobile – Trattasi dell'edificio adibito a sede camerale in Piazza del Municipio a Livorno, con ingresso secondario in Largo Strozzi.

Tutti i locali liberi ubicati sulla parte dell'immobile camerale con accesso da largo Strozzi sono locati a terzi, salvo un'unità ancora sfitta per la cui locazione sono andate deserte due distinte procedure nel 2023 e nel 2024.

Relativamente alla restante parte del fabbricato, utilizzata quale sede camerale, è stata completata la ricollocazione degli uffici in modo da utilizzare solamente quattro dei cinque piani a disposizione e precedentemente utilizzati. Questo ha già portato al conseguimento di economie nei costi di gestione (energia elettrica, riscaldamento, raffrescamento, pulizie), economie che potranno incrementarsi nel triennio. Sono attualmente in fase di studio o realizzazione ulteriori interventi di efficientamento energetico ed utilizzo efficiente degli spazi.



Immobili nn. 2 e 3 – Appartamenti di Via da Verrazzano, 14 (LI) – Locazione a terzi

L'immobile – Trattasi di due appartamenti a uso civile abitazione.

Situazione attuale – Gli immobili sono stati messi sul mercato ed entrambi locati con contratto 4+4.

Immobile n. 4 - Magazzini del Marzocco – Locazione a terzi

L'immobile - Il complesso immobiliare dei Magazzini del Marzocco, consistente in capannoni ed uffici in area portuale, era stato concesso in comodato d'uso ventennale all'Autorità Portuale di Livorno (atto stipulato in data 17.11.1997), con impegno di provvedere alla demolizione dei vecchi e degradati magazzini e con autorizzazione alla successiva assegnazione degli stessi ad imprese operanti in ambito portuale, attraverso la sottoscrizione di contratti di locazione; alla scadenza del comodato, il complesso è tornato in possesso dell'Ente.

Situazione attuale - Il Piano di razionalizzazione degli immobili camerale prevedeva la “messa a reddito” del complesso, mediante locazione a terzi, allo scadere della convenzione ventennale con l'Autorità Portuale.

Nel 2018 sono stati locati mediante asta pubblica i 2 capannoni per stoccaggio prodotti forestali e materie rinfuse mentre la palazzina uffici è stata locata a trattativa negoziata con decorrenza 1.11.2020.

Immobile n. 5 Fortezza Vecchia – Rinnovo concessione onerosa ad Autorità portuale

L'immobile – Si tratta della porzione ipogea (magazzini sotterranei) della Fortezza Vecchia in Livorno.

Situazione attuale – La valorizzazione della Fortezza Vecchia, il più prestigioso complesso monumentale della città di Livorno, è un obiettivo da lungo tempo perseguito e centrale nelle strategie attuali e future di politica culturale, turistica e marittimo-portuale della città, da realizzarsi nell'ambito di un'operazione complessiva di riordino delle aree urbano-portuali che comprenda anche l'area della Stazione Marittima, da integrare con il tessuto urbanistico cittadino, anche per fare fronte ai crescenti traffici crocieristici e dei traghetti di cui la Camera di commercio è parte attiva anche attraverso la realizzazione del progetto “Parco Fortezza” con i partner AdSP e Porto Immobiliare S.r.l. La Fortezza Vecchia, nei livelli superiori, è di proprietà del Demanio dello Stato/ramo storico artistico, mentre nei livelli inferiori (parte ipogea), è di proprietà della Camera di Commercio Maremma e Tirreno.

Nelle more della definizione del percorso di acquisizione in proprietà da parte dell'Amministrazione Comunale, ai sensi dell'art. 5, comma 5, del Decreto Legislativo 28 maggio 2010, n. 85 (percorso di federalismo culturale), della parte di proprietà demaniale, dal 2013, il Comune di Livorno, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale (AdSP MTS) – all'epoca, Autorità Portuale di Livorno – e la Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno – all'epoca, Camera di Commercio di Livorno – hanno sottoscritto accordi per la valorizzazione della Fortezza Vecchia, affidandone la gestione ad AdSP MTS in concessione temporanea. Il percorso di federalismo culturale prevedeva l'adozione di un Programma di Valorizzazione della Fortezza Vecchia, che il Comune di Livorno e la Regione Toscana hanno presentato al Segretariato Regionale del Ministero della Cultura (MiC) per la Toscana e all'Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Toscana e Umbria nel 2022. Alla luce del nuovo contesto, nel febbraio 2024, è stato sottoscritto un nuovo protocollo per la realizzazione di azioni necessarie all'attuazione del programma di valorizzazione della Fortezza Vecchia e prorogato l'atto di concessione alla AdSP MTS della Fortezza Vecchia. Nei mesi successivi sono stati sottoscritti definitivamente l'Accordo di valorizzazione (31/05/2024) e l'Atto di trasferimento dallo Stato al Comune del complesso (25/07/2024).

Il Comune di Livorno, in accordo con gli altri enti interessati, curerà quindi l'attuazione del Protocollo d'intesa del febbraio 2024 realizzando, tra l'altro, importanti interventi manutentivi per oltre tre milioni di euro (di cui 220.000 per la parte ipogea di proprietà camerale).

Immobile n. 6 - Ex sede di Cecina - Alienazione

L'immobile – Si tratta dell'ex sede camerale di Cecina, Piazza della Libertà, attualmente inagibile.

Situazione attuale - Per l'immobile era stato approvato dal comune di Cecina un progetto di demolizione e ricostruzione con sopraelevazione (uso direzionale, residenziale e parcheggi - superficie totale commerciale 1563 mq - cubatura convenzionale 6500 mc).

Le procedure di asta pubblica per l'alienazione dell'area con progetto approvato, gestite nel 2019 (determinazione del Dirigente Area I Gestione Risorse e Sistemi n.38 del 6 marzo 2019), non hanno avuto esito (asta fissata al 9 aprile 2019 deserta). In coerenza con le indicazioni programmatiche, è stato pubblicato in data 12/11/2021 un avviso pubblico di indagine di mercato, con il quale si sollecitavano manifestazioni di interesse al fine di sondare l'interesse del mercato per l'immobile in oggetto, in funzione della definizione delle più opportune condizioni di vendita nell'ambito di una nuova procedura a evidenza pubblica per l'alienazione dell'immobile. Agli esiti dell'indagine di mercato, il progetto edilizio presentato nel 2011 non risultava più appetibile per gli operatori di mercato (una sola manifestazione di interesse presentata che confermava il disinteresse per il progetto). E' stato quindi riavviato, non senza difficoltà, un confronto con il Comune di



Cecina, che ha portato a presentare nel giugno 2022 una richiesta/contributo per i prossimi strumenti di programmazione urbanistica, consistente nella proposta di modifica delle scheda D-4 con l'obiettivo di riqualificare l'attuale fabbricato, introducendo categorie di intervento edilizio finalizzate alla massima conservazione delle caratteristiche architettoniche e tipologiche, riconoscendo nell'immobile un valore identitario del centro cittadino e confermandone le attuali destinazioni d'uso direzionali e di servizi di interesse generale e pubblico nonché piccola porzione di residenza.

Con Deliberazione del Consiglio n° 46 del 28/07/2022 il Comune ha accolto la richiesta, adottando, ai sensi dell'art.32 della LR 65/2014 e s.m.i., una specifica variante semplificata della Scheda D-4 del regolamento urbanistico.

Alla fine del 2023 la camera ha avviato una nuova procedura di vendita dell'immobile sulla base delle nuove prescrizioni urbanistiche e della determinazione del valore dell'immobile come da perizia di stima dell'Ag. Entrate del 7.7.2023; l'asta è andata deserta.

E' attualmente aperta una nuova procedura (termine scadenza offerte al 30/01/2025); qualora anche tale procedura dovesse andare deserta, si renderà necessario individuare il percorso da seguire. In proposito, la principale opzione è di proporre nuove aste con successive riduzioni di prezzo. In alternativa, considerando inaccettabile l'ipotesi di inerzia, dovranno essere valutate nuove strade che potrebbero includere una ristrutturazione dell'immobile finalizzata alla successiva locazione.

#### Immobili di Grosseto (Immobili nn. 7, 8 e 9)

L'immobile – Si tratta della sede camerale di Via Cairoli in Grosseto e dell'area ex Foro Boario, composta dall'area di recupero RCprgv\_02A e dall'area di trasformazione TRprgv\_01° come definite dal vecchio Piano strutturale.

La situazione attuale – Il piano impattava sia sulla sede camerale di Via Cairoli (immobile n. 7) che sull'area denominata ex Foro Boario (immobili nn. 8 e 9).

Il disegno del Piano di razionalizzazione 2017 prevedeva, in estrema sintesi:

- la realizzazione di una nuova sede nell'area dell'ex Foro Boario, con alienazione della volumetria ivi prevista eccedente il fabbisogno;
- l'alienazione del fabbricato di via Cairoli, previa definizione di una variante dell'attuale destinazione a direzionale di interesse pubblico; la vendita, come imposto da un atto d'obbligo a garanzia da tempo sottoscritto con il Comune di Grosseto per un valore di 1,2 milioni, avrebbe dovuto essere vincolata alla demolizione e ricostruzione parziale.

Fin dal 2018, l'esame dello stato di attuazione del Piano di razionalizzazione, relativamente agli immobili di Grosseto, ha indotto la Giunta camerale a condividere l'opportunità di proseguire il dialogo con il Comune di Grosseto per verificare la sussistenza di ipotesi alternative di utilizzo che potessero risultare più vantaggiose per l'Ente, dando mandato in tal senso alla struttura e riservandosi, all'esito della verifica, di procedere all'eventuale aggiornamento del Piano.

Da allora il dialogo tra le due istituzioni è proseguito sia a livello tecnico che politico-istituzionale, passando anche da momenti di tensione e contenziosi giudiziari.

Tra le problematiche aperte, in particolare, ne spiccavano due.

La prima relativa al citato atto unilaterale d'obbligo stipulato in data 5 marzo 2010 che, a compensazione di incrementi volumetrici ottenuti su un'area successivamente alienata (previa specifica variante), prevedeva una serie di impegni urbanistico-edilizi a carico dell'Ente camerale tra i quali la costruzione della nuova sede camerale nell'area dell'ex Foro Boario e la demolizione e ricostruzione parziale dell'attuale sede di Via Cairoli; l'inadempimento di tali obblighi avrebbe comportato, come detto, l'attivazione di una penale di euro 1,2 mln a carico della Camera stessa.

La seconda connessa alla comunicazione, da parte del Comune (nostro prot. n. 17145 del 27 settembre 2018), che parte dell'area del Foro Boario di proprietà della Camera (area di recupero RCprgv\_02°, già caratterizzata dalla previsione di interventi edilizi residenziali per circa 15.575 mq di SUL) era stata declassata ad area non pianificata dal 3 luglio 2018, essendo decorso il termine di 5 anni previsto dall'art.55, L.R. n. 1/2005.

Progressivamente, il lavoro svolto ha prodotto i suoi frutti ed oggi tutte le anzidette problematiche sono da considerarsi superate:

- Nel corso del 2022 sono stati estinti, per rinuncia delle parti, i due procedimenti giudiziari aperti relativi, rispettivamente, alla richiesta del Comune di pagamento della penale correlata all'atto d'obbligo ed il ricorso della Camera avverso la pronuncia di decadenza delle prescrizioni urbanistiche di larga parte dell'area dell'ex Foro Boario.

– Il Comune ha adottato il nuovo Piano Strutturale con DCC n. 123 del 08/09/2023 ed il procedimento per l'approvazione definitiva è quasi giunto a termine; il PS conferma sostanzialmente, per l'area del Foro Boario,



quanto previsto nel contributo tecnico per la redazione della nuova pianificazione urbanistica, presentato dall'Ente camerale nel 2019, più volte modificato ed integrato e infine recepito dal Comune con deliberazione GC n. 299 del 04/08/2021. E' stato avviato l'iter per la definizione del nuovo Piano Operativo, che dovrà confermare ed esplicitare la previsione del PS.

- La sede di via Cairoli, in accoglimento della pratica edilizia n. 839/2023, è stata oggetto del permesso di costruire (in sanatoria) n. 190 del 26/06/2024; con ciò sono definitivamente superate le ipotesi di sussistenza di un obbligo di demolizione e parziale ricostruzione nonché sanate le irregolarità urbanistiche rilevate in corso di procedimento.

E' oggi finalmente possibile sottoporre a revisione il piano di razionalizzazione originario, valutando la possibilità di non lasciare il fabbricato di via Cairoli, che comunque necessita di importanti interventi di manutenzione straordinaria.

#### Immobile numero n.a. – Terreni Venturina – Locazione

L'immobile – si tratta di terreni arboricoli di proprietà camerale in Venturina (LI), località Pantalla, distinti al Catasto Terreni del Comune di Campiglia Marittima al Foglio 69, Particelle 244/245.

Situazione attuale – in data 22 giugno 2023 è stato firmato il rinnovo del contratto di affitto agrario con l'Università di Pisa stipulato in data 29 aprile 2016 e scaduto in data 30 aprile 2023. Il nuovo contratto ha altresì regolato i rapporti con l'Università relativamente al periodo intercorrente tra la scadenza del precedente contratto (30 aprile 2003) e la decorrenza del nuovo (1 luglio 2023).

Alla luce di tale situazione la Giunta, con la citata deliberazione n. 154/2024, ha quindi confermato (con annotazione delle eventuali residue attività da monitorare o completare a cura della struttura camerale) o aggiornato le indicazioni programmatiche del Piano, con riferimento ai seguenti immobili identificati nella rilevazione 2017:

#### n. 1 Sede camerale di Livorno

- Conferma mantenimento proprietà dell'immobile.
- Conferma uso proprio locali con accesso da Piazza del Municipio/Via del Porticciolo – Facendo seguito alla ricollocazione degli uffici su quattro dei cinque piani a disposizione, per gli spazi eccedenti il fabbisogno saranno definite e valutate ipotesi di messa a reddito o destinazione ad altre finalità coerenti con la mission camerale, tenendo conto anche delle caratteristiche strutturali dell'edificio e degli impianti.
- Conferma locazione a terzi locali con ingresso da Largo Strozzi – Facendo seguito alle due procedure andate deserte saranno reiterati ulteriori esperimenti per la locazione dell'unità ancora sfritta; potranno essere valutati ribassi sul valore periziato in relazione alle condizioni di mercato e previa predeterminazione dei relativi criteri.

#### n. 2 e n. 3 Appartamenti Via da Verrazzano 14 Livorno

- Conferma mantenimento proprietà degli immobili.
- Conferma locazione a terzi.

#### n. 4 Magazzini del Marzocco Livorno (area portuale)

- Conferma mantenimento proprietà degli immobili del compendio (capannoni e palazzina uffici).
- Conferma locazione a terzi.

#### n. 5 Fortezza vecchia (porzione ipogea del complesso monumentale di Livorno)

- Conferma mantenimento proprietà dell'immobile.
- Conferma concessione temporanea all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale – Conferma adesione a protocollo (Comune di Livorno, AdSP MTS, Camera) per l'attuazione del Programma di valorizzazione definito nell'ambito del percorso di federalismo culturale e del conseguente trasferimento in proprietà del monumento dallo Stato al Comune di Livorno.

#### n. 6 Ex Sede di Cecina

- Conferma alienazione – All'esito della procedura in corso per la vendita dell'immobile (secondo esperimento, scadenza offerte al 30/01/2025), saranno eventualmente reiterati ulteriori esperimenti previa predeterminazione dei relativi criteri.

di aggiornare come segue, con riferimento ai seguenti immobili identificati nella rilevazione 2017 con i numeri da 7 a 9, le indicazioni programmatiche del Piano di razionalizzazione:

#### n. 7 Sede camerale di Grosseto

- Mantenimento proprietà dell'immobile – Saranno eseguiti gli interventi ritenuti necessari e/o urgenti sul fabbricato ed avviati gli approfondimenti degli aspetti tecnici ed economico-finanziari sugli ulteriori interventi, in funzione dello sviluppo della relativa progettazione. In tale sede: a) sarà considerato prioritario tarare gli interventi in modo tale da non rendere necessario il trasloco degli uffici durante l'esecuzione delle opere, nel rispetto delle massime condizioni di sicurezza; b) sarà valutato un utilizzo diretto solo parziale, tarato sulle



effettive necessità operative, che consenta la messa a reddito o la destinazione ad altre finalità coerenti con la mission camerale degli spazi eccedenti il fabbisogno. Prima dell'avvio della gara per l'esecuzione delle opere, anche alla luce dello stato di avanzamento del procedimento di definizione del nuovo Piano Operativo del Comune di Grosseto, la progettazione sarà sottoposta alla Giunta camerale per la definitiva conferma della scelta odierna di mantenere l'attuale sede.

n. 8 e n. 9 Area ex Foro Boario Grosseto

- Alienazione – Sarà monitorato il percorso di definizione del nuovo Piano Operativo del Comune di Grosseto, nell'ambito delle nuove previsioni del Piano Strutturale, al fine di assicurare per l'Area dell'ex Foro Boario il perseguimento delle migliori condizioni in funzione della futura vendita. La definitiva conferma della scelta odierna di vendere l'ex Foro Boario sarà rimessa alla Giunta camerale prima dell'avvio della gara per l'esecuzione delle opere di ristrutturazione dell'attuale sede di via Cairoli (immobile n. 7), anche alla luce dello stato di avanzamento del procedimento di definizione del nuovo Piano Operativo.

Immobile numero n.a. – Terreni Venturina – Locazione

- Conferma mantenimento proprietà dei terreni arboricoli in Venturina (LI), località Pantalla, Comune di Campiglia Marittima.

- Conferma locazione a terzi (contratto di affitto agrario).

**Art. 2, comma 595: Apparecchiature di telefonia mobile in dotazione al personale per esigenze di servizio**

Il presente comma prevede che nei piani triennali di razionalizzazione siano indicate le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della privacy, forme di verifica anche a campione, sul corretto utilizzo delle relative utenze.

L'uso del telefono cellulare viene quindi concesso solamente quando la natura delle prestazioni e dell'incarico richiedono pronta e costante reperibilità o quando sussistono particolari ed indifferibili esigenze di comunicazione che non possono essere soddisfatte con gli strumenti di telefonia fissa e posta elettronica da postazione permanente.

**Misure di razionalizzazione**

E' terminata la migrazione alla nuova convenzione consip 8 con noleggio di cellulari di nuova generazione. In tale occasione, è stata rivista la dotazione di telefoni cellulari ai dipendenti e/o amministratori come segue:

1. Segretario generale
2. Dirigente Area I Gestione Risorse e Sistemi (solo SIM)
3. Dirigente Area III Promozione e Regolazione dell'Economia e del mercato (solo SIM)
4. Responsabile posizione organizzativa Regolazione del mercato
5. Provveditore di Livorno (cellulare e SIM)
6. Addetto informatico Livorno (cellulare e SIM)
7. Autista (cellulare e SIM)
8. N. 2 Ispettori metrici (cellulare e SIM)
9. Ufficio comunicazione/Segreteria (cellulare e SIM)
10. Ufficio Diritto annuale (cellulare/Sim) per riattivazione servizio telefonico vs utenza
11. "Jolly" a disposizione Ufficio Provveditorato (cellulare e SIM)

Oltre alle dotazioni sopra indicate, è stata prevista la dotazione di cellulari nell'ambito dei "kit" per il lavoro agile; la definizione delle relative assegnazioni sarà conclusa al momento della stipula dei singoli contratti di lavoro, nel nuovo contesto di lavoro agile a regime e non più "emergenziale".

Al fine di evitare l'uso improprio del telefono cellulare la Camera, oltre ai controlli a campione, ha messo in atto le azioni per l'uso personale del telefono mediante la possibilità di digitare uno specifico codice prima del numero interessato in modo che il costo di tale telefonata venga addebitato sul conto corrente personale con relativa possibilità di controllo dai tabulati.

L'assegnazione, per esigenze di servizio, di telefoni cellulari anche ad uso temporaneo, è disposta, in presenza dei requisiti sopra indicati, dal Segretario Generale, sulla base di apposita richiesta. In base alla suddetta autorizzazione l'Ufficio Provveditorato effettua la consegna dell'apparecchio.



Terminata l'esigenza, in relazione alla quale il telefono cellulare è stato assegnato, il personale assegnatario li dovrà restituire all'ufficio Provveditorato. Anche la revoca delle assegnazioni è disposta dal Segretario Generale.

L'Utilizzo del cellulare è disposto solo per esigenze di servizio. Le chiamate a titolo personale sono consentite esclusivamente quando è possibile la fatturazione separata, a proprio carico, delle telefonate e delle connessioni private. Non sono, altresì, ammesse chiamate a titolo personale dai telefoni cellulari quando sono assegnati in via temporanea dall'ufficio Provveditorato.

E' fatto assoluto divieto di cessione in uso a terzi del telefono cellulare (compreso SIM).

In caso di furto o smarrimento del telefono cellulare, SIM, l'assegnatario dovrà darne tempestiva comunicazione all'Ufficio Provveditorato, ai fini dell'immediato blocco dell'utenza.

In caso di impossibilità a comunicare, tempestivamente, il furto o lo smarrimento all'Ufficio Provveditorato, l'assegnatario provvederà personalmente all'immediato blocco dell'utenza. L'assegnatario dovrà, successivamente, presentare formale denuncia di furto o di smarrimento e farne pervenire una copia all'Ufficio Provveditorato.

Sistema di verifiche e controlli

La Camera di Commercio, nel rispetto della normativa sulla tutela e riservatezza dei dati personali, attiva un sistema di verifiche sull'utilizzo corretto delle utenze di telefonia mobile.